GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 32 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Aumenta la spesa per i farmaci Cresce l'uso di antidepressivi

BALLICO / PAG. 12

Hera si è aggiudicata all'asta 56 mila utenze domestiche

DELLE CASE / PAG. 16

IN FRIULI VENEZIA GIULIA LA COPERTURA RESTA MOLTO BASSA, NONOSTANTE LE CALAMITÀ NATURALI SEMPRE PIÙ FREQUENTI

Case, assicurate solo il 7%

La Regione stanzia 5,5 milioni per incentivare la stipula di polizze contro i danni del maltempo

GIACOMINA PELLIZZARI

In Friuli Venezia Giulia solo il 7 per cento delle abitazioni è assicurato contro le calamità naturali. La percentuale è troppo bassa soprattutto se si raffronta ai danni provocati nell'ultimo anno agli edifici privati da grandinate e raffiche di vento. Memore dei danni della scorsa estate (che sono stati stimati in circa 96,5 milioni di euro) la Regione si prepara a scrivere il bando per incentivare le coperture assicurative contro le calamità naturali.
/ PAG. 2

IL PIANO DELLA GIUNTA

Legge unica per rilanciare turismo e commercio

Posata la "prima pietra" della legge unica su commercio e turismo che, se l'iter rispetterà i tempi, sarà approvata dal Consiglio regionale a giugno 2025.
CESCON / PAGINE 4 E 5

GUERRA IN MEDIO ORIENTE

POSSIBILE SVOLTA NEL CONFLITTO

Hamas apre uno spiraglio «Ma Israele deve fermarsi»

Hamas sembra aprire uno spiraglio sull'intesa per lo scambio degli ostaggi israeliani. La svolta è stata annunciata dal premier del Qatar, Mohammed bin Abdulrahman Al Thani, che ha fatto sapere di aver ricevuto «una risposta positiva» da parte della fazione islamica allo schema di accordo mediato dagli Usa, dall'Egitto e dallo stesso Qatar. In una conferenza stampa con il segretario di Stato Usa Blinken, al Thani ha precisato che la risposta di Hamas include «alcuni commenti, ma in generale è positiva».
LOMONACO / PAG. 10

LE PROTESTE IN EUROPA

MELONI: VITTORIA ANCHE NOSTRA

Dietrofront di Bruxelles sul regolamento per i pesticidi

Una doppia retromarcia e un mantra destinato a segnare la campagna per le Europee: «ascoltiamo gli agricoltori».
ESPOSITO / PAG. 6

VIA ALL'EDIZIONE NUMERO 74 DI SANREMO

Amadeus e Marco Mengoni sul palco dell'Ariston al Festival di San Remo

GIAN PAOLO POLESINI

Riassumendo cinque ore in due righe: musica, tanta, e spot, troppi per essere una tv statale. Tantissima Fiorella Mannoia, la regina della prima serata del Sanremo 74, il sentimentalismo dei Negramaro, la personalità di Clara, l'incursione così così di Fiore.
/ PAG. 42

LE IDEE

GIOVANNI BELLAROSA

LA REPUBBLICA E LE ESIGENZE DELL'AUTONOMIA

/ PAG. 14

IL COMMENTO

FERDINANDO CAMON

LA FORZA IPNOTICA DEL FESTIVAL

/ PAG. 7

CRONACHE

NUOVE REGOLE E PIÙ POSTI PER LE ATTIVITÀ DI CARICO E SCARICO

La Ztl di Udine comprenderà anche piazza San Cristoforo

Si allargano i confini della Zona a traffico limitato di Udine, che comprenderà tutta piazza San Cristoforo, e dell'area pedonale che in piazza Duomo si allargherà rimodulando i parcheggi «che rimarranno quasi invariati e saranno a spina di pesce», spiega l'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol che ieri, insieme al vicesindaco Alessandro Venanzi ha incontrato le categorie economiche.
RIGO / PAG. 20

INDIVIDUATI 120 SITI A UDINE

Lotta ai topi Installate mille trappole con l'esca

/ PAG. 24

LIGNANO SABBIADORO

Chiuso il pontile del Faro Rosso I lavori sono fermi

ZAMARIAN / PAG. 33

STORIE DI SPORT

Mondiali di biathlon C'è Lisa Vittozzi tra i protagonisti

FRANCESCO MAZZOLINI

E che Mondiale sia. S'inaugura oggi la rassegna iridata di Nove Mesto che durerà fino al 18 febbraio e vedrà tra i contendenti anche i nostri azzurri, pronti a vender cara la pelle sulle nevi ceche.
/ PAG. 54

Sempre più in alto per ricordare Alessandro Talotti

ALBERTO BERTOLOTTO

Le bandiere di Cuba e della Lituania sventolano sull'UdinJump Development. Sono stati Luis Zayas e Airine Palsyte i vincitori della sesta edizione della gara ideata da Alessandro Talotti.
/ PAG. 55

Gli incentivi regionali

Maltempo assicurato solo il 7% delle case

Pronti 5,5 milioni per convincere la gente a stipulare le polizze
Callari, Di Bert e Maurmair: verso un bando come per il fotovoltaico

Giacomina Pellizzari / UDINE

Abitazioni assicurate calamità naturali

	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	FRIULI VENEZIA GIULIA
Abitazioni censite 2021	84.454	167.828	142.967	335.223	730.472
Marzo 2023	7.847 (9,3%)	12.535 (7,5%)	9.751 (6,8%)	22.038 (6,6%)	52.171 (7,1%)
Marzo 2022	2.737 (3,4%)	6.521 (4,1%)	6.013 (4,7%)	8.733 (2,8%)	24.003 (3,5%)
Marzo 2021	3.246 (4,1%)	6.842 (4,4%)	6.073 (4,8%)	10.168 (3,2%)	26.329 (3,9%)
Marzo 2020	2.897 (3,6%)	5.584 (3,6%)	6.113 (4,8%)	8.172 (2,6%)	22.766 (3,4%)
Marzo 2019	1.904 (82,4%)	3.848 (2,4%)	4.991 (3,9%)	5.246 (1,7%)	15.990 (2,4%)

WITHUB

In Friuli Venezia Giulia soltanto il 7 per cento delle abitazioni private è assicurato contro le calamità naturali. La percentuale è troppo bassa soprattutto se si confronta con i danni provocati, nell'ultimo anno, da grandinate e raffiche di vento. Memore dei 96 milioni 500 mila euro stimati la scorsa estate, quando la grandine, in pochi minuti, distrusse la maggior parte dei tetti di Mortegliano, la Regione si prepara a scrivere il bando per incentivare le coperture assicurative contro le calamità naturali. L'obiettivo è quello di aumentare la percentuale degli assicurati per non dover pagare ristori milionari.

LA PROPOSTA

Tutto è nato dall'emendamento alla Finanziaria presentato dai consiglieri regionali Mauro Di Bert (Lista Fedriga) e Markus Maurmair (Fdl), condiviso da tutto il centrodestra, per rimborsare i maggiori costi, circa 400 euro a polizza, che dovranno sostenere le famiglie per estendere le coperture assicurative. La risposta della Giunta e del presidente Fedriga è stata immediata istituendo un Fondo da 5,5 milioni di euro. «L'intenzione – spiegano i due consiglieri – è quello di educare i cittadini ad assicurare le proprie abitazioni per ottenere poi i risarcimenti nel caso di danni alle superfici». L'emendamento è stato corredato dai dati dell'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (Ania) rilevati lo scorso marzo quando a fronte di 730 mila 472 edifici censiti in regione, quelli coperti da polizza assicurativa contro le calamità naturali non superano le 52 mila 171 unità. Come già detto, la percentuale non va oltre il 7,2 per cento. Rispetto all'anno precedente è raddoppiata. Questo conferma che la sensibilità o il timore di incorrere a danni importanti da maltempo, inizia ad aumentare anche tra i friulani. Percentualmente, la provincia più virtuosa è quella di Gorizia con il 9,3 per cento delle abitazioni assicurate contro fulmini e tempeste, mentre dal punto di vista quantitativo al primo posto in regione troviamo la provincia di Udine con 22 mila 38 case assicurate. Un dato per tutti a marzo 2019, prima della pandemia, la percentuale regionale delle abitazioni assicurate contro le calamità naturali era pari al 2,4 per cento. Inutile dire che a livello nazionale era ancora più bassa e che gli effetti dei cambiamenti climatici sono sotto gli occhi di tutti.

L'INCENTIVO

La Regione sta pensando a un'operazione simile a quella attuata lo scorso anno per sostenere l'installazione degli impianti fotovoltaici con regole e requisiti diversi. Non è escluso, infatti, che il contributo venga garantito sulla base del reddito Isee delle famiglie, «il cui limite – spiega Maurmair – potrebbe essere lo stesso previsto per le altre misure adottate dalla Regione, ovvero 35 mila euro». Su questi dettagli sta ragionando lo staff dell'assessore al Patrimonio, Sebastiano Callari.

IL BANDO

L'ipotesi del bando è quella a cui tutti guardano con maggior favore. «Ci siamo resi conto che i danni da maltempo sono all'ordine del giorno, da qui l'istituzione del fondo da 5,5 milioni di euro» conferma l'assessore, non senza ammettere che, al momento, stanno cercando di individuare la modalità più agile per mettere in moto la macchina. «L'idea iniziale era quella di istituire un unico fondo con un unico broker che potesse occuparsi della stipula delle assicurazioni contro le calamità naturali, poi è maturata anche la possibilità di riconoscere gli incentivi ai privati a copertura dei costi delle polizze». Callari va oltre: «Valuteremo anche se sarà il caso di aumentare il valore del fondo per rendere la misura strutturale».

L'OBIETTIVO

L'obiettivo è ampliare la platea assicurando alle famiglie con un reddito Isee fino a 35 mila euro, il 40 o il 50 per cento della spesa. Vale a dire circa 200 euro a nucleo sia per la stipula della polizza, sia per l'estensione dei contratti esistenti. «Puntiamo – continua l'assessore – a far diventare questa norma strutturale. L'idea è innovativa, dobbiamo convincere tutti o quasi a stipulare il contratto di assicurazione, in caso contrario – avverte Callari – chi subirà danni da maltempo non potrà pretendere di ricevere aiuti dalla Regione». Intanto Di Bert offre il suo sostegno tecnico all'assessore: «Personalmente – spiega – avrei fatto un bando di gara e affidato il servizio al miglior offerente per consentirgli di stipulare le polizze con tutti coloro che intendono farlo». Il consigliere della lista Fedriga non dimentica di dire che, con il suo emendamento, avrebbe voluto «abbattere il costo delle polizze, in modo omogeneo, del 40, 50 per cento. All'assessore voglio dare un contributo tecnico».

LA NORMA NAZIONALE

Mentre la Regione cerca la quadra per arrivare, tra qualche mese, alla pubblicazione del bando, il Governo ha già previsto, a partire dal 2024, l'obbligo di stipula di assicurazione contro le calamità naturali per le imprese. «Il Governo ha imposto l'obbligo, mentre noi puntiamo a educare i cittadini contro i possibili danni da maltempo. —

ECCO LE REGOLE PER I RISTORI

Approvati i documenti per rimborsare i danni subiti dalle attività economiche e agricole pari a 44 milioni di euro

GIACOMINA PELLIZZARI

Raccolte in due corposi allegati alla delibera, la giunta Fedriga ha approvato le modalità per la concessione e il pagamento dei ristori alle attività economiche e produttive che il 13 luglio e il 6 agosto dello scorso anno hanno subito danni a seguito del maltempo che ha flagellato la regione. Stiamo parlando di 26,8 milioni di euro per le imprese a cui si sommano altri 17,1 milioni destinate alle attività del settore agricolo, forestale e della pesca.

In entrambi i casi, il beneficiario può chiedere l'anticipo del contributo nella misura del 50 per cento dell'importo concesso e comunque entro il limite minimo di 5 e massimo di 15 mila euro. I provvedimenti di concessione dei contributi verranno adottati dal Servizi competenti entro 90 giorni dall'adozione delle modalità attuative. Le direzioni centrali Attività produttive e turismo e Risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, in qualità di enti attuatori, dovranno nominare il responsabile del procedimento e adottare i decreti di concessione a favore dei beneficiari e gli eventuali schemi o modelli fac-simile necessari alle fasi di erogazione e rendicontazione. La Protezione civile, invece, darà seguito invece all'adozione dei provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento agli aventi diritto, anche attraverso soggetti terzi, utilizzando il Fondo regionale.

«Proseguiamo nell'azione per ristorare nel più breve tempo possibile le imprese del Friuli Venezia Giulia che hanno dovuto fare i conti con queste gravi calamità» spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, non senza ricordare che tutte queste risposte «sono frutto della capacità di una struttura organizzativa altamente efficiente e della fattiva collaborazione che da sempre possiamo vantare con tutte le direzioni della Regione e gli enti locali». È stata aggiornata anche la ripartizione delle risorse: 5,2 milioni sono destinati ai veicoli privata, a questi vanno sommati ulteriori 96,6 milioni per pagare i danni subiti dal patrimonio edilizio abitativo. —

1

I VALORI

Contributo pari al 20 per cento

Il contributo riconosciuto dalla Regione alle attività economiche e produttive che il 13 luglio e il 6 agosto dello scorso anno, hanno subito danni a seguito del maltempo che si è abbattuto sul Friuli Venezia Giulia, viene concesso nella misura pari al 20 per cento della spesa ammissibile fino a un massimo di 100 mila euro oltre al rimborso del costo della perizia asseverata. Le stime, comprese le perizie, sono già state presentate. Possono beneficiare le imprese con sede nei comuni colpiti purché non risultino destinatarie di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi. Nel caso in cui il provvedimento di concessione del contributi ottenesse esito negativo, sarà cura della Direzione centrale attività produttive e turismo comunica, immediatamente, i motivi che non consentono di accogliere la domanda.

2

AGRICOLTURA

Via libera alle migliorie e alle spese tecniche

Anche per quanto le aziende agricole sono ammessi a contributo gli interventi di ripristino necessari alla ripresa dell'attività economica, tra questi rientrano le sistemazioni necessarie in spazi affittati di altro immobile o utilizzati come soluzione temporanea. Il contributo verrà determinato sulla base dell'importo dei danni valutati o della spesa effettiva, se di importo inferiore ai danni valutati. La valutazione è basato sul costo di riparazione o, nel caso di sostituzione di beni, sul valore di mercato. Le eventuali migliorie sono sempre a carico dei beneficiari del contributo. Il ripristino o la sostituzione con beni equivalenti non può eccedere in quantità quello dei beni distrutti o danneggiati. I contributi sono riconosciuti anche per realizzare eventuali adeguamenti obbligatori ai sensi di legge e per sostenere le spese tecniche di progettazione e direzione lavori.

3

OPERE AMMESSE

Rifacimento di coperture e sostituzione di porte

Sono ammessi al contributo il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato, sede dell'attività produttiva colpita dal maltempo. Tra le opere ammesse a ristoro sono previste i rifacimenti della copertura, delle strutture verticali e orizzontali, pareti portanti, solai, scale, tamponature e controventi. Le finiture interne ed esterne, comprese intonacatura e tinteggiatura, pavimentazione, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori, ma anche serramenti interni, portoni, porte, finestre, porte-finestre, tapparelle, persiane, scuri e serrature. Non sono da meno gli impianti di riscaldamento, idrico-fognario, compresi i sanitari, elettrico, citofonico, fotovoltaico, allarme, rete dati Lan, climatizzazione, ascensore e montascale, come pure il ripristino delle pertinenze danneggiate e i magazzini se il relativo ripristino risulti indispensabile per l'immediata ripresa della capacità produttiva.

4

I REQUISITI

Esclusi spazi comuni e aree esterne

Sempre in ambito agricolo e forestale sono esclusi dal contributo le pertinenze non funzionali all'esercizio dell'attività, i fondi esterni al fabbricato non funzionali alla rimozione delle condizioni che ne impediscono l'accesso o la fruibilità, i fabbricati non ancora accatastati e quelli che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano accatastati, in quanto collabenti, nella categoria F/2 o risultavano accatastati, in quanto in corso di costruzione, nella categoria F/3. Lo stesso vale per le parti comuni danneggiate e i beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, quando non sono classificati tra i beni aziendali ovvero quando non sono oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva. Il contributo concesso può essere confermato a un nuovo soggetto, in caso di variazione del beneficiario anche a seguito di fusione o trasferimento d'azienda, qualora abbia inoltrato, via Pec all'indirizzo ispettoratoagricoltura@certregione.fvg.it.

5

NON SONO AMMESSI

Gli spazi non funzionali per la produzione

Sono esclusi dal contributo per il rimborso dei danni subito a seguito del maltempo, la sistemazione di pertinenze non funzionali all'esercizio dell'attività. I fabbricati o porzioni di tali realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, gli edifici non iscritti al catasto o quelli che si presentano in accentuato livello di degrado, non più suscettibili di produrre reddito. Lo stesso vale per i fabbricati in corso di costruzione, le parti comuni danneggiate di edifici in cui, oltre a unità immobiliari destinate a uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo, sono presenti anche unità abitative. Sono esclusi anche i beni mobili registrati, distrutti o danneggiati che non rientrano tra le dotazioni aziendali ovvero oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva. L'elenco completo delle opere non ammesse a contributo è disponibile online sul sito della Regione.

6

LA RENDICONTAZIONE

Disponibile online tutta la documentazione

Il modulo predisposto per la rendicontazione deve essere compilato e inoltrato, utilizzando il facsimile pubblicato sul sito istituzionale, unitamente agli allegati previsti, al Servizio ispettorato regionale dell'agricoltura e seguendo le modalità riportate nelle linee guida pubblicate nel medesimo sito. La firma digitale o elettronica qualificata è ritenuta valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti previsti dal regolamento europeo. La rendicontazione è oggetto di istruttoria per verificare la conformità con il preventivo presentato e la presenza dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo. L'ufficio istruttore può effettuare controlli e sopralluoghi. La macchina per il pagamento dei ristori alle attività produttive si è messa in moto da tempo e ora consente di avviare le procedure nelle zone colpite dal maltempo.

7

LA LIQUIDAZIONE

Va presentata la perizia asseverata

Per la liquidazione di un contributo di importo superiore a 10 mila euro, gli uffici regionali richiederanno, in sede di rendicontazione, la perizia asseverata da un professionista abilitato, iscritto a un ordine o un collegio, in posizione di terzietà rispetto al beneficiario, redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito istituzionale indicato all'articolo 15.2 del regolamento. Anche per accedere a eventuali ulteriori stanziamenti sulle misure statali, potrà essere richiesta la presentazione della perizia. Il costo sostenuto per la redazione della perizia asseverata viene rimborsato a saldo, a seguito di presentazione della documentazione di spesa, fino ad un massimo di 500 euro. Le norme per il pagamento dei ristori erano molto attese dagli imprenditori che hanno subito i danni. Molti hanno già attuato le opere principali proprio per poter continuare a lavorare. Fin dal primo momento tutti si sono rimboccati le maniche come i friulani sanno fare.

Economia e lavoro in Friuli Venezia Giulia

CONFCOMMERCIO

Madriz: apprezziamo il metodo

«L'avvio dell'iter per una legge di riordino e semplificazione delle norme vigenti merita la doverosa attenzione dell'associazione più rappresentativa del terziario, vale a dire la Confcommercio – dichiara il presidente regionale Gianluca Madriz dopo l'incontro svoltosi in Regione –. Nell'attesa di confrontarci con gli uffici della direzione regionale sui singoli temi, apprezziamo da un lato il metodo della concertazione garantito dall'assessore Bini, lo stesso usato per la legge SviluppoImpresa, dall'altro un atteggiamento che pare sin d'ora indirizzare il percorso del Ddl verso l'innovazione. Le dinamiche del commercio e del turismo sono non poco cambiate negli ultimi anni e il testo unico dovrà dunque necessariamente adeguarsi ai mutati comportamenti di consumo dei cittadini di questa regione».

I SINDACATI CISL E UIL

Zorn: attenzione su contratti e festivi

«Apprezziamo la capacità di avere una visione sistemica - ha detto il segretario regionale della Uil Matteo Zorn *(nella foto)* - , il testo unico non significa solo puro e semplice accorpamento. Come Uil riteniamo che una riflessione vada fatta sulla qualità del lavoro nei settori di commercio e turismo, ci sono troppi contratti fermi da anni, eppure i settori hanno marginalità e danno reddito. Inoltre sarebbe opportuno fare un ragionamento sul lavoro festivo e domenicale, di cui ultimamente non si parla molto».

«C'è coerenza in questa legge e c'è la volontà di coinvolgere i sindacati - è stata la valutazione Cristiano Pizzo, referente Cisl per il commercio - , due segnali positivi. I focus sulla manodopera e sui piccoli centri periferici sono importantissimi. Da parte nostra ci confronteremo con le migliori intenzioni».

LEGACOOP

Vogrig: percorso impegnativo

«C'è un convinto apprezzamento per il metodo che l'assessore intende seguire - ha osservato Michela Vogrig *(nella foto)*, presidente di Legacoop Fvg - , ritengo che si tratti comunque di un percorso impegnativo e lungo. In questo Disegno di legge c'è ambizione, perchè vuole ridefinire e rimettere a fuoco la strategia nell'ambito di due settori, come commercio e turismo, che sono fondamentali nella nostra economia. Tutti i soggetti interessati dovranno portare ai tavoli tecnici le loro istanze e poi servirà una sintesi. Sarà importante lavorare per sostenere l'economia dei piccoli centri».

«Siamo felici per la razionalizzazione della materia che sarà introdotta con il testo unico - ha affermato, in collegamento da remoto, Francesco Cantù, il responsabile di Federdistribuzione Fvg - . Daremo il contributo delle aziende associate presenti nel territorio».

VALORE AGGIUNTO DEL TERZIARIO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

15 miliardi di euro

OCCUPATI DEL SETTORE PRIVATO

183.000 addetti

60%

IMPRESE

48.000

Fonte: regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Legge unica per commercio e turismo

"Prima pietra" del piano, approvazione nel giugno 2025 Il terziario garantisce 15 miliardi di valore aggiunto

Maurizio Cescon / UDINE

Posata la "prima pietra" della legge unica su commercio e turismo che, se l'iter rispetterà i tempi, sarà approvata dal Consiglio regionale a giugno 2025, al massimo entro l'estate dell'anno prossimo. A illustrarne vocazione, finalità e contenuti è stato l'assessore regionale ad Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini con a fianco il direttore centrale dell'assessorato Massimo Giordano e la dirigente Sabrina Miotto, davanti a una folta platea di portatori d'interessi, dai sindacati alle cooperative, dagli artigiani agli esercenti, dai commercianti ai Comuni.

GLI OBIETTIVI DELLA LEGGE

Le principali novità dell'impianto legislativo, rispetto al passato, saranno la spinta allo sviluppo del commercio nei centri urbani, alla stregua del percorso avviato con i distretti del commercio, e una promozione turistica integrata, oltre a una sempre migliore sinergia con consorzi e reti d'impresa locali. Si andranno anche a sostenere le start-up del settore e a colmare i vuoti della normativa inerenti nuove forme di attività che stanno emergendo, anche grazie allo sviluppo dell'online, in ambito di accoglienza, soggiorno e servizi al pubblico. Verrà eseguita una ricognizione della normativa esistente in un'ottica di razionalizzazione, miglioramento e adeguamento al mutato contesto degli ordinamenti, con lo scopo di snellire la burocrazia, visto che oggi, come ha ricordato lo stesso Bini, sono esistenti 14 leggi e 88 regolamenti riguardanti commercio e turismo. Saranno vagliati anche i principali istituti giuridici caratterizzanti, e intercettati e normati i nuovi ambiti di disciplina. Aumenterà il "peso specifico" del marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia", si punterà a rivitalizzare il tessuto locale con i focus sulla montagna, i piccoli centri urbani e periferici che oggi soffrono la concorrenza della Gdo, dei centri commerciali (il Friuli Venezia Giulia ha la maggiore superficie in Italia di questa tipologia commerciale in rapporto agli abitanti) e dell'e-commerce. Saranno poi riordinati i canali contributivi legati alla promozione territoriale. Infine attenzione a valorizzazione e potenziamento del ruolo e delle funzioni gestionali delegate del Catt Fvg.

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

«Questa è una sfida significativa, consentiremo ai comparti interessati di dotarsi di strumenti moderni ed efficaci»

LE TAPPE PREVISTE

Il cronoprogramma della legge è piuttosto stringente. L'avvio è previsto già per questo mese di febbraio 2024, mentre la condivisione di una prima bozza del Ddl con gli stakeholders, dopo l'apertura dei tavoli tecnici settoriali, è prevista per il mese di novembre. Se si raggiungerà un punto di caduta accettato da tutti, si proseguirà a tappe forzate con la presentazione del Ddl in Commissione consiliare, ad aprile del 2025, per consentire l'approdo in Aula nel giugno dell'anno prossimo, con l'approvazione entro l'estate.

MODERNITÀ E SEMPLIFICAZIONE

Soddisfatto dell'avvio dei lavo-

Economia e lavoro in Friuli Venezia Giulia

WITHUB

VALORE DEL TERZIARIO NELLA PRODUZIONE DEL PIL DEL F.V.G.

61,8%

LEGGI REGIONALI INTERESSATE DAL NUOVO DDL UNICO TURISMO E COMMERCIO

14

REGOLAMENTI ATTUATIVI INTERESSATI DAL NUOVO DDL UNICO TURISMO E COMMERCIO

88

CRONOPROGRAMMA

FEBBRAIO 2024
AVVIO ITER DDL

NOVEMBRE 2024
CONDIVISIONE BOZZA DDL CON STAKEHOLDER

APRILE 2025
COMMISSIONE CONSILIARE

GIUGNO 2025
DISCUSSIONE

NUOVA LEGGE REGIONALE

La conferenza stampa nella sede della Regione a Udine per la presentazione del Ddl su commercio e turismo

ri l'assessore Bini. «Per prima in Italia, la nostra Regione - ha dichiarato - si doterà di un Testo unico per turismo e commercio, riunendo 14 leggi e 88 regolamenti per razionalizzare, ammodernare e semplificare la normativa vigente in materia, favorendo lo sviluppo del terziario, al quale sono state destinate ingenti risorse la scorsa legislatura così come nell'ultima legge di Stabilità. Un passo avanti di non poco conto, che si inserisce in una chiara e strategica visione di potenziamento del turismo e del commercio in Friuli Venezia Giulia, settori oggi più che mai interconnessi, ai quali abbiamo destinato significative risorse in termini di investimenti, sostegno e contributi: un'azione che ci ha ripagato, dati alla mano, con una costante crescita registrata e misurabile in questi ultimi anni. Proseguendo su questa strada, il Friuli Venezia Giulia sarà la prima regione d'Italia a dotarsi di una legge organica e unica che regolamenti i titoli del commercio, del turismo e dei rispettivi canali contributivi. L'obiettivo di questa legislatura è intervenire sul settore terziario, che negli ultimi anni si è distinto come fattore trainante dell'economia. Si completa così un percorso virtuoso, iniziato con l'approvazione della legge SviluppoImpresa, avvenuta nel 2021, che nei due anni successivi ha visto approvati tutti i regolamenti attuativi, portando a una vera rivoluzione per il comparto manifatturiero e per l'accesso al credito. La seconda tappa è stata la revisione normativa del commercio, che ha permesso di tagliare oltre 10 mila atti obsoleti per le imprese».

I NUMERI DEL TERZIARIO

Commercio e turismo rappresentano il 61,8% nella produzione del Pil regionale, il 68% delle imprese e quasi il 60% degli occupati del settore privato. In termini assoluti il terziario vale 15 miliardi di euro di valore aggiunto l'anno, dà lavoro a 183 mila persone in 48 mila imprese. Nell'ambito dell'ultima legge di Stabilità, la Regione ha

IL CRONOPROGRAMMA
TAVOLI TECNICI E PRIMA BOZZA ENTRO NOVEMBRE 2024

E-commerce, formazione del personale, rinnovo dei contratti e lavoro festivo i problemi da risolvere

Sarà creato, all'interno dell'assessorato, un centro studi per analizzare i numeri macroeconomici

stanziato per i due comparti 190 milioni di euro (+ 40% rispetto all'anno prima), dei quali 35 milioni per l'accesso al credito garantito da Frie, Confidi, Fvg Plus e Sabatini, 15 milioni per lo sviluppo industriale con contratti di insediamento e masterplan complessi, 33 milioni per la transizione green delle imprese con bando fotovoltaico e produzione idrogeno, 10 milioni per Pmi, negozi di vicinato e distretti, 21 milioni per digitalizzazione, innovazione, imprese femminili, filiera bosco-legno, 5 milioni per il settore artigianato, 22 milioni per l'offerta ricettiva.

IL CENTRO STUDI

L'assessore Bini, in chiusura, ha annunciato l'istituzione di un centro studi interno all'assessorato alle Attività produttive, formato da riconosciuti esperti, che avrà il compito di analizzare, studiare e "anticipare" i numeri macro economici di tutto il sistema produttivo regionale.

CONFARTIGIANATO

Tilatti: contenti di essere parte attiva

«Siamo contenti di partecipare a questo processo decisionale così importante e significativo per la vita futura dei cittadini del Friuli Venezia Giulia – ha spiegato il presidente di Confartigianato Imprese Fvg Graziano Tilatti – . A mio avviso la priorità della nuova legge dovrebbe essere quella di sviluppare le attività imprenditoriali e artigianali nei centri storici, perchè è in gioco la vita stesse delle comunità, in particolare di quelle piccole. E poi, come hanno anche ribadito i sindacati, bisognerebbe dare dignità salariale al lavoro degli addetti del settore. Infine è indispensabile coinvolgere i giovani, bisogna far capire loro che un'attività artigianale può dare soddisfazioni, anche dal punto di vista economico. È bene che i nostri giovani abbiano la laurea, ma poi è importante che creino una loro attività lavorativa su basi solide».

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE UDINE

Tollon: c'è tanta carenza di personale

«Il legame tra il commercio e il turismo è indissolubile e sta nelle cose – ha spiegato Alessandro Tollon, referente per il settore turistico della Camera di commercio Pordenone Udine – , dobbiamo capire le novità che si profilano all'orizzonte. Per esempio c'è un argomento, come quello delle applicazioni dell'Intelligenza artificiale, che arriverà presto, prestissimo, all'attenzione di tutti, e coinvolgerà anche le nostre realtà. Ecco io spero che i temi riguardanti l'IA possano entrare nella normativa che andremo a scrivere, dando il nostro contributo. La Camera di commercio, dal canto suo, è a totale disposizione per suggerimenti, idee, proposte, saremo assolutamente collaborativi. Un altro tema "caldo" che bisognerà affrontare è quello della carenza di personale, la formazione, in questo caso, è importantissima».

GLI ALTRI PROTAGONISTI

Meletti (Cna): sburocratizzare subito

«Il coinvolgimento – ha spiegato il presidente Cna Maurizio Meletti (*foto*) – è importante e significativo. La battaglia principale da fare subito riguarda la sburocratizzazione. E poi per quanto riguarda l'artigianato, sarà necessario coniugare tradizione e innovazione».

«Bene l'ammodernamento delle leggi – ha osservato Francesco Snidero di Confesercenti – , bene i distretti del commercio e bene l'attenzione per gli home restaurant».

«Positivo l'impegno della giunta regionale di riordinare la materia – ha detto Adino Cisilino presidente regionale dell'Agci (Associazione generale cooperative italiane) – e positivo l'impegno di collaborare con le parti sociali».

«Anche i Comuni sentono l'importanza dall concertazione con il territorio – ha concluso Giovanni Ghiani dell'Anci – : fiscalità, montagna e ambiente gli argomenti per noi prioritari».

Le proteste in Europa

Dietrofront di Bruxelles

Retromarcia sui pesticidi. Meloni: «Vittoria anche nostra». Linea morbida sulle proteste che assediano anche Strasburgo

Michele Esposito / STRASBURGO

Una doppia retromarcia e un mantra destinato a segnare la campagna per le Europee: «ascoltiamo gli agricoltori». Ursula von der Leyen conferma all'Eurocamera la linea morbida adottata sulle proteste dei trattori e annuncia il ritiro del contestatissimo regolamento sui pesticidi, finito invero da tempo su un binario morto. Ma quella della Commissione è una duplice mossa per venire incontro alle manifestazioni che stanno infiammando l'Europa: nella nuova raccomandazione sui target per il taglio delle emissioni nel 2040 ad essere esclusi sono proprio i limiti per il settore agricolo.

Nel secondo giorno di plenaria, alle porte dell'Eurocamera a Strasburgo arrivano centinaia di manifestanti e una cinquantina di trattori, con l'effetto di un blocco temporaneo degli edifici. La protesta in Alsazia non ha la violenza e la veemenza di quella di Place Luxembourg a Bruxelles ma è diretta sempre allo stesso destinatario: l'Ue. Von der Leyen risponde annunciando il ritiro della proposta di regolamento sui pesticidi. «Era un simbolo della polarizzazione», scandisce la presidente della Commissione invitando tutte le parti ad una fiducia reciproca e rinviando le misure sui fitofarmaci di fatto alla prossima legislatura.

Una scelta di fronte alla quale Roma rivendica un suo ruolo. «È anche una nostra vittoria, fin dal suo insediamento il governo sta lavorando per coniugare produzione agricola, rispetto del lavoro e sostenibilità ambientale», sottolinea la premier Giorgia Meloni. «I trattori costringono l'Ue a rimangiarsi le follie imposte dalle multinazionali e dalle sinistre», incalza Matteo Salvini.

ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA DEL PARTITO DEMOCRATICO

> «La premier fa ridere, è il suo governo che ha sostenuto la Pac e non ha prorogato l'esenzione sull'Irpef agricola»

Del resto la linea morbida della Commissione è anche quella della grandissima parte dei partiti europei. In Aula Manfred Weber sottolinea come sia il Ppe «il partito degli agricoltori» confermando l'obiettivo dei Popolari di strappare una fetta non marginale di elettorato a sovranisti e nazionalisti. «C'è una lotta elettorale tra destra e estrema destra sugli agricoltori, Weber li strumentalizza», attacca la capogruppo dei Socialisti Ue Iratxe Garcia Perez.

E anche Elly Schlein, a Strasburgo per fare il punto con i suoi colleghi europei, sul dossier sceglie l'attacco frontale alla destra. «Mi fa ridere vedere Giorgia Meloni rivendicare la scelta di ritirare la proposta sui pesticidi che, forse lei non lo sapeva, è stata già bocciata da quest'Aula. È il suo stesso governo che ha sostenuto la Pac contro cui si muove questa protesta e non ha prorogato l'esenzione Irpef», sottolinea la segretaria dem annunciando per il 26 febbraio al Nazareno proprio un incontro con le sigle agricole.

Von der Leyen, che milita nello stesso partito di Weber, in Aula non si ferma al dietrofront sui pesticidi e richiama all'uso di «sussidi pubblici» per dare «più incentivi» alla categoria. «Gli agricoltori hanno bisogno di un'argomentazione commerciale valida per le misure di miglioramento della natura, e forse noi non l'abbiamo fatta in modo convincente», è il mea culpa della numero uno di Palazzo Berlaymont. «Gli agricoltori vanno rispettati, servono redditi più equi e sforzi per ridurre la burocrazia», le fa eco il presidente del Consiglio europeo Charles Michel.

Un drone comandato a distanza sparge pesticidi su un campo coltivato ANSA

Pesticidi in Ue, stop alle normative presentate

LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA
Ursula von der Leyen
ha annunciato il ritiro della proposta di regolamento

Cosa prevedeva
- Target di riduzione a livello nazionale
- Divieto di utilizzo di fitofarmaci in un grande numero di superfici
- Taglio dei pesticidi del 50% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2015-17
- Promozione di pratiche ecocompatibili di controllo delle infestanti
- Passaggio del 25% della superficie agricola dell'Unione ad agricoltura biologica entro il 2030

I NODI CHE HANNO PORTATO ALLO STOP
- Mancanza di alternative valide ai fitofarmaci con il rischio di indebolimento e perdita delle produzioni
- Rischio per la sicurezza alimentare con il ricorso a prodotti provenienti da altri mercati che non rispettano le regole Ue

ANSA

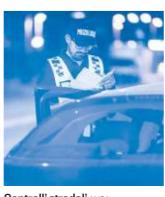
SEMAFORO VERDE AL PACCHETTO DELLA COMMISSIONE

Con il ritiro della patente stop alla guida in tutta l'Unione

L'Europarlamento approva le nuove norme sulla sicurezza Nelle violazioni stradali gravi scatta l'obbligo per gli Stati di scambiarsi informazioni

BRUXELLES

Il ritiro della patente varrà in tutta l'Ue. E anche al superamento dei limiti di velocità scatterà la perdita o la sospensione europea della licenza di guida, ad esempio superando di 30 chilometri orari il limite nelle aree residenziali.

Lo prevede la posizione votata dal Parlamento europeo, che ha dato luce verde alle proposte della Commissione Ue del marzo 2023 per aumentare la sicurezza sulle strade. Sarà ora il nuovo Parlamento europeo eletto a giugno a completare l'iter legislativo, mentre ancora gli Stati membri non hanno approvato la propria posizione in Consiglio.

Controlli stradali ANSA

Attualmente se un conducente perde la patente per un'infrazione stradale in uno dei Paese dell'Ue diverso da quello che ha rilasciato la patente, nella maggior parte dei casi la sanzione sarà applicabile solo nello Stato in cui è stata commessa l'infrazione e non comporterà altre restrizioni nel resto dell'Ue. La riforma proposta dall'esecutivo comunitario e approvata dall'Eurocamera prevede invece che sospensione, restrizione o revoca della patente siano applicate in tutti i Paesi europei, con l'obbligo di trasmettere decisioni di questo genere allo Stato che ha rilasciato la licenza di guida.

Gli eurodeputati hanno aggiunto poi la guida senza patente all'elenco delle infrazioni stradali gravi, come guida in stato di ebbrezza o l'incidente stradale mortale, che anche nella proposta della Commissione fanno scattare l'obbligo di scambio di informazioni sul ritiro della patente. E arriva dall'Eurocamera

> Massima sanzione anche per chi supera di 30 km orari i limiti nelle aree residenziali

la richiesta di prevedere che rientri tra le infrazioni gravi anche la guida a 50 km/h oltre il limite di velocità, fissando anche una soglia più bassa a 30 km/h per le aree residenziali.

Tra gli interventi del Parlamento anche l'idea di fissare un termine massimo di dieci giorni lavorativi ai Paesi per informarsi reciprocamente di decisioni sul ritiro di una patente e 15 per decidere se sia applicato in tutta Ue. Il conducente, a sua volta, andrà informato della decisione entro sette giorni lavorativi.

La posizione del Parlamento è stata adottata in prima lettura con 372 voti favorevoli, 220 contrari e 43 astensioni. Il pacchetto sulla sicurezza stradale presentato dalla Commissione nel marzo 2023 punta ad avvicinarsi il più possibile all'obiettivo di zero vittime nel trasporto stradale dell'Ue entro il 2050.

La protesta degli agricoltori alle porte di Roma, su Via Nomentana ANSA

I trattori non si fermano Obiettivi Roma e Sanremo

Amadeus rinnova l'invito, al teatro dell'Ariston una delegazione di agricoltori
Manifestazioni in tutto il Paese. Venerdì attesi 500 mezzi intorno alla Capitale

Chiara Acampora / ROMA

Il dietrofront dell'Europa sui pesticidi non ferma la marcia dei trattori in Italia. La protesta continua e punta dritto sulla Capitale e al palco di Sanremo, megafono per raggiungere una platea sterminata. Il fronte degli agricoltori, però, non è compatto. «Venerdì vedrete un corteo con i trattori sul Raccordo di Roma» ha detto Salvatore Fais, leader di Riscatto agricolo, il movimento che in poche settimane ha già raccolto numerose adesioni e mosso decine di mezzi radunati ora sulla via Nomentana.

Una manifestazione, dunque, parallela a quella lanciata dal Cra agricoltori traditi, guidati dal volto più noto della protesta in Italia, Danilo Calvani, da cui Riscatto agricolo prende apertamente le distanze. «Non ci riconosciamo nelle loro idee - sottolineano - Siamo un gruppo autonomo e senza politica alle spalle. Chiediamo un tavolo permanente con il ministro Lollobrigida, senza sindacati».

Una delegazione del gruppo è stata ricevuta ieri pomeriggio in Prefettura per «trovare un accordo» sulle modalità della manifestazione. «Da parte di prefettura e questura c'è molta collaborazione - ha sottolineato Fais al termine dell'incontro a Palazzo Valentini - In mattinata avremo una nuova riunione in questura per i dettagli, ma ci sono buone possibilità che vengano accolte le nostre richieste. Ci aspettiamo almeno 500 trattori sul Gra».

La retromarcia dell'Europa sui pesticidi convince a metà anche Calvani, che conferma da giovedì l'inizio della mobilitazione nella Capitale, in vista di una «grande manifestazione» la prossima settimana. «È un primo punto a favore delle nostre proposte, siamo sulla strada giusta - sottolinea l'ex forcone - Ma la nostra protesta va avanti. Noi vogliamo i fatti. Chiediamo l'annullamento di tutti i patti bilaterali con i Paesi extra Ue che ci stanno uccidendo».

Intanto, dopo la frenata di lunedì della Rai, Amadeus ha rinnovato l'invito agli agricoltori. «Ho aperto le porte, e non torno indietro» ha detto il direttore artistico del Festival assicurando: «Se ci sarà qualcuno che avrà piacere di esserci, lo accolgo, non c'è nessun cambio di idea da parte mia».

E se Calvani ha escluso una partecipazione del Cra, da Bergamo l'allevatrice Alessandra Oldoni fa sapere che sul palco potrebbe salire qualche rappresentante di Riscatto agricolo. «Ci sono già stati dei contatti - ha detto - A Sanremo andremo con 20 trattori e sul palco salirà una nostra delegazione, di tre o quattro persone».

Nella città dei fiori arriverà venerdì anche il gruppo degli Agricoltori Autonomi di Alessandria-Asti. L'obiettivo è «far sentire le ragioni della protesta che da settimane sta portando il mondo contadino in piazza, da nord a sud dell'Italia, e in Europa» dicono. Una protesta che anche ieri, in attesa del palco di Sanremo e della ribalta della Capitale, è andata in scena un po' in tutta la penisola: dalla Sardegna alla Sicilia, dalla Toscana all'Emilia Romagna.

E mobilitazioni si annunciano anche nei prossimi giorni: saranno almeno duecento i trattori degli agricoltori irpini che arriveranno ad Avellino per un nuovo presidio della sede della Regione Campania, mentre giovedì a Foggia una manifestazione di agricoltori sfilerà in corteo senza i trattori. Lo stesso giorno inoltre gli agricoltori di Udine saranno ricevuti nella sede della Regione dall'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier.

ALESSANDRA OLDONI
ALLEVATRICE DEL MOVIMENTO «RISCATTO AGRICOLO»

«Andremo al Festival con 20 trattori. Sul palco salirà una delegazione di 3-4 persone»

IL MILLEPROROGHE

Irpef agricola Nel governo è scontro sull'esenzione

ROMA

Braccio di ferro nella maggioranza sull'esenzione dei redditi dominicali e agrari dal computo dell'Irpef. Se infatti è ormai quasi certo che nel Milleproroghe entrerà, probabilmente come emendamento dei relatori, una misura in questo senso, restano da definire i contorni e soprattutto la soglia sotto la quale prevedere la proroga per salvaguardare i piccoli proprietari. È, dunque, caccia alle coperture necessarie che si aggirerebbero intorno ai 250 milioni per esentare tutti.

La Lega - che si è intestata la battaglia - rimane in pressing. Con Riccardo Molinari capogruppo alla Camera e primo firmatario di un emendamento segnalato al provvedimento che puntualizza: «La nostra richiesta è l'esenzione per tutti e per tutto il 2024, attendiamo di vedere cosa proporrà il governo e valuteremo».

La partita si giocherà comunque nei prossimi giorni, quando inizieranno le votazioni nelle commissioni Bilancio e Affari Costituzionali della Camera e sono attese le proposte di modifica di relatori e governo.

Tra queste è attesa anche quella riguardante la possibile riapertura dei termini della rottamazione quater, sulla quale il viceministro dell'Economia Maurizio Leo non ha chiuso. Intanto potrebbero allungarsi i tempi dell'esame. Le riunioni che si sono svolte per ora tra esecutivo e la maggioranza e i gruppi di opposizione sono servite, per ora, a passare in rassegna gli emendamenti segnalati dai gruppi. Molti, però, sono per il momento accantonati e, dunque, non è certo il loro destino nell'ambito del provvedimento.

IL COMMENTO

FERDINANDO CAMON

LA FORZA IPNOTICA DEL FESTIVAL

Lo hanno detto in tanti, e tra loro anch'io, che i grandi eventi popolari nazionali (giro ciclistico d'Italia, derby Inter-Milan, scudetto della serie A…), sono strumenti che devi saper manovrare, se vuoi governare in Italia. Ci aggiungiamo il Festival di Sanremo, detto sbrigativamente Sanremo.

Come il calcio, anche Sanremo è uno strumento di potere. Se sei presidente del consiglio e devi raddrizzare i conti economici del paese mettendo una nuova tassa, ti conviene metterla nei giorni di Sanremo: il popolo se ne accorgerà di meno e quindi ti odierà di meno, cioè perderai meno voti. Io faccio l'insegnante e ho insegnato anche in una scuola che a noi professori a fine mese ci dava lo stipendio in contanti. Prendevo il gruzzolo, avvoltolato, e lo mettevo in tasca. Col gruzzolo così intascato sono andato al bar a vedere una partita di calcio. Il bar era pieno di gente. A un certo punto mi alzo e me ne vado, torno a casa, metto la mano in tasca e non trovo più i soldi. Disperato, torno al bar e guardo sotto la sedia sulla quale ero stato seduto: i soldi erano ancora lì per terra, arrotolati, nessun cliente aveva distratto gli occhi dalla partita. Era una Coppa Campioni. Sanremo ha la stessa forza ipnotica, buona parte del popolo lo guarda incantato. La canzone ha saputo inventare questo strumento potente e rendersi popolare. La letteratura, il teatro non hanno avuto analoga sapienza. Siamo un popolo di canzonettisti. Prendiamone atto.

Sanremo divulga, abbassa e smorza le passioni popolari. Le canzoni cantate a Sanremo, che poi saranno cantate dal popolo, sono canzoni d'amore, ma senza tragedia, senza pathos, un po' sceme, Zanzotto diceva "leggermente tonte". Sanremo non migliora il popolo, non lo alza, ma semplicemente lo conferma. Il popolo è contento di non essere messo in crisi. È così che si spiega il successo. Io non amo Sanremo ma mi piace stare in simbiosi con la gente. Perciò me lo guardo. —

L'ingresso del teatro Ariston a Sanremo

I nodi della politica

Il capo dello Stato, Sergio Mattarella, ed il presidente di Stellantis, John Elkann

Elkann va da Mattarella Giornata di incontri a Roma

Confermato l'impegno per l'Italia. Il presidente di Stellantis vede anche Giorgetti I sindacati al governo: «Convochi Tavares». L'esecutivo: c'è già il tavolo al Mimit

Amalia Angotti / TORINO

Nei giorni caldi dello scontro tra il governo e Stellantis la giornata romana di John Elkann con incontri istituzionali di alto profilo, anche se programmata da tempo assume un valore particolare. Per il presidente di Stellantis è stata l'occasione per chiedere alle istituzioni di mettere da parte le polemiche e lavorare sui progetti concreti. Elkann ha ribadito l'impegno per realizzare i progetti industriali avviati in Italia e per le attività di comune interesse oggetto del tavolo automotive promosso dal ministero delle Imprese e del Made in Italy. Il presidente di Stellantis ha visto il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti, il capo dello Stato Sergio Mattarella, l'ambasciatore Usa in Italia Jack Markell, il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Teo Luzi e il Governatore di Bankitalia Fabio Panetta. Una giornata all'insegna della diplomazia che ha raggiunto l'obiettivo, almeno per il momento, di abbassare la tensione degli ultimi giorni. «Penso che gli incontri di oggi di Elkann siano stati un po' per temperare le posizioni che Tavares aveva espresso e che avevano dato un segnale di forte rottura», osserva il deputato Pd ed ex ministro del Lavoro, Andrea Orlando.

I SINDACATI

Cercano di cogliere la palla al balzo i segretari generali di Fim, Fiom e Uilm, Roberto Benaglia, Michele De Palma e Rocco Palombella, che chiedono un incontro al presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ai ministri Adolfo Urso ed Elvira Calderone e all'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares, da svolgersi presso la Presidenza del Consiglio dei ministri «al fine di aprire un tavolo di confronto puntuale sulla situazione degli stabilimenti italiani del gruppo e della rete di fornitura». «È necessario definire gli impegni futuri di Stellantis in Italia, il quadro delle missioni industriali per gli stabilimenti italiani, la loro messa in sicurezza sul piano dell'occupazione», affermano Benaglia, De Palma e Palombella. Una richiesta che non trova molte aperture: dal governo, infatti, si fa notare che è già aperto il tavolo automotive al Mimit e non servono altre sedi di confronto. La richiesta dei sindacati arriva dopo l'annuncio della nuova cassa integrazione a Mirafiori che interesserà i dipendenti dello stabilimento torinese dal 12 febbraio fino al 30 marzo. È una delle fabbriche di cui Tavares ha segnalato nei giorni scorsi le difficoltà: «Senza sussidi all'auto elettrica Mirafiori e Pomigliano sono a rischio tagli» ha detto il manager.

ANDREA ORLANDO
EX MINISTRO DEL LAVORO

«Penso che gli incontri di Elkann siano stati un po' per temperare le posizioni che Tavares aveva espresso»

MELONI

Parole giudicate «bizzarre» dal premier Giorgia Meloni («gli incentivi non possono essere rivolti a una sola azienda» ha ricordato) che ieri non si trovava a Roma perché in rientro da Tokyo.

Tra i temi degli ultimi giorni anche quello della fusione di Stellantis con Renault, ipotesi seccamente smentita da Elkann ieri. «Non esiste alcun piano allo studio -ha affermato il presidente del gruppo italofrancese - riguardante operazioni di fusione di Stellantis con altri costruttori. La società è impegnata al tavolo automotive promosso dal Mimit, che vede uniti il governo italiano con tutti gli attori della filiera nel raggiungimento di importanti obiettivi comuni per affrontare insieme le sfide della transizione energetica». Anche a Piazza Affari è stata una giornata più serena per Stellantis: il titolo, sotto pressione negli ultimi giorni, è salito dell'1,78%. —

L'INCHIESTA A ROMA

Arrestato il figlio di Vincenzo Visco Le indagini su un appalto milionario Accordi e mazzette in cambio di favori

ROMA

Una rete di relazioni «al di fuori delle regole». Accordi corruttivi per mettere le mani, in cambio di favori e mazzette, su appalti milionari. Questo il quadro che emerge dall'indagine della Procura di Roma e che ha portato agli arresti domiciliari quattro persone, tra cui l'ex dirigente pubblico, Gabriele Visco, figlio dell'ex ministro delle Finanza, Vincenzo.

Contestualmente con l'applicazione delle misure cautelari, i Finanzieri del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria hanno eseguito anche un sequestro preventivo per un ammontare di 230 mila euro. L'indagine riguarda illeciti compiuti, nel 2022, circa un anno e mezzo fa. Nel procedimento sono coinvolti anche l'avvocato romano Luca Leone, l'imprenditore Pierluigi Fioretti che ha un passato da consigliere comunale in Campidoglio nelle fila di Alleanza Nazionale e Claudio Favellato imprenditore originario di Isernia.

«Per il momento non ho nessuna idea in proposito, salvo essere molto sorpreso», commenta la notizia dell'arresto del figlio, Vincenzo Visco annunciando che oggi incontrerà l'avvocato per «vedere quali sono gli argomenti». Gli inquirenti contestano, a seconda delle posizioni, oltre che la corruzione anche il reato di traffico di influenze illecite.

In base all'impianto accusatorio dei pm di piazzale Clodio, Visco, che ha lavorato in passato per Telecom e Invitalia, «con la mediazione» dell'imprenditore romano, avrebbe favorito, a fronte di denaro e di altre utilità, «l'aggiudicazione di un bando di gara - sostiene la Procura - di oltre 4 milioni di euro a una società riconducibile a un costruttore e tentato di agevolare l'assunzione presso una partecipata pubblica di una persona vicina a quest'ultimo». «Mo riscuoterò tutti i crediti che c'ho da riscuotere in giro per carità... quello è il minimo», affermava intercettato Visco dopo il licenziamento da Invitalia a dimostrazione, scrive il gip, «della solidità e redditività delle sue relazioni». Le verifiche della Guardia di Finanza hanno fatto emergere, inoltre, una «vicenda corruttiva» in cui il figlio dell'ex ministro e parlamentare ha un ruolo centrale. Visco jr avrebbe, infatti, affidato un incarico di consulenza, per un importo di 230 mila euro, nell'ente in cui era impiegato a un avvocato di sua conoscenza, ottenendo la retrocessione di parte dei compensi fatturati dal legale per prestazioni in realtà mai effettuate. —

VIOLENZA SULLE DONNE

Lo stupro non è reato Ue La direttiva delude l'Italia

BRUXELLES

Arriva l'accordo tra i negoziatori europei sulla direttiva contro la violenza sulle donne. Ma lo stupro non diventa un reato europeo. Il testo parla di «mancanza di consenso» ma non va oltre, scatenando la delusione e la polemica. Con una delle relatrici che parlìa di «Stati che stanno dalla parte sbagliata della storia».

Il passo avanti, sollecitato da più parti, è stato bloccato da uno sbarramento trasversale, capitanato da Francia, Germania, Austria e Paesi Bassi che si sono trincerate dietro ragioni tecniche giuridiche sulle modalità di adozione della proposta, non trattandosi di un «eurocrimine». E sulla stessa linea si sono schierati altri Paesi tradizionalmente conservatori come Polonia, Ungheria, Malta, Cechia, Estonia, Bulgaria e Slovacchia. L'Italia era invece a favore.

«È una giornata triste per le politiche di genere e per i diritti», ha affermato la vicepresidente dell'Europarlamento Pina Picierno. —

IL VETO

Ppe a Meloni «Orban è un ostacolo al dialogo»

STRASBURGO

Viktror Orban è un ospite scomodo, che non aiuta l'avvicinamento di Giorgia Meloni ad una futura maggioranza a sostegno di Ursula von der Leyen.

Alla vigilia della campagna per le Europee il Ppe lancia un avvertimento netto, e non senza conseguenze, alla presidente del Consiglio italiana.

Alla quale viene detto in maniera lineare che l'ingresso del premier ungherese in Ecr, gruppo di Fdi, non favorirà il dialogo con il nuovo centrodestra europeo.

E quella del Ppe nei confronti del simbolo dell'anti-europeismo di governo è una posizione che difficilmente, almeno nel medio termine, potrà cambiare.

L'ingresso di Orban nei Conservatori e Riformisti «è un serio ostacolo al dialogo, sarebbe un grosso regalo alla minoranza liberale e di sinistra e minerebbe l'influenza dell'Ecr sulla direzione della politica dell'Ue», sottolineano fonti del Ppe. —

DESPAR
EUROSPAR

Il valore della scelta

Sottocosto

Dall'8 al 17 febbraio 2024*

Pasta fresca ripiena rustici Rana assortita
250 g - 7,16 €/kg
Sottocosto
-48% ~~3,49 €~~ **1,79** €/pz
pezzi disponibili 73.800

Latte UHT Parzialmente Scremato 100% Italiano Granarolo
1 L
Sottocosto
-38% ~~1,45 €~~ **0,89** €/pz
pezzi disponibili 150.000

Biscotti gocciole Pavesi assortite
400/500 g
4,48 €/kg
Sottocosto
-40% ~~2,99 €~~ **1,79** €/pz
pezzi disponibili 96.000

Pasta di semola Rummo formati assortiti
500 g - 1,58 €/kg
Sottocosto
-46% ~~1,49 €~~ **0,79** €/pz
pezzi disponibili 200.000

Passata di pomodoro Mutti
700 g - 1,36 €/kg
Sottocosto
-49% ~~1,89 €~~ **0,95** €/pz
pezzi disponibili 190.000

Detersivo lavatrice liquido Dixan assortito
22/24 lavaggi
990/1080 ml
Sottocosto
-49% ~~9,79 €~~ **4,99** €/pz
pezzi disponibili 17.000

*valido dall'8 al 19 febbraio 2024 per i punti vendita chiusi la domenica e dall' 8 al 17 febbraio per i punti vendita aperti la domenica

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA: PADOVA Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazza Prato della Valle, 69/70 / VENEZIA Riva Del Carbon 4790-4791-4792 - Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 / BOLOGNA Piazza Medaglie D'oro 3a/3 b / TRIESTE P.zza Libertà, 8 - Via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni, 6 - Piazza Unità D'Italia, 4

Adesso sceglitù

Bistecchiera 28 cm
BALLARINI

Tritatutto Food Chopper
KitchenAid

La nuova collezione digitale dall'8 febbraio al 31 luglio 2024

POSSIBILE SVOLTA NELLA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Apertura di Hamas, ma «Israele si fermi»

Tel Aviv dice ancora una volta di no: «Condizioni impossibili». Biden invece appare possibilista: «Ci stiamo ragionando»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Hamas sembra aprire uno spiraglio sull'intesa per lo scambio degli ostaggi israeliani. La svolta è stata annunciata dal premier del Qatar, Mohammed bin Abdulrahman Al Thani, che ha fatto sapere di aver ricevuto «una risposta positiva» da parte della fazione islamica allo schema di accordo mediato a Parigi dagli Usa, dall'Egitto e dallo stesso Qatar. In una conferenza stampa con il segretario di Stato Usa Blinken in visita a Doha, al Thani ha precisato che la risposta di Hamas include «alcuni commenti, ma in generale è positiva». Su Telegram i miliziani hanno confermato di aver trasmesso la loro posizione al Qatar e all'Egitto, spiegando di aver «affrontato con spirito positivo», insieme alle altre fazioni palestinesi, la proposta di mediazione elaborata nella capitale francese.

CONDIZIONI

Tuttavia hanno insistito sulle loro condizioni, prime fra tutte «un cessate il fuoco totale e comprensivo» e la «fine dell'aggressione», ovvero il ritiro completo da Gaza dell'esercito israeliano. Oltre che sul «completamento dello scambio di prigionieri». La risposta di Hamas è immediatamente rimbalzata oltre oceano. Il presidente americano Biden, rispondendo alle domande dei giornalisti alla Casa Bianca, l'ha definita «un po' oltre il limite» ma non ha escluso nulla, aggiungendo che gli Usa «ci stanno ragionando». In Israele invece i primi commenti - pur senza dichiarazioni ufficiali di Netanyahu o del governo - sono improntati al pessimismo. L'ufficio del primo ministro si è limitato ad annunciare che il Mossad sta studiando la posizione della fazione palestinese. «Ma la risposta di Hamas è negativa nella sostanza», ha commentato con la tv Canale 12 una fonte politica di alto livello. Altre fonti citate da Ynet hanno denunciato che «Hamas ha detto sì al quadro dell'accordo ma ha posto condizioni impossibili. Non cesseremo i combattimenti», hanno sottolineato.

> La svolta annunciata dal Qatar, dopo la «risposta positiva» della fazione islamica

NODI

Il nodo di un cessate il fuoco totale e del ritiro dell'esercito dalla Striscia è da sempre l'ostacolo maggiore alla concretizzazione di un possibile accordo, visto che il governo di Netanyahu considera queste condizioni di Hamas «inaccettabili». Ora tocca a Blinken - che oggi arriverà in Israele al termine della sua spola diplomatica tra Arabia Saudita, Egitto e Qatar - cercare di smussare le posizioni. Alcuni commentatori hanno sostenuto che punterà molto sulla promessa di una normalizzazione delle relazioni tra Riad e Gerusalemme. «Discuterò con Israele la risposta di Hamas. Ma è essenziale» l'accordo sugli ostaggi, ha detto il segretario di Stato. sugli ostaggi il New York Times svela una valutazione interna dell'Idf secondo cui almeno 32 di loro, un quinto dei 136 rapiti ancora nelle mani di Hamas, sono morti. Il quotidiano ha aggiunto che si stanno verificando informazioni di intelligence secondo cui almeno altri 20 rapiti sarebbero stati uccisi. —

Mohammed Bin Abdulrahman Al Thani premier e ministro degli Affari Esteri del Qatar ANSA

RASSICURAZIONI ANCHE DA SUNAK

Il tumore di re Carlo III è stato preso per tempo Incontro col figlio Harry

LONDRA

Un cancro preso «per tempo». Il Regno Unito si affida a queste parole di rassicurazione, ripetute come un mantra a tutti livelli, dal primo ministro Sunak alle fonti anonime della stampa popolare, per superare lo shock collettivo dell'annuncio inatteso - e inedito quanto a trasparenza - con cui l'altro ieri Buckingham Palace ha reso noto alla nazione e al mondo come a re Carlo III fosse stato diagnosticato un tumore. Rassicurazione che non può sgomberare il campo dalle preoccupazioni. Mentre a suggellare la delicatezza del frangente attuale, si consuma il rientro lampo in patria del principe ribelle Harry, figlio cadetto di Carlo e della defunta Diana, precipitatosi dall'autoesilio californiano a Londra neppure 24 ore dopo essere stato informato. Come a voler compiere un gesto di riconciliazione dopo le frizioni e le recriminazioni incrociate che hanno accompagnato negli ultimi anni lo strappo dalla Royal Family del 2020, il suo traumatico trasferimento in America con la consorte Meghan e l'addio obbligato agli impegni di rappresentanza ufficiale di casa Windsor da membro senior della dinastia. Atterrato nell'aeroporto di Heathrow con un volo di linea notturno della British Airways da Los Angeles, Harry è sbarcato sull'isola da solo. Dallo scalo ha poi proseguito verso la residenza londinese del re, Clarence House, per intrattenersi col padre. Seppure nel quadro d'un riavvicinamento a metà, sollecitato dalla malattia, che per ora non prevede alcun incontro parallelo fra il duca e suo fratello maggiore William, col quale le rivelazioni dell'autobiografia bestseller Spare (segnate da accuse di prepotenza e meschinità rivolte dal cadetto al delfino, senza risparmiare la principessa di Galles, Kate) hanno fatto calare un gelo pressoché totale secondo commentatori di faccende di palazzo come Richard Kay. Rapporti tra fratelli a parte, ciò che conta nel Regno è comunque per ora l'evoluzione delle condizioni di re Carlo, mostratosi fugacemente in pubblico con al fianco la regina consorte Camilla - elevata in questa fase al rango di «roccia» e punto di riferimento della monarchia da quegli stessi giornali che un tempo la bollavano come «intrusa» - dopo l'abbraccio con Harry. E prima della partenza in elicottero per la residenza di Sandringham, nel Norfolk, dove il sovrano-ambientalista prevede di proseguire a casa il ciclo di terapie oncologiche prescritte dai medici nella quiete del verde della campagna inglese. —

BUFERA SULL'EX PRESIDENTE USA

Trump ora barcolla È senza immunità Su di lui deciderà la Corte Suprema

È accusato del tentativo di sovvertire il voto del 2020 Ma lui preannuncia un altro ricorso destinato ad arrivare all'ultimo grado di giudizio

WASHINGTON

Trump non ha più l'immunità presidenziale e può essere processato per i tentativi di sovvertire il voto del 2020, culminati nell'assalto al Capitol. La corte d'appello federale della capitale infligge un duro colpo al tycoon, che preannuncia un ulteriore ricorso destinato ad arrivare alla Corte suprema. Nel frattempo, sullo sfondo di caucus e primarie senza duelli diretti in Nevada, sfida ad un dibattito immediato Biden, che lo attacca dal pulpito della Casa Bianca accusandolo di intimidire i repubblicani per far affondare la legge «più dura e umana di sempre» sulla sicurezza al confine col Messico. La decisione della corte d'appello, presa all'unanimità, è categorica e non sembra poter essere facilmente ribaltata. La tesi difensiva che Trump è immune dalla responsabilità penale per le azioni prese quando era alla Casa Bianca, scrive il collegio, non è «supportata da precedenti, dalla storia o dal testo e dalla struttura della Costituzione». «Ai fini di questo procedimento penale, l'ex presidente Trump è diventato cittadino Trump, con tutte le difese di qualsiasi altro imputato in un procedimento penale», spiegano i giudici, sottolineando che «qualsiasi immunità esecutiva che avrebbe potuto proteggerlo mentre era presidente non lo protegge più». «Non possiamo accettare l'affermazione secondo cui un presidente ha un'autorità illimitata per commettere crimini che neutralizzerebbero il controllo più fondamentale sul potere esecutivo: il riconoscimento e l'attuazione dei risultati elettorali», proseguono, ammonendo che la tesi di Trump «farebbe collassare il nostro sistema della separazione dei poteri ponendo il presidente fuori dalla portata di tutte le tre branche» del sistema. La difesa del tycoon ha annunciato appello, evocando il rischio di una spirale interminabile di inchieste politiche. Trump ha tempo sino al 12 febbraio per impugnare la sentenza. —

POLEMICHE SULLA VISITA DI WHITNEY WRIGHT

Pornostar Usa va in Iran Attiviste contro il regime

Una donna in tailleur pantalone, cappotto e hijab che posa accanto ad una bandiera Usa stracciata e a mezz'asta fuori dall'ambasciata americana a Teheran, abbandonata dopo la crisi degli ostaggi del 1981. L'immagine postata dall'attrice hard filo-palestinese Whitney Wright dopo la sua visita in Iran ha mandato su tutte le furie esuli e attiviste iraniane che l'hanno accusata di propaganda e il regime di doppio standard. «La pornostar Whitney Wright si trova in Iran, il mio paese natale, dove le donne vengono uccise semplicemente perché mostrano i loro capelli e sono fedeli a se stesse», ha attaccato su X la dissidente, Masih Alinejad, rivendicando che «le donne iraniane non vogliono obbedire a una legge discriminatoria». L'associazione Femme Azadi, un collettivo di donne iraniane in Francia, accusa l'attrice di essere stata invitata «per promuovere la repubblica islamica». —

IN ARRIVO I SOLDI DELL'EUROPA

Borrell vola in Ucraina Ue: «Al fianco di Kiev»

La guerra si avvia verso il secondo anniversario e a Kiev, per la quarta volta, arriva l'alto rappresentante dell'Ue, Borrell. «Sono qui per discutere con i nostri amici del costante sostegno europeo sul piano militare, su quello finanziario, con il nuovo fondo per l'Ucraina, e sul percorso di riforma verso l'Ue», spiega il capo della diplomazia continentale. L'Europa, per una volta, arriva al giro di boa con maggiore slancio degli Usa e si appresta ad effettuare il primo bonifico a Kiev nel quadro del pacchetto di assistenza da 50 miliardi. «Come due anni fa sono convinta che l'Ucraina vincerà e che l'Europa resterà al suo fianco», ha ribadito la presidente della Commissione von der Leyen. Nell'emiciclo dell'europarlamento si è tenuto un dibattito in occasione dell'inizio del terzo anno di guerra alla presenza di von der Leyen e di Michel. —

AGGRESSIONE NEL MILANESE

Un quindicenne accoltellato all'uscita dalla scuola

Molto spavento fra gli scolari, ma la vittima non è a rischio
L'assalitore, dopo il fermo, è stato denunciato in libertà

Fabrizio Cassinelli / MILANO

Ancora violenza in una scuola. È accaduto nel primo pomeriggio a Pieve Emanuele, un paese dell'hinterland milanese, dove uno studente quindicenne è stato aggredito con un coltello da un conoscente e ha rischiato la vita, con un fendente che gli ha sfiorato l'arteria femorale. L'accoltellatore, un diciottenne, è stato arrestato dai Carabinieri, mentre dall'ospedale sono arrivate notizie confortanti sulla salute del ragazzino, che è fuori pericolo. Sulle prime, infatti, sembrava che la ferita fosse molto grave, tanto che era stato ricoverato in codice rosso, ma poi la tac ha escluso che la coltellata abbia provocato danni a punti vitali e, nonostante il ferito abbia perso molto sangue, potrebbe essere dimesso in settimana. Per ora resta in osservazione all'Humanitas di Rozzano, in provincia di Milano. Da una prima ricostruzione dei carabinieri di San Donato Milanese tra i due, che si conoscevano, nei giorni scorsi, ci sarebbero stati screzi, forse per una ragazza, forse per antipatie.

RESA DEI CONTI

Il ferito è studente del centro di formazione professionale Afol Metropolitano, mentre l'aggressore non frequenterebbe quella scuola, e si sarebbe fatto trovare all'uscita per aspettarlo, in una sorta di resa dei conti. La lite è poi degenerata fino a quando il più grande dei due avrebbe estratto un coltello da cucina e colpito il rivale con un fendente a una coscia. Poi si è allontanato dirigendosi verso casa, e gettando il coltello insanguinato in un cestino dei rifiuti. Ma è stato presto riconosciuto grazie alle immagini delle telecamere presenti nell'area. L'arma è stata quindi trovata e sequestrata, mentre lui è stato accusato di lesioni personali aggravate e condotto in carcere a Milano. Il fatto è avvenuto davanti a tanti ragazzi che sono rimasti scioccati vedendo il diciottenne che inseguiva e colpiva il più piccolo. «Li abbiamo fatti rientrare e calmati, chiamando i soccorsi - ha detto un addetto dell'istituto - ma non abbiamo capito bene cosa sia successo». «Quando siamo arrivati c'erano i vigili del comando a fianco - ha detto uno dei soccorritori - che cercavano di tamponare l'emorragia. Il ragazzino era ipoteso, stava svenendo, aveva perso molto sangue, e temevamo il peggio». Invece i medici ora escludono prognosi rilevanti, tanto che l'autorità giudiziaria, dopo il fermo, ha scelto la strada della denuncia in stato di libertà.

Carabinieri all'esterno del centro di formazione professionale Afol

ARMI A SCUOLA

Un caso che segue di 24 ore quello della professoressa Sara Campiglio, accoltellata all'Enaip di Varese da un diciassettenne.

Ieri la Polizia di Stato ha notificato il provvedimento dell'avviso orale emesso dal questore di Taranto, Massimo Gambino, nei confronti di un uomo di 32 anni e una donna di 31 che lo scorso 31 gennaio si erano scagliati contro il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Europa-Dante Alighieri, Marco Cesario, colpendolo ripetutamente. Si tratta dei genitori di una bambina di tre anni. Mentre in una scuola media della periferia di Bologna uno studente è entrato in classe con una pistola che teneva nascosta nello zaino e un proiettile. Aveva sottratto l'arma al padre, un appartenente alle forze dell'ordine.

PARLA IL MINISTRO

«Rispetto allo scorso anno scolastico, in questi primi quattro mesi e mezzo registriamo un aumento del 111% degli atti di violenza commessi da genitori, parenti», nei confronti del personale ha detto il ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, collegandosi da remoto con i dirigenti scolastici pugliesi. Il ministro ha aggiunto che va «ricostituita l'alleanza fra genitori, famiglie e mondo della scuola: dobbiamo avviare una battaglia innanzitutto culturale». —

RIBALTATA LA DECISIONE

Sono illegittimi gli atti di nascita con due madri

Nella sentenza i giudici sollecitano anche il parlamento ad approvare le regole che sono necessarie alla tutela dei diritti dei bambini

MILANO

Nell'ordinamento «non esiste una norma che preveda la possibilità per il genitore d'intenzione», ossia quello non biologico, di far annotare nell'atto di nascita il riconoscimento del minore nato in Italia con fecondazione eterologa all'estero. Per questo non è «ammessa la formazione di un atto di nascita indicante quali genitori due persone dello stesso sesso». È questa la motivazione con cui la corte d'appello di Milano ha dichiarato illegittime le iscrizioni sul registro degli atti di nascita della «doppia maternità del bambino» nei casi di tre bambini nati in Italia con procreazione assistita all'estero. I giudici hanno ordinato la rettifica di quei documenti, dove dovrà essere indicata come genitrice quella che ha partorito, ma non quella «intenzionale». Al tempo stesso, data la delicatezza della materia, i giudici indicano come necessario un intervento del legislatore, a tutela dei diritti dei minori.

La Corte, dopo le udienze del 23 gennaio, dichiarando non valide quelle iscrizioni di due madri, ha accolto i ricorsi del pm Rossana Guareschi, con la supervisione dell'aggiunto Letizia Mannella e del procuratore Marcello Viola, confermati dalla procura generale e a cui aveva aderito il ministero dell'Interno. La procura milanese, infatti, un anno fa aveva chiesto di cancellare trascrizioni e iscrizioni per i figli delle coppie effettuate dal comune di Milano dopo la decisione della Cassazione del dicembre 2022, sulla base del quale la prefettura a marzo 2023 aveva inoltrato una circolare sullo stop alle registrazioni. L'ottava sezione civile del tribunale aveva stabilito, il 23 giugno, per una coppia di uomini che la trascrizione in Italia dell'atto di nascita estero che riporta anche il nome del genitore intenzionale, andava annullata dato che la maternità surrogata è vietata. Mentre aveva deciso che i riconoscimenti all'anagrafe dei figli delle coppie di donne restano validi, non possono essere cancellati dai giudici, ma semmai tramite una procedura riservata a pochi soggetti legittimati, tra cui non i pm. Una decisione ribaltata ieri in secondo grado. —

Furgone con 9 lavoratori si ribalta a Chiavari

Era di una ditta di Visco l'operaio morto sulla A12

Soccorritori al lavoro sulla A12, sul luogo dell'incidente

L'INCIDENTE

Lavorava per l'azienda Sgm di Visco (Udine) il quarantenne Basar Shames, l'operaio del Bangladesh che ha perso la vita in un incidente avvenuto ieri dopo le 6 sulla A12, tra Rapallo e Chiavari. Secondo la prima ricostruzione, un minivan – a bordo 9 operai, tutti stranieri, impegnati alla Fincantieri di Riva Trigoso – che viaggiava in direzione di Livorno si è ribaltato, rimanendo sulla stessa carreggiata, in direzione opposta. Le persone che erano sul minivan sono rimaste ferite, alcune in modo grave. Gli operai sarebbero scesi dal veicolo, e due di loro, probabilmente a causa del buio, sono stati travolti dalle macchine in arrivo. E Basar Shames, residente a Roma ma domiciliato a casa di un parente nel quartiere genovese di Sampierdarena, è stato colpito mortalmente, sembrerebbe da pezzi di auto partiti a seguito del violento urto. Altre cinque vetture sono rimaste coinvolte nel successivo tamponamento.

La Procura ha deciso di non effettuare l'autopsia e di accertare, attraverso le telecamere presenti in zona, quale sia stata la prima auto ad aver colpito l'uomo, verosimilmente uscito dal pulmino dopo la serie di urti seguiti alla paurosa sbandata del mezzo. La polizia stradale sta verificando il cellulare dell'autista, originario del Marocco, per verificare se l'uscita di strada sia stata causata da una fatale distrazione. —

LA PROFESSORESSA FERITA

La bocciatura proposta ha scatenato la rabbia

Incolpava la tutor di aver proposto la sua bocciatura il 17enne arrestato lunedì per aver accoltellato l'insegnante, Sara Campiglio, al centro di formazione professionale Enaip di Varese. Bocciatura poi ritirata di concerto con la famiglia: al ragazzo, con difficoltà, era stata concessa la possibilità di terminare il triennio senza dover perdere l'anno. L'accusa per lui è di tentato omicidio, la procura per i minorenni di Milano contesta allo studente anche le aggravanti della premeditazione, per aver portato a scuola il coltello a serramanico utilizzato per sferrare tre fendenti alla schiena dell'insegnante, dei futili motivi e dell'aver agito nei confronti di una insegnante equiparata a pubblico ufficiale. Secondo quanto accertato, il giovane ha agito da solo, nessun altro sapeva dell'aggressione. La donna, 57 anni, è stata operata ed ha lasciato la terapia intensiva dell'ospedale di Circolo di Varese per un reparto di degenza, ma ha rischiato la vita. —

Protestano gli animalisti

Catturato e abbattuto l'orso M90 in Trentino

È stato prelevato e ucciso l'orso M90, l'esemplare di due anni e mezzo che domenica 28 gennaio aveva seguito una coppia di escursionisti lungo un sentiero di 700 metri nei boschi di Mezzana, in Val di Sole. L'abbattimento, nella valle trentina, è avvenuto poche ore dopo il decreto firmato la mattina di martedì 6 febbraio dal presidente della Provincia di Trento Maurizio Fugatti, che ha incaricato il Corpo forestale di identificare l'esemplare ed ucciderlo. Pochi giorni prima del decreto di abbattimento, l'Ispra aveva espresso parere positivo alla richiesta della Provincia di Trento di prelevare M90 tramite cattura o abbattimento. Sul piede di guerra le associazioni ambientaliste. «Una politica miope e nemica degli animali quella della Provincia di Trento, che non tutela la biodiversità», afferma l'Oipa. —

Salute in Friuli Venezia Giulia

L'INIZIATIVA

La campagna benefica nazionale

La 24esima edizione della Giornata di raccolta del farmaco, partita ieri, è in programma fino al 12 febbraio in 189 farmacie aderenti in Fvg (95 a Udine, 44 a Pordenone, 29 a Trieste, 21 a Gorizia), poco meno di una su due del totale. Nel 2023 a livello nazionale furono donate 598mila confezioni, 23mila in regione. Le persone aiutate sono state invece 400mila in Italia, 12 mila in Fvg. Le farmacie versano un contributo di 150 euro al Banco Farmaceutico a sostegno delle operazioni, ridotto a 100 per le farmacie rurali e a offerta libera per quelle di comuni sotto i 1.000 abitanti.

I DATI

Il rapporto tra prescrizioni e abitanti

Nel 2022 più di 6 italiani su 10 hanno ricevuto almeno una prescrizione di farmaci. La popolazione over 60 ha assorbito oltre il 60% della spesa e delle dosi. I consumi farmaceutici attraverso le farmacie territoriali sono stati mediamente di 1.141 dosi giornaliere ogni 1.000 abitanti a livello nazionale, con il picco in Campania (1.293), quindi Basilicata (1.282) e Puglia (1.258). In Fvg (1.105 dosi/1.000) si sta sotto il dato nazionale, ma in testa nel Nord Est. Seguono la Provincia di Trento (1.069), il Veneto (1.005) e la Provincia di Bolzano (844).

LA CLASSIFICA

Il confronto tra aree del Nord Est

La spesa privata per i farmaci di classe C è di 6,5 miliardi in Italia e di 122 milioni in Fvg tra medicinali con ricetta (65 milioni) e di automedicazione (57 milioni), cui si aggiungono 5 milioni di acquisti negli esercizi commerciali. La spesa pro capite per i farmaci di classe C con ricetta in regione è di 51 euro (+7,8% nel 2022 rispetto al 2021), quella per l'automedicazione di 45 euro (+15,7%). Il costo complessivo a carico del privato in Fvg è di 122 euro pro capite (+13,6% nel 2022 sul 2021), il più basso del Nord Est (Trento 139, Veneto 136, Bolzano 127).

Farmaci

Cresce la spesa Boom di antidepressivi

Superati i 663 milioni: + 7%. Quota di 122 euro pro capite per il consumo privato. Ma il 30% delle dosi viene buttato

Marco Ballico

In Friuli Venezia Giulia si spendono 663 milioni all'anno per i farmaci, cifra cui contribuisce il pubblico per il 75%, ma il restante 25% è a carico di un cittadino che non esita a volte ad automedicarsi con i prodotti da banco. È quanto emerge dal Rapporto Aifa che fotografa l'uso dei farmaci in Italia nel 2022, punto di riferimento nella settimana in cui (6-12 febbraio), pure in 189 farmacie del Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Banco Farmaceutico organizza la ventiquattresima edizione della Giornata di raccolta del farmaco.

In un 2022 in cui la spesa farmaceutica nazionale ha toccato i 34,1 miliardi (23,5 a carico del pubblico), in aumento del 6% rispetto al 2021, in Friuli Venezia Giulia si sono aggiunti 41 milioni ai 622 usati nel 2021 (+7%). Nel dettaglio, sono serviti 324 milioni per i farmaci erogati attraverso le strutture sanitarie pubbliche, 184,6 milioni per quelli di classe A a carico del Ssn, 28 milioni per il ticket, 65 milioni per i farmaci di classe C con ricetta (pagati dal cittadino), 57 milioni per gli acquisti in automedicazione e 5 milioni per i medicinali a disposizione negli esercizi commerciali.

Analizzando i consumi farmaceutici pro capite, il Friuli Venezia Giulia, nonostante l'età avanzata della popolazione, pesa meno di altre regioni sulle casse pubbliche. La media, sempre stando al Rapporto Aifa sul 2022, è di 145 euro per i farmaci rimborsati interamente dal Ssn (+0,4% sul 2021), a fronte di 166 euro a livello nazionale. Per quel che riguarda invece la spesa per l'acquisto privato, vale a dire non rimborsata dal pubblico, la media nazionale è di 143 euro pro capite, mentre il Fvg, pur in crescita del 13,6%, ha il dato più ridotto a Nordest: 122 euro.

LUCA DEGRASSI
PRESIDENTE DI FEDERFARMA DEL FRIULI VENEZIA GIULA

In regione 189 farmacie aderiranno alla raccolta solidale di medicinali

Ma quali sono le patologie più curate in una regione in cui si consumano 1.105 dosi giornaliere di farmaco ogni 1.000 abitanti, poco meno della media nazionale di 1.141? Nella classifica dei principi attivi più prescritti, i primi posti sono dei betabloccanti e di altri medicinali contro ipertensione e insufficienza cardiaca, degli anticoagulanti, della vitamina D e dei prodotti antireflusso gastro-esofageo. L'incidenza maggiore sulla spesa è così dei farmaci per il sistema cardiovascolare (32%), quindi apparato gastrointestinale e metabolismo (18,2%), sistema nervoso (16,1%), sistema respiratorio (9,1%) e antimicrobici generali per uso sistemico, tra cui rientrano gli antibiotici (4,5%).

Significativa la percentuale dei medicinali per il sistema nervoso, aumentata negli ultimi anni per effetto della pandemia. In Friuli Venezia Giulia si è passati da 47 dosi giornaliere di benzodiazepine ogni 1.000 abitanti nel 2015 alle 64 nel 2022, +3% rispetto al 2021 (solo la Provincia di Bolzano, +3,5%, ha segnato un aumento maggiore), a fronte di una media italiana di 54 dosi (-1,2%).

Sempre dal 2015 crescono per le tasche private pure antinfiammatori e antipiretici (da 18 a 27 dosi giornaliere/1.000 nel 2022), contraccettivi (da 108 a 163) e farmaci per la disfunzione erettile (da 2,2 a 3,9).

Un quadro complessivo in cui si inserisce l'iniziativa lanciata dal Banco Farmaceutico per contenere lo spreco che, secondo l'Aifa, interessa il 30% delle dosi acquistate da ospedali e cittadini. La giornata di raccolta del farmaco è iniziata ieri e proseguirà fino a lunedì 12 febbraio. Le 189 farmacie aderenti, commenta il presidente di Federfarma Friuli Venezia Giulia Luca Degrassi, «sono una risposta confortante, buon esempio della cultura del dono». A coordinare le operazioni Matteo Favero, referente sul territorio del Banco Farmaceutico: «Puntiamo a pareggiare la raccolta del 2023, quando il Fvg ha contribuito con 12mila confezioni donati per 23mila persone al dato italiano di 595mila confezioni per 400mila beneficiari».

Con in campo diversi enti di volontariato, i medicinali dell'edizione 2024 verranno distribuiti tra l'altro a chi è rimasto senza lavoro, ragazze madri, migranti, disabili in stato di indigenza. «E lo stesso puntiamo a fare con un'altra iniziativa del Banco Farmaceutico – informa Favero –, già partita in alcune farmacie di Udine in via sperimentale, ma che intendiamo estendere al resto della regione. Si tratta di una raccolta di farmaci validi che, grazie ai contenuti della legge Gadda del 2016, possono essere recuperati a fini di solidarietà sociale e che inviamo là dove serve. Più di recente in Africa, Venezuela, Ucraina». —

LA SPESA FARMACEUTICA

ITALIA **34,1 miliardi**

FVG **663 milioni**

Automedicazione farmacie 57
Esercizi commerciali 5
Classe C con ricetta 65
Strutture pubbliche 324
Classe A privato 28
Spesa convenzionata lorda 184

SPESA PRO CAPITE PER I FARMACI RIMBORSATI DAL SSN

		VAR. 22/21
Italia	**166 euro**	**1,1%**
Fvg	145 euro	0,4%
Provincia di Trento	142 euro	3,7%
Veneto	133 euro	1,3%
Provincia di Bolzano	115 euro	1,7%

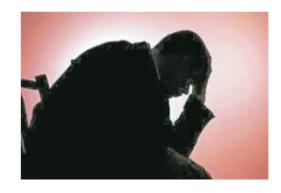
SPESA PRO CAPITE PER L'ACQUISTO PRIVATO

Italia	**143 euro**	**9,3%**
Provincia di Trento	139 euro	37,4%
Veneto	136 euro	12,4%
Provincia di Bolzano	127 euro	26,1%
Fvg	122 euro	13,6%

DOSI GIORNALIERE 1.000 ABITANTI

Italia	**1.141**	**0,9%**
Fvg	1.105	2,4%
Provincia di Trento	1.069	2,6%
Veneto	1.005	0,3%
Provincia di Bolzano	844	2,8%

Fonte: Aifa – L'uso dei farmaci in Italia (Rapporto 2022)

Salute in Friuli Venezia Giulia

LE BENZODIAZEPINE

La battaglia contro ansia e insonnia

Le dosi giornaliere di benzodiazepine, farmaci largamente utilizzati per la cura dell'ansia e dell'insonnia sono passate in Fvg dalle 47 ogni 1.000 abitanti nel 2015 alle 64 nel 2022. L'incremento del 3% rispetto al 2021 è inferiore solo a quello della Provincia di Bolzano (+3,5%), a fronte di una media italiana di 54 dosi. A confronto con il 2015 crescono anche, tra i farmaci a carico del cittadino, antinfiammatori e antipiretici (da 18 a 27 dosi giornaliere/1.000 nel 2022), contraccettivi (da 108 a 163) e prodotti per la disfunzione erettile (da 2,2 a 3,9).

ALL'ESTERO

Il primato europeo della Germania

Nel confronto internazionale, la spesa farmaceutica italiana, comprensiva della spesa territoriale pubblica e privata e della spesa ospedaliera, è stata pari a 555 euro pro capite nel 2022 (stando al Rapporto elaborato dall'Agenzia italiana del farmaco), inferiore rispetto a quella registrata in Germania (640 euro), Austria (620 euro), Belgio (635 euro), Francia (557 euro) e Spagna (558 euro), mentre è al di sopra dei valori di Polonia (221 euro), Portogallo (410 euro), Gran Bretagna (454 euro), Svezia (451 euro) e della media dei Paesi europei (359).

LA POPOLAZIONE IN ETÀ PEDIATRICA

Ricette per quasi un bambino su due

Il 45% della popolazione pediatrica italiana ha ricevuto nel 2022 almeno una prescrizione di farmaci (il 61,4% dei bambini nella fascia di età prescolare). Rispetto all'anno 2021, si registra un incremento delle confezioni pro capite, concentrato maggiormente nei bambini tra i 6 e gli 11 anni di età, sebbene un aumento dei consumi abbia interessato tutte le fasce di età. I farmaci più prescritti restano gli antimicrobici per uso sistemico e quelli per l'apparato respiratorio; per entrambe le categorie si registra un forte incremento nei consumi. —

INCIDENZA SULLA SPESA IN FVG

Categoria	%
Sistema cardiovascolare	32%
Apparato gastrointestinale	18,2%
Sistema nervoso	16,1%
Sistema respiratorio	9,1%
Antimicrobici	4,5%

La Giornata
DI RACCOLTA DEL FARMACO
6-12 febbraio

FARMACIE ADERENTI IN FVG

Provincia	Farmacie
Udine	95
Pordenone	44
Trieste	29
Gorizia	21
TOTALE	189

BILANCIO 2023

	Italia	Fvg
Farmacie coinvolte	5.635	197
Confezioni donate	598mila	23mila
Persone aiutate	400mila	12mila

Fonte: Fondazione Banco Farmaceutico

L'analisi del presidente di Federfarma
«Sugli sprechi incide molto la distrazione»

«Oggi sul ricorso agli ansiolitici pesano guerre e rincari»

La provincia di Trieste schiera 29 farmacie per la ventiquattresima edizione della Giornata di raccolta del farmaco. «Una buona adesione, quasi la metà del totale. Per contro, in conseguenza della crisi economica, ultimamente si è vista meno partecipazione del cittadino rispetto agli anni pre Covid», commenta il presidente provinciale di Federfarma Marcello Milani, confermando l'attenzione dei farmacisti per un'iniziativa di solidarietà che dal 2000 a oggi ha consentito di donare in Italia oltre 7 milioni di farmaci per un valore superiore a 24,5 milioni.

Il referente di Trieste del Banco Farmaceutico Adriano Marzini cita tra gli enti di volontariato anche stavolta in campo Caritas, Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, Lega del Filo d'Oro, «sempre pronti a impegnarsi per la distribuzione di farmaci ai bisognosi» e precisa che i farmacisti «naturalmente non guadagnano in questa iniziativa: versano 150 euro per l'adesione». Anche nel 2024 la raccolta copre tutte le categorie dei prodotti da banco: farmaci per disturbi gastrointestinali, antimicotici topici, antibiotici, antisettici e disinfettanti, antipiretici, preparati per tosse, antistaminici a uso orale, decongestionanti nasali, anestetici locali, altre tipologie. Ma proprio il farmacista, in base alle indicazioni dalle associazioni benefiche locali, indirizza il cliente suggerendo le categorie di farmaci di cui c'è maggiore bisogno.

L'occasione serve per fare il punto con Federfarma sullo stato della domanda. In particolare su quella crescente dei medicinali per il sistema nervoso. «Durante il Covid – dice Milani – paura dell'ignoto e incertezze sul futuro hanno determinato una maggiore richiesta di ansiolitici e antidepressivi. Passata la pandemia questa domanda ha iniziato a scendere, ma non ai livelli del 2019. Il fenomeno persiste con guerre e rincari».

MARCELLO MILANI
PRESIDENTE PROVINCIALE DI FEDERFARMA

A Trieste donazioni a realtà come Caritas e Fondazione Luchetta

Quanto allo spreco, che per l'Agenzia italiana del farmaco interessa il 30% delle dosi acquistate da ospedali e cittadini (e quindi, sulla base della spesa di 34,1 miliardi a livello nazionale, attorno ai 10 miliardi nel 2022, di cui 3 per le tasche dei privati), Milani osserva «un po' di distrazione quando l'utente compra farmaci da banco, a volte acquistati d'impulso e non per reale necessità, ma le cose sono migliorate quanto ai medicinali acquisiti tramite il sistema pubblico. È cresciuta la consapevolezza di medici e cittadini e i farmaci rimborsati non vengono sprecati». —

M.B.

Per il segretario Simg gettonatissimi in Fvg sono anche betabloccanti e vitamina D

«È difficile far capire che certe medicine non sono necessarie»

In regione cresce l'uso di antidepressivi ma anche di gastroprotettori, betabloccanti e integratori della vitamina D, fa sapere il Rapporto 2022 dell'Aifa e Luca Maschietto, medico di medicina generale di Trieste e segretario regionale Simg, trova confermati quei dati nel confronto di ogni giorno con i pazienti. «C'è sempre più richiesta di quel tipo di farmaci – spiega –, ma non sempre c'è una corrispondente necessità. La pandemia forse ha inciso su questo, ma sicuramente negli anni l'accesso alle cure e la richiesta di medicamenti è aumentata. E più che il Covid credo che abbia un peso la presenza sul mercato di un numero sempre più grande di farmaci. Con l'avanzare degli anni, le persone vogliono curare sempre più il sintomo e le soluzioni non mancano».

Una "fame" di risposte a cui si spesso viene incontro il web. «La rete e i social oggi - conferma Maschietto - cercano il paziente, riempito di informazioni sulle possibilità di cura. Informazioni che poi ci vengono trasmesse in ambulatorio per giustificare la richiesta».

Siamo quindi una regione di ipocondriaci? «Meglio parlare di patofobia in questo caso, perché l'ipocondria è un serio disturbo psichico. Comunque no. Credo che in Friuli Venezia Giulia ci sia meno paura delle malattie che non in altre regioni. Resta il fatto che l'ansia purtroppo è la patologia della nostra epoca e la domanda è alta. Ma c'è anche molta richiesta di integratori di vitamina D. Su questo farmaco, peraltro, l'Aifa ha ristretto i criteri per la rimborsabilità». Una stretta, quest'ultima, richiesta per contenere una "moda" potenzialmente pericolosa.

LUCA MASCHIETTO
MEDICO DI MEDICINA GENERALE E SEGRETARIO SIMG

«Spesso il paziente arriva in ambulatorio dopo essersi informato in rete»

Perché, ricordano i medici, le vitamine, al pari degli altri farmaci, vanno prescritte e assunte solo quando davvero servono.

La sfida per gli operatori sanitari oggi è proprio questa: far capire ad un paziente che un certo medicinale non gli è per nulla necessario. «Riuscirci a volte si rivela molto difficile - conclude Maschietto -. Per creare un'alleanza terapeutica si deve avere tempo e non sempre ce l'abbiamo. Ma su antibiotici e altri farmaci importanti va sempre spiegato al paziente il perché di un rifiuto. Così come va ribadita l'importanza di rispettare le indicazioni su tempi e modi di una terapia. Compito altrettanto difficile specie per le patologie croniche, ma inizialmente asintomatiche, come ipertensione, ipercolesterolemia, diabete mellito. Anche qui si tratta di spiegare con impegno e attenzione i perché la terapia serve da subito».

M.B.

CONCERTI

Verso Go2025

«Stiamo lavorando per organizzare anche quest'anno nuovi eventi in Friuli Venezia Giulia, avremo una stagione importante di concerti e grandi iniziative anche in vista di Go 2025». L'ha detto ai suoi elettori, in diretta social, il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, invitandoli a postare il video su Tik-tok e su altre piattaforme. Il governatore non si è sbilanciato sui nomi degli artisti invitati a salire sul palco la prossima estate, si è riservato di farlo a breve non appena sarà completato il cartellone.

INNOVAZIONE

Molti vantaggi

Le aziende che investono in Friuli Venezia Giulia e che continueranno a farlo anche in futuro, potranno beneficiare di diversi, tanti, vantaggi. Fedriga, nel corso della sua diretta social, ne ha ricordati solo alcuni, tra questi gli incentivi per l'innovazione riservati a chi vuole fare ricerca e sviluppo. La caccia agli investitori è in corso non solo in Europa ma anche oltre oceano perché, sono sempre le parole del governatore, «non tutto si raggiunge subito».

Dalla politica al nucleare Fedriga risponde agli elettori in diretta

Il presidente sui social ha spiegato la riforma sanitaria e il suo no alle zone 30
«Non voglio lasciare macerie, bensì una strada tracciata verso il futuro»

Giacomina Pellizzari / UDINE

Dai primi passi verso la politica al nucleare: sono molti i temi affrontati dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, nella diretta del 2024 con gli elettori. Ieri sera, il governatore ha risposto, per una quindicina di minuti, alle domande dei cittadini rafforzando così il suo nuovo modo di comunicare per – queste le sue parole – «dialogare e percorrere una strada condivisa nei prossimi quattro anni».

Iniziata con qualche minuto di ritardo per alcuni problemi tecnici e impegni istituzionali, la diretta si è immediatamente trasformata in un racconto della giornata conclusa con i rappresentanti dello Stato della Virginia per promuovere il Friuli Venezia Giulia negli Stati Uniti. Elencati i vantaggi dell'investire dai monti al mare della regione, Fedriga, con i suoi elettori, si è impegnato «a non lasciare macerie alla fine del mandato». Pur dichiarandosi consapevole che non riuscirà a realizzare tutto quello che vorrebbe fare, il governatore ha ammesso: «Mi piacerebbe poter dire cosa ho lasciato per continuare a costruire e crescere in futuro. Questo è anche quello che è mancato nella politica per tanti anni» ha aggiunto ritenendo la politica del fare l'unico modo per «lasciare una strada tracciata». Una strada non percorribile a 30 all'ora. Senza usare mezzi termini, Fedriga ha bocciato il limite di velocità che, da settimane, alimenta il dibattito a Bologna. L'ha fatto assicurando che in Friuli Venezia Giulia non lo istituirà nonostante sia indispensabile trovare un compromesso per garantire la sicurezza, la qualità dell'aria «permettendo ai cittadini di vivere». E nel definire «sbagliate le scelte estreme» quelle «più spendibili elettoralmente», il presidente ha fatto notare che «è molto più difficile spiegare ai cittadini le mediazioni, piuttosto del bianco o il nero, ma la bravura di un amministratore – ha aggiunto – sta nella gestione della complessità».

LA DIRETTA
IL PRESIDENTE MENTRE RISPONDE AGLI ELETTORI

«Nel sistema sanitario abbiamo troppi doppioni, dobbiamo dire chi fa cosa per garantire qualità»

«Sono favorevole alle centrali a fusione, così raggiungeremo l'autonomia energetica»

Mentre Fedriga parlava sugli schermi dei tablet e dei telefonini scorrevano le domande degli elettori. Una su tutte quella sull'estensione del bando per l'installazione dei pannelli fotovoltaici nell'anno in corso: «Verrà rifinanziato – ha assicurato – proprio perché è una misura continuativa, non una tantum. Potete presentare le domande, verranno finanziare e pure in tempi rapidi». Ma la domanda che forse più l'ha sorpreso è quella sul come si fa a entrare in politica. Qui Fedriga ha tirato fuori il lato più autobiografico raccontando il suo percorso non certo stabilito a priori: «Mi sono iscritto alla Lega a 15 anni, per farlo ho dovuto presentare l'autorizzazione dei miei genitori, era il 1996». In quell'anno il ragazzo con le braghe corte ha iniziato a distribuire volantini sotto i portici, a Trieste. Da qui il passaggio in Parlamento e in Regione è stato breve. Poco più che quarantenne, Fedriga non si aspetta di fare politica per sempre: «Non si può pensare che diventi per tutti un'occupazione a tempo pieno». E spostando gli accenti sulla sanità, Fedriga ha citato lo studio in corso con Agenas per attuare la riforma del 2019. «Dobbiamo dire chi fa cosa. Oggi abbiamo doppioni senza senso, forniamo prestazioni in troppi punti, i professionisti devono poter dare le migliori risposte possibili». Con queste parole il presidente ha garantito di voler investire più risorse in sanità. «Potrei dire non tocco niente tanto il sistema va avanti comunque – ha aggiunto –, ma non lo farò».

Chiuso il capitolo sanità, Fedriga ha spostato l'attenzione sul nucleare dichiarandosi favorevole alle centrali a fusione, «prive di scorie e sicurissime, capaci di garantire l'approvvigionamento di energia senza dover dipendere da altri Paesi più a rischio». Il presidente sa bene che dichiararsi a favore del nucleare non alimenta il favore delle piazze, ma sempre nell'ottica di non voler lasciare macerie in eredità, «se non portiamo avanti prospettive di lungo periodo – ha chiosato – perderemo sempre». —

ALLA CCIAA DI UDINE

Un dibattito sui Balcani e le sfide geopolitiche

La Camera di commercio Pordenone-Udine ospita il Club Atlantico del Triveneto, domani alle 16, nella sala "Gianni Bravo" della sede udinese, per approfondire l'impatto delle dinamiche geopolitiche sui Balcani alla vigilia del 75esimo anniversario dell'Alleanza atlantica. L'incontro, rivolto in particolare agli imprenditori del Nord Est, avrà come protagonisti Marco Ferruzzi Balbi, presidente del Club Atlantico Triveneto, quindi Fabrizio Luciolli, presidente del Comitato Atlantico Italiano, Antoinette Nikolova, direttrice di Balkan Free Media Initiative e Arduino Paniccia, presidente della Scuola di guerra economica e competizione internazionale di Venezia.

Ferruzzi Balbi introdurrà il tema della sicurezza come scopo del Club Atlantico, declinata con convegni e dibattiti con la società civile e gli studenti alla vigilia del 75esimo anniversario del Trattato e con la sensibilizzazione degli imprenditori ai vari aspetti della sicurezza degli investimenti, soprattutto all'estero. Luciolli, già presidente per due mandati dell'Ata a Bruxelles e consulente senior del Ministero della Difesa, analizzerà l'impatto delle instabilità dello scenario internazionale sulla Comunità euro-atlantica e nei Balcani in un'ottica di investimenti futuri e del ruolo dell'Italia nella Nato. Nikolova presenterà uno studio su come grandi marchi occidentali inconsapevolmente finanziano la propaganda russa e cinese e il professor Paniccia offrirà al pubblico una panoramica a 360° sulla situazione geopolitica internazionale. —

IL COMMENTO

GIOVANNI BELLAROSA

LA REPUBBLICA E LE ESIGENZE DELL'AUTONOMIA

A sollevare l'attenzione su alcuni progetti che vorrebbero rendere più efficiente il nostro ordinamento si corre il rischio, anziché promuovere un confronto, di generare reazioni che ne alterano il significato. Spesso non se ne parla in termini di diritto o anche di opportunità bensì ne viene contestata la legittimità in radice in quanto sarebbero incompatibili con la Costituzione. Premesso che la nostra Carta non nasce come immutabile, come dimostra l'articolo 138 che ne disciplina la sua modifica, quelle posizioni sono ancor più infondate ed incomprensibili quando non si tratta di modificarla ma di darne finalmente attuazione. E' quanto sta avvenendo a proposito della istanza del Veneto di assumere la gestione di ulteriori competenze. Il rischio, in particolare, è che si dia fiato ai detrattori del modello regionale sempre presenti nella burocrazia dei ministeri ma anche in certa dottrina. Preoccupa perciò il risorgere di tesi pregiudizialmente contrarie a riconoscere la capacità dei territori di autogovernarsi. Il punto è che contro le posizioni di retroguardia è mancata da parte nostra, cioè della classe politica e degli atenei della componente culturale, una presa di coscienza netta ed esplicita per contestarle, dando così una prova di debolezza, di mancanza di autostima e di fiducia nei valori dello Statuto quale fondamento della specialità: si può dire, in conclusione, di mancanza di orgoglio per ciò che sino a non molto tempo addietro siamo riusciti a fare e conquistare. Non schierarsi con maggior determinazione contro quelle asserzioni rappresenta infatti un pericolo anche per le autonomie speciali come la nostra. A chiarire vale un esempio: tra le materie richieste dal Veneto rientra anche l'istruzione, che non significa volere tante scuole regionali con programmi fantasiosi e variegati, bensì concorrere ad organizzarne la rete scolastica, eliminando i difetti cronici della gestione statale come, ad esempio, le scoperture delle cattedre, la carenza di insegnanti, la dislocazione delle sedi, la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e così via. Anche la nostra Regione mira ad ottenere norme di attuazione dello stesso tipo, richieste da anni e mai concesse. Orbene, siamo proprio sicuri che le resistenze che verranno opposte al Veneto e alla Lombardia non si ritorceranno a danno anche del silente Friuli Venezia Giulia, con buona pace della autonomia speciale? Del resto un dato storico conferma che ogni maggiore apertura alle autonomie ha presto generato la reazione centralista volta a restringerne i confini. Così è avvenuto dopo la riforma Giannini, scritta con il DPR 616 del 1977, stroncando una normativa organica autenticamente autonomista ed innovativa. Lo stesso si è verificato dopo l'approvazione del nuovo Titolo Quinto, promossa dal Governo Prodi con la legge costituzionale numero 3 del 2001, la quale provocò la decisa reazione segnata soprattutto dalle sentenze della Corte costituzionale che hanno ampliato a dismisura i contenuti dei poteri riservati allo Stato. Dubitare ora della costituzionalità della legge sull'autonomia differenziata non giova dal momento che è la Costituzione a volere quest'ultima. Semmai è proprio la frapposizione di una legge quadro a generare, come si è puntualmente già scritto su queste colonne, oneri finanziari insostenibili, come anche un appesantimento procedurale improprio che grava sulle Regioni, e non viceversa, dal momento che impone adempimenti preliminari che la Costituzione non richiede, mentre affida alla legge del Parlamento l'ultima parola sulle intese tra Governo e Regioni proponenti. Ciò dovrebbe bastare senza che si debba ricordare, ad abundantiam, che i trattati europei sono impostati sul principio della sussidiarietà e, nello stesso senso, che l'articolo 5 della nostra Carta prevede che la Repubblica "adegua ... la sua legislazione alle esigenze dell'autonomia.."! —

ECONOMIA

TRASPORTI

Brennero, il ricorso a Palazzo Chigi «Danni miliardari»

Nord Est penalizzato per le limitazioni imposte dal Tirolo
In Friuli rischio caos dopo gli stop sull'autostrada dei Tauri

Giorgio Barbieri

Aspetta solamente la firma di Giorgia Meloni il ricorso alla Commissione europea e alla Corte di giustizia Ue contro i divieti e le limitazioni unilaterali imposti dal Tirolo e dal governo austriaco ai transiti dei mezzi pesanti lungo l'asse autostradale del Brennero, corridoio strategico per i collegamenti tra l'Italia e la Germania (il nostro principale partner commerciale) che garantisce un interscambio commerciale di 130 miliardi di euro circa.

Fai-Conftrasporto «L'Austria viola un principio comunitario»

«Abbiamo provato con bilaterali e trilaterali ma ci siamo accorti che dall'altra parte non c'è grande voglia di risolvere il problema», ha detto da Bruxelles il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, «nei prossimi giorni, nel nome della concorrenza leale, arriverà prima alla Commissione europea e poi alla Corte di giustizia europea il quesito che, dopo tanti anni di silenzio, il governo ha posto sulla legittimità delle restrizioni al Brennero imposte dall'Austria».

Una conseguenza delle limitazioni austriache è l'aumento del traffico pesante in Friuli, a Tarvisio, dove si trova il secondo valico autostradale tra Italia e Austria e dove normalmente transitano 19 milioni di tonnellate di merci via autostrada e 8 via ferro. Secondo le stime l'aumento del traffico sarebbe quantificabile intorno al 15% dato che gli autotrasportatori sempre più spesso hanno preferito allungare le tratte piuttosto di rimanere incolonnati per ore tra la Provincia autonoma di Bolzano e il Tirolo austriaco.

Quello annunciato da Salvini è comunque un meccanismo complesso. Il dossier è ora a Palazzo Chigi che deve fare richiesta di procedere alla Commissione europea. Questa ha poi tre mesi di tempo per attivarsi. Se non si dovesse esprimere, l'Italia potrebbe quindi procedere di propria iniziativa contro l'Austria davanti alla Corte di giustizia europea.

«È una situazione», sottolinea la Federazione italiana trasportatori, «che, secondo uno studio di Anita (Confindustria), costa all'Italia circa 1,2 miliardi di euro, cifra destinata ad aumentare per la concomitanza di due fattori: la Germania, nostra principale partner commerciale è tuttora in recessione con evidente ripercussione sulle nostre esportazioni, la seconda è costituita dalle continue restrizioni del traffico decise dal Governo austriaco per tutelare l'ambiente del Tirolo. Se questo gap sarà superato dalla ripresa dell'economia tedesca, il secondo invece si aggraverà ulteriormente perché la Ue si troverà a sindacare fra le necessità commerciali di Italia e Germania (nostra unica alleata in questa vertenza) e quelle ecologiche dato che l'Austria non ha mai aderito all'invito della Ue di aprire trattative».

Un altro tema riguarda i lavori in corso sull'autostrada dei Tauri (Villach-Salisburgo). Il ministero della Mobilità austriaco ha infatti istituito un divieto di circolazione per i veicoli di massa superiore alle 7,5 tonnellate nelle giornate di venerdì e sabato fino al 30 marzo 2024. L'autostrada dei Tauri è infatti uno dei principali collegamenti tra Europa settentrionale e Meridionale e la sua interdizione, nei fine settimana, rappresenta un'altra forte penalizzazione sia per il sistema friulano dell'autotrasporto che per la manifattura.

«Il Brennero costa al nostro sistema economico 370 milioni di euro l'anno per ogni ora di ritardo», sottolinea Paolo Uggè, presidente di Fai-Conftrasporto, «il tema è proprio l'attraversamento dell'arco alpino. L'Austria sta violando palesemente un principio comunitario». —

I tir in coda al valico del Brennero

GRUPPO MARELLI

Automotive Lighting C'è il premio di risultato ma scatta anche la Cig

Maura Delle Case / UDINE

Fabiano Venuti

Nel 2023 Automotive Lighting ha raggiunto il 94,8% dell'obiettivo posto dall'azienda, parte del gruppo Marelli, per l'erogazione del premio di risultato ai dipendenti che si vedranno erogare, con il cedolino di febbraio, un'indennità tra i 1.425 e i 2.033 euro lordi a seconda dei livelli di inquadramento. Il gruppo ha comunicato ieri l'entità dei premi, sulla base dei risultati ottenuti nel 2023, anno in cui è stato finalmente raggiunto un livello di redditività positivo.

Il premio, variabile per unità produttiva e come detto per livelli di inquadramento, sarà erogato in tutti gli stabilimenti, vale in media a livello dei siti produttivi nazionali il 6,5% della retribuzione annua convenzionale di riferimento, vale a dire da 1.684 e 2.368 euro a seconda dell'inquadramento dei lavoratori. Nel caso di Tolmezzo andrà come detto da 1.425 euro per i livelli C e D a 2.003 euro per i livelli A e B.

«Tenendo conto dei tempi che corrono, il premio di produzione sottoscritto con l'integrativo Marelli ha dato un buon risultato anche per il 2023 - commenta Fabiano Venuti, referente di Fim Cisl per l'Alto Friuli -. La cifra è in linea con quella degli anni scorsi, segno che il meccanismo ha pagato, anche considerato che l'azienda l'anno scorso ha fatto dei periodi di cassa integrazione». L'indennità sarà erogata nel cedolino di febbraio e potrà essere sottoposta al beneficio così detto della detassazione o più propriamente della tassazione agevolata. Per chi lo vorrà sarà poi possibile esercitare entro il 13 febbraio l'opzione del pagamento sotto forma di flexible benefit.

In ciascun stabilimento sono previsti incontri di approfondimento per conoscere sia le cifre di erogazione specifiche sia le dinamiche che hanno influito sul premio nel bene o nel male. La media di erogazione complessiva è stata superiore a quella degli anni precedenti. Un incontro di approfondimento tra azienda e delegati Rsu è in programma a Tolmezzo questa mattina: consentirà di conoscere l'entità dell'erogazione come pure di approfondire le dinamiche che hanno influito sulla determinazione del premio. A ruota si svolgerà l'esame congiunto relativo alla richiesta di cassa integrazione. L'annuncio del premio precede infatti di pochi giorni l'avvio dell'ammortizzatore sociale nello stabilimento di Tolmezzo, richiesto dall'azienda per 7 settimane, a partire dal 12 febbraio, per un totale di 800 lavoratori. Una richiesta che sarà esaminata oggi e che è figlia della perdurante crisi economica in Germania e del rallentamento del mercato dell'auto le cui ripercussioni si stanno facendo sentire anche sul sito produttivo carnico che tra i suoi clienti vanta alcuni dei marchi premium dell'auto tedesca. —

L'AZIENDA DI TOLMEZZO

Beng va oltre l'auto Fari per moto di lusso

UDINE

Dalle auto alle moto. Beng, l'azienda carnica specializzata nella fanaleria per macchine di lusso, inaugura la sua terza decade di attività allargando la produzione ai fanali per moto, naturalmente unici, poco meno che oggetti d'arte. Il 2024 ha preso infatti il via per l'azienda di Tolmezzo con la sottoscrizione di un significativo accordo con un brand estero che la impegnerà nella produzione di apparecchiature e connessi sistemi elettronici per cinquecento esemplari di moto di lusso. «Un traguardo - dichiara l'Ad Matteo Bearzi - che stavamo perseguendo da tempo, per ampliare e diversificare la nostra produzione, mettendo a disposizione il consolidato know how costruito in questi vent'anni d'attività». —

M.D.C.

ENERGIA ELETTRICA

Hera a Udine si aggiudica 56 mila utenze domestiche a tutele graduali

Alla multiutility oltre un milione di clienti in 37 province
Il gruppo si consolida così come terzo operatore nazionale

Maura Delle Case / UDINE

Con la fine del mercato elettrico a maggior tutela, il prossimo 1° luglio, 56 mila clienti domestici non vulnerabili della provincia di Udine passeranno al servizio erogato dal gruppo Hera. Si tratta dei clienti che non hanno ancora scelto un fornitore nell'ambito del mercato libero e che rientrano dunque nel servizio elettrico a tutele graduali, predisposto da Arera a garanzia della continuità della fornitura. In quest'ambito, partecipando alla gara nazionale indetta dall'Acquirente unico, Hera si è aggiudicata il servizio elettrico a tutele graduali di 37 province italiane, compresa quella friulana, per un totale di oltre 1 milione di nuovi clienti elettrici. I nuovi clienti potranno contare sulla già consolidata presenza del Gruppo Hera sul territorio, dove opera attraverso la controllata EstEnergy, con sportelli a Udine, Codroipo e San Giorgio di Nogaro. Accanto a questi, restano a disposizione gli altri canali di contatto, fra i quali piattaforma web, app MyHera e il call center.

In questo senso, Hera intende confermare anche con i nuovi clienti friulani uno dei propri elementi distintivi: la prossimità al cliente e la relazione con le comunità locali. Dal 7 febbraio, tutti i clienti attualmente serviti a maggior tutela potranno rivolgersi per qualsiasi informazione sul passaggio in corso al numero verde di Hera 800.554.000. Come detto, oltre alla provincia di Udine, Hera si è aggiudicata il servizio elettrico a tutele graduali in altre 36 province italiane, andando così a rafforzare la propria presenza non solo in Friuli Venezia Giulia, ma anche in Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Abruzzo, Lazio, Umbria, e Campania, e consolidando la propria posizione di terzo operatore nel settore a livello nazionale.

«Questo risultato rappresenta un ulteriore traguardo nel percorso di sviluppo dei nostri servizi commerciali e un tassello importante del nuovo Piano industriale appena presentato - dichiara Cristian Fabbri, presidente esecutivo del Gruppo Hera -. La consolidata esperienza maturata in oltre vent'anni nel settore energy ci consentirà di offrire anche ai nuovi clienti la professionalità delle nostre strutture commerciali, fortemente radicate anche nella maggior parte delle province assegnate dalla gara. Da sempre - prosegue Fabbri - siamo impegnati a fornire servizi di qualità e soluzioni innovative e sostenibili per soddisfare le esigenze dei nostri clienti». «Continueremo a sviluppare offerte commerciali a valore aggiunto e servizi per il risparmio energetico, soluzioni digitali e tecnologie innovative - aggiunge Isabella Malagoli, ad di Hera Comm - con l'obiettivo di personalizzare l'esperienza dei clienti e contribuire alla crescita sostenibile del settore».

Pordenone, Gorizia e Trieste, le altre aree del Fvg, sono state assegnate a Enel

Riguardo alle altre aree del Friuli Venezia Giulia, da segnalare che nella stessa gara nazionale Trieste, Gorizia e Pordenone sono state assegnate a Enel. —

In alto Cristian Fabbri, sotto contatori dell'energia elettrica

LE NOMINE

Electrolux dà il via alla riorganizzazione delle aree di business

Manuela Soffientini e Stefano Pasini

PORDENONE

Electrolux vara la annunciata riorganizzazione - all'insegna anche della semplificazione - delle aree di business, operazione che è parte delle azioni definite dalla multinazionale lo scorso autunno e, come avevamo anticipato, nomina Manuela Soffientini, presidente di Electrolux Italia ed Electrolux Appliances, alla guida della Commercial Area South. Questa nuova struttura di Electrolux Group presidia le aree Italia, Francia, Spagna e Portogallo. Nei piani del gruppo, oltre i 3 mila esuberi a livello mondo, di cui 373 in Italia, per recuperare efficienza c'è anche un riassetto della struttura che, come accennato, ha come obiettivo una semplificazione dell'organizzazione scendendo a due linee di prodotto, a tre aree di business regionali e 4 funzioni globali. Scelte che valgono alla numero uno del Gruppo in Italia, una nuova responsabilità, ovvero il presidio di più mercati.

«Questa nuova struttura ci permette di fare leva sulle sinergie tra i mercati di Italia, Francia, Spagna e Portogallo, diventando più agili e competitivi e capaci di rispondere più rapidamente all'evoluzione del mercato e alle esigenze dei consumatori, rendendo allo stesso tempo più performante il nostro business nelle difficili sfide che stiamo affrontando» è il commento di Manuela Soffientini, Vice President Commercial Area South, dopo la nomina.

Altra scelta che si riverbera sull'Italia, è quella del nuovo capo di Electrolux Appliances. Si tratta di Stefano Pasini, Head of Sales & Trade Operation Electrical Retail Channel in Electrolux Appliances, è stato nominato General Manager e Head of Sales di Electrolux Appliances. «Sono orgoglioso di assumere la guida dell'organizzazione commerciale in Italia e ringrazio Manuela Soffientini per la sua preziosa leadership che ha portato importanti risultati negli anni passati - dichiara Stefano Pasini -. Ci aspettano grandi sfide, ma sono certo che grazie alle competenze del nostro team sapremo affrontarle con determinazione e risolutezza».

Sul fronte attuazione del piano, manca invece l'accordo sui nuovi esuberi italiani, per lo più impiegati, rinviato - al momento - al 4 marzo. —

E.D.G.

L'INDAGINE

«Restii a cambiare» I limiti del Nord Est nel rapporto MutaMenti

I relatori alla presentazione di MutaMenti 2023

UDINE

"Friuli Venezia Giulia e Veneto, lenta/mente verso la sostenibilità", all'insegna del "disallineamento", una spia di come il sistema produttivo, economico e sociale delle due regioni faccia fatica a cogliere le opportunità offerte dai cambiamenti. È la chiave di lettura di MutaMenti 2023, indagine curata da Daniele Marini, docente dell'Università di Padova, sostenuta da Bcc Pordenonese e Monsile, che vede partner Confcooperative Fvg e Fondo Sviluppo, presentata ieri a Udine, nel quale si richiama «la demografia, particolarmente critica in questi territori poiché non solo perdiamo popolazione, ma facciamo fatica ad attrarne. Su 238 regioni europee esaminate dalla Fondazione Nord Est per capacità di attirare laureati, il Veneto è al 77° posto e il Friuli VG all'84°» segnala Marini. Dalla ricerca, però, emerge anche come, a fronte delle sfide cruciali poste dalla sostenibilità, il sistema economico delle due regioni sembra aver mosso alcuni importanti passi in avanti. I dati Istat, infatti, evidenziano come le imprese manifatturiere del NordEst che hanno intrapreso azioni di sostenibilità sono il 61,8% contro il 59,5% di quelle italiane. «In questo contesto – ha sottolineato Nicola Galluà, segretario generale di Confcooperative Fvg – le imprese cooperative sono particolarmente impegnate sul tema poiché il 69,3% delle stesse ha attivato almeno una iniziativa per lo sviluppo sostenibile». —

L'INIZIATIVA DI CONFINDUSTRIA

Da Udine a Cannes l'intelligenza artificiale sfila al festival Waicf

Le aziende friulane in Costa Azzurra per la fiera mondiale Mareschi Danieli: «Una straordinaria opportunità»

UDINE

Quello dell'intelligenza artificiale è un mercato in crescita costante. Forbes Advisor Italia ipotizza che, a livello mondiale, le dimensioni del mercato dell'IA dovrebbero raggiungere i 407 milioni di dollari entro il 2027. Secondo Goldman Sachs Research, entro il 2033 il contributo dell'IA dovrebbe far registrare un aumento del Pil globale pari al 7%. A questa tecnologia è riservato il Waicf, World AI Cannes Festival, in programma dall'8 al 10 febbraio a Cannes, a cui partecipa, unica territoriale italiana, Confindustria Udine, presente sin dal debutto di questo evento nel '22. Una partecipazione che non è solo istituzionale, visto che a Cannes ci saranno, oltre a Confindustria Udine, una ventina di aziende e anche la Regione Fvg. Esserci al Waicf rappresenta dunque per le imprese friulane una vetrina prestigiosa, ma anche un'opportunità formidabile di crescita e di confronto. Questo evento, infatti, darà l'opportunità di valutare a 360 gradi la situazione attuale del settore, conoscere i più quotati esperti e incontrare responsabili e alti dirigenti di aziende di prestigio. Del resto, anche i numeri dell'edizione 2024 di Waicf parlano chiaro, visto che a Cannes ci saranno oltre 200 espositori provenienti da tutto il mondo (erano 120 nella prima edizione) e 300 relatori. Per tre giorni, il prestigioso Palais des Festival diventerà la capitale mondiale dell'intelligenza artificiale, dove le innovazioni e le tecnologie più promettenti saranno portate alla luce della ribalta, dove saliranno sul palco coloro che stanno attualmente costruendo le strategie e le applicazioni dell'IA più rivoluzionarie al mondo.

ANNA MARESCHI DANIELI
VICEPRESIDENTE
CONFINDUSTRIA UDINE

Ad accompagnare all'evento i rappresentanti di quindici imprese associate sarà anche quest'anno la vicepresidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli - che inaugurerà l'8 febbraio il Padiglione Italia e sarà relatrice di due eventi-, membro del Comitato d'onore della manifestazione, composto da personalità di spicco provenienti da tutti i continenti, considerate esperte o influencer di primo piano a livello mondiale. Nel panel, presieduto da Luc Julia, direttore scientifico Renault, spiccano, tra gli altri, le figure di Antonio Kruger, chief executive officer del German Reasearch Center for Artificial Intelligence, Hiroaki Kitano, ceo di Sony AI.

Confindustria Udine avrà uno stand all'interno del Padiglione Italia, nel quale saranno presenti il Dih Udine e, per la prima volta, rappresentanti della Regione Fvg, insieme alle aziende Alfa Sistemi, bean-Tech, Danieli Automation, Eurotech, Infostar, Insiel, Lima-Corporate, Nt Nuove Tecnologie, Quin, Showgroup, Tecnest e VideoSystems e le startup innovative AI4IV, Evoseed e Friuldev.

Gli obiettivi di Waicf, che accoglierà oltre 20 mila visitatori, sono quelli di sviluppare un mercato dell'IA, educare il pubblico sui vantaggi della tecnologia, presentare innovazione concreta e nuovi prodotti, offrire un palcoscenico per la sperimentazione e la scoperta.—

La società friulana è tra le prime in Italia

Web Industry presenta il sistema blockchain per le automobili usate

UDINE

Web Industry lancia sul mercato nuovo sistema di blockchain che certifica istantaneamente i documenti per la compravendita di auto usate. L'azienda friulana è fra le prime in Italia a mettere a punto questo tipo di soluzione tecnologica a disposizione di un mercato, quello delle auto usate, che in Italia sta vivendo un momento proficuo, registrando, nel 2023, un aumento del dieci per cento dei passaggi di proprietà.

Un numero di transazioni importante che, ora, i concessionari possono gestire in modo tutelato e sicuro, attraverso la "certificazione" automatica dei documenti di perizia digitale che acquisiscono così una garanzia sul valore legale degli accordi siglati tra le parti. La "certificazione" promuove la massima trasparenza verso il cliente, rafforzando la fiducia e la soddisfazione nella concessionaria. La sicurezza è doppiamente tutelata attraverso la tecnologia blockchain, un sistema di archiviazione dei dati inalterabile e immutabile, a prova di manomissione.

Alessandro Rubini

Una novità assoluta che Web Industry ha introdotto nella propria piattaforma per la gestione digitale delle perizie dell'usato, Waluta. «È pensata per offrire una solida garanzia – conferma Alessandro Rubini, presidente di Web Industry –. La marcatura temporale conferisce un'incontestabile datazione ad ogni documento, assicurandone l'inviolabilità nel tempo e la sicurezza è doppiamente tutelata, attraverso la tecnologia blockchain». Waluta certifica istantaneamente lo stato d'uso del veicolo, l'accettazione della proposta, il verbale di ritiro del veicolo, dettagliato con indicazioni di chilometri, numero di chiavi, libretto, tagliandi e altre informazioni.—

MDC

CREDITO

Intesa Sanpaolo, anno record 7,1 miliardi distribuiti ai soci

Nei conti dell'esercizio 2023 balzo dell'utile del 76,4% a quota 7,72 miliardi
Nessuna acquisizione in vista. L'ad Messina: «Ho ferma intenzione di restare»

Luigi dell'Olio / MILANO

La priorità è remunerare i soci, ma senza dimenticare l'impegno per il personale e la comunità. Intesa Sanpaolo ha alzato il velo sui conti del 2023, esercizio che si è chiuso con un balzo dell'utile nell'ordine del 76,4%, a raggiungere quota 7,72 miliardi di euro.

Forte la spinta del margine d'interesse (differenza tra il tasso al quale si finanziano le banche e quello del credito concesso a famiglie e imprese), che ha messo a segno un +54% rispetto al 2022 grazie alla stretta monetaria decisa dalla Bce. Tornando ai profitti in generale, il mercato si attendeva qualcosa in meno (7,5 miliardi) e questo spiega perché il titolo ha sì reagito positivamente, chiudendo la seduta in rialzo dello 1,27%, meglio del +0,54% registrato dal Ftse Mib nel suo insieme, ma senza fuochi d'artificio, come invece aveva fatto ieri UniCredit, con un +7,32% dopo aver comunicato profitti per 9,5 miliardi di euro. Ad accomunare i due grandi gruppi nazionali del credito è la scelta di distribuire quasi tutti i guadagni agli azionisti. Nel caso di Intesa Sanpaolo, in totale saranno 7,1 miliardi, di cui 5,4 in dividendi e 1,7 in riacquisto di azioni da avviare a giugno prossimo.

«Nel secondo anno di realizzazione del piano d'impresa la banca ha superato gli obiettivi previsti a fine 2025», ha rivendicato nel corso della conferenza stampa Messina, per poi sottolineare che si è trattato del miglior anno di sempre per i conti aziendali, sebbene il contesto di fondo sia stato costellato da alcuni fattori di debolezza. Per l'anno in corso e per il 2025, il timoniere di Ca' de Sass ha detto di attendersi un utile attorno agli 8 miliardi, migliorando sia il margine d'interesse sia le commissioni e gli utili dall'attività assicurativa. Inoltre, nel corso di una call con gli analisti, il ceo

Carlo Messina, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo

ha espresso la volontà di restare in sella ancora a lungo. «Sono disposto a servire per un altro mandato», ha sottolineato. «Lavorerò per avere giovani manager che possano rafforzare la banca ma, per quanto mi riguarda, io ho una ferma intenzione di restare nella posizione di ceo per i prossimi anni». In ogni caso, ha poi ricordato, la parola spetterà ai soci.

Messina ha poi ricordato l'impegno a destinare un miliardo e mezzo di euro nei prossimi anni per destinarli al sociale («Non ci sono altri soggetti in Italia con un impegno come il nostro», ha sottolineato durante la conferenza stampa) e il supporto alle rivendicazioni sindacali in sede di rinnovo del contratto dei bancari per recuperare il potere d'acquisto andato perduto con l'iperinflazione dell'ultimo biennio. Il timoniere di Ca' de Sass chiude ogni spiraglio a possibili acquisizioni. «Il campo di gioco di riferimento per noi è l'Italia, dove abbiamo dimostrato di essere in grado di fare operazioni che creano valore per azionisti, dipendenti e territori», ha sottolineato nel corso della conferenza stampa, «ma nel mercato interno abbiamo un problema legato alla dimensione della banca e alle quote di mercato. Anche se non mancano possibili target con i quali estrarre valore, ci troveremmo a fare acquisizioni in cui l'80% di quello che compriamo dovremmo poi rivenderlo».

Resta l'estero, dove storicamente il primo gruppo bancario italiano ha un'esposizione limitata, per quanto cresciuta negli ultimi anni. «Ci interessa crescere nel private banking e nell'asset management, ma al momento i prezzi sono molti alti ed eventuali acquisizioni non ci consentirebbero di creare valore per i nostri investitori». Quindi ha ricordato che Intesa ha individuato internamente 100 miliardi di asset che potranno essere trasformati in wealth management, «ed è un valore superiore a qualsiasi acquisizione che potremmo pensare di fare oggi o nei prossimi mesi».—

LUISS E FININT

Italia-Europa investimenti per la crescita a confronto

ROMA

Un convegno per mettere a confronto Italia ed Europa sul tema degli investimenti in economia reale. Organizzato a Roma dall'Osservatorio sul Welfare di Luiss Business School con Finint Investments ed Allspring Global Investments, l'evento ha evidenziato quali asset class alternative oggi rappresentano un'utile occasione di diversificazione degli investimenti per gli investitori istituzionali. I lavori, aperti dal presidente di Luiss Business School Luigi Abete, sono entrati nel vivo con le diverse prospettive fornite dagli interventi del professor Mauro Marè, dell'ad di Finint Investments Mauro Sbroggiò e di Marco Negri, Head of Sales Southern Europe di Allspring Global Investments.

«Questo evento è motivo di soddisfazione per Finint Investments», ha detto Sbroggiò, «ci permette di illustrare come investitori istituzionali, asset manager alternativi e i portatori d'interesse possano lavorare all'unisono per la crescita del nostro Paese».—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Min€)
3M	86,94	-	86,12	86,69	-8,06	-
A2A	1,741	-1,05	1,731	1,7725	-5,46	5.516,11
Abbvie	159,5	-0,56	160	160	13,03	-
Abitare In	4,9	-0,20	4,9	4,95	-1,05	130,90
Acea	14,19	-0,91	14,18	14,37	3,31	3.040,21
Acinque	1,99	-	1,96	1,99	-4,33	391,06
Adidas	175,62	0,09	173,8	176	-3,33	-
Advanced Micro Devic	156,6	-3,25	157,2	163,02	21,93	-
Aeffe	0,914	1,56	0,875	0,914	-2,90	98,06
Aeroporto di Bologna	8,18	-0,24	8,08	8,18	-1,06	295,39
Ageas	38,15	0,85	37,97	38,15	-2,70	-
Ahold Kon	26,055	-0,57	25,915	26,15	0,44	-
Air France-Klm	11,95	1,96	11,824	11,92	-12,54	-
Air Products And Chemicals	200,8	-2,43	203,9	206,4	-11,55	-
Airbnb	133,7	-0,73	135,5	135,5	5,85	-
Airbus Group	151,66	2,47	0	151,8	6,79	-
Akamai Technologies	115,9	-	117,1	117,1	9,80	-
Alcoa	25,43	0,24	24,9	25,42	-9,15	-
Alerion Cleanpwr	23,7	-3,66	23,55	24,5	-8,98	1.323,96
Algowatt	0,272	-2,16	0,27	0,284	-3,74	13,26
Alkemy	10,34	5,19	9,85	10,4	7,34	56,08
Allianz	247,85	1,14	245,65	247,6	1,68	-
Alphabet Classe A	134,52	0,61	133,88	135,2	5,29	-
Alphabet Classe C	135,82	0,61	135,5	136,34	5,69	-
Altria Group	37,82	-1,07	37,87	37,95	6,08	-
Amazon	156,94	-0,15	156,76	158,94	14,34	-
American Express	191,3	-	192,15	193	9,90	-
Amgen	296,8	-0,47	299,2	303,6	16,67	-
Amplifon	31,18	4,00	30,06	31,27	-4,61	6.769,80
Anheuser-Busch	58,16	0,95	57,28	57,28	-1,35	-
Anima Holding	4,3	2,38	4,144	4,35	4,71	1.386,80
Antares Vision	1,844	1,77	1,804	1,852	0,18	126,76
Apple	175,62	0,53	174,02	175,6	-0,72	-
Applied Materials	158,44	0,29	0	160,72	4,79	-
Aquafil	3,17	-0,16	3,16	3,215	-8,28	136,31
Archer-Daniels-Midland	49,8	-1,97	49,6	49,8	-20,25	-
Ariston Holding	5,815	0,09	5,76	5,91	-6,37	737,52
Ascopiave	2,23	-0,22	2,195	2,245	-1,38	521,47
Asml	832,9	0,91	830,5	837,6	19,73	-
Aumann	16,7	-	16,64	16,64	0,00	-
Autostrade M.	12,1	-6,92	11,65	12,9	-20,84	57,90
Avio	8,88	3,86	8,55	8,89	0,48	225,12
Axa	30,75	1,40	30,56	30,75	3,46	-
Azimut H.	26,29	1,78	0	26,33	9,22	3.706,27
B&C Speakers	16,6	0,61	16,5	16,65	-11,24	182,01
B. Cucinelli	95,55	1,70	93,7	95,55	5,66	6.377,63
B. Desio	4,12	2,23	4,06	4,13	9,55	533,80
B. Generali	35,84	0,96	35,61	35,96	5,31	4.145,48
B. Ifis	16,17	0,12	16,09	16,26	2,60	869,89
B. Profilo	0,205	0,49	0,204	0,205	0,75	138,57
B.Co Santander	3,7485	1,67	3,725	3,755	-1,80	60.014,71
B.F.	3,93	-	3,91	3,94	-1,31	1.024,11
B.P. Sondrio	6,56	-2,74	6,56	6,78	14,25	3.037,39
Banca Mediolanum	9,574	0,36	9,538	9,652	11,30	7.073,30
Banca Sistema	1,24	-1,90	1,202	1,284	5,83	103,12
Banco BPM	5,022	-0,16	5,012	5,114	5,12	7.611,97
Bank Of America	30,78	-	30,54	30,84	2,47	-
Basf	45,36	1,76	44,655	44,915	-8,22	-
BasicNet	4,525	-0,22	4,31	4,525	-0,24	248,13
Bastogi	0,48	-1,64	0,469	0,482	-7,12	58,69
Bayer	29,35	2,80	27,87	29,35	-14,21	-
Bbva	9,094	1,70	9,02	9,15	9,32	28.704,79
Beewize	0,54	10,43	0	0,56	-2,18	5,71
Beghelli	0,252	1,20	0,244	0,256	-8,99	50,08
Beiersdorf	141,2	0,39	141	0	2,88	-
Berkshire Hathaway	365,4	0,33	362,2	366,4	12,77	-
Bestbe Holding	0,0118	-	0,0116	0,0118	-35,30	14,46
Beyond Meat	5,751	0,19	0	5,87	-24,34	-
BFF Bank	10,3	-0,68	10,13	10,41	-1,05	1.915,28
Bialetti	0,255	2,00	0,247	0,257	-3,60	38,77
Biesse	11,93	-	11,8	12,08	-5,54	329,90
Bioera	0,045	-2,17	0,045	0,0455	-17,29	0,86
Biogen	226	-	224,2	224,2	-1,22	-
Biomarin Pharmaceutical	82,1	-	0	81,74	4,25	-
Bitcoin Group	37	8,19	33,35	34,95	38,58	-
Blackrock	727	-0,25	725	725,2	-0,68	-
Bmw	97,74	1,27	96,59	97,87	-4,19	-
Bnp Paribas	55,04	-2,15	55,04	56,15	-9,82	-
Boeing	193,86	0,94	190,88	193	-18,10	-
Booking Holdings	3389	1,96	3382	3382	2,00	-
Borgosesia	0,688	1,78	0,67	0,688	-2,23	32,38
Boston Scientific	60	-0,27	58,96	60,22	19,12	-
Bper Banca	3,502	0,75	3,458	3,593	14,55	4.915,01
Brembo	11,6	1,49	11,4	11,65	3,06	3.827,57
Brioschi	0,0588	2,80	0,057	0,059	-6,79	45,08
Bristol-Myers Squibb	46,15	3,36	44,45	44,45	-2,90	-
Broadcom	1144,8	-0,40	1160	1174,8	12,43	-
Buzzi	31,52	1,55	30,96	31,58	12,51	5.984,39
Cairo Comm.	1,796	1,01	1,778	1,804	-2,20	240,13
Caleffi	0,95	-2,06	0,95	0,956	-6,07	14,89
Caltagirone	4,33	0,23	0	4,33	0,63	517,13
Caltagirone Ed.	1,01	1,20	1	1,01	2,25	125,15
Campari	9,656	1,15	9,546	9,656	-7,07	11.700,36
Carel Industries	22,1	-0,67	21,7	22,4	-9,97	2.508,05
Carl Zeiss Meditec	103,85	-	103,45	103,45	2,04	-
Cellularline	2,59	0,39	2,56	2,6	8,96	55,70
Cembre	41,6	2,46	40,8	41,9	9,14	687,92
Cementir Hldg.	9,85	2,07	9,54	9,85	1,66	1.543,36
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chevron	141,62	-0,24	142,02	142,34	3,47	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,044	3,53	0,0425	0,044	2,05	3,91

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Min€)
Cir	0,422	-	0,422	0,423	-1,89	470,18
Cisco Systems	46,83	1,79	0	47	1,85	-
Citigroup	50,7	-	50,9	50,9	7,44	-
Civitanavi Systems	4,16	-0,48	4,16	4,22	8,10	130,17
Class	0,0844	0,72	0,082	0,0848	37,56	22,90
Cnh Industrial	11,5	2,36	11,09	11,69	2,30	15.318,45
Coinbase Global	111,36	1,24	109,4	112,34	-31,01	-
Comer Industries	26,9	0,37	26,8	27	-6,89	772,50
Commerzbank	10,77	0,14	10,93	11,045	1,37	-
Conafi	0,254	-	0	0,255	-4,78	9,25
Continental	74,56	0,13	74,1	74,1	-2,96	-
Corning	29,82	0,47	29,59	29,59	5,56	-
Costco Wholesale	657,7	-0,62	660,3	665,7	7,58	-
Credem	8,61	0,12	8,59	8,76	6,15	2.909,31
Credit Agricole	13,088	0,34	13,1	13,146	2,40	-
Csp Int.	0,332	-0,30	0,33	0,332	3,79	13,15
Cvs Health	68,38	-	0	67,68	-3,43	-
Cy4Gate	6,36	-6,33	6,25	6,9	-14,94	164,54
Daimlerchrysler	63,96	1,01	63,4	64,11	1,95	-
D'Amico	5,97	-0,08	5,93	6,045	6,37	749,35
Danieli	29,2	0,52	28,55	29,4	-0,71	1.196,49
Danieli r nc	21,3	-0,47	21,1	21,85	-1,31	869,88
Datalogic	5,96	-0,33	5,865	5,965	-11,25	351,85
De' Longhi	29,96	1,84	29,42	30,1	-3,86	4.460,56
Delivery Hero	17,468	-0,44	0	17,546	-41,56	-
Deutsche Bank	12,25	-1,84	12,25	12,502	6,22	-
Deutsche Lufthansa	7,776	1,78	7,728	7,793	-3,11	-
Deutsche Post	44,34	-	43,6	43,89	-1,17	-
Deutsche Telekom	22,66	0,18	22,395	22,71	4,33	-
Diasorin	85,22	0,31	83,98	85,62	-9,36	4.736,15
Digital Bros	9,995	-3,34	9,98	10,36	-3,52	149,29
Digital Value	61,8	-3,29	61,2	64	4,54	636,87
doValue	2,345	0,43	2,24	2,37	-31,15	189,32
Dupont De Nemours	60,32	-	58,72	58,72	-9,26	-
E.On	12,205	0,21	12,07	12,175	0,12	-
E.P.H.	0,006	-	0,0048	0,006	-86,80	0,32
Ebay	39,535	-	38,305	38,785	-1,95	-
Edison r nc	1,472	-1,21	1,462	1,48	-3,89	162,86
Eems	0,001	-9,09	0,001	0,0012	-36,69	1,39
El.En	9,02	1,23	8,855	9,02	-9,24	713,79
Eli Lilly & Company	649	-0,99	646	696,5	21,99	-
Elica	2,26	-1,31	2,25	2,3	0,57	145,45
Emak	1,006	-2,33	1	1,04	-4,66	169,64
Enagas	14,71	-	14,715	14,715	-2,90	-
Enav	3,484	1,28	3,428	3,484	0,14	1.866,43
Endesa	17,87	-	17,82	17,86	-3,13	-
Enel	6,076	-0,83	6,022	6,171	-8,76	62.494,58
Enervit	3,2	-	3,2	3,2	-0,24	56,02
Eni	14,602	1,59	14,42	14,632	-6,47	48.156,26
Equita Group	3,68	-0,54	3,67	3,71	0,48	189,34
Erg	26,36	-1,57	26,06	26,8	-6,69	4.062,35
Esprinet	5,15	0,59	5,05	5,155	-6,14	260,34
Essilorluxottica	184,02	1,55	181,74	184	-0,65	-
Estee Lauder Companies	137,75	-2,79	137,65	139,85	-1,36	-
Eukedos	0,868	0,23	0	0,868	-7,04	19,70
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,2	4,44	3,006	3,2	-21,72	286,70
Eurotech	2,125	2,41	2,06	2,15	-14,39	75,46
Exprivia	1,678	0,48	1,636	1,678	-0,65	86,40
Exxon Mobil	95,02	0,37	95,29	95,29	3,73	-
Facebook	426,2	-0,84	423	435	34,82	-
Faurecia	15,72	2,64	15,285	0	-24,91	-
Ferrari	351,4	1,50	345	351,7	12,83	70.847,78
Ferretti	3,028	7,53	2,82	3,04	-1,72	964,82
Fidia	0,46	-	0,449	0,489	-48,46	3,28
Fiera Milano	2,85	2,70	2,75	2,85	0,54	201,30
Fila	8,44	1,20	8,26	8,44	1,64	361,90
Fincantieri	0,4855	2,53	0,467	0,4855	-14,41	816,24
Fine Foods & Ph.Ntm	8,94	0,79	8,82	8,94	2,76	197,02
FinecoBank	12,835	-1,91	12,4	13,53	-3,75	7.993,91
FNM	0,439	-0,23	0,435	0,441	-4,58	188,95
Fortum	12,435	-	12,295	12,295	0,22	-
Freeport-Mcmoran	36,935	-	36,475	36,475	-4,04	-
Fresenius	25,74	0,90	25,28	25,37	-12,73	-
Fuelcell Energy	1,121	2,05	1,081	1,1245	-24,91	-
Gabetti Prop. S.	0,748	2,47	0,731	0,77	-5,29	44,36
Garofalo Health Care	4,93	1,02	4,86	4,93	6,10	440,04
Gasplus	2,43	1,25	2,38	2,445	-2,29	109,29
Gaz De France	14,642	-0,42	14,542	14,656	-7,28	-
Gefran	8,33	-1,88	8,33	8,49	-2,96	121,14
General Electric	129,5	0,39	127,5	131,5	11,84	-
Generalfinance	9,55	-4,50	9,55	10,1	3,00	121,09
Generali	20,62	0,05	20,55	20,78	7,55	32.074,28
Geox	0,692	-0,29	0,683	0,696	-4,31	181,02
Giglio Group	0,428	-4,04	0,421	0,449	-10,09	11,50
Goldman Sachs Group	358,7	0,22	358,7	359	2,18	-
GPI	9,42	-1,87	9,42	9,7	-3,92	274,49
Grandi Viaggi	0,804	-	0,804	0,812	3,06	39,28
Greenthesis	0,964	-1,03	0,964	0,984	2,23	151,64
GVS	6,06	-0,82	6,04	6,12	7,00	1.065,58
Hapag-Lloyd	143,9	1,12	142,9	144,6	0,98	-
Hca-Healthcare	285,9	-	286,4	286,4	5,81	-
Hera	3,138	0,90	3,088	3,152	5,04	4.655,79
Home Depot	331,8	-	329,2	332	3,37	-
Honeywell International	180,04	-	0	179,84	7,68	-
Hp	26,4	-	0	26,39	-5,27	-
Iberdrola	10,845	-1,63	10,73	10,84	-7,24	-
Ibm	170,8	-0,26	171,3	171,7	16,83	-
Igd - Siiq	2,175	-0,68	2,165	2,2	-4,56	244,04
Illimity bank	5,13	0,79	5,06	5,175	-7,56	424,43
Immsi	0,625	0,81	0,615	0,625	7,80	209,95

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Min€)
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	39,08	-	38,94	38,94	1,78	-
Industrie De Nora	14,03	0,21	13,86	14,15	-10,28	722,83
Infineon Technologie	33,78	-2,19	33,17	34,1	-7,58	-
Ing Groep	12,17	0,80	0	12,194	-9,85	-
Intel	39,56	-0,63	39,6	39,99	-12,95	-
Intercos	14,18	1,29	0	14,2	-3,13	1.334,08
Interpump	43,82	-6,92	43,39	45,2	0,69	5.138,93
Intesa Sanpaolo	2,902	1,27	2,8655	2,957	8,52	52.509,11
Intuit	591,3	-	601	601	11,16	-
Intuitive Surgical	361,15	0,94	357,5	359,65	17,55	-
Inwit	10,935	-0,09	10,83	11,015	-4,18	10.547,44
Irce	1,8	1,12	1,775	1,81	-8,73	50,62
Iren	1,864	-0,59	1,842	1,876	-4,28	2.454,95
Irobot	11,72	3,53	11,08	11,3	-65,60	-
It Way	1,578	-0,63	1,552	1,578	-8,82	16,62
Italgas	5,18	0,58	5,115	5,215	-0,79	4.166,66
Italian Design Brands	9,2	-0,11	9,2	9,34	-8,83	249,09
Italian Exhibition Gr.	5,1	6,69	4,75	5,26	54,81	148,27
Italmobiliare	27,75	0,18	27,6	27,9	-0,49	1.175,53
Iveco Group	9,866	0,49	9,76	9,972	21,41	2.695,31
IVS Gr. A	5,86	3,17	5,7	5,88	4,12	514,49
J.P. Morgan Chase & Co.	162,8	-	163,5	163,5	6,74	-
Johnson & Johnson	145,7	0,34	144,2	146	2,76	-
Juniper Networks	34,45	-	34,53	34,53	36,03	-
Juventus FC	2,4485	3,01	2,354	2,6	-9,09	594,87
K+S	12,665	2,72	12,425	12,535	-13,75	-
Kering	391,7	1,74	382,65	391,4	-4,49	-
KME Group	0,896	-0,33	0,896	0,901	-1,27	279,73
KME Group r nc	1,36	-	1,32	1,36	18,26	19,33
Lam Research	781,6	-0,19	799,1	800,6	8,27	-
Landi Renzo	0,4075	0,62	0,4025	0,41	-8,01	92,07
Lazio	0,742	1,09	0,712	0,746	-5,90	50,06
Leonardo	16,85	3,72	16,36	16,9	7,94	9.352,11
Lockheed Martin	396,8	1,10	390,4	405,5	-6,41	-
Lottomatica Group	11,048	4,72	10,598	11,048	8,38	2.672,37
Lowes Companies	202,85	-	198,48	198,48	-2,48	-
Lumen Technologies	1,265	-	1,25	1,25	-23,18	-
LU-VE	23,55	0,86	22,9	23,55	1,97	519,08
LVenture Group	0,265	0,38	0,258	0,276	-4,01	14,74
Lvmh	773,8	-0,79	771,1	783,2	5,66	-
Maire Tecnimont	4,732	1,07	4,65	4,732	-4,12	1.561,12
Marr	11,4	0,71	11,16	11,4	-1,54	749,33
Marvell Technology	62,26	0,99	62,51	62,51	9,22	-
Mastercard	425,6	0,09	0	428	12,70	-
Mcdonald's	264,1	-1,05	263	266,5	3,85	-
Mediobanca	11,975	-0,91	11,96	12,21	7,68	10.256,98
Medtronic	81,46	-	81,06	81,06	9,41	-
Merck	150,45	1,38	146,6	147,5	3,61	-
Met.Extra Group	3,7	-	3,7	3,96	88,09	2,08
Mfe A	2,232	-2,53	2,232	2,295	-1,96	769,88
Mfe B	3,0975	-4,69	3,09	3,2685	-0,15	773,82
Microchip Technology	78,12	-	80,66	80,66	-3,51	-
Micron Technology	79,28	-1,00	80,78	81,54	2,96	-
Microsoft Corp	376,1	-0,33	376	379,85	12,24	-
Mittel	1,79	4,68	1,72	1,79	13,39	139,30
Moderna	91,07	2,35	88,24	91,21	-0,98	-
Moncler	58,38	1,14	57,94	58,64	3,52	15.871,04
Mondadori	2,335	0,21	2,305	2,335	8,76	608,47
Mondo TV	0,2365	0,64	0,2355	0,2395	-20,68	14,41
Monrif	0,047	-1,67	0,047	0,0478	-6,27	10,02
Monte Paschi Si	3,373	0,69	3,327	3,441	8,61	4.178,19
Morgan Stanley	80,24	-	80,1	80,1	8,15	-
Morphosys	66,08	38,59	62,92	68,2	18,96	-
Mtu Aero Engines	216,8	-	214,8	214,8	17,88	-
Munich Re	397,4	-	396	396	3,31	-
MutuiOnline	32,45	-0,31	31,75	32,65	2,28	1.301,02
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,17	0,32	3,15	3,2	-4,21	44,93
Netflix	520,3	-0,34	518,4	525,9	19,80	-
Netweek	0,0836	-1,65	0,0808	0,0836	-31,45	1,45
Newlat Food	8,08	0,87	7,93	8,08	1,27	349,84
Nexi	7,104	0,06	6,972	7,154	-4,57	9.296,55
Next Re Siiq	3,3	2,48	3,28	3,3	0,00	35,46
Nike	95,35	2,76	92,87	95,35	-5,13	-
Nikola Corp	0,6675	5,87	0,64	0,674	-18,87	-
Nokia Corporation	3,325	-0,61	3,2915	0	8,38	-
Nordea Bank	10,976	1,61	10,776	10,78	-5,07	-
Nvidia Corp	632,4	-0,85	627,2	663	40,94	-
Olidata	0,655	4,80	0,615	0,68	16,06	72,28
Openjobmetis	16,2	-	16,1	16,2	1,30	215,90
Oracle	107,98	-	107,98	109,06	10,72	-
Orange	10,816	-0,35	10,78	10,798	4,78	-
Orion Class B	42,68	-	42,73	42,73	15,29	-
Orsero	17,22	0,35	17,04	17,5	0,58	302,45
OVS	2,19	-2,23	2,18	2,244	-2,00	537,55
Palantir Technologies	19,445	24,25	18,04	20,25	1,43	-
Paypal	58,84	2,21	57,46	58,84	2,93	-
Peloton Interactive	4,072	7,28	3,75	3,913	-4,87	-
Pfizer	25,4	2,01	24,8	25,4	-3,90	-
Pharmanutra	61,2	1,32	59,8	61,3	7,88	589,29
Philips	19,514	0,23	19,412	0	-7,50	-
Philogen	17,25	0,29	17,2	17,35	-5,48	502,67
Piaggio	3,132	1,03	3,1	3,134	3,91	1.101,05
Pininfarina	0,772	-2,28	0,772	0,79	-1,03	61,15
Piovan	10	0,40	9,98	10	-6,34	531,44
Piquadro	-	-	-	-	-	-
Pirelli & C.	5,168	4,24	4,941	5,17	0,73	4.973,92
PLC	1,63	-2,98	1,61	1,66	-3,31	42,58
Plug Power	3,993	-1,02	3,667	4,109	-4,55	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Min€)
Porsche Automobil Holding Pref	45,92	-0,56	45,71	46,04	0,27	-
Poste Italiane	10,09	0,20	10,025	10,11	-2,03	13.156,34
Procter & Gamble	147,86	0,31	147,28	147,28	12,01	-
Prosiebensat1 Media	5,748	-1,81	5,756	0	9,38	-
Prysmian	41,73	2,00	41,03	41,78	-0,82	11.313,17
Puma	39,91	0,91	38,99	39,72	-21,36	-
Qiagen	41,605	5,16	41,645	41,645	-3,36	-
Qualcomm	132,8	-0,46	133,22	135,38	0,33	-
Rai Way	4,925	-0,91	4,92	5	-3,26	1.353,57
Ratti	2,34	-0,43	2,34	2,34	-13,24	63,60
RCS Mediagroup	0,732	-1,74	0,725	0,749	0,58	389,68
Recordati	51,1	0,55	50,72	51,32	3,70	10.596,38
Renault	35,525	-0,80	35,42	35,835	-1,63	-
Reply	128,5	2,07	125,6	129,3	5,55	4.722,81
Restart	0,207	-	0,207	0,217	-4,33	6,63
Revo Insurance	8,68	-3,13	8,68	9,02	8,10	221,43
Rheinmetall	333,9	1,86	328,3	328,3	13,96	-
Risanamento	0,0333	6,39	0,0323	0,0351	-14,36	57,03
Robinhood Markets	10	1,21	9,925	9,925	-14,13	-
Rwe	33,17	-2,12	32,53	33,72	-16,31	-
S. Ferragamo	12,08	2,72	11,81	12,17	-3,69	1.990,02
Sabaf	17,02	-1,28	17,02	17,32	0,53	219,48
Saes G.	34,45	1,32	33,95	34,55	-0,08	571,82
Safilo Group	1,095	-1,35	1,095	1,116	22,05	462,14
Saipem	1,301	1,01	1,2885	1,3125	-12,26	2.589,72
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,7	0,85	23,2	23,7	-4,20	1.462,46
Salesforce	267,2	1,06	266	269,6	8,72	-
Sanlorenzo	42,6	0,59	41,8	42,9	0,03	1.490,14
Sanofi	87,09	-0,09	86,6	87,19	-2,66	-
Sap	166,52	1,40	166,06	167,5	17,15	-
Saras	1,588	0,47	1,5795	1,6075	-3,26	1.491,04
Seco	3,064	0,13	3,028	3,076	-11,14	408,90
Seri Industrial	2,855	3,07	2,78	2,865	-18,05	153,11
Servizi Italia	1,57	0,96	1,57	1,575	-7,38	49,46
Sesa	124,9	1,13	122,9	125,1	0,17	1.930,97
Siemens	167,38	1,80	164,32	167,64	-0,31	-
Siemens Energy	14,225	2,26	13,94	14,1	16,10	-
SIT	2,88	4,73	2,7	2,88	-18,37	69,27
Skandinaviska Enskilda Banken	13,005	0,23	12,97	12,97	19,97	-
Snam	4,386	-0,99	4,373	4,449	-4,59	14.936,32
Societe Generale	22,46	-1,12	22,46	22,84	-4,66	-
Softlab	1,61	5,92	1,635	1,635	4,44	7,70
Sogefi	1,854	0,22	1,822	1,866	-9,53	221,70
Sol	26,45	0,76	26,2	26,75	-5,80	2.395,71
Sole 24 Ore	0,688	-1,15	0,68	0,69	1,43	38,81
Somec	27,3	-0,73	27,1	27,5	-3,19	190,31
Spotify Technology	221,5	7,79	212,5	226	20,21	-
Starbucks Corp	88,1	-	86,1	88,2	-0,23	-
Stellantis	21,45	1,78	21,115	21,45	-0,56	66.700,13
STMicroelectr.	40,94	-0,64	40,725	41,7	-9,85	37.276,30
Tamburi Inv.	9,04	0,67	8,96	9,07	-3,10	1.661,56
Technogym	9,265	2,09	9,045	9,265	0,45	1.836,25
Technoprobe	9,5	2,04	9,26	9,66	7,31	5.605,11
Telecom It. r nc	0,2797	-0,64	0,2773	0,284	-6,10	1.727,32
Telecom Italia	0,2717	-0,15	0,2688	0,2747	-6,19	4.243,35
Telefonica	3,645	-0,36	3,628	3,63	5,23	-
Tenaris	14,8	1,86	14,62	14,865	-7,27	17.297,72
Terna	7,58	-0,66	7,564	7,678	1,14	15.354,45
Tesla	170,74	2,94	163,74	173,6	-25,72	-
Tesmec	0,1134	1,25	0,1068	0,1142	-4,38	68,26
Tessellis	0,555	-1,07	0,547	0,564	-16,00	132,48
The Bank Of New York Mellon	50,7	-	46,55	51,2	11,30	-
The Coca-Cola Company	55,83	-0,23	55,69	56,02	5,32	-
The Italian Sea Group	10,22	2,20	10,04	10,38	21,93	530,13
The Southern Company	62,66	-	0	63,1	-1,13	-
The Walt Disney	90,84	0,48	90,45	90,45	10,45	-
Thyssenkrupp	5,56	1,53	5,48	5,558	-10,38	-
Tinexta	18,99	1,28	18,56	19,06	-6,87	895,17
Tod's	35	2,52	34,02	35	0,20	1.134,03
Toscana Aeroporti	11,8	4,42	11,3	11,8	-5,46	210,86
Trevi	0,331	-0,30	0,325	0,3355	3,46	103,64
Triboo	0,74	-0,54	0,712	0,744	-4,27	21,09
Txt e-solutions	21,05	-	21	21,4	7,81	275,66
Unicredit	28,77	-0,19	28,725	29,455	18,04	49.637,44
Unidata	3,89	-0,26	0	3,9	0,03	121,94
Unieuro	9,625	0,73	9,455	9,7	-7,72	198,60
Union Pacific	233,1	-	230,8	230,8	4,61	-
Unipol	5,8	1,05	5,738	5,804	11,05	4.118,33
UnipolSai	2,44	0,25	2,424	2,442	7,55	6.891,41
Unitedhealth Group	472	-	470,5	470,5	-0,42	-
Valsoia	9,92	-0,80	9,9	10,1	7,86	108,28
Varta	16,415	4,02	16,3	16,3	-23,82	-
Verizon Communications	38,38	-0,84	38,4	38,62	14,99	-
Vertex Pharmaceuticals	385,75	-	392,35	396,95	9,31	-
Vianini	0,85	-3,95	0,84	0,88	0,18	90,96
Virgin Galactic Holdings	1,712	4,99	1,55	1,7934	-30,02	-
Visa - Classe A	255,95	-0,37	255,3	256,25	9,51	-
Vivendi	10,295	-3,42	10,305	10,57	7,02	-
Volkswagen	118,08	-0,66	116,64	119,7	6,67	-
Walmart	157,72	0,34	157,54	157,72	10,67	-
Webuild	1,9	0,48	1,879	1,907	3,73	1.938,92
Webuild r nc	6,05	4,31	5,9	6,15	5,23	9,35
Western Digital	54,45	1,45	54,5	55,49	25,55	-
WIIT	18,5	1,09	0	18,6	-6,09	514,67
Zalando	18,705	1,71	18,455	18,475	-12,32	-
Zignago Vetro	13,6	-0,44	13,42	13,66	-5,21	1.214,29
Zoetis	178,7	-	0	177,75	-2,18	-
Zoom Video Communications	59,34	-	59,39	59,39	-5,22	-
Zucchi	2,2	-0,45	2,2	2,22	-3,08	8,72

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	831.09	0.82
Cac 40	7638.97	0.65
Dax (Xetra)	17033.24	0.76
FTSE 100	7681.01	0.90
Ibex 35	10003.00	0.62
Indice Gen	52587.27	0.39
Nikkei 500	3192.65	-0.85
Swiss Market In.	11245.03	-0.26

EURIBOR 5-2-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,876	3,93
1 Mese	3,893	3,947
3 Mesi	3,932	3,987
6 Mesi	3,922	3,976
1 Anno	3,667	3,718

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 6/2/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.65	60.6
Argento (per kg.)	611.42	668.94
Platino p.m.	900.00	0.0000
Palladio p.m.	945.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0743	-0,03	-2,78
Giappone	159,56	-0,10	2,07
G. Bretagna	0,8546	-0,16	-1,66
Svizzera	0,9366	0,20	1,14
Australia	1,6515	-0,28	1,55
Brasile	5,338	-0,59	-0,44
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4526	0,13	-0,79
Danimarca	7,4605	0,06	0,10
Filippine	60,376	-0,32	-1,48
Hong Kong	8,4042	-0,01	-2,63
India	89,2155	-0,04	-2,93
Indonesia	16909,43	-0,16	-1,00
Islanda	148,1	0,00	-1,59
Israele	3,9195	-0,76	-2,00
Malaysia	5,1196	0,29	0,83
Messico	18,32	-0,86	-2,15
N. Zelanda	1,7713	-0,24	1,19
Norvegia	11,458	-0,06	1,93
Polonia	4,3463	0,28	0,16
Rep. Ceca	24,925	-0,32	0,81
Rep.Pop.Cina	7,7231	-0,15	-1,63
Romania	4,9763	0,05	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4448	-0,18	-0,98
Sud Corea	1426,76	-0,51	-0,48
Sudafrica	20,3273	-0,47	-0,10
Svezia	11,3825	0,08	2,58
Thailandia	38,267	-0,59	0,77
Turchia	32,8325	0,00	0,55
Ungheria	386,85	0,40	1,06

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.02.24	1337	99,94	0,00
14.03.24	5566	99,68	2,86
28.03.24	4569	99,49	3,32
12.04.24	5054	99,38	3,14
14.05.24	4649	99,05	3,20
31.05.24	4166	98,84	3,29
14.06.24	13850	98,75	3,18
12.07.24	3261	98,49	3,12
31.07.24	6519	98,21	3,34
14.08.24	5125	98,11	3,26
13.09.24	6849	97,88	3,14
14.10.24	1816	97,59	3,12
14.11.24	2302	97,34	3,06
13.12.24	5473	97,12	3,05
14.01.25	31577	96,83	3,06

MONETE AUREE

QUOTE AL 6/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	345,84	367,01
Sterlina	436,1	462,8
4 Ducati	820,24	870,46
20 $ Liberty	1.811,12	1.920,88
Krugerrand	1.853	1.966,45
50 Pesos	2.234,11	2.370,89

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.02.24	99,938	99,928	0,00
14.03.24	99,684	99,451	2,86
28.03.24	99,489	99,476	3,32
12.04.24	99,379	99,374	3,14
14.05.24	99,053	99,023	3,20
31.05.24	98,843	98,812	3,29
14.06.24	98,75	98,73	3,18
12.07.24	98,49	98,451	3,12
31.07.24	98,209	98,196	3,34
14.08.24	98,11	98,095	3,26
13.09.24	97,875	97,924	3,14
14.10.24	97,587	97,585	3,12
14.11.24	97,344	97,315	3,06
13.12.24	97,115	97,081	3,05
14.01.25	96,825	96,784	3,06
BTP			
1.3.2024	100,033	100,035	0,00
15.4.24	99,327	99,318	3,69
15.5.2024	99,467	99,469	3,63
30.5.2024	99,359	99,347	3,64
1.7.2024	99,23	99,221	3,51
1.8.2024	98,173	98,16	3,58
1.9.2024	100,045	100,03	3,16
15.11.2024	98,55	98,5	3,19
1.12.2024	99,238	99,209	3,14
15.12.2024	97,183	97,152	3,39
1.2.2025	97,097	97,071	3,34
1.3.2025	101,66	101,65	2,77
28.3.2025	100,06	100,03	2,91
15.5.2025	97,78	97,77	3,09
1.6.2025	97,78	97,74	3,07
1.7.2025	98,13	98,1	3,01
15.8.2025	97,05	97,01	3,05
29.9.2025	101,13	100,59	2,44
15.11.2025	98,98	98,99	2,78
1.12.2025	98,09	98,02	2,85
15.1.2026	100,75	100,68	2,67

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.2.2026	95,08	95,03	3,02
1.3.2026	102,9	102,79	2,50
1.4.2026	93,74	93,65	3,05
15.4.2026	101,59	101,48	2,59
1.6.2026	96,85	96,75	2,84
15.7.2026	97,89	97,77	2,76
1.8.2026	92,85	92,77	3,03
15.9.2026	102	101,9	2,58
1.11.2026	110,98	110,94	2,18
1.12.2026	95,33	95,18	2,85
15.1.2027	93,99	93,9	2,91
15.2.2027	99,7	99,57	2,69
1.4.2027	94,27	94,17	2,90
1.6.2027	97,35	97,31	2,77
13.6.2027	100,97	100,84	2,94
1.8.2027	96,52	96,62	2,86
15.9.2027	92,96	92,85	2,92
1.11.2027	112,07	111,92	2,30
1.12.2027	98,49	98,32	2,75
1.2.2028	95,93	95,84	2,85
15.3.2028	89,06	88,9	3,10
1.4.2028	100,99	100,89	2,72
15.7.2028	89,19	89,03	3,06
1.8.2028	102,48	102,43	2,75
1.9.2028	106,57	106,45	2,63
10.10.2028	103,13	102,87	3,04
1.12.2028	98,33	98,19	2,84
1.9.2029	104,02	103,65	2,71
15.2.2029	87,22	87,08	3,17
15.6.2029	97,63	97,44	2,95
1.8.2029	98,61	98,42	2,92
1.11.2029	110,25	109,98	2,67
15.12.2029	102,58	102,37	2,90
1.3.2030	100,86	100,71	2,92
1.4.2030	88,87	88,67	3,21
15.6.2030	101,59	101,38	2,95
1.8.2030	85,76	85,56	3,31
15.11.2030	103,09	102,99	3,00

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2030	89,1	88,84	3,26
15.02.2031	100,04	99,77	3,07
1.4.2031	83,85	83,57	3,37
1.5.2031	116,19	117	2,78
1.8.2031	81,01	80,79	3,45
30.10.2031	103,13	102,82	3,06
1.12.2031	82,42	82,16	3,44
1.3.2032	86,61	86,35	3,38
1.6.2032	81,16	80,91	3,48
1.12.2032	91,38	91,09	3,32
1.2.2033	115,57	115,22	3,06
1.5.2033	105,36	105	3,20
1.9.2033	89,82	89,5	3,42
1.11.2033	104,64	104,28	3,27
1.3.2034	103,19	102,84	3,32
1.8.2034	109,8	109,48	3,29
1.3.2035	94,87	94,59	3,52
30.4.2035	100,91	100,51	3,43
1.3.2036	75,93	75,64	3,80
1.9.2036	82,78	82,4	3,72
1.2.2037	100,13	99,85	3,51
1.3.2037	69,12	68,89	3,89
1.3.2038	90,79	90,36	3,72
1.9.2038	87,21	86,8	3,76
1.8.2039	108,97	108,44	3,64
1.10.2039	99,13	98,79	3,73
1.3.2040	87,15	86,66	3,82
1.9.2040	108,85	108,34	3,69
1.3.2041	70,77	70,76	3,98
1.9.2043	101,47	101,1	3,82
1.9.2044	105,57	105,11	3,79
30.4.2045	61,86	61,58	4,03
1.9.2046	85,09	84,62	3,87
1.3.2047	77,12	76,72	3,91
1.3.2048	87,64	87,04	3,84
1.9.2049	92,59	92,09	3,86
1.9.2050	71,2	70,77	3,93
1.9.2051	59,53	59,53	3,93

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.20 e tramonta alle 17.22
La Luna Sorge alle 5.59 e tramonta alle 13.52
Il Santo San Riccardo
Il Proverbio
Cjase che si fâs in place, o masse alte o masse basse.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia

I partecipanti all'incontro che si è svolto ieri in Comune per l'illustrazione della nuova Zona a traffico limitato

La Zona a traffico limitato comprenderà anche tutta piazza San Cristoforo Più posti per carico-scarico

Il confronto con le categorie economiche per illustrare tutte le novità
Confcommercio: positiva la disponibilità a eventuali modifiche in corso d'opera

ALESSANDRO VENANZI
ASSESSORE AL COMMERCIO E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Cristian Rigo

Si allargano, di poco, i confini della Zona a traffico limitato, che comprenderà tutta piazza San Cristoforo, e dell'area pedonale che in piazza Duomo si allargherà espandendo la zona di rispetto della cattedrale e rimodulando i parcheggi «che rimarranno quasi invariati e saranno a spina di pesce», spiega l'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol che ieri, insieme al vicesindaco con delega al Commercio e Attività produttive, Alessandro Venanzi ha incontrato i rappresentanti delle categorie economiche per illustrare tutte le novità. A cominciare dalle nuove regole che entreranno in vigore a primavera.

«Abbiamo voluto presentare quelle che sono le intenzioni del Comune in merito ad area pedonale e Ztl - dice Venanzi -. Le regole non cambiano, il disciplinare rimane lo stesso, ma diamo maggiore sicurezza e indicazioni chiare a chi deve lavorare. Di fronte a una situazione che spesso è risultata confusionaria sfociando in una sorta di liberi tutti, vogliamo semplificare e migliorare la circolazione. Purtroppo i casi della statua di Sgorlon, della Croce in piazza Matteotti (entrambe abbattute da un furgone), e di mezzi in divieto a diverse ore del giorno ci sollecitano a prendere una posizione più rigorosa: regole chiare per tutti, con la massima disponibilità a venire incontro alle esigenze di chi lavora».

I provvedimenti su cui sta lavorando l'amministrazione riguardano la regolamentazione, razionalizzazione e semplificazione delle nuove aree pedonali e a traffico limitato. «Un percorso avviato da tempo - sottolinea Marchiol - salvaguardando il disciplinare approvato dalla precedente amministrazione ma apportando significativi miglioramenti, con l'ampliamento della Ztl in particolare in piazza San Cristoforo e con una semplificazione delle regole, senza intaccare la condivisione con le categorie. Anche l'area pedonale vedrà rimodulati in parte i suoi confini, per evitare i cosiddetti "cul de sac" e identificare aree più omogenee a vantaggio della sicurezza di tutti».

Il primo risultato a beneficio dei commercianti sarà un aumento delle zone dedicate al carico e scarico. Confcommercio Udine, con il consigliere Rodolfo Totolo che parla a nome del mandamento, promuove «l'approccio del Comune che ci ha presentato l'ipotesi di nuova Ztl e che ci aveva già visti concordi sull'impostazione del regolamento impostato dalla precedente amministrazione. Ringraziamo dunque per la collaborazione dimostrata e l'apertura verso le nostre richieste, tra l'altro sull'ampliamento degli orari di carico e scarico e di realizzazione della Ztl, superando differenziazioni precedenti poco chiare. Importante anche – conclude Totolo – che sin d'ora sia sta-

LA REAZIONE DI ITALIA NOSTRA

«Patrimonio arboreo sano: è un sacrificio inaccettabile»

LA DENUNCIA

Ennesimo attacco al patrimonio arboreo pubblico della città. Stavolta a farne le spese sono alcuni esemplari di tigli in via Crispi per allestire il cantiere della nuova Procura. È inaccettabile che per risolvere un problema tecnico si debbano sacrificare alberi sani.

Udine vanta una rete di viali alberati ormai storici, e numerosi alberi sono a buon diritto catalogati nel censimento di quelli monumentali. Oggi l'albero è chiamato a compiti nuovi e sempre più importanti. Il fenomeno del riscaldamento globale impone contromisure che vedono negli organismi vegetali dei protagonisti in termini di decarbonizzazione dell'atmosfera e di contenimento delle isole di calore che rendono insopportabili le temperature raggiunte nel contesto urbano. La minaccia alla salute pubblica causata dalle microparticelle inquinanti sospese, trova nel fogliame un fattore favorevole alla qualità dell'aria che respiriamo. Inoltre la nostra città è pur sempre un ecosistema che si rapporta col restante territorio per sostenere una a volte insospettabile biodiversità.

LATISANA-PORTOGRUARO

Incidente in A4 Ferito un uomo

Incidente ieri in A4, tra Latisana e Portogruaro (in Veneto) dove si sono scontrati un furgone e un tir. A seguito dell'urto, un uomo è rimasto ferito ed è stato soccorso dal personale sanitario che lo ha poi accompagnato all'ospedale di Portogruaro. Sul posto anche pompieri e Polstrada.

INDIVIDUATA UN'81ENNE

Urtò un pedone e si allontanò

È stata individuata dalla polizia locale grazie alle telecamere e a ulteriori accertamenti investigativi la persona che giovedì 1 febbraio aveva investito un pedone sulle strisce in zona Chiavris, all'imbocco di viale Volontari e poi si era allontanata. Si tratta di un'81enne. Nell'incidente era rimasto ferito un uomo di mezza età.

IVANO MARCHIOL
ASSESSORE ALLA VIABILITÀ E AI LAVORI PUBBLICI

«Anche l'area pedonale sarà rimodulata per evitare i "cul de sac" e identificare spazi più omogenei»

ta garantita la disponibilità a eventuali aggiustamenti in corso d'opera».

Se non ci saranno imprevisti la nuova Ztl dovrebbe entrare in vigore a partire dal 2 aprile. Sarà mantenuto il limite dei 30 chilometri orari e i cinque varchi saranno blindati da barriere fisiche o sorvegliati da telecamere che però «entreranno in funzione solo in un secondo momento anche per dare tempo agli automobilisti di abituarsi alle novità», precisa Marchiol. L'obiettivo è «fare in modo che venga istituita una vera Ztl riducendo il numero dei transiti delle automobili» senza che si ripeta quanto accaduto nel 2018 quando, da aprile a luglio, sono entrate in funzione le telecamere intelligenti sistemate ai varchi della Zona a traffico limitato in via Manin, vicolo Sillio e piazza San Cristoforo e in pochi mesi hanno rilevato 35 mila sanzioni. Per questo motivo verrà fatta una campagna informativa prima del 2 aprile e le telecamere intelligenti, che dovranno essere sostituite, entreranno in funzione solo in un secondo momento. —

Ancora un'immagine di via Crispi durante i lavori di potatura

Non dobbiamo tuttavia trascurare che di alberi ne sono stati tagliati, e molti, pur con ampie giustificazioni, in particolare di sicurezza, ed è preoccupante che già l'inizio anno ci metta di fronte a numerosi abbattimenti in varie zone della città. Riteniamo che il prezioso patrimonio esistente vada attentamente conservato e tutelato e chiediamo rigorosi meccanismi compensativi che impongano il ripristino degli eventuali soggetti abbattuti, da sostituire sul posto.

Il Consiglio direttivo di Italia Nostra sezione di Udine

L'INTERVENTO

L'intervento di potatura degli alberi che si trovano in via Crispi, accanto all'edificio che ospiterà i nuovi uffici della Procura (FOTO PETRUSSI)

All'ex istituto Stringher avviato il cantiere per la nuova Procura

Iniziati i lavori all'esterno dell'edificio di largo Ospedale Vecchio
Potati gli alberi in via Crispi: una pianta malata sarà abbattuta

Alessandro Cesare

I lavori sono stati avviati prima di Natale, ma trattandosi di interventi interni alla struttura in pochi se ne sono accorti. Ora però che la predisposizione del cantiere sta coinvolgendo via Crispi, gli effetti della ristrutturazione dell'ex Stringher per pendolari e residenti sono evidenti. Per realizzare la nuova sede della Procura il primo passo è stato eliminare i parcheggi su via Crispi nel tratto tra largo Ospedale Vecchio e piazza Garibaldi. È già stata tracciata la nuova segnaletica orizzontale di colore giallo con il posizionamento di pannelli protettivi a ridosso del marciapiedi. «Una ditta incaricata dal Comune – ha spiegato l'assessore Ivano Marchiol – sta eseguendo le potature degli alberi per consentire l'installazione del ponteggio esterno all'ex Stringher. Sarà anche abbattuta una pianta malata».

In questi giorni, chi transita in via Crispi non può fare a meno di accorgersi dell'intervento in atto che coinvolge una decina di piante. «La consegna dei lavori è avvenuta lo scorso 13 novembre – ha aggiunto Marchiol – con la conclusione che è fissata per il maggio 2025. In queste settimane sono in corso le demolizioni interne con la relativa messa in sicurezza della struttura, oltre all'allestimento del cantiere su via Crispi».

In via Crispi è stata dipinta la segnaletica orizzontale di cantiere

Un'opera piuttosto impegnativa, destinata a cambiare l'aspetto di questa parte di città. L'intervento ha un valore di 12,8 milioni di euro, con il ministero della Giustizia che si è fatto carico dei 2,4 milioni di costi aggiuntivi, determinati dal recente incremento dei prezzi delle materie prime. A finanziare i lavori, oltre al ministero (che nel complesso ha messo a disposizione 3,5 milioni di euro), ci sono la Regione Fvg (2,7 milioni), il Comune (1,7 milioni) e il Piano nazionale di ripresa e resilienza (5 milioni). Fondi, questi ultimi, che impongono al cantiere tempistiche stringenti. Tra via Crispi e largo Ospedale Vecchio sorgerà una vera e propria cittadella della giustizia, vista la prossimità del tribunale. Una volta concluso l'intervento, la Procura lascerà i locali di via della Prefettura trovando nell'ex Stringher spazi più ampi e moderni.

Un edificio risalente al 1925, che si estende su una superficie complessiva di 3.400 metri quadri, con una volumetria di 19 mila metri cubi. La parte interessata dalla riqualificazione è quella che si affaccia su via Crispi e sul primo tratto di largo Ospedale Vecchio (dove sarà posto l'ingresso principale). Per completare la riqualificazione dell'intero complesso saranno necessari almeno altri 15 milioni di euro. Grazie alle risorse attuali verrà ricavata una quarantina di uffici della magistratura udinese, ma in futuro l'obiettivo è di trasferire in largo Ospedale Vecchio anche il giudice di pace, l'ufficio per l'esecuzione penale esterna, il tribunale di sorveglianza.

Concentrare tutti gli uffici in questa zona della città darà modo allo Stato di risparmiare circa 350 mila euro l'anno tra Procura della Repubblica, ufficio del magistrato di sorveglianza e sezioni di polizia giudiziaria. Al di là dell'aspetto economico, il trasferimento della Procura di fronte al tribunale farà risparmiare anche tempo agli addetti ai lavori, che oggi si ritrovano a dover trasferire i fascicoli da via della Prefettura a largo Ospedale Vecchio fino a sei volte in un giorno. Operazioni che dalla fine del 2025 saranno ridotte al minimo essendoci solo la necessità di attraversare una strada.

L'ex Stringher, che è tutelato dalla Soprintendenza, sarà adeguato alle norme antisismiche e antincendio, con il superamento delle barriere architettoniche. Saranno create stanze interne insonorizzate a garanzia della privacy e l'edificio sarà dotato di un ascensore. —

Palazzo D'Aronco

LE NUOVE REGOLE

A indicare i componenti delle nuove assemblee non sarà più il sindaco, ma le **associazioni che si devono iscriversi in un apposito albo**

I COMPONENTI DEI CONSIGLI

- **Rappresentanti delle associazioni** operanti esclusivamente nei settori culturale, sociale, della tutela della salute, assistenziale, solidaristico, umanitario, tutela dei diritti e contrasto alle discriminazioni, sicurezza, commercio, artigianato e delle professioni, sportivo, ricreativo, tutela ambientale e degli animali
- **Comitati di cittadini**, composti da almeno dieci persone e aventi per oggetto problematiche contingenti strettamente collegate all'ambito territoriale
- **Fondazioni**
- **Enti ecclesiastici e religiosi**
- **Comunità religiosi**
- **Istituti scolastici e universitari**, che hanno la sede o una succursale nell'ambito territoriale di riferimento

I CITTADINI

È prevista la partecipazione di residenti, di età superiore ai 16 anni, **con diritto di parola** (non di voto), alle sedute dei Consigli

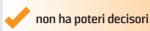
I COMPITI

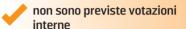
I Consigli assumono **compiti propositivi, di stimolo e di collaborazione con l'Amministrazione**, anche per quel che riguarda i bilanci, e la programmazione finanziaria

L'ORGANISMO DI SUPPORTO

sarà composto da
- l'assessore competente
- due consiglieri della maggioranza
- due della minoranza

i consiglieri vengono designati dal Consiglio Comunale

non ha poteri decisori

non ha natura di Commissione o di Organo collegiale

non sono previste votazioni interne

WITHUB

Nuovi consigli di quartiere Ecco come funzioneranno

Stop alla politica: non ci saranno più le nomine dirette da parte del sindaco I componenti saranno individuati dalle associazioni che si iscriveranno all'albo

Cristian Rigo

Vecchi consigli di quartiere addio. Il consiglio comunale, con i soli voti della maggioranza, ha approvato il nuovo regolamento dando il via libera agli organismi che andranno a sostituire le attuali assemblee rionali.

Una rivoluzione copernicana che, spiega l'assessore con delega a Quartieri, Associazioni e Partecipazione, Rosi Toffano, «metterà al centro le realtà del territorio chiudendo invece le porte alla politica». A indicare i componenti delle nuove assemblee non sarà più il sindaco, come accadeva in passato ma, in questa prima fase, le associazioni. «Vogliamo avviare un percorso con l'obiettivo di arrivare a una presenza strutturata e ancor più inclusiva dei singoli cittadini nei consigli di quartiere partecipati, fermo restando il fatto - precisa l'assessore -, che chiunque lo desideri potrà comunque partecipare e anche intervenire nel rispetto dell'ordine del giorno in programma».

IL MODELLO

«Siamo partiti dalla volontà di garantire la partecipazione attiva delle associazioni, dei comitati, e dei cittadini, alla formazione delle scelte che riguardano il quartiere e le sue dinamiche di vita sociale e culturale».

LA COMPOSIZIONE

I nove consigli sono composti dai rappresentanti delle associazioni operanti nei settori culturale, sociale, della tutela della salute, assistenziale, solidaristico, umanitario, tutela dei diritti e contrasto alle discriminazioni, sicurezza, commercio, artigianato e delle professioni, sportivo, ricreativo, tutela ambientale e degli animali; dai comitati di cittadini, composti da almeno dieci persone e aventi per oggetto problematiche contingenti collegate al territorio; dalle fondazioni; dagli enti ecclesiastici e religiosi; dalle comunità religiose; dagli istituti scolastici e universitari. Tutti gli enti dovranno iscriversi in un apposito albo.

I CITTADINI

È prevista la partecipazione di chiunque abbia compiuto sedici anni, con diritto di parola (non di voto), alle sedute dei consigli. Gli interventi dei singoli cittadini verranno anche verbalizzati.

I COMPITI

I consigli assumono compiti propositivi, di stimolo e di collaborazione con l'amministrazione, anche per quel che riguarda i bilanci, e la programmazione finanziaria

ROSI TOFFANO
ASSESSORE A QUARTIERI PARTECIPAZIONE E ASSOCIAZIONI

L'ORGANISMO DI SUPPORTO

I componenti dell'Organismo di supporto, formato dall'assessore competente, da due consiglieri di maggioranza e due di opposizione minoranza, saranno designati dal consiglio comunale. La funzione è quella di facilitare il lavoro dei consigli, coordinando e istruendo le richieste, favorendo i collegamenti con le competenti articolazioni dell'amministrazione, raccogliendo esigenze varie, predisponendo report.

NO ALLA POLITICA

Niente più nomine partitiche e del sindaco anche «per evitare che i consigli vengano attratti da logiche di contrapposizione politica, ed assumano, invece, una vocazione assolutamente trasversale, rivolta alle problematiche locali e alla ricerca di soluzioni e iniziative il più possibile condivise, frutto di valutazioni legate esclusivamente agli interessi del luogo».

COLPO DI SPUGNA

Non appena si saranno costituiti gli albi delle associazioni e di conseguenza i nuovi consigli, quelli attuali saranno abrogati, insieme al vecchio regolamento che è stato cancellato. «Ciò non per motivazioni politiche - argomenta Toffano -, ma al fine di evitare l'inserto, nel corpo del primo, di numerosi emendamenti e richiami, articolo per articolo e comma per comma». —

SCALETTARIS (AZIONE)

«Mancanza di rispetto per tutti i consiglieri»

Pierenrico Scalettaris

L'episodio che ha portato la minoranza ad abbandonare l'aula del consiglio dopo l'invio di un comunicato stampa del Pd che dava per scontato il via libera al regolamento dei quartieri prima ancora del voto, non è piaciuto nemmeno al consigliere di Azione e vicepresidente del consiglio, Pierenrico Scalettaris che stava dirigendo i lavori dell'aula nel momento in cui è scattata la protesta: «Già in quel ruolo è emerso tutto il mio imbarazzo dopo il ritiro degli emendamenti e l'uscita dall'aula della minoranza. Come vicepresidente mi sento in dovere di tutelare innanzitutto le minoranze e per questo ribadisco che la pagina scritta lunedì sera è stata davvero brutta. Una leggerezza che ha umiliato il consiglio. Come se il voto fosse scontato. I consiglieri - continua - non sono i passacarte delle decisioni della giunta: tutti noi siamo stati eletti perchè tante o poche persone hanno scritto il nostro cognome sulla scheda elettorale. L'attuale maggioranza dispone di 27 voti su 41: una forza mai vista prima. Proprio per questo si deve avere ancora più rispetto delle minoranze come mi pareva si fosse fatto nei primi mesi di mandato con ampie aperture al dialogo. Comunicare l'esito di un voto che non si è ancora tenuto è - conclude - un segno di arroganza non accettabile dal quale non posso che dissociarmi».

IL CASO DEL COMUNICATO

«Il Pd annuncia il regolamento prima del voto in consiglio»

L'OPPOSIZIONE

«Vogliamo esprimere tutta la nostra delusione e il nostro imbarazzo per quanto accaduto ieri durante l'ultima seduta del Consiglio comunale. È con grande fermezza che stigmatizziamo il comportamento scorretto e inopportuno del Partito democratico, partito di maggioranza relativa dell'amministrazione cittadina, per aver diffuso e veicolato un comunicato stampa prematuro e con toni inappropriatamente vittoriosi mentre era ancora in corso, da poco iniziata, la discussione in aula sul nuovo regolamento dei Consigli di Quartieri Partecipati, che di "partecipati" hanno solo il nome».

«Un tema che, visti i numerosi emendamenti presentati, oltre 50, necessitava di un dialogo aperto, franco e costruttivo tra tutte le parti, maggioranza e minoranza. Questa azione del Partito democratico non soltanto ha messo in ombra la natura partecipativa e democratica del processo decisionale, ma ha anche minato la fiducia nel contesto politico della nostra città. Quella di ieri è stata, di fatto, una brutta pagina che ha svilito completamente il ruolo della democrazia, perché il rispetto, la trasparenza e un dialogo aperto sono pilastri fondamentali per garantire un processo decisionale equo e inclusivo».

I banchi dell'opposizione in consiglio comunale (FOTO PETRUSSI)

«In questo contesto, chiediamo al sindaco Alberto Felice De Toni di prendere provvedimenti significativi per affrontare l'accaduto e per ripristinare la fiducia nell'ambiente politico udinese. Chiediamo, inoltre, al sindaco di dimostrare con azioni concrete che il concetto di "partecipazione" non sia soltanto un termine astratto utilizzato per fini retorici dalla maggioranza di cui fa parte, ma un valore reale e tangibile a beneficio dei cittadini. Invitiamo, inoltre, tutti i componenti del Consiglio comunale a riflettere su quanto accaduto, certi che episodi del genere non si verifichino più». —

I capigruppo del centrodestra in consiglio comunale
Luca Onorio Vidoni (Fratelli d'Italia)
Francesca Laudicina (Lega Salvini Premier Fvg)
Giulia Manzan (Lista Fontanini Sindaco)
Loris Michelini (Identità Civica)
Giovanni Barillari (Forza Italia)

Sanità

LA COLLABORAZIONE TRA CENTRO TRAPIANTI E POLICLINICO

Tessuto muscoloscheletrico Record di donazioni a Udine

Sono 124 le teste di femore donate alla Banca Tessuti del Veneto dal Policlinico Città di Udine nel 2023. È un numero eccezionale, risultato della prima collaborazione in Friuli Venezia Giulia tra la Banca, il Centro regionale trapianti (Crt) e una struttura sanitaria privata accreditata, il Policlinico Città di Udine.

È un traguardo se si pensa che il secondo migliore risultato è dell'ospedale di San Daniele con 30 teste di femore donate, in un momento in cui le richieste di tessuto osseo sono numerose in regione. Un risultato notevole, sottolineato anche da Roberto Peressutti, coordinatore del Centro regionale trapianti.

Risale a febbraio 2023 il programma di donazione di teste di femore nato dalla collaborazione con il Policlinico, in particolare con il reparto di anestesia (dottoressa Marcella Brazzoni e dottor Antonio Baroselli) e quello di ortopedia diretto dal dottor Fabrizio Bassini. «Siamo orgogliosi di questo risultato e ringrazio medici e operatori per il lavoro di squadra tra i reparti e l'impegno»– sottolinea il presidente e amministratore delegato del Policlinico Claudio Riccobon. «Questo risultato è stato possibile grazie al lavoro del team» commenta anche Baroselli». La donazione ossea non ha alcuna conseguenza per il paziente che, nella maggior parte dei casi, dà il proprio consenso alla donazione al momento dell'anamnesi pre-operatoria con il medico anestesista. Dopo l'estrazione, la testa di femore viene inviata alla Banca dei Tessuti di Treviso che fa da centro di raccolta per Fvg, Veneto, province autonome di Trento e per le Marche, eseguendo le analisi e i test previsti per l'idoneità alla donazione. La testa del femore asportata, solitamente di un soggetto sano sotto i 70 anni, è preziosa per realizzare innesti di osso in chirurgia ortopedica, vertebrale, odontoiatrica e maxillofacciale. Gli innesti ossei realizzati sono stati preziosi anche per ricostruzioni in pazienti pediatrici e nella chirurgia dei tumori ossei. —

Il personale sanitario impegnato nelle procedure di donazione

Tecnologia, innovazione e ricerca per umanizzare le cure mediche

Presentato il nuovo modello organizzativo del Dipartimento Testa Collo e Neuroscienze

Lisa Zancaner

Visite a distanza per i pazienti fragili, riapertura di sale operatorie e nuove strutture per degenze sempre più brevi con l'obiettivo di mettere la persona al centro e umanizzare le cure. Il Covid ha lasciato uno strascico importante sotto questo aspetto, non solo paure e timori, ma soprattutto il bisogno di sentirsi curati bene, ascoltati, compresi e accuditi. La persona, non la sua malattia, diventa il centro su cui lavorare ed è questo l'ambizioso progetto avviato dal professor Massimo Robiony all'interno del Dipartimento testa, collo e neuroscienze da lui diretto epresentato ieri.

Di umanizzazione delle cure si parla ormai da molto tempo. Ebbene, l'Asufc l'ha messo in pratica attraverso un nuovo modello organizzativo che, tradotto, vuol dire dare risposta a ogni necessità del paziente. «Questo Dipartimento è nato nel 2022 con l'atto aziendale – ricorda il direttore generale di Asufc, Denis Caporale – è stato uno dei primi e i risultati già si iniziano a vedere».

Risultati condivisi con l'università di Udine, come ricorda il prorettore Andrea Cafarelli che ribadisce la convinzione dell'ateneo verso questi progetti che servono per garantire la qualità dell'assistenza e che vedono coinvolti tanti operatori, come ha sottolineato il direttore medico di presidio, Domenico Montemurro. «È un modello che è il frutto della fusione dell'umanizzazione, dell'innovazione, della ricerca e della tecnologia che, fuse insieme, danno un prodotto che è quello dell'approccio tra le varie discipline che va a favore delle persone» spiega Robiony. Un concetto forse non facile da capire per i non addetti ai lavori, ma significa confronto e dialogo tra i diversi specialisti, dove non emerge un solo "dottore", ma un'intera, anzi intere equipe pronte a rispondere nel modo migliore possibile.

Da sinistra Domenico Montemurro, Denis Caporale, Riccardo Riccardi, Andrea Cafarelli e Massimo Robiony

> Visite a distanza per i pazienti fragili, riapertura di sale operatorie e nuove strutture per degenze sempre più brevi

«Il paziente quando viene in un luogo come questo trova un ambiente accogliente, ricettivo, che tende a metterlo a proprio agio e soprattutto trova delle risposte adeguate a ogni suo problema, soprattutto in un dipartimento come il nostro. Abbiamo messo in comune tante competenze a favore del cittadino e abbiamo già i primi risultati che sono organizzativi, ma già si riflettono sulle persone».

In tempo record è stata creata una week surgery (che consente di effettuare interventi chirurgici o procedure invasive con degenza limitata a pochi giorni) da 16 posti letto e questo crea nuove opportunità di ricovero, un aumento delle prestazioni con ala conseguente riduzione delle liste d'attesa. Il secondo risultato è stato dato dalla riapertura di 2 sale operatorie, chiuse per Covid, con tanto di una Tac intraoperatoria che consente una maggiore offerta chirurgica dato che si usa durante gli interventi. Un esempio su tutti: un paziente con un trauma facciale, ricoverato, operato, controllato e dimesso in soli due giorni. Infine c'è il progetto di telemedicina, premiato per l'innovazione digitale in sanità da Agenas. Con la telemedicina si possono fare televisite ai pazienti oncologici senza farli andar in ospedale e questo si chiama "umanizzazione" che ha fatto nascere anche un master.

Un progetto di successo che certamente non arriva per caso, bensì «dall'efficienza di organizzazione complesse – sottolinea l'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi – È un lavoro multidisciplinare e un aspetto culturale dei nuovi modelli organizzativi che vedono l'umanizzazione al centro, ma anche il coraggio di usare l'innovazione tecnologica in modo intelligente ed equilibrato. Questo sforzo – precisa – ha un valore significativo». —

LA CGIL

«La Regione investa sul personale se vuole salvare il comparto»

«La perequazione salariale tra i lavoratori e le lavoratrici del servizio sanitario regionale è un obiettivo condivisibile, se perseguito verso l'alto, puntando a un innalzamento complessivo del livello delle retribuzioni e della qualità del lavoro in sanità. L'esatto contrario di quanto ha fatto l'assessore Riccardi, con una distribuzione delle risorse aggiuntive regionali che ha evidentemente colpito i lavoratori dell'area giuliana e isontina». È quanto sostiene il segretario generale della Cgil Friuli Venezia Giulia Michele Piga, assieme a Orietta Olivo, numero uno della Fp Cgil regionale.

«L'operazione sulle Rar – sostengono Piga e Olivo – è l'ennesima scelta frutto di una gestione ideologica e dirigista di questo assessorato, basata sullo smantellamento della contrattazione e sul progressivo passaggio di pezzi interi del servizio sanitario pubblico di questa regione verso il privato. Gli effetti sono sotto gli occhi di tutti: un progressivo peggioramento qualitativo della sanità ospedaliera e territoriale, che da livelli di assoluta eccellenza nazionale sta scivolando verso le posizioni di bassa classifica. Un declino che non può essere giustificato soltanto con l'alibi della pandemia».

Per invertire la rotta, sostiene la Cgil, la priorità è arginare la fuga del personale verso il privato e tornare a rendere attrattive le professioni mediche e sanitarie.

«Esprimiamo pieno sostegno e condivisione alla Cgil sulla suddivisione delle Risorse regionali aggiuntive in sanità (Rar), attuata in modo da non valorizzare i modelli più avanzati di sanità pubblica territoriale», aggiunge Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg che aggiunge: «Continuare ad alimentare l'insoddisfazione dei lavoratori, e a non favorire momenti di ascolto e condivisione, non può che aiutare la fuga di personale dalla sanità pubblica. Si vuole, evidentemente, favorire il passaggio di pezzi importanti di sanità pubblica al privato».

«Riccardi invece di proporre soluzioni preferisce continuare il muro contro muro con i lavoratori della sanità pubblica. Ha ragione la Cgil: va fermata la fuga del personale verso il privato – fa eco la consigliera regionale Simona Liguori (Patto) –. Si "obbligano" i cittadini a cercare delle risposte nel privato, e non nel pubblico. Vi è la necessità di cambiare il modo di operare del pubblico per assicurare velocità nell'erogazione del servizio. Non bisognerebbe pagare la salute. Da trent'anni vengono prese decisioni che non si dovrebbero prendere, e io non vedo alcuna differenza tra pubblico e privato».

> Honsell e Liguori: «Si sta favorendo il passaggio alle strutture private»

«È incredibile – commenta to Liguori, che è anche vicepresidente della Commissione regionale sanità – che l'esponente della Giunta Fedriga parli della sanità del Friuli Venezia Giulia come se lui e il presidente Fedriga non fossero tra i primi responsabili delle tante difficoltà che oggi affliggono il sistema sanitario regionale. Per Riccardi, invece, i cittadini sono costretti a pagare le prestazioni nel privato soltanto perché chi opera nel pubblico non è abbastanza veloce nell'erogare servizi». —

IL PIANO DI INTERVENTO

Lotta a topi e ratti in città posizionate quasi mille trappole

Continua l'attività di monitoraggio avviata dal Comune Nei mesi autunnali individuati già 120 singoli siti

Prosegue anche nel 2024, con un'estesa opera di monitoraggio della presenza di topi e ratti su tutto il territorio comunale, l'attività di derattizzazione che il Comune di Udine ha avviato lo scorso settembre attraverso una nuova strategia volta a contrastarne la proliferazione. L'obiettivo è aumentare l'efficacia degli interventi di disinfestazione, rendendoli al tempo stesso uno strumento utile a creare una mappa dei siti con maggiore criticità, per una gestione più organizzata del problema.

Si è partiti dalla presa in carico e risoluzione delle segnalazioni più urgenti da parte dei cittadini. Questo ha permesso di evidenziare, già nei primi mesi, la presenza di topi in 120 singoli siti. Poi, la ditta incaricata dal Comune, la Servizi Innovativi, è intervenuta in altre zone critiche o ritenute a rischio. In tutta la città, principalmente in luoghi come rogge, aree verdi o nei pressi di caditoie di grandi dimensioni, a cominciare dal centro storico, sono state posizionate cellette con esca ratticida, per un totale di 970 trappole.

L'anno in corso è cominciato con l'avvio dell'opera di monitoraggio, basata proprio sull'analisi del consumo delle esche posizionate. I risultati consentiranno di dividere la città per livello di infestazione: dove le esche risultano pressoché intatte o poco consumate, si procederà allo spostamento delle cellette in aree limitrofe ad aree segnalate o critiche; dove invece hanno sortito gli effetti preventivati, verranno riposizionate. Inoltre, le esche ratticide con poco consumo saranno gradualmente sostituite con altre non nocive.

L'assessore: «Fondamentali le segnalazioni dei cittadini per mapparne la popolazione»

ELEONORA MELONI
E SOPRA UNA CELLETTA PER I RATTI

Il monitoraggio verrà effettuato con cadenza mensile, in modo da garantire un aggiornamento costante della situazione sul territorio, in vista della nuova diffusione prevista in primavera. Il tracciamento dell'efficacia degli erogatori di esca posizionati in tutta la città, unito all'attenta verifica e risoluzione delle segnalazioni provenienti da cittadine e cittadini consentirà così di effettuare una fotografia aggiornata periodicamente della popolazione di topi e ratti.

Diversamente dal passato, quando gli interventi di derattizzazione venivano effettuati solo sulla base delle segnalazioni, il nuovo servizio punta ad anticipare la problematica, individuando in anticipo nuovi potenziali focolai in aree a rischio.

«Nei mesi autunnali siamo intervenuti su tutto il territorio comunale con un'opera in larga scala per rispondere alle segnalazioni da parte dei cittadini – ha ricordato l'assessora all'Ambiente, Eleonora Meloni –. Ad oggi le zone più notoriamente critiche risultano interamente coperte, e questo è fondamentale per anticipare una problematica che, con l'arrivo dei mesi caldi, in passato si era ripresentata».

L'analisi del consumo delle esche suggerirà dove potenziare la derattizzazione

Da qui, la centralità della collaborazione attesa dai cittadini. «Le loro segnalazioni sono centrali per mappare la popolazione di topi e ratti in città – continua l'assessore –. Prendere in anticipo il problema è fondamentale per rendere l'intervento completo e realmente utile in termini di salute pubblica e benessere della cittadinanza udinese».

A questo proposito, già a settembre, in contemporanea con l'avvio del servizio, era stato attivato il numero verde (800910204) dedicato appunto alle segnalazioni. Come nei mesi autunnali, quindi, anche quest'anno quanto comunicato sarà raccolte dall'Amministrazione comunale e prontamente preso in carico dall'operatore addetto al servizio. Il numero è attivo per 6 giorni a settimana, per 10 ore al giorno, dalle 8 alle 18. —

IN VIA FLAMBRO

Spinge un anziano e ruba in casa 38enne arrestata

In passato si era rivolta a lui per chiedergli del denaro. Ma l'ultima volta che si è presentata alla porta della sua abitazione in via Flambro, un anziano 84 enne, le ha negato i soldi: a quel punto una cittadina senegalese 38enne l'ha spintonato, è entrata in casa e gli ha rubato sessanta euro.

La donna, M.K. le sue iniziali, residente nel capoluogo friulano, nella serata di lunedì è stata tratta in arresto con l'accusa di rapina dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia Udine immediatamente giunti sul posto.

La donna, di fronte al rifiuto del pensionato di darle la somma di denaro richiesta, secondo una prima ricostruzione di quanto accaduto, ha continuato a insistere pretendendo di avere subito dei contanti.

L'anziano però l'ha invitata ad allontanarsi: in passato, infatti, lui l'aveva ospitata e l'aveva sorpresa a rubare.

La 38enne, però dopo averlo spintonato è entrata all'interno dell'abitazione e ha rubato i soldi. I militari, chiamati dal pensionato, intervenuti subito sul posto l'hanno arrestata e poi condotta al carcere di Trieste.

È prevista per questa mattina, alle 12, l'udienza di convalida dell'arresto. —

NOVELLI (FI)

«Personale sui bus a difesa degli autisti»

«Pugni, traumi, aggressioni, coltellini. Per fare gli autisti, a quanto si legge, oltre alle patenti di guida dovrebbero essere addestrati alle arti marziali. Non basta guidare un mezzo impegnativo e pesante in mezzo al traffico con tutte le difficoltà del caso, bisogna fronteggiare i rischi legati alla presenza di passeggeri molesti e violenti, spesso nati altrove che, purtroppo, hanno deciso di trasferirsi in Friuli. Ma visto che non li abbiamo chiamati noi, non siamo costretti a dare ospitalità eterna a personaggi sgraditi e sgradevoli. Queste considerazioni naturalmente non valgono per gli immigrati per bene e che vogliono integrarsi».

Secondo Roberto Novelli, consigliere regionale di Forza Italia, leggere «le dichiarazioni degli autisti degli autobus fa ribollire il sangue. Servono misure per tutelare i lavoratori. Bene le cabine chiuse e le telecamere ma probabilmente personale formato e autorizzato che salga a campione sulle linee più a rischio e valuti il livello di civiltà dei passeggeri esercitando, quindi, un forte effetto deterrente». —

L'ORDINANZA DEL TRIBUNALE

Il teste chiave tace: imprenditore scarcerato Era detenuto da 14 mesi

Dopo quarantott'ore il tribunale di Pordenone ha sciolto le riserve: Tit Jenšterle, l'imprenditore sloveno titolare di una ditta di trasporti, in detenzione preventiva da 14 mesi, va scarcerato. Sottoposto alla misura cautelare della reclusione nell'ambito di una maxi inchiesta relativa a un sequestro di cocaina da 600 chilogrammi (giro d'affari da 42 milioni di euro), l'imputato ha potuto beneficiare, venerdì scorso, del silenzio in aula di Dimitar Dimitrov, che lavorava per Jenšterle come autista e che rappresentava il testimone chiave nell'inchiesta avviata sull'imprenditore sloveno dagli investigatori della Direzione distrettuale antimafia di Trieste.

Dimitrov non ha confermato, di fronte ai giudici del tribunale di Pordenone (presidente Eugenio Pergola, giudici Francesca Vortali e Beatrice Arnosti), le dichiarazioni incriminanti nei confronti dell'imputato e, rileva l'ordinanza di revoca della misura cautelare, il pm non ha depositato il parere nel termine di legge, scaduto il 5 febbraio. L'avvocato difensore ha così evidenziato, preso atto del silenzio in aula di Dimitrov (che effettuò il trasporto incriminato dal magazzino di Fossalta di Portogruaro a Monterotondo), il venir meno dei gravi indizi di colpevolezza nei confronti del suo assistito e il tribunale ha deciso di conseguenza.

La Procura di Pordenone, alla quale la Dda aveva trasmesso il procedimento per competenza territoriale (sul versante di Portogruaro) aveva contestato anche l'acquisto dei 600 chili di cocaina da parte dei due agenti della guardia di finanza sotto copertura. A far scattare l'arresto, dopo la consegna il 21 gennaio 2022 a Monterotondo, era stato il Goa della guardia di finanza, che aveva filmato gli spostamenti dell'autoarticolato.

Nonostante il presidente Pergola avesse invitato a più riprese Dimitrov a rispondere alle domande in aula, altrimenti sarebbe stato considerato un testimone reticente, l'uomo aveva scelto di tacere.

Parallelamente alla revoca dell'ordinanza di custodia cautelare, il tribunale di Pordenone ha voluto precisare che rimane «integro il restante quadro indiziario che tuttavia non raggiunge, senza la chiamata in correità, il livello di gravità necessario per il mantenimento della misura in essere». —

GIURISTI CATTOLICI

Diritto robotico e sentenze digitali Focus in Ateneo con gli esperti

"Diritto robotico, intelligenza artificiale: fra sentenza digitale e giustizia predittiva. Quale giustizia per l'uomo del XXI secolo?" è il titolo dell'incontro organizzato dall'Unione giuristi cattolici per domani, dalle 17 alle 19, nell'auditorium del dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine, in via Tomadini 3. Al tavolo dei relatori, gli avvocati Flavio Mattiuzzo, Federico Costantini, Gabriele De Anna e Claudia Ogriseg. Introduce il professor Elvio Ancona. Saluti del notaio emerito Paolo Alberto Amodio e della direttrice Elena Orlando. —

LA SENTENZA

Rapina da 9 euro al supermercato Inflitti 4 anni e 8 mesi

Quattro lattine di birra e una confezione di spiedini di mare, ossia la merce del valore complessivo di 9 euro trafugati dal supermercato "Prix Italia" di via Leopardi, il 27 luglio scorso, sono costati a Stefano Cari, 37 anni, originario di San Vito al Tagliamento e senza fissa dimora, l'arresto e la condanna a 4 anni e 8 mesi di reclusione.

La sentenza è stata emessa ieri dal tribunale collegiale di Udine, presieduto dal giudice Paolo Milocco, a fronte dei 5 anni e 2 mesi chiesti dal pm Finocchiaro. L'imputato era chiamato a rispondere di rapina aggravata dall'uso di un'arma, e cioè del coltello da cucina, della forbice e del rasoio da barba che teneva nel borsello, e delle lesioni causate all'addetto alla vigilanza che lo aveva inseguito, rimediando contratture ed ematomi guaribili in dieci giorni. Costituitosi parte civile con l'avvocato Piergiorgio Bertoli, sarà risarcito.

Accogliendo la richiesta dell'avvocato Nicoletta Menosso, che ha discusso in sostituzione del collega Pieraurelio Cicuttini, il Tribunale ha concesso a Cari l'attenuante del fatto lieve in prevalenza su aggravanti e recidiva reiterata specifica infraquinquennale. «L'auspicio – il commento del legale – è che il legislatore introduca una fattispecie attenuata, che elimini l'attuale sproporzione tra pena e delitto». —

ALLA GALLERIA LA LOGGIA

Mostra omaggio a Dino Podrecca

Sabato 10, alle 18, alla galleria La Loggia, sarà inaugurata la mostra omaggio a Dino Podrecca, uomo di cultura, scrittore, poeta, artista, nel centenario della sua nascita. Podrecca è nato a San Pietro al Natisone e ha vissuto gran parte della sua lunga vita (98 anni) a Udine. Ha operato nella scuola come insegnante e direttore didattico e si è sempre dedicato alla poesia e alla pittura. Ha pubblicato cinque raccolte di poesie, due poemetti e cinque libri di narrativa. Nel 1987 ha pubblicato il suo primo libro di poesie "Ancora un po' soltanto", premiato al concorso nazionale "Il Portone" di Pisa, seguito nel 1989 da "Il silenzio dei bucaneve", nel 1993 da "Ogni giorno che viene" e nell'aprile 2000 da "Dove nessuno è straniero". Nel 2006 ha dato alle stampe il romanzo "Sulla scia dell'eternità", nel luglio 2010 ha pubblicato in contemporanea due libri: il libro di poesie "Tra levigati sassi" e il libro di racconti "Sulle orme dei ricordi". Sono poi seguiti nel 2011 "L'eco della Valle", "Il camaleonte", "Al rigirarsi dell'Universo", i poemetti "Al vanire delle ombre" e "La veste". Di prossima uscita l'ultima realizzazione dell'autore il romanzo "La svolta" che è stato scritto nel 2019 e di cui il figlio ha curato successivamente l'editing. Ha partecipato a mostre di pittura plurime e personali. Numerosi suoi quadri si trovano esposti in alcune istituzioni friulane e in varie collezioni private in varie città d'Italia.

IN CAMERA DI COMMERCIO

I Balcani a 75 anni dall'Alleanza Atlantica

La Camera di Commercio Pordenone-Udine ospita il Club Atlantico del Triveneto, domani alle 16, nella Sala "Gianni Bravo" della sede udinese (ingresso da piazza Venerio), per approfondire l'impatto delle nuove dinamiche geopolitiche sui Balcani alla vigilia del 75esimo anniversario dell'Alleanza Atlantica. L'incontro, rivolto in particolare agli imprenditori del Nordest, avrà come protagonisti Marco Ferruzzi Balbi, presidente del Club Atlantico Triveneto, per l'introduzione, quindi Fabrizio Luciolli, presidente del Comitato Atlantico Italiano, Antoinette Nikolova, direttrice di Balkan Free Media Initiative e Arduino Paniccia, presidente della Scuola di guerra economica e competizione Internazionale di Venezia. Ferruzzi Balbi introdurrà il tema della sicurezza come scopo del Club Atlantico, declinata con convegni e dibattiti con la società civile e gli studenti alla vigilia del 75mo anniversario del Trattato Atlantico e con la sensibilizzazione degli imprenditori ai vari aspetti della sicurezza degli investimenti, soprattutto all'estero, alla luce dei profondi mutamenti geopolitici in atto. La partecipazione all'incontro è libera e gratuita. Il Club Atlantico Triveneto è stato costituito nel dicembre 2022 a Venezia ed è affiliato al Comitato Atlantico Italiano.

IL CASO

La locandina realizzata da Giusy Panico, al centro del dibattito tra appassionati e organizzatori dell'evento

Intelligenza artificiale e Rocco Siffredi fanno litigare fumettisti e cosplayer

Un gruppetto di appassionati contesta la locandina fatta al computer e la presenza del pornodivo

Christian Seu

Uno scisma nel nome del disegno a mano libera, contro il dilagare dell'intelligenza artificiale anche nelle arti visive. E una crociata contro Rocco Siffredi, «che nulla c'entra con il fumetto». E allora Udine nel week-end avrà non una, ma ben due iniziative dedicate al mondo del cosplay (crasi per costume e play, ovvero pratica di indossare un costume che rappresenti un personaggio di cartoni o videogiochi). La Fiera di Torreano ospiterà sabato e domenica (dalle 10 alle 19) Udine Comics & Games, che torna dopo sette anni nei padiglioni di via della Vecchia Filatura: un evento proposto con successo in parecchie città italiane e che calamiterà in Friuli almeno 10 mila appassionati. Tra loro non ci sarà un gruppo di affezionati, che ha deciso di organizzare per domenica una sorta di contromanifestazione nel vicino parco del Cormôr, un raduno cosplay che serve per marcare le distanze con l'evento della Fiera. Finito nel mirino dei "protestanti" in primo luogo per la locandina, «che è realizzata in maniera abbastanza chiara con l'ausilio dell'intelligenza artificiale», spiega Emma Lavarone, portavoce del gruppo che ha organizzato il raduno al Cormôr. L'immagine, una sorta di guerriera bionica, è stata elaborata dall'artista Giusy "Demetra" Panico: «Gli organizzatori hanno confermato il fatto che si tratti di un'elaborazione con l'Ia, difendendo la scelta e parlando di avanguardia artistica – riprende Lavarone –. Fa specie che in una fiera del fumetto, che dovrebbe promuovere talento e competenze artistiche, faccia ricorso per la sua immagine promozionale a un disegno realizzato con l'intelligenza artificiale».

La riminese Blu Nautilus, che organizza l'evento, prova a spiegare: «A noi l'artista ha detto di aver utilizzato strumenti di ritocco digitale, partendo da un disegno a mano. E ci siamo fidati di lei, senza pensare all'IA. Che, peraltro, viene utilizzata normalmente anche da colossi dell'animazione», spiega Claudia Lugli, responsabile della comunicazione della società. «Dalla pubblicazione del manifesto è partito un battage fatto di insulti e volgarità, anche molto pesanti, che ci sono dispiaciuti – aggiunge –. Noi comunque non vogliamo essere divisivi: speriamo che i ragazzi che hanno organizzato il raduno possano essere in fiera tra noi».

E Rocco Siffredi? Parlerà domenica pomeriggio dell'errata percezione tra la finzione del cinema (anche hard, *ça va sans dire*) e la realtà. «Capita spesso che le ragazze che partecipano alle fiere cosplay siano oggetto di attenzioni non desiderate – spiega Lavarone –. E non vorremmo che passasse il messaggio sbagliato: Siffredi appartiene a un mondo ben preciso, che non ha molto a che vedere con il cosplay». Ma gli organizzatori spiegano che «Rocco verrà a Udine a parlare di revenge porn e della differenza tra cinema e realtà: non parlerà di pornografia – chiarisce Lugli –. Peraltro, ha presenziato anche a Lucca Comics, la mecca per gli appassionati del settore». —

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio 10 0432 26983
Londero viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824

ASU FC EX AAS2
Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli Strassoldo di Mave fraz. Strassoldo via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3
Camino al Tagliamento Peano via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo Mummolo (turno diurno) piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Verzegnis Guida 1853 via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

ATENEO

Il Phd Award premia le migliori tesi di dottorato Domani la cerimonia

I sei migliori dottori di ricerca dell'Università di Udine e i 115 nuovi iscritti ai 12 corsi di dottorato attivati dall'ateneo saranno i protagonisti della cerimonia che si terrà domani, alle 14.30, nell'auditorium della biblioteca scientifica (via Fausto Schiavi 44, Udine). Si tratta del Phd Award, che premia le migliori tesi di dottorato, e del Phd Welcome, che dà il benvenuto ai futuri talenti della ricerca. I migliori lavori di ricerca riguardano le aree dell'agroalimentare, l'economico giuridica, quella medica, la tecnico scientifica e l'umanistica e linguistica.

Alla cerimonia interverranno il rettore, Roberto Pinton, e il delegato per la ricerca, Alessandro Trovarelli. I 12 corsi di dottorato sono attivati nell'anno accademico 2023-24 sono: Accounting and management; Diritto per l'innovazione nello spazio giuridico europeo; Informatica e intelligenza artificiale; Ingegneria industriale e dell'informazione; Medicina molecolare; Scienze degli alimenti; Scienze dell'ingegneria energetica e ambientale; Scienze e biotecnologie agrarie; Scienze matematiche e fisiche; Scienze mediche cliniche e traslazionali; Storia dell'arte, cinema, media audiovisivi e musica; Studi linguistici e letterari. Il dottorato è il terzo livello della formazione universitaria, ha una durata minima di tre anni e segue la laurea triennale e quella magistrale. Al corso di dottorato si accede superando un esame di ammissione. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 6/2/2024

BARI	03	12	71	32	50
CAGLIARI	60	74	68	75	66
FIRENZE	58	85	77	80	73
GENOVA	82	52	53	42	54
MILANO	53	86	52	76	40
NAPOLI	15	51	86	64	47
PALERMO	02	37	04	87	38
ROMA	58	68	80	74	38
TORINO	09	87	86	44	25
VENEZIA	20	33	70	79	51
NAZIONALE	49	17	35	47	86

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

02	03	09	12	15
20	33	37	51	52
53	58	60	68	71
74	82	85	86	87

Numero Oro 3 Doppio Oro 12

SuperEnalotto

26 - 34 - 39 - 46 - 54 - 89

Jolly 13 Superstar 11

JACKPOT 57.400.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	38.901,36 €
Ai 452	4	443,95 €
Ai 17.198	3	34,82 €
Ai 290.171	2	6,38 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
All'1	5	972.534,00 €
All'1	4	44.395,00 €
Ai 131	3	3.482,00 €
Ai 2.114	2	100,00 €
Ai 15.506	1	10,00 €
Ai 43.299	0	5,00 €

Il consiglio a Tolmezzo

Il consiglio comunale che si è riunito, ieri sera, nel municipio di Tolmezzo, per discutere anche la variante relativa ai nuovi insediamenti commerciali in via Val di Gorto

Nuovi market in via Val di Gorto L'aula approva ma Fdi si spacca

Una consigliera è uscita durante la seduta. L'opposizione: siamo preoccupati per i negozianti del centro

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'aula tolmezzina ha dato l'ok all'adozione di una variante urbanistica che consentirà, quando approvata, l'insediamento di nuovi supermercati in via Val di Gorto a nord e a sud dell'attuale Lidl. Si tratta di due terreni, dove attualmente si possono realizzare due attività commerciali fino a un massimo di 400 mq di superficie di vendita ognuno, mentre con tale modifica si potrà arrivare ai 1500 mq (media distribuzione) ciascuno. Dopo i 30 giorni per eventuali opposizioni e osservazioni, la variante tornerà in aula per l'approvazione. La media distribuzione oggi conta a Tolmezzo tre supermercati.

La variante ha spaccato Fratelli d'Italia: la consigliera Laura Tosoni è uscita dall'aula appena introdotto il tema, ha votato a favore la consigliera Cristiana Gallizia. Assente il capogruppo Marioantonio Zamolo. «Il circolo Fdi di Tolmezzo è favorevole alla variante – assicura il presidente del circolo Fdi di Tolmezzo, Dario Zearo, che poi attacca Tosoni e Zamolo –. Stigmatizzo l'assenza in aula dei due consiglieri». La variante è stata approvata con 11 voti favorevoli della maggioranza, due voti contrari del gruppo C'entro e l'astensione di Insieme e Tolmezzo Futura Centrosinistra. Gallizia ha motivato il suo voto favorevole, evidenziando che respingere una variante simile quasi 10 anni fa non ha evitato la chiusura di molti negozi in centro, dove semmai un grosso problema sono gli affitti troppo alti dei locali commerciali, aspetto, ha bacchettato, su cui vari proprietari dovrebbero mettersi la mano sulla coscienza. Il consigliere Francesco Martini ha espresso preoccupazione per i commercianti del centro con l'arrivo di un nuovo supermercato in periferia. «Mi auguro – ha detto – che non allontani la gente dal centro».

Per il consigliere di maggioranza e commerciante Alessandro Prodorutti e per il sindaco, Roberto Vicentini, oggi c'è un po' di monopolio sul fronte alimentare, creare concorrenza può essere positivo e va piuttosto costruita un'alleanza tra centro e periferia. Per Francesco Brollo (C'Entro) Tolmezzo non ha bisogno di nuovi supermercati, ma di più clienti e la concorrenza c'è già. Brollo ha molto criticato la scelta dell'amministrazione comunale di non aderire ai Distretti del commercio. Marco Craighero (Tolmezzo Futura Centrosinistra) da una parte ha espresso dubbi sui vantaggi con nuovi supermercati per consumatori e occupazione, dall'altra ha rilevato lo stallo vissuto dai proprietari dei terreni in questione con le loro legittime richieste. —

TOLMEZZO

Fondi per la sicurezza di case, chiese e aziende: finanziate 119 domande

TOLMEZZO

Sono 119 le domande di contributo per la sicurezza finanziate tra 2022 e 2023 per privati, imprese e luoghi di culto. La polizia locale della Comunità di montagna della Carnia stila un bilancio della propria attività sulla gestione di tali contributi sul biennio 2022-23, periodo durante il quale sono stati pubblicati dall'ente comprensoriale due bandi relativi alla concessione di contributi per acquisto, installazione, potenziamento, ampliamento e attivazione di sistemi di sicurezza.

I fondi disponibili ammontavano a poco più di 380 mila euro, finanziati con fondi regionali. I bandi hanno interessato Amaro, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

Dopo la valutazione delle istanze pervenute, sono state finanziate in tutto centodiciannove domande di contributo, di cui settantotto per interventi in abitazioni private e condomini, trentadue domande per interventi in attività commerciali, industriali e d'impresa, nove per interventi in luoghi di culto e di ministero pastorale per contributi totali di quasi 350.750 euro.

L'ufficio ha fornito pure consulenza e assistenza agli interessati. Se la Regione Fvg erogherà ulteriori finanziamenti, i bandi verranno comunicati ai cittadini dai Comuni interessati.—

T.A.

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Pneumatici per auto di lusso ma la bolla è falsa: 2 denunce

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Stavano trasportando cerchioni in lega Maserati, pneumatici Pirelli, Michelin e Bridgeston per automobili sportive e di lusso senza però disporre della documentazione necessaria che ne attestasse la provenienza.

Per questo due cittadini di nazionalità polacca, P.B.M. 33enne conducente e proprietario del furgone e K.K., 25enne, che viaggiava come passeggero, sono stati denunciati in concorso tra loro per ricettazione.

A fermarli, mentre stavano transitando lungo l'A23, nei pressi della barriera autostradale di Ugovizza, durante una attività info-investigativa, sono stati i carabinieri del Norm, in collaborazione con i colleghi delle stazioni di Tarvisio e di Moggio Udinese.

La merce che è stata rinvenuta all'interno del mezzo, il cui valore complessivo si aggira sui 25.000 euro, era corredata da una bolla falsa.

Così sono scattati immediatamente dei controlli. I successivi accertamenti svolti dai militari non hanno consentito di identificare la provenienza dei cerchioni e dei pneumatici, tutti nuovi e di marca.

Subito è così scattata la denuncia nei confronti dei due cittadini. Il materiale è stato sottoposto a sequestro. —

TARVISIO

Mazzolini da Salvini e Gava per riaprire passo Monte Croce

Alessandro Cesare / TARVISIO

Il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini, ieri è volato a Roma per incontrare il vicepremier e ministro a Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. Tra i temi portati all'attenzione del rappresentante del governo c'è la questione della viabilità interrotta verso il passo di Monte Croce Carnico. Di «incontro molto proficuo» ha parlato Mazzolini, che ha voluto ringraziare il sottosegretario per la Transizione ecologica Vannia Gava per aver organizzato l'incontro.

«Il ministro Salvini si è dimostrato concorde nel continuare a investire per lo sviluppo e la messa in sicurezza della viabilità, in special modo nelle zone montane. Naturalmente, uno dei principali temi dell'incontro – ha reso noto il vicepresidente del consiglio regionale – è stato quello della viabilità interrotta del passo Monte Croce Carnico. A tale riguardo è stata condivisa la necessità e l'urgenza di una messa in sicurezza del versante franato lo scorso 2 dicembre e la conseguente riapertura in tempi brevi della strada».

Mazzolini, al centro Il sottosegretario Gava e a destra il ministro Salvini

Tra gli obiettivi del viaggio a Roma di Mazzolini c'è stato quello di sbloccare i 20 milioni di euro già richiesti da Anas (ente gestore della strada verso il passo) per dare seguito agli interventi di ripristino della strada statale 52 bis Carnica. C'è stato anche un breve cenno alle possibili soluzioni da adottare nel medio e lungo periodo (la cosiddetta variante e il tunnel transfrontaliero), ma Mazzolini ha ribadito come «in questa fase la priorità resta la riapertura della strada esistente il prima possibile. Per il resto ci sarà tempo di ragionarci sopra».

Avendo Salvini davanti, Mazzolini ne ha approfittato per allargare il discorso allo sviluppo del territorio, soprattutto in campo turistico e ciclabile: «Ho spiegato al ministro quello su cui stiamo lavorando come Regione Fvg – ha concluso il vicepresidente del consiglio – con l'aumento del demanio sciabile e l'implementazione di strutture wellness. Il tutto nell'ottica di dare un importante sostegno all'economia montana che proprio nel turismo trova una delle sue principali fonti di sostentamento».—

A Tolmezzo

L'intervento dei vigili del fuoco con l'autoscala per rimuovere la stella cometa posizionata in cima al campanile del duomo di San Martino a Tolmezzo e, a destra, con la luminaria portata a terra

IN PIAZZA XX SETTEMBRE

Rimossa la stella cometa pericolante

Era stata collocata in cima al campanile 15 anni fa. I vigili del fuoco hanno usato l'autoscala per portarla a terra

Viviana Zamarian / TOLMEZZO

Era stata collocata in cima al campanile oltre quindici anni fa. Ma quella stella cometa, simbolica luminaria natalizia, issata lassù era ormai diventata pericolante. Si staccavano delle luci e non era più posizionata in modo sicuro mettendo in pericolo le persone che transitavano per il centro del capoluogo carnico. Da qui, dunque, la decisione del Comune di rimuoverla. Per questo, ieri pomeriggio, si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Tolmezzo e dei colleghi del Comando provinciale di Udine giunti sul posto con l'autoscala. Saliti fino in cima al campanile del duomo dedicato a San Martino, a quaranta metri di altezza, utilizzando tecniche di derivazione Saf (Speleo alpino fluviale) i pompieri sono riusciti a rimuovere la stella e ad assicurarla al cestello dell'autoscala che l'ha riportata a terra. Durante l'intervento eseguito in piazza XX Settembre sono intervenuti anche gli agenti della polizia locale di Tolmezzo per un supporto nella gestione della viabilità. Anche don Angelo Zanello, parroco di Tolmezzo, è stato informato della rimozione della stella cometa.

Un suo personale ringraziamento è stato rivolto ai vigili del fuoco intervenuti per il lavoro che hanno svolto. La stella cometa, una volta restaurata, sarà riposizionata sulla cima del campanile.—

GEMONA

Svolta green per il Comune Arrivano 35 auto elettriche

Sara Palluello / GEMONA

Continuano le azioni messe in campo dall'amministrazione di Gemona nell'ambito del progetto "Green Communities", il piano di sviluppo sostenibile che valorizza le risorse del territorio da un punto di vista energetico e ambientale e al contempo innesca processi di crescita virtuosi a livello economico e sociale. In quest'ottica è in programma la sostituzione di 35 veicoli obsoleti (alimentati da combustibili fossili, come benzina e diesel) con mezzi a ridotte emissioni (veicoli elettrici o ibridi, o mezzi alimentati da fonti di energia rinnovabile), per ridurre le emissioni di anidride carbonica – la cui stima è pari a 51,5 tonnellate l'anno – equivalente alla piantumazione di circa 3.500 alberi.

Il progetto, elaborato unitamente alla Comunità di Montagna del Gemonese, prevede per Gemona un finanziamento regionale di 4.031.297 euro (finanziato anche dallo Stato con fondi Pnrr). Fondi che saranno utilizzati per sostituire gran parte del parco vetture più vetusto che oggi registra elevati consumi, elevate manutenzioni ed elevate emissioni inquinanti in atmosfera.

I nuovi mezzi saranno ad alimentazione elettrica, ibrida, benzina e diesel, consumeranno meno energia, avranno minore necessità di manutenzione, garantendo contestualmente maggiore sicurezza e comfort. «Con questi ingenti risorse, per le quali ringraziamo la Regione attraverso l'assessore alle Finanze Barbara Zilli e la Comunità di Montagna del Gemonese per il supporto tecnico, potremo sostituire una parte degli scuolabus – dichiara il sindaco Roberto Revelant –, i mezzi a disposizione della polizia municipale, del personale in ufficio, della Protezione civile, ma anche tutti i mezzi da lavoro per le maestranze occupate nei cantieri e nelle manutenzioni». Nella definizione del progetto l'amministrazione ha adottato un mix tecnologico in grado di soddisfare le esigenze nella conformazione del territorio montano: non veicoli esclusivamente elettrici, quindi, anche ibridi e a combustione interna che permettono di essere sempre disponibili in ogni condizione, aspetto fondamentale nell'ambito dei servizi pubblici di Protezione civile, polizia locale e di soccorso. La ricarica dei veicoli potrà avvenire con l'energia localmente prodotta dagli impianti fotovoltaici del Comune, azzerando il costo dell'energia utilizzata per la mobilità. «Entro il 2025 incrementeremo la produzione di energia da fonti rinnovabili – conclude Revelant –, in particolare da impianti fotovoltaici arrivando ad una potenza installata di quasi 1Mwp (megawatt di picco), parte dei quali alimenterà le colonnine di ricarica per i mezzi pubblici eliminando consumi ed emissioni per il parco mezzi».—

ROBERTO REVELANT
È IL SINDACO DI GEMONA ELETTO NEL 2018 E RICONFERMATO NEL 2023

Il primo cittadino: «Potremo sostituire parte degli scuolabus e anche i mezzi della Protezione civile e della polizia locale»

GEMONA

Giornata del Ricordo Al cinema sociale il film sull'esodo da Pola

GEMONA

La collaborazione tra il Comune di Gemona e la Cineteca del Friuli prosegue in occasione del Giorno del Ricordo in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo istriano, fiumano, giuliano e dalmata e delle vicende del confine orientale. «Consapevoli del grande potere narrativo ed evocativo che possiede il linguaggio cinematografico – afferma il vicesindaco e assessore alla cultura Flavia Virilli – abbiamo scelto, insieme alla Cineteca, "La città dolente" di Mario Bonnard. Girato a ridosso dei fatti raccontati, è il solo film a soggetto che parli dell'esodo da Pola. Un film che rimase bloccato per un anno prima di uscire (la prima fu il 4 marzo 1949) e finì presto dimenticato, proprio come gli esuli italiani». Il film sarà proposto agli studenti gemonesi al cinema sociale sabato, alle 9.30. La proiezione sarà aperta al pubblico a ingresso gratuito.

Il vicesindaco Flavia Virilli

Scritto da un gruppo di sceneggiatori fra cui spicca il nome di Federico Fellini, accanto a quello di Aldo De Benedetti (tornato a firmare dopo l'ostracismo imposto dal fascismo in quanto ebreo), di Anton Giulio Majano e dello stesso regista. Un film in cui la propaganda si mescola al documentario, il melodramma alla ricostruzione storica. "La città dolente" si inventa la storia del meccanico Berto (interpretato da Luigi Toso) che decide, mentre tutti partono, di restare a Pola con moglie e figlio sperando nel socialismo di Tito. Il paradiso socialista diventerà un inferno, moglie e figlio riusciranno a partire per Venezia grazie a una ispettrice comunista, ma la medesima ispettrice manderà Berto in un campo di lavori forzati.—

BUJA

Bandi per gli agricoltori Domani un incontro

BUJA

È fissato per domani, alle 14.30, alla biblioteca comunale di Buja, l'incontro durante il quale verranno illustrati i bandi attivi per le aziende agricole. Durante l'iniziativa, organizzata dal Comune con l'Ispettorato regionale dell'agricoltura, si parlerà del bando dedicato agli investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole. Saranno presenti l'assessore Simona Piccoli, il direttore dell'Ispettorato dell'agricoltura Alessio Carlino e la referente dei bandi Caterina Talotti. «Con questa iniziativa – commenta Piccoli – vogliamo dare un segnale di vicinanza agli agricoltori. Il nostro obiettivo è renderli partecipi in prima linea, dando loro la possibilità di confrontarsi con i funzionari regionali».—

L.T.

FAGAGNA

Addio alla volontaria Elia Beacco Fece nascere l'osservatorio sociale

Faceva parte del "Gruppo Territorio" e anche dell'associazione "Amici di Totò" Il sindaco: «Resterà sempre nei nostri cuori. Il suo insegnamento non avrà fine»

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Cordoglio nel fagagnese per la scomparsa di Elia Beacco, 72 anni, avvenuta a seguito di una lunga malattia e dopo essere stata un pilastro del volontariato del capoluogo collinare. La donna è stata tra i promotori dell'osservatorio sociale del comune di Fagagna.

Responsabile ed anima del "Gruppo Territorio" ha realizzato varie iniziative e progetti per valorizzare il paesaggio del Friuli collinare e per sensibilizzare la popolazione sull'importanza di essere cittadini attivi e consapevoli che si prendono a cuore la propria comunità e territorio. Nata a Gemona nel luglio 1951, dove ha vissuto fino al 1976, anno del terremoto e del matrimonio con il casarsese Franco Bagnarol. Segnata dall'esperienza del terremoto, ha scelto di lavorare in campo educativo per l'ente di formazione professionale Ial, dove si è impegnata fino al pensionamento per offrire opportunità e sbocchi anche a ragazzi più svantaggiati.

Il sindaco di Fagagna, Daniele Chiarvesio, ricorda Elia come una persona preparata, desiderosa di portare un contributo positivo alla comunità con un particolare interesse per la tutela dell'ambiente cercando la più ampia condivisione e sicuramente aperta al confronto. «Donna saggia dotata di una rara intelligenza e genialità una guida autentica – commenta il sindaco – che ci ha trasmesso tutti i suoi valori, la sua etica, la sua voglia di cambiamento verso il bene e, in contemporanea, era per tutti una buona amica e consigliera. Sapeva ascoltare e cogliere il buono in ogni persona, in ogni cosa e in ogni dove come una buona madre di famiglia con ragionamento e ponderatezza. Per questo per me e per noi del gruppo territorio resterà sempre una di famiglia nel nostro cuore e il suo insegnamento non avrà fine».

ELIA BEACCO
AVEVA 72 ANNI E CONTRIBUÌ ANCHE AD APRIRE IL CIRCOLO DI LEGAMBIENTE

Nella chiesa di Madrisio oggi alle 15 sarà celebrato il suo funerale

Elia Beacco viveva nella frazione di Madrisio da oltre 25 anni e anche qui si è distinta per la partecipazione attiva alle attività della parrocchia, alla cura e crescita spirituale dei compaesani partecipando tra l'altro con il marito Franco Bagnarol alla nascita del gruppo di aggregazione "Cjalinsi in muse" dedicato agli anziani. Ha partecipato alla costituzione del Circolo di Legambiente del Friuli Collinare e si è impegnata come volontaria con l'associazione "Amici di Totò", dove ha potuto esprimere il suo intenso amore per gli animali. Ha collaborato con l'associazione "La Rosa bianca" impegnata nella difesa e promozione dei valori della resistenza e della Costituzione, divenendo membro del direttivo nazionale. L'ultimo saluto oggi, alle 15, nella chiesa di Madrisio di Fagagna.—

SAN DANIELE

Auto nei parcheggi riservati

«Il parcheggio riservato ai visitatori delle celle funerarie è sempre pieno di auto che non c'entrano nulla con i visitatori. È una vergogna. Non c'è rispetto nemmeno per i morti». La segnalazione arriva da un residente, Fulvio Pozzar.

SAN DANIELE

Domani una conferenza sul mercato tutelato

SAN DANIELE

"Fine del mercato tutelato. Che fare?". Se ne parlerà domani, alle 17, nella sala convegni del Museo del Territorio di San Daniele, sede di una conferenza che avrà per relatrice Erica Cuccu, presidente di Federconsumatori Udine e responsabile regionale del settore energia. Promosso dalla Federconsumatori del Fvg, da Cgil Spi e dall'Auser, l'evento è patrocinato dal Comune. Per sabato va segnalata la celebrazione del Giorno del Ricordo: alle 20.30, in sala consiliare, il professor Massimiliano Verdini e il dottor Marco Pascoli – moderati dall'assessore alla cultura Massimo Pischiutta – si confronteranno sul tema "Il'900 al confine orientale». —

L.A.

CIVIDALE

La Francescatto al Comune Pronta la firma in Regione

L'assessore Callari: un'area molto vasta e strategica per lo sviluppo urbanistico
Visitati anche il monastero, il Tempietto longobardo e la chiesa di San Giovanni

Da sinistra Marco Padrini, Elia Miani, Sebastiano Callari, Daniela Bernardi e Flavio Pesante; a fianco la visita alla chiesa di San Giovanni, che ancora ospita il coro ligneo; in alto, l'ex caserma Francescatto

Lucia Aviani / CIVIDALE

La lunghissima trafila burocratica del trasferimento dell'ex caserma Francescatto al Comune di Cividale è arrivata all'atto ultimo: la concessione sarà firmata mercoledì 14 febbraio in Regione, a coronamento di un iter partito ancora nel 2016, anno in cui gli alpini lasciarono il sito.

La data è stata comunicata ieri al sindaco Daniela Bernardi e all'assessore al patrimonio Flavio Pesante dall'assessore Fvg a patrimonio e demanio Sebastiano Callari, in visita alla Francescatto, ma pure ad altri beni cittadini – a cominciare dal monastero di Santa Maria in Valle – su input del consigliere regionale e comunale Elia Miani, presente al sopralluogo assieme al responsabile della Direzione centrale patrimonio e demanio Marco Padrini.

Entusiasta per l'epilogo di una procedura lunga e tortuosa la prima cittadina, che attende la firma per il definitivo passaggio di proprietà «per poter poi organizzare, appena possibile – spiega –, un incontro pubblico di presentazione del piano di recupero e conversione d'uso dell'ex caserma», come annunciato nei mesi scorsi.

«Si tratta di un'area molto estesa, sulla quale sorgono vari immobili – commenta Callari –: un polo strategico, per Cividale e per il suo sviluppo urbanistico. Parliamo di un appezzamento di circa cinque ettari, che di fatto equivale alle dimensioni dell'intero centro storico della città ducale. Con la legge finanziaria regionale del 2021 erano stati stanziati a favore del Comune 100 mila euro per la predisposizione di uno studio di fattibilità».

E ora che l'amministrazione comunale diventerà titolare del bene a tutti gli effetti si potrà procedere, sulla base di quell'analisi, alla progettazione di dettaglio, definendo il futuro degli edifici e delle pertinenze della Francescatto. L'incontro con Callari ha peraltro fornito l'occasione di affrontare «ulteriori importanti temi, esaminando – accenna il sindaco – progettualità che potrebbero, in vario modo, essere sostenute dall'amministrazione regionale».

Fra i temi toccati, anche il punto interrogativo sulla persistenza (o meno) della disponibilità delle risorse, circa 2 milioni di euro, a suo tempo stanziate dalla Regione per la costruzione di una nuova sede della Compagnia cividalese della Guardia di finanza in un'altra caserma dismessa, la Lanfranco. Il piano è ormai naufragato: si tratta di capire – e chiarezza ancora non è stata fatta – se quei fondi sono tuttora disponibili, e con che destinazione d'uso: «Si sta approfondendo la questione», rileva Bernardi. —

DOMENICA A CIVIDALE

Borgo San Domenico Si rinnova la festa per San Valentino

Si rinnova a Cividale la tradizione della Festa di San Valentino

CIVIDALE

La fila di cuori rossi sui tigli che costeggiano il braccio dismesso della statale 54, di fronte al Castello Canussio, annuncia l'evento: domenica, con breve anticipo sulla data canonica, Borgo San Domenico festeggerà San Valentino con una ricca fiera patrocinata dal Comune che da mattina a sera animerà gli spazi fra la chiesa intitolata al patrono degli innamorati e la rotonda di via Bottego.

Promossa dall'attiva associazione Borgo San Domenico, da anni impegnata per il rilancio della borgata, la manifestazione si aprirà alle 9 e offrirà, in linea con le precedenti edizioni, un mercatino di oggettistica a tema realizzata a mano dagli associati al sodalizio Arte, cuore e passione. I visitatori troveranno anche una panchina dell'amore su cui si potranno lasciare dediche alla persona amata, un chiosco e un calessino con pony che per tutto il giorno sarà a disposizione dei bambini.

E non mancherà il consueto momento religioso: alle 15 dal Centro San Francesco partirà una processione verso la chiesa di San Valentino con una reliquia del martire; all'arrivo nel luogo di culto sarà intonato il canto dei vesperi, cui seguiranno la benedizione del pane di San Valentino e quella dei fidanzati, che quest'anno non sarà replicata il 14 febbraio, quando nel luogo di culto si celebra una messa solenne.

«Non sarà possibile stavolta – spiega il parroco di Cividale, monsignor Livio Carlino –, perché San Valentino coincide con il mercoledì delle Ceneri: quel giorno sono dunque previste solo le celebrazioni in duomo, alle 8.30 e alle 19».

Per domenica, intanto, l'attenzione si focalizza sul meteo, nella speranza che il tempo – le previsioni non sono, al momento, delle migliori – non incida su «un'iniziativa ormai tradizionale, che nelle precedenti edizioni si era rilevata molto attrattiva e nella quale riponiamo dunque forti aspettative», commenta l'assessore al turismo Giuseppe Ruolo, ricordando che per la stessa data è atteso pure il ritorno del Mercato dei Patriarchi, in Borgo di Ponte.

«Si crea così una connessione – commenta l'esponente della giunta Bernardi – fra le sponde del Natisone collegando le due estremità del centro storico». —

L.A.

VERSO IL VOTO A POVOLETTO

Cultura, sanità, piano regolatore La giunta presenta il lavoro fatto

Massimo Blasizza / POVOLETTO

Il sindaco Giuliano Castenetto, la giunta e i consiglieri di maggioranza hanno incontrato i cittadini per riassumere le principali attività dei cinque anni del mandato che si sta concludendo (voto a giugno).

Il primo cittadino ha sottolineato come nessuno potesse immaginare di trovarsi a gestire una pandemia con relative ristrettezze, evidenziando quanto sia importante ora, con la ripresa, «gestire il rapporto reale tra le persone». L'analisi del sindaco ha spaziato in vari settori: dalla comunicazione all'istruzione, dai lavori di asfaltatura ai servizi socioassistenziali, dalla variante al piano regolatore alla cultura.

L'incontro della giunta Castenetto con i cittadini di Povoletto

Il vicesindaco Paolo Marchina ha evidenziato i risultati ottenuti dalle rassegne teatrali e musicali proposte all'auditorium, con cartelloni di eventi seguiti sempre da un pubblico numeroso. La struttura sarà ulteriormente sistemata da interventi quali l'installazione di un montacarichi per agevolare il posizionamento di materiali e strumenti più pesanti sul palcoscenico, oltre all'allestimento in sala di strutture nuove per una migliore illuminazione del palco. Anche l'Antiquarium della Motta e Mostra del Fossile di Povoletto sarà ristrutturato e reso più fruibile per gli eventi futuri.

L'assessore Bruna Tracogna ha annunciato l'arrivo del quarto medico con lo studio nel poliambulatorio di via Dante, uno dei fiori all'occhiello del Comune, oltre a elencare attività come corsi all'università della terza età con oltre 100 iscritti, mantenimento e sviluppo di servizi socioassistenziali ed educativi, attenzione verso anziani non autosufficienti che vivono soli.

L'assessore Rudi Macor ha detto che le asfaltature hanno permesso di sistemare tutte le arterie che maggiormente ne abbisognavano. Sono stati citati anche interventi di pulizia e disboscamento negli alvei dei corsi d'acqua; sono state sostituite le vecchie luci del municipio con quelle a led. Macor ha anche ricordato, a favore di famiglie con figli piccoli, acquisto e installazione di nuovi giochi nell'area verde di Siacco.

L'assessore Mara Tarnold ha accennato al nuovo piano regolatore, di prossima approvazione, che prevederà, con l'entrata in vigore a lungo termine delle novità apportate, di rendere le future costruzioni, pubbliche e private, moderne, efficienti nel rispetto dell'ambiente. Nei primi anni del mandato si è provveduto a evadere le richieste edilizie dei cittadini. Poi, il piano ciclabile renderà più appetibile il passaggio attraverso gli itinerari ciclopedonali comunali da parte di turisti e sportivi.

L'assessore Lisa Rossi in conclusione si è invece soffermata sulla situazione finanziaria del Comune, sottolineando il lavoro di razionalizzazione della spesa effettuato insieme all'ufficio finanziario. Così l'amministrazione ha garantito anche nei momenti della pandemia i servizi erogati e anche il sostegno a famiglie, volontariato e scuole materne parificate. Ha ricordato che il Comune è presente sui principali social media e ha anche aderito all'associazione Città del vino per promuovere la produzione vitivinicola. —

REMANZACCO

Tris di eventi fra venerdì e sabato

Tris di appuntamenti, fra venerdì e sabato, a Remanzacco: per la prima data sono previste l'inaugurazione alle 18.30 della mostra di pittura "Arte in comune", allestita alla galleria Galliussi (espongono Argentina Cargnelutti, Maurizio Fava, Lucia Marchiol, Katia Tami e Petra Slovackova, le cui opere si potranno ammirare fino al 25 febbraio venerdì e sabato dalle 18 alle 20, domenica dalle 16 alle 20), e la presentazione (auditorium, 20.30) del progetto "Energia pulita per tutti", curato dai ragazzi delle medie. Sabato, invece, nuova tappa del ciclo di escursioni "Storie di storia e di prodotti locali. Conosciamo il Parco del Torre e del Malina": ritrovo alle 14 al Parco Cibert.

TAVAGNACCO

Piazza di Cavalicco intitolata a Cainero Sono cominciati i lavori

Primo lotto da 400 mila euro, da sistemare gli edifici vicini
Cerimonia il 13 febbraio con Fedriga per l'avvio del cantiere

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

I lavori per realizzare la piazza di Cavalicco sono finalmente partiti. Una ruspa ha cominciato a rimuovere le strutture delle ex serre Pascoli per consentire, martedì, di posare la prima pietra dell'opera.

A Cavalicco, alle 11, è atteso il presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, che sarà accolto dal sindaco Giovanni Cucci. È un intervento di cui si parla da tempo, che darà modo di dare visibilità a un luogo di incontro e socializzazione per le borgate di Cavalicco, Adegliacco e Molin Nuovo. L'intenzione dell'amministrazione comunale di Tavagnacco è quella di intitolare il nuovo spazio al compianto Enzo Cainero, manager scomparso un anno fa e originario proprio di Cavalicco.

Il primo lotto dell'opera, affidata all'impresa Sigura snc di Attimis, ha un costo di 400 mila euro (risorse concesse dalla Regione) e una durata di 150 giorni. Sarà realizzata una nuova pavimentazione e si provvederà alla definizione di un arredo urbano consono a favorire la socialità delle persone. A disposizione dell'amministrazione comunale ci sono poi ulteriori 4,6 milioni di euro per la sistemazione degli edifici attorno alla piazza.

«Stiamo procedendo con la fase di progettazione – ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici, Paolo Morandini –. Non vogliamo fare cose affrettate, ma ragionare bene su come utilizzare i fondi a disposizione. L'obiettivo è dare nuovo impulso da un punto di vista sia sociale, sia economico alle borgate a est di Tavagnacco».

Questo primo intervento darà modo di recuperare un'area dismessa, restituendo alla collettività uno spazio fruibile e moderno: «Siamo andati un po' lunghi – ammette l'assessore – per alcune problematiche legate alle infrastrutture sotterranee, che hanno richiesto l'intervento di ditte specializzate per risolvere le criticità esistenti».

Proprio sui tempi più lunghi del previsto si sofferma il capogruppo di opposizione Alfio Marini: «Era ora, questo ritardo non è accettabile. Parliamo di un iter, per quanto riguarda l'acquisto dell'area, partito addirittura con il sindaco Gianluca Maiarelli. Per l'ennesima volta le opere pubbliche a Tavagnacco partono con gravissimo ritardo e per un comune serio e importante come il nostro la cosa non ci rallegra affatto», chiosa Marini. —

Il progetto della nuova piazza a Cavalicco: saranno anche sistemati gli edifici adiacenti

TAVAGNACCO

Sfida di robotica educativa: allievi delle medie protagonisti

TAVAGNACCO

Dal 2017 la programmazione informatica (coding) e la robotica educativa in particolare sono alcune delle discipline che la scuola media di Tavagnacco propone agli studenti come attività di orientamento, contrasto alla dispersione scolastica, ma soprattutto come potenziamento trasversale delle discipline curricolari.

Il punto d'arrivo più significativo del percorso è la partecipazione alla gara internazionale di robotica educativa "First Lego League Challenge": una competizione che, tramite l'uso anche di kit Lego Education, permette a ragazzi e ragazze da 9 a 16 anni di mettersi alla prova con la costruzione e programmazione di un robot in grado di svolgere missioni sul tavolo di gara.

L'istituto di Tavagnacco, alla sua terza partecipazione, a Mestre ha schierato due squadre per un totale di nove studenti delle classi terze guidati dai professori Fabrizio Zelco, Maria Letizia Craighero e Davide Patti. I due team hanno chiuso con risultati lusinghieri, classificandosi al quarto e al quinto posto. Il lavoro dei team di Tavagnacco è stato in questa edizione, come in quella dello scorso anno, supportato economicamente da alcune realtà del tessuto commerciale di Tavagnacco. —

A.C.

Gli studenti di Tavagnacco hanno ben figurato nella sfida a Mestre

PASIAN DI PRATO

Ordinanza del sindaco per evitare l'accesso nell'ex Veneta Parati

PASIAN DI PRATO

Mentre ancora non si vede la partenza del programmato intervento di riqualificazione del fatiscente fabbricato e relativo scoperto, coperto da vegetazione incontrollata, dell'ex Veneta Parati – tra via Parini e via Cristoforo Colombo –, il sindaco Andrea Pozzo ha predisposto la realizzazione di una serie di misure atte a evitare l'avvicinamento e l'ingresso al sito degradato.

Sandro Valoppi, consigliere della minoranza di centrosinistra, aveva infatti più e più volte riportato in consiglio comunale, con numerose interrogazioni, lo stato di disagio e pericolo derivante dalla mancanza di una efficiente recinzione.

Si era fatto inoltre interprete del disagio dei confinanti, che si trovavano l'incontrollata vegetazione arrivare fino alle loro proprietà, insieme ad animali di vario tipo (serpenti, ratti, colombi), con tutto il disagio e il rischio igienico-sanitario che un tanto comporta.

Dopo l'ennesimo intervento in consiglio comunale di Valoppi, il primo cittadino di Pasian di Prato ha dunque firmato un'ordinanza per garantire, nell'attesa dell'inizio delle opere di risanamento, anche in termini igienici e di riqualificazione edilizia, una maggiore sicurezza, rinforzando le misure atte a evitare accessi indebiti all'area.

Nell'ex fabbrica abbandonata saranno realizzate alcune abitazioni, ma anche posti per autoveture a uso pubblico, con anche la sistemazione di un tratto di marciapiede. —

R.Z.

LA SEGNALAZIONE

«Il Polisportivo ha bisogno di uno spazio coperto»

Il Consiglio di Pasian di Prato ha deliberato spese per 12 milioni di euro per edifici pubblici «e non sembra sia incluso il polisportivo comunale, che ha bisogno di uno spazio coperto per l'aggregazione». Lo segnala Ermanno Venier, ex presidente della Asd Pasianese calcio ed ex gestore dell'impianto.

In collaborazione con:

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

IL COMMENTO

MATTEO LA BARBERA

SE LEGGERE DIVENTA UN'ABITUDINE

Spesso nelle serate in cui metto particolarmente in dubbio che il mio amore per la scrittura mi conduca in futuro a poter vivere di questa grande passione, per contrastare i dubbi e rafforzare la mia autostima mi ripeto una frase che sentii di sfuggita qualche anno fa: "gli scrittori salveranno il mondo".

Non so chi l'abbia detto, ma nella sua semplicità penso che in queste parole si nasconda un messaggio raro. Infatti i libri, i classici in particolare, a mio avviso, hanno la capacità di dialogare con noi, di parlarci.

In questo dialogo noi cerchiamo la rappresentazione e la proiezione di una nostra realtà interna che a volte non esprimiamo e che spesso nemmeno capiamo.

Leggere un libro ci corre in aiuto, raccontandoci indirettamente a noi stessi, spiegandoci il nostro io interiore.

Se la lettura diventa un'abitudine, un piacere, il dialogo diventa più sano anche con il prossimo, perche ci mette in condizione di capire prima noi stessi per poi aprirci meglio alla comprensione degli altri.

Negli scorsi mesi, il filosofo e psicanalista Umberto Galimberti si è espresso riguardo il tragico caso di Giulia Cecchettin, sostenendo che per combattere questa vera è propria "piaga" sociale sia necessario proporre nelle scuole non un'educazione sessuale, ma emotiva.

E questo come è realizzabile? A mio avviso attraverso la letteratura. Se attraverso la lettura si insegnasse la comprensione dell'animo, passando da cruda pulsione a consapevolezza, l'umanità forse non darebbe vita ad una società malata e violenta. Noi tutti siamo cresciuti con i libri, facendo tesoro degli insegnamenti dei classici e maturando uno spirito critico che ci aiuta a capire la realtà che ci raccontano.

Leggendo Seneca ho capito quanto è importante acquisire un proprio equilibrio interiore; con Kafka e la sua "Lettera al padre" ho aperto gli occhi sul rapporto con i miei genitori; Leopardi con le sue "operette morali" mi ha fatto sentire meno solo pensando al futuro e Pirandello mi ha regalato un modello di scrittura e di visione delle cose.

Quindi sì, io credo che gli scrittori e i poeti possano salvare il nostro mondo, a patto che però, vengano letti.

Liceo Leo-Major Pordenone

Troviamo il tempo per la lettura

Oggi utilizziamo il pc e i tablet ma sfogliare un giornale o un libro appena stampato è impagabile

Benedetta Sirch
LICEO PERCOTO UDINE

Siamo nel 2024. Siamo nel 2024 e, ormai, ci informiamo su quello che ci sta intorno grazie ad Internet. Quando vogliamo conoscere le vicende riguardanti qualche fatto di attualità quanti di noi usano ancora il caro e vecchio quotidiano? Purtroppo pochi, forse le generazioni più anziane, ma anche quelle ormai si stanno adattando alla velocità impressionante con cui la comunicazione digitale si propaga. Nelle vite frenetiche e quasi sofferenti che noi tutti abbiamo c'è una costante: il tempo.

Nessuno ha tempo da perdere negli ingorghi tra auto in centro città, nessuno ha tempo da perdere per fare la spesa, per incontrarsi con un amico, figuriamoci se si ha il tempo di sfogliare un giornale e leggerlo con la dovuta calma. Una perdita di tempo. Tutto qua. È più facile cercare su Internet, nell'arco di pochi secondi, esattamente quello che ci interessa sapere. Giusto?

Beh, no. Noi tutti abbiamo bisogno del cosiddetto " dolce far niente". Sì, proprio quello del film " Mangia, prega, ama" con Julia Robert e Luca Argentero. Dobbiamo mettere tutto quanto in pausa per goderci quei momenti di noia che ci spettano e per sentire sulla nostra pelle la lentezza con cui è bello vivere la vita. Parlo di sensazioni.

Sfogliare un giornale o un libro appena stampato, sapere cosa sta succedendo attorno a noi e avere il tempo per ragionarci su, per stabilire una nostra opinione a riguardo e non essere dei semplici lettori passivi, ma persone consapevoli. Serve poco per fare questo. Serve il tempo. Perché il giornale richiede interesse e tempo, ma si sa, una cosa ha bisogno dell'altra, se c'è interesse il tempo lo si trova sempre, non importa quanto una persona sia impegnata. Leggere le notizie da un telefono non è stimolante, perché si legge quello che può interessare e basta, finisce lì.

Se si hanno delle pagine di carta tra le mani si vuole leggere. Nulla di specifico, tutto quello che succede, non importa cosa di preciso. Certo, qualcosa interessa di più e qualcos'altro di meno, ma non si cerca per forza una notizia precisa. Si vuole conoscere ed essere consapevoli di quello che succede nel nostro territorio.

Senza i giornali, forse, la comunicazione online non sarebbe esistita. Perciò, perché dobbiamo sostituirli così come se non avessero avuto alcuna importanza nel passato di tutti noi?

L'informazione data dai giornali è l'informazione vera, quella concreta e appagante, quella scritta da giornalisti estremamente informati e coinvolti, anche emotivamente, nelle dinamiche di cui scrivono pagine e pagine solo per informare le persone su quello che fanno o vivono altre persone. Non dico che i siti internet siano tutti creati da persone che svolgono il loro lavoro in modo superficiale e privo di professionalità, anzi, se fosse così probabilmente queste pagine web non esisterebbero nemmeno.

Possono essere siti divulgativi, ma anche profili su YouTube o su TikTok, applicazioni che stanno spopolando sempre di più. Spesso capita che siano veicolo di informazioni sulle quali non è stato fatto un lavoro approfondito di verifica delle fonti o peggio travisate. Ai giornali cartacei ormai è affidato il ruolo di approfondimento delle notizie che spesso mette in luce ciò che sta dietro una notizia, ed è frutto di un lavoro di verifica nella raccolta delle informazioni che non bisogna dare per scontato.

È innegabile che Internet abbia la sua utilità, specie di questi tempi dove tutto quanto scorre più velocemente rispetto al passato, infatti anche i giornali si stanno evolvendo, creando piattaforme dove poter leggere i vari articoli online. Perciò, Internet è sicuramente utile, ma l'affidabilità e la sensazione di appagamento che dà un giornale è impagabile. —

Il piacere della lettura

Un mercato che sta soffrendo

Dopo l'exploit durante la pandemia il numero di acquirenti di libri è calato del 1,5%

Una giovane intenta nella scelta di un volume da acquistare in una libreria

Sophia Margherita Piazza
LICEO GALVANI PORDENONE

Come diceva Schopenhauer, comprando un libro bisognerebbe poter comprare anche il tempo per leggerlo, ed è risaputo che il tempo sia una risorsa preziosa, che difficilmente vuole perciò essere impiegata in ambiti che ci disinteressano. E' inutile dire che rispetto a parecchi anni fa l'indice di lettura è calato in modo vertiginoso, anche se dal 2022 è tornato gradualmente a risalire. Attualmente stiamo parlando di 1,5% di lettori persi in un solo anno, che significa 840 mila persone su 56 milioni presenti in Italia al di sopra dei 6 anni d'età. A questo punto sorge spontaneo chiedersi il perché di questo distacco dall'affascinante passatempo della lettura, che è in grado di stimolare la nostra mente e la nostra immaginazione facendoci in tale maniera approdare in nuove realtà.

A ciò non c'è però nessuna risposta né corretta né sbagliata; si può pensare che la ragione principale sia legata al ritmo troppo frenetico della vita moderna, oppure al semplice fatto che al giorno d' oggi la stragrande maggioranza delle persone trova curiosità in altri tipi di attività, che richiedono meno sforzo mentale. Leggere non è infatti per nulla scontato; richiede che per farlo vengano impiegate diverse aree cerebrali, in grado di analizzare ogni singola lettera e parola, associata a sua volta ad un determinato significato, il tutto in un lasso di tempo estremamente breve. Perché quindi faticare così tanto quando si possono vivere le stesse sensazioni (o così almeno sembra) utilizzando un qualsiasi dispositivo dotato di schermo?

E' vero non ci sarebbe nessun pro, sia per noi giovani che per gli adulti, che alla nostra età hanno forse avuto modo di sperimentare maggiormente la lettura, in particolar modo quella cartacea, e che ora si trovano affascinati anche loro dalla marea di informazioni, molte delle quali prive di senso logico, che appaiono scorrendo ad esempio lo smartphone. Tuttavia alcune sensazioni sono in grado di offrirle solo i libri: una magia unica nel girare ogni pagina, instaurando un profondo legame silenzioso tra autore e lettore, in un dialogo intimo tra le righe. Leggere non fa scaricare al libro la sua batteria, non c'è bisogno di temere che la magia si spenga senza aver potuto concludere il finale della storia. I libri rimangono sempre dove li si è lasciati l' ultima volta, possono passare giorni, mesi e anni, ma custodiscono sempre gli stessi ricordi ed emozioni. Non hanno nulla a che vedere con i dispositivi elettronici, che passato un determinato tempo sono da gettare perché non più in grado di funzionare. Loro non conservano nulla, sono in grado di cancellare la loro memoria, e sono privi di quel buonissimo odore di carta vissuta.

Con questo non intendo dire che queste invenzioni non siano state una svolta anche nell'ambito della lettura, anzi l'hanno resa forse anche più accessibile, consentendo di portare intere biblioteche digitali in tasca attraverso lettori e tablet, capaci di fornire in modo immediato informazioni brevi. In sostanza, la connessione tra lettura e tecnologia è complessa: offre vantaggi in termini di semplicità, ma solleva anche sfide legate alla qualità dell'attenzione. La chiave sta quindi nel trovare un equilibrio tra le due risorse. In ogni caso, qualunque sia il mezzo per farlo, l' importante è che si legga, già da età infantile, perché leggere è conoscenza, e in un mondo che sfortunatamente è ancora caratterizzato da continue guerre, l'unica arma che possediamo per sconfiggere l'ignoranza è quella del sapere. —

LA PROPOSTA

La scuola insegni a leggere Sarebbe un aiuto a capire la realtà che ci circonda

Matteo La Barbera
LICEO LEO MAJOR PORDENONE

Spesso nelle serate in cui metto particolarmente in dubbio che il mio amore per la scrittura mi conduca in futuro a poter vivere di questa grande passione, per contrastare i dubbi e rafforzare la mia autostima mi ripeto una frase che sentii di sfuggita qualche anno fa: "gli scrittori salveranno il mondo".

Non so chi l'abbia detto, ma nella sua semplicità penso che in queste parole si nasconda un messaggio raro. Infatti i libri, i classici in particolare, a mio avviso, hanno la capacità di dialogare con noi, di parlarci. In questo dialogo noi cerchiamo la rappresentazione e la proiezione di una nostra realtà interna che a volte non esprimiamo e che spesso nemmeno capiamo.

Leggere un libro ci corre in aiuto, raccontandoci indirettamente a noi stessi, spiegandoci il nostro io interiore. Se la lettura diventa un'abitudine, un piacere, il dialogo diventa più sano anche con il prossimo, perche ci mette in condizione di capire prima noi stessi per poi aprirci meglio alla comprensione degli altri.

Negli scorsi mesi, il filosofo e psicanalista Umberto Galimberti si è espresso riguardo il tragico caso di Giulia Cecchettin, sostenendo che per combattere questa vera è propria "piaga" sociale sia necessario proporre nelle scuole non un'educazione sessuale, ma emotiva. E questo come è realizzabile? A mio avviso attraverso la letteratura. Se attraverso la lettura si insegnasse la comprensione dell'animo, passando da cruda pulsione a consapevolezza, l'umanità forse non darebbe vita ad una società malata e violenta. Noi tutti siamo cresciuti con i libri, facendo tesoro degli insegnamenti dei classici e maturando uno spirito critico che ci aiuta a capire la realtà che ci raccontano. Leggendo Seneca ho capito quanto è importante acquisire un proprio equilibrio interiore; con Kafka e la sua "Lettera al padre" ho aperto gli occhi sul rapporto con i miei genitori; Leopardi con le sue "operette morali" mi ha fatto sentire meno solo pensando al futuro e Pirandello mi ha regalato un modello di scrittura e di visione delle cose. Quindi sì, io credo che gli scrittori e i poeti possano salvare il nostro mondo, a patto che però, vengano letti. —

GLI EFFETTI POSITIVI

La memoria e la concentrazione: una medicina contro lo stress

Giulia Zebelloni
LICEO MALIGNANI UDINE

Al giorno d'oggi sembra che tutti abbiano sempre meno tempo: essere di fretta è diventata la normalità, i momenti che si dedicavano a ricerche approfondite e a fermarsi per guardarsi intorno paiono appartenere ad una vita passata. Anche il tempo che si impiega per informarsi riguardo all'attualità si è ridotto notevolmente, facilitando la diffusione di fake news e causando una generale disinformazione. Inoltre, sempre meno persone si interessano alla lettura poiché convinte che essa porti via tempo prezioso, di cui già non si dispone in quantità sufficienti. Ma è veramente così? La lettura è davvero un'attività secondaria, indegna della nostra attenzione?

Sin da piccoli ci vengono ripetute sempre le stesse frasi, quali "leggere ti apre la mente" o "leggere ti permette di arricchire il tuo vocabolario". Queste affermazioni - per quanto possano apparire come luoghi comuni - sono corrette, ma ci sono molte altre ragioni per cui qualcuno dovrebbe prendere in considerazione leggere di più. Prima fra queste, tale attività concede al lettore un momento di pausa dalla frenesia quotidiana a cui tutti siamo soggetti, gli permette di esplorare nuovi mondi – fantastici, realistici oppure proprio quello in cui viviamo; stimola la mente e la creatività, gli consente di estraniarsi dai problemi e dall'essere sovrappensiero, anche se solo per una breve durata.

Una ragazza con un libro

Un altro motivo per cui la lettura è di fondamentale importanza è che essa ha effetti positivi sulla salute mentale: studi dimostrano che tale attività migliora la memoria, la concentrazione e rende le persone più felici. I lettori, infatti, sono generalmente più capaci di apprezzare i momenti liberi e sono soggetti a meno stress. Inoltre, leggendo sviluppano anche la loro intelligenza emotiva, cioè la capacità di riconoscere e gestire i sentimenti propri e altrui.

Allora come mai nella società moderna quest'attività così benefica tende ad essere messa in secondo piano? Le ragioni principali sono mancanza di tempo, livello di istruzione, stanchezza e motivi economici. Tuttavia, non si deve dimenticare che leggere è essenziale, soprattutto nella nostra epoca: ora più che mai abbiamo bisogno sia di distrarci dalla quotidianità, sia di informarci adeguatamente sulle situazioni attuali grazie a fonti affidabili e verificate. Di conseguenza dovremmo prenderci del tempo, fermarci un attimo per soffermarci su qualcosa di così semplice e di vitale rilevanza come leggere, in quanto ci consente di esplorare nuovi mondi, scoprire cose nuove e approfondire ciò che sappiamo già, il tutto favorendo la nostra salute e guidandoci verso un futuro fatto di cultura e consapevolezza. —

Il piacere della lettura

L'intelligenza artificiale e la robotica domineranno il mondo? Se lo chiede lo scrittore Ian McEwan nel suo ultimo romanzo

Un viaggio nel futuro umano

Nel libro "Macchine come noi" lo scrittore Ian McEwan anticipa ciò che ci aspetta

Sara Romanin
LICEO LEO MAJOR PORDENONE

Cosa ci differenzi dalle macchine è una domanda che fa pensare osservando le odierne tecnologie sempre più simili a noi. Un viaggio tra i robot del futuro in un tempo che è già passato, quello compiuto da Ian Russel McEwan nel suo romanzo "Macchine come me".

Ambientata in "altri" anni '80 che vedono la nascita di una nuova intelligenza artificiale capace di anteporre la coscienza alla scienza, la storia di Charlie, Miranda e Adam - robot di ultima generazione incredibilmente simile agli umani che ama e prova emozioni - non è distopia: è ucronia, un'ipotesi di come la storia sarebbe potuta andare. Un libro in linea con l'interesse dello scrittore e sceneggiatore britannico da sempre dedito ai dilemmi etici. "Ma si tratta di robot ad oggi esistenti che, anche se non identici agli Adam e le Eve di McEwan, sono diventati realtà molto simili in proposte come Tesla Optimus" afferma nella sua presentazione critica Stefania Savocco. "Partiamo allora ricordando che per AI intendiamo, come da definizione, tutte quelle macchine che simulano l'intelletto e i processi cognitivi umani grazie a meccanismi quali machine e deep learning ("apprendimento profondo") capaci di riprodurre i nostri processi neuronalI - continua. -

Giungiamo dunque alla fatidica domanda: cosa ci differenzia davvero dall'AI?

Come racconta McEwan, mentre noi umani reagiamo ad istinto, le macchine, anche quelle come Adam, reagiranno sempre a motivo utilitaristico. La giustizia del robot è assoluta: non esistono bugie bianche, la capacità di mentire a fin di bene. Non esistono per esso modi di immunizzarsi alle contraddizioni degli umani, coloro che parlano di pace e fanno la guerra, protestano per l'ambiente e distruggono il clima. La verità? Ci distinguiamo non per le nostre capacità ma per i nostri limiti."

Sta di fatto che, robot sì o robot no, c'è da dire anche come, a volte, la tecnologia può davvero salvare e ridare una vita normale alle persone. Lo spazio viene infatti lasciato a Gabriele Santin che presenta una mano bionica da lui realizzata intervistato da David Villarecci in approfondimento all'utilizzo di tali tecnologie in ambito protesico.

Si conclude così l'incontro inaugurale di giovedì 1° febbraio della 16^ edizione della rassegna "Narratori d'Europa" dal tema "Brave new Humanity. Il futuro artificiale che ci aspetta".

I prossimi appuntamenti si terranno sempre il giovedì alle 15.30 nell'Auditorium della Casa dello Studente A. Zanussi: l'8 febbraio la presentazione del romanzo "Tutto per i bambini" di Delphine de Vigan per un viaggio nei social network; il 15 febbraio "Il dono di Rachel", storia di speranza e umanità dell'autrice Cass Hunter; il 22 febbraio "Questo post è stato rimosso" dell'olandese Hanna Bervoets.

Una rassegna, quella di quest'anno, che sa ben parlare di come e quando il pensiero è più agile della storia. —

IL LIBRO

L'evento di Annie Ernaux Un malinconico romanzo che sa di croissant

Sofia Mecchia
LICEO MARINELLI UDINE

"L'evento" è ciò che Annie Ernaux ha esplorato in tutta la sua completezza. Nata nel 1940 presso Lillrobonne, in Francia, è la donna che ha vinto il premio Nobel per la letteratura nel 2022.

In questo libro l'autrice non ci racconta solo la storia di una ragazza universitaria nel 1963, ci fa vivere con lei. Questo romanzo ti cattura, trasporta la tua anima in una nuova realtà affiancata da un'aroma dolce che sa di croissant. Siamo in Francia, una giovane ragazza rimane incinta.

La sua gravidanza però si conclude dopo il così detto evento. Annie racconta il rapporto della giovane con questa notizia, la sua incapacità di cambiare la sua situazione, il suo non avere più controllo su niente.

Siamo nel 1963 e voler abortire non è una possibilità facilmente accettabile dalla società. La ragazza è disprezzata e giudicata dai medici che non la sostengono. Non trova sollievo in nessuna delle persone che riempiono lo spazio attorno a lei. Deve mantenere segreto ciò che cela nel grembo. La battaglia che sta affrontando la vede come unica e solitaria protagonista. Dalle parole dure e sinuose apposte dalla Ernaux sentiamo le emozioni della ragazza, le proviamo con lei. Ci viene raccontato la paura, la sofferenza, l'impossibilità, la diffidenza. Non si tratta solo della storia di una giovane che vuole interrompere la sua gravidanza è un grido che riecheggia delle voci di centinaia di donne che come lei erano obbligate a mettere in atto pratiche, molto spesso disumane e a volte letali, perché non avevano scelta. Il tono con cui la ragazza parla con il suo diario, le sue parole che sanno di sofferenza rendono il libro un esperienza di vita, un insegnamento.

Non consiglio questo libro solo perché credo che sia scritto in maniera sublime, ma perché quello che la Ernaux esprime attraverso la sua opera dimostra la forza, la afflizione e l'angoscia provata da una donna.

L'autrice coniuga in una sola opera un racconto in chiave malinconica a un abbandono del tabù dell'interruzione la gravidanza che ancora oggi è una pratica molto spesso impedita o osteggiata anche in paesi progressisti. L'evento cattura, appassiona, insegna, rapisce.

Con le sue 113 pagine ti fa commuovere, lasciandoti attonito all'ultima pagina. Il modo in cui questo libro ti incanta e ammalia non ti permette di abbandonare mai la sua lettura, ti fa provare solo il desiderio di proseguire, per continuare a vivere con la giovane. La meraviglia celata tra le queste pagine merita di essere esplorata. —

LA RIFLESSIONE

Leggere è un faro che illumina il nostro mondo spesso caotico

Arianna Oviszach
ISTITUTO STRINGHER UDINE

Leggere, cos'è leggere? Veniamo abituati a leggere sin da piccoli, dalla scuola e dai genitori, ma perché? La lettura è un faro che illumina il nostro percorso verso la conoscenza, che ci accompagna in un mondo spesso caotico e frenetico. Essa è un'interpretazione, un incontro di parole che formano pensieri, sviluppando concentrazione, memoria, creatività e conoscenza, un bagaglio culturale. La lettura consente di creare nuovi legami o di migliorare quelli che ci sono già, ma questa è solo la punta dell'iceberg di quello che è effettivamente l'argomento. Leggere è un momento in cui ci si può staccare mentalmente dal mondo, da tutto e da tutti. Un momento in cui entriamo in contatto con un mondo da scoprire ed esplorare. Oltre a questo, è pure un modo per viaggiare verso mondi sconosciuti e conosciuti solo con l'utilizzo della mente e dell'immaginazione. I libri aiutano ad immaginare e visualizzare la scena, sviluppando idee per quello che si può rappresentare o raccontare tramite libri, giornali, racconti. Come disse Aristotele, "il racconto è lo scriba dell'anima", le parole sono scoperta di mondi ed esperienze che altrimenti non potremmo mai conoscere e scoprire.

Un modo per viaggiare verso mondi sconosciuti solo con l'utilizzo della mente

Leggere è la porta per il passato e il passaggio verso il futuro.

Di una cosa si può essere certi: la lettura non esisterebbe senza la scrittura o coloro che decidono di immaginare. —

Cinema

La settima arte tra carte e ricordi

Alla Galleria Sagittaria di Pordenone in mostra figurine, cartoline, cartelle della tombola e calendarietti

Alcuni degli oggetti che si possono ammirare alla mostra di oggetti organizzata da Silvia Moras a Pordenone

Ripercorrere frammenti di storia entrando nelle case, nella vita più intima delle persone.

Effimeri materiali di carta a cui non viene fatta giustizia: non considerati filmici, ma più comunemente iconografici. Da questo l'idea di Silvia Moras, laureata in restauro cinematografico e collezionista privata, amante della varietà, di intitolare la mostra "Cinema effimero: le carte povere raccontano la settima arte", aperta tutti i giorni fino al 10 marzo dalle 15 alle 19 nella Galleria Sagittaria di Pordenone:

Fotografie pubblicitarie, figurine, cigarette cards, cartoline, cartelle della tombola, diari, e perfino calendarietti di barbieri: in tutto ciò c'è traccia di cinema, di storia. Una raccolta che narra i primi sessant'anni del Novecento, periodo in cui il cinema è stato un potente mezzo per esplorare la complessità umana attraverso la narrazione visiva, in una maniera differente.

Il messaggio iconografico racchiuso in questi piccoli prodotti, ha spiegato Silvia durante l'inaugurazione della mostra, era educativo ed abbatteva soprattutto le barriere sociali: integrava una comunità.

Una mostra curiosa in chiave molto pop che merita di essere vista specialmente per la sua rarità; è infatti una delle pochissime esistenti, basti pensare che ne esiste solo un'altra in Inghilterra, e che nasce anch'essa da collezioni private. nDietro a ciò che apparivano insulsi oggetti quotidiani si nasconde quindi un ponte tra passato e presente: tra l'attuale propaganda digitale e quella cartacea di altri tempi.

Un modo alternativo per ripercorrere la grande storia del cinema e incontrare i suoi protagonisti!

Le visite guidate gratuite alla mostra "Cinema effimero" sono l'opportunità per comprendere meglio il mondo delle carte povere, utilizzate nella prima metà del Novecento per promuovere le pellicole cinematografiche. L'appuntamento per le visite guidate è per sabato 17 febbraio alle 17.30 e domenica 18 febbraio alle 10.30.

Info e dettagli sul sito del Centro iniziative culturali Pordenone www.centroculturapordenone.it o via email scrivendo a cicp@centroculturapordenone.it

S.M.P.
LICEO GALVANI PORDENONE

IN SALA PER VOI

Napoleon di Ridley Scott belle le battaglie ma troppi strafalcioni

Giuseppe Pio Di Benedetto
LICEO LEO MAJOR PORDEONE

"Napoleon" con i premi Oscar, Joaquin Phoenix e Ridley Scott, in qualità di attore protagonista e regista, è stato sicuramente un clamorosissimo buco nell'acqua, tradendo nel modo più assoluto quasi tutte le aspettative degli appassionati. In particolare, come principale lacuna, è da riscontrare uno scorrere del film troppo lento e monotono, acuito anche dalla durata totale di quasi tre ore: sia per quanto concerne le scene belliche e sia per quanto riguarda la soporifera ed esacerbata vita di corte.

Inoltre, bisogna segnalare una serie di errori storici, specialmente nelle scene iniziali e nel frangente delle campagne del condottiero francese in Egitto (con la presunta battaglia accanto alle piramidi). Oltre a ciò, è lecito denotare una scarsa performance attoriale dello stesso Phoenix, lontana anni luce da altre prove che aveva inanellato nel corso della sua carriera. Non riesce quasi mai a calarsi totalmente nel suo personaggio, ostentandoci un Napoleone debole e irrequieto, specie nella vita privata, in azioni fuori luogo che cozzano con il resto delle scene, tra il condottiere francese e la sua prima moglie l'imperatrice Giuseppina (Vanessa Kirby), rappresentata anche fin troppo giovane rispetto alla realtà.

Detto ciò, è possibile anche spezzare una lancia per il film nella sua interezza, più che altro, per l'impossibilità da parte del regista di inserire tutte le tappe della vita di Napoleone senza far apparire il film più pesante di quanto in realtà non lo sia già e, forse, anche per un sagace utilizzo degli effetti speciali nel corso delle battaglie che complessivamente vengono descritte in modo discreto, incarnando i momenti migliori in questa pellicola costellata di strafalcioni e tedio. —

La mostra nella sala consiliare all'Aldo Moro di Cordenons fino al 22

L'eleganza e la superba raffinatezza di un 'epoca Gli alunni del Galvani raccontano la Belle Époque

La classe 5C
LICEO ARTISTICO GALVANI PN

La Belle Époque in mostra nello spazio espositivo della sala consiliare all'Aldo Moro di Cordenons fino al 22 febbraio. A esporre sono gli studenti della sezione di arti figurative del Liceo artistico Galvani di Cordenons con disegni e oggetti che presentano l'eleganza e la superba raffinatezza di un'epoca inquieta che di lì a poco precipiterà nell'orrore della prima guerra mondiale.

A dirigere gli esordienti artisti è la professoressa Patrizia Sacilotto, docente di Discipline pittoriche del liceo Artistico Galvani, nell'intento di ricostruire il nuovo volto di città, di abitazioni e dello stile tra la fine dell'Ottocento e primo decennio del Novecento. Ogni disegno rivela quell'amore esclusivo per la forma nei profili cosparsi di riflessi e colori brillanti, lineamenti sinuosi in ricchi oggetti di arredamento come lampade o telefoni, negli abiti, nei gioielli e nelle architetture. A svelare invece le contraddizioni e i paradossi nascosti dietro quell'apparente felicità e bellezza il professor Raffaele Lentini di italiano e storia sempre del Liceo artistico Galvani che accompagnerà gli studenti anche ad una lezione di storia dell'arte della professoressa Alessandra Tiddia il 10 febbraio al centro culturale Aldo Moro dalle 10 alle 12.15. La professoressa Tiddia, invitata dall'associazione Norberto Bobbio e docente al Mart di Rovereto a Trento, terrà una riflessione su "La rivoluzione artistica nella Vienna della Belle Époque". —

Uno dei disegni realizzati dalla Classe 5C

IL CASO A MORTEGLIANO

Casa di riposo verso la riapertura I sindacati: va trovato personale

Il sindaco Zuliani: se non ci saranno intoppi a fine marzo la struttura sarà agibile
La Cisal: servono almeno 30 assunzioni per l'assistenza a un'ottantina di anziani

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

«Sale la preoccupazione per la situazione legata alla casa di riposo Rovere Bianchi di Mortegliano»: lo rileva Claudio Palmisciano, segretario regionale della Cisal Fvg.

«Nelle scorse settimane avevamo richiesto un incontro agli amministratori di Pentaservizi e Sereni Orizzonti, Paolo Panontin e Gabriele Meluzzi, al direttore dell'Asp Umberto I di Latisana, Fabio Di Lenardo, e al sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, per fare il punto della situazione in merito ai circa 30 operatori sanitari ora dislocati nella casa di riposo di Aiello e alla futura riapertura della Rovere Bianchi, prevista a fine marzo. Purtroppo non abbiamo ancora ricevuto novità a riguardo».

Palmisciano evidenzia le condizioni lavorative precarie alle quali devono far fronte i dipendenti distaccati, i quali continuano a segnalare varie problematiche legate principalmente alla carenza di materiale e sollevatori per gli spostamenti degli anziani. A oggi gli utenti di Mortegliano, un'ottantina, sono ripartiti tra la casa di riposo di Aiello (circa 40) e altre strutture del Medio Friuli.

Il sindaco Roberto Zuliani

Fabio Di Lenardo (Asp Latisana)

Paolo Panontin (Pentaservizi)

Claudio Palmisciano (Cisal Fvg)

«Inoltre – aggiunge Palmisciano – preoccupa molto il fattore personale in vista della riapertura della Rovere Bianchi. Dei circa 60 operatori in servizio prima che la struttura venisse dichiarata inagibile, oltre la metà hanno preferito spostarsi in altre realtà del territorio. Considerando che gli ospiti da seguire saranno un'ottantina bisognerà assumere almeno altre 30 persone».

La gestione rimarrà all'Asp di Latisana Panontin (Pentaservizi): presto un incontro

Nel frattempo, novità arrivano dall'amministratore di Pentaservizi, Paolo Panontin, il quale rileva che il Cda dell'Asp Umberto I di Latisana, attraverso una delibera, ha comunicato la volontà di riattivare il servizio con Pentaservizi sul fronte della gestione del personale. Ciò avverrà una volta che la casa di riposo di Mortegliano ritornerà operativa: «Per quanto riguarda l'incontro con i sindacati – sottolinea Panontin – convocherò tutte le parti interessate la prossima settimana».

Guardando alla riapertura della Rovere Bianchi, l'impegno di Pentaservizi sarà di riportare a Mortegliano i 30 operatori oggi in servizio ad Aiello e assumere nuove figure a seconda del numero degli ospiti che rientrerà in struttura.

Il direttore dell'Asp di Latisana, Fabio Di Lenardo, afferma di essere in stretto contatto con il sindaco di Mortegliano per seguire la situazione: «Non appena avremo una data certa di riapertura – rileva Di Lenardo – predisporremo il programma di riaccoglienza degli ospiti».

Nel frattempo i lavori alla Rovere Bianchi stanno proseguendo secondo la tabella di marcia: «Se proseguiranno senza intoppi – rileva il sindaco Zuliani – il 31 marzo la casa di riposo tornerà agibile e riaprirà le porte agli ospiti. Al momento sono in corso tinteggiatura degli interni e sostituzione della guaina di una porzione di tetto. La gestione, come da contratto proseguirà a carico dell'Asp Umberto I». —

MANZANO

Nuove opportunità per il commercio Venerdì un incontro

Le opportunità offerte dalla legge regionale 3 del 22 febbraio 2021 (SviluppoImpresa) saranno il tema al centro dell'incontro promosso dall'Amministrazione comunale di Manzano che si terrà venerdì, 9 febbraio, con inizio alle 19.30 all'Antico Foledor Boschetti della Torre. Sono infatti in programma importanti interventi a favore del settore commerciale, in particolare con la costituzione del Distretto del commercio del Friuli Orientale, cui ha aderito anche Manzano. Per sviluppare le progettualità del Distretto sono infatti previste diverse linee di intervento, fra cui anche un sostengo economico per realizzare azioni promozionali di marketing, di infrastrutturazione urbana e di soluzioni tecnologiche innovative. Dopo il saluto del sindaco Piero Furlani e l'introduzione dell'assessore alle Attività produttive Valmore Venturini, sono previsti gli interventi di Edi Sommariva di Terziaria Cat Udine srl e delle associazioni di categoria (Confesercenti, Confartigianato e Confcommercio).

CODROIPO

Lavori sulla rete idrica Limitazioni al traffico

CODROIPO

Dalle 8.30 di oggi alle 18 di venerdì sarà chiusa al traffico l'intersezione semaforica fra le vie Friuli, Molini, Circonvallazione Est e Sud e alcune vie limitrofe. La misura si è resa necessaria per consentire l'intervento di riparazione di una perdita sotterranea della condotta idrica principale (Biauzzo-Faugls) che riguarda un pozzetto posizionato di fronte all'osteria Risorgive. I lavori saranno realizzati dai tecnici del Cafc e non prevedono la sospensione del servizio idrico.

«Saremo operativi con un dispiegamento di sei uomini – sottolinea il comandante Franco Fantinato –. Sarà disposta l'apposita segnaletica che indicherà l'inizio del cantiere e le deviazioni. Dall'avvio dei lavori potenzieremo i servizi di controllo affinché tutto proceda al meglio». Nei giorni dei lavori il servizio di trasporto scolastico, soprattutto quello dedicato alle scuole dell'infanzia, potrà subire ritardi. L'ufficio istruzione del Comune sta notificando l'avviso agli istituti scolastici e alle famiglie. —

E.A.

PREMARIACCO

Lapide di don Moratto ancora danneggiata Danni pure in canonica

Il parroco di Premariacco don Nicola Degano ha denunciato ai carabinieri alcuni vandalismi commessi ai danni del lumino votivo sulla lapide della tomba del parroco, don Pietro Moratto, morto il 29 marzo del 2021. Un altro danneggiamento ha riguardato il vetro di protezione del pulsante di emergenza dell'impianto antincendio della canonica che è stato azionato interrompendo l'energia elettrica (senza però causare altri danni alla struttura o al suo interno). I danni ammontano complessivamente a 250 euro: sono già stati sanati.

MERETO DI TOMBA

La Regione da Biofarma: coordinati sviluppo e viabilità

MERETO DI TOMBA

«La Regione ritiene di primaria importanza sostenere uno sviluppo delle aree industriali coerente con quello della rete viaria regionale e con le esigenze del territorio. Per andare in questa direzione stiamo redigendo un nuovo piano di governo del territorio al fine di individuare e riconoscere formalmente, di concerto con le attività produttive, le zone industriali che hanno maggiori potenzialità di crescita ed espansione e dimostrano capacità di interazione rispetto all'area in cui sono insediate».

Lo ha indicato l'assessore regionale a infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, nel corso dell'incontro svoltosi ieri a Mereto di Tomba, nella sede di Biofarma group, alla presenza del presidente dell'azienda, Germano Scarpa, del ceo Gianfranco Nazzi, e del sindaco Claudio Violino.

Da sinistra Claudio Violino, Cristina Amirante e Germano Scarpa

L'impresa è attiva nel comparto della produzione farmaceutica conto terzi (Cdmo) ed è leader mondiale per sviluppo, produzione e confezionamento di integratori alimentari, dispositivi medici, farmaci a base di probiotici e cosmetici. Nel proprio piano di sviluppo, Biofarma ha in programma di creare un polo industriale dedicato alle scienze della salute con l'intento di attrarre investimenti sul territorio da parte di nuove aziende e startup, aprire ulteriori filiere produttive e, in generale, creare prospettive di crescita per il comparto industriale del Medio Friuli, con il coinvolgimento anche del sistema universitario e della ricerca.

Il progetto presentato nel corso dell'incontro si affianca alla volontà condivisa con il Comune di Mereto di Tomba di ottenere il riconoscimento come zona D1 dell'area interessata.

«Queste zone ad alto sviluppo industriale – ha sostenuto Amirante – sono altamente strategiche nell'ottica della programmazione e della costruzione della rete viaria regionale, che tiene conto della loro presenza e del loro posizionamento nel territorio per una miglior efficienza nei collegamenti».

L'esponente della giunta Fedriga ha infine ricordato come la Regione intenda supportare i piani di potenziamento dei siti produttivi strategici anche tramite progetti di "social housing" e altri servizi a beneficio delle nuove comunità insediate, come gli asili nido. —

BASILIANO

Il centrodestra prepara la sfida elettorale

BASILIANO

La coalizione di centrodestra, oggi all'opposizione, si sta organizza in vista delle elezioni amministrative di giugno.

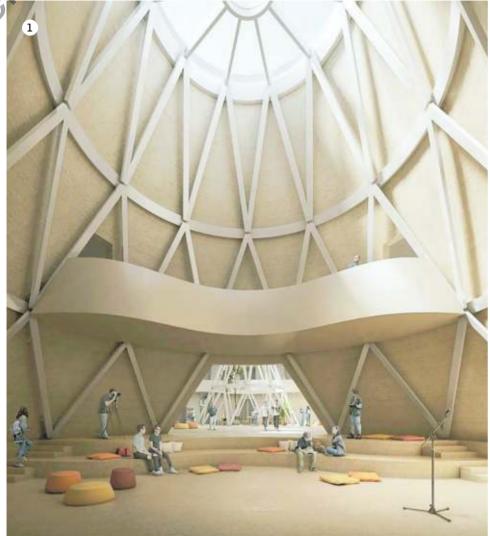
I consiglieri comunali della Lega e della civica Obiettivo comune per Basiliano si stanno incontrando per definire il progetto politico in vista dell'avvio della campagna elettorale. All'ordine del giorno il bilancio degli ultimi cinque anni di amministrazione.

«Stiamo analizzando le molteplici criticità del territorio – rileva il consigliere comunale del Carroccio Severino Del Giudice – soprattutto in merito a mobilità, ambiente e territorio con particolare attenzione alle opere pubbliche. Notiamo un'amministrazione sempre più lontana dal cittadino e inconcludente».

Il centrodestra conferma la volontà di presentarsi alle prossime elezioni comunali con un programma chiaro e condiviso con i cittadini, aperto al contributo di tutti, in particolare dei giovani. A giorni saranno calendarizzati incontri aperti a tutta la comunità.

Sul fronte del candidato sindaco ancora nessuna novità; non è escluso che possa ripresentarsi Del Giudice, che cinque anni fa aveva sfidato l'attuale sindaco Marco Del Negro: «La coalizione – conclude Del Giudice – condivide la necessità di un rinnovamento che cercheremo di portare coinvolgendo tutti gli attori locali, dai cittadini al mondo imprenditoriale, passando per l'associazionismo. La macchina è pronta; entusiasmo e voglia di fare sono emersi da tutti i consiglieri comunali uscenti». —

E.A.

Il maxi progetto a Cervignano

I disegni realizzati al computer mostrano come sarà la scuola innovativa di via Monsignor Ramazzotti a Cervignano: 1. L'auditorium; 2. La corte interna; 3. L'ingresso dell'istituto; 4. Un'aula tipo

Prende forma la scuola innovativa Inviato all'Inail il piano esecutivo

Finanziato dal Miur con oltre 7,5 milioni l'edificio sarà realizzato dall'istituto nazionale infortuni sul lavoro

Francesca Artico / CERVIGNANO

Marcia spedita l'amministrazione comunale di Cervignano verso la realizzazione della scuola innovativa per il Malignani. Il Comune, guidato dal sindaco Andrea Balducci, ha inoltrato all'Inail il progetto esecutivo, redatto dallo studio C&S Capai e Segantini di Treviso e da Archest di Palmanova, per la realizzazione nell'area scoperta da 7.300 metri quadri dell'istituto tecnico tecnologico (Iti) di via Monsignor Ramazzotti, di un primo corpo di fabbrica di quello ch diventerà il nuovo Isis della Bassa friulana.

COME PROCEDERÀ L'ITER

La nuova scuola potrà così ospitare dieci aule per 250 alunni e sei laboratori, oltre a un auditorium, su una superficie di circa 2.800 metri quadrati. Il maxi progetto è finanziato con fondi del ministero dell'Istruzione e del Merito (Miur) per un importo complessivo di oltre 7,5 milioni, dei quali 5,8 saranno necessari per i lavori. Al termine delle verifiche, il progetto e il suolo saranno quindi acquisiti dall'Inail che realizzerà l'edificio scolastico, mettendo fine a un iter amministrativo iniziato nel 2016 con la partecipazione al bando del Miur, voluto per la realizzazione di 51 scuole innovative previste dalla legge 105/2015 e sulla base di un progetto nato da un concorso di idee indetto dal ministero della Pubblica istruzione. Un progetto che la precedente amministrazione comunale, allora guidata dal sindaco Gianluigi Savino, aveva voluto nell'ex caserma Monte Pasubio, piano che la nuova maggioranza di Balducci ha rovesciato prevedendo invece la creazione della scuola nell'attuale spazio di via Monsignor Ramazzotti, scelta fortemente sostenuta dalla giunta attuale perché ritenuta più adeguata.

ALBERTO RIGOTTO
ASSESSORE A LAVORI PUBBLICI INNOVAZIONE E PROGETTUALITÀ

LA SCELTA DELL'AMMINISTRAZIONE

«La nostra decisione – spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Alberto Rigotto – consentirà di sostituire integralmente l'attuale istituto, realizzato negli anni Cinquanta per ospitare fino agli anni Settanta il seminario religioso Pime, che non è più idoneo e funzionale ad accogliere i numerosi studenti dell'Isis della Bassa friulana. Così sarà anche possibile realizzare la palestra scolastica che oggi manca all'istituto tecnico tecnologico Malignani di via monsignor Ramazzotti».

IL PROGETTO

Il piano prevede la creazione di una grande piazza coperta su cui si affacciano le aule e i laboratori, una struttura che favorirà le interrelazioni tra i diversi ambienti della scuola e che, in futuro, sarà anche collegata al successivo lotto che attualmente l'Edr (Ente di decentramento regionale di Udine), diretto da Ida Valent, ha in corso di elaborazione. L'edilizia scolastica e il servizio di ingegneria del Edr, infatti, sono impegnati nella valutazione delle soluzioni organizzative, progettuali ed economiche che meglio si adattano alle esigenze dell'istituto, da realizzare per lotti funzionali, per un importo complessivo, ancora presunto, che si attesta attorno agli 11 milioni. La scuola innovativa fa parte del Piano triennale delle opere pubbliche di Cervignano che ha sul piatto oltre 36 milioni di investimenti dei quali 20,2 gestiti direttamente dall'ufficio Lavori pubblici del Comune. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Avviate le opere alla Ziac per migliorare la viabilità Un milione dalla Regione

SAN GIORGIO DI NOGARO

Affidati i lavori di manutenzione straordinaria della viabilità nell'area industriale Aussa Corno (Ziac) di San Giorgio di Nogaro, per il ripristino della pavimentazione fortemente dissestata e pericolosa. La Regione ha affido, in delegazione amministrativa al Comune di San Giorgio, l'intervento atteso da tempo dagli utenti della Ziac, assegnando un contributo da un milione. L'appalto degli interventi era stato vinto dall'operatore economico Bertolo srl di Fiume Veneto per un importo contrattuale di 533.887 euro – al netto del ribasso offerto del 23,03% sull'importo lavori di 693.630 posto a base di gara – oltre a 15.275 euro per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e a 120.815 per l'Iva al 22%.

L'opera è stata inserita nel Piano triennale delle opere pubbliche 2022-24. Il responsabile del procedimento, Massimiliano Paravano, ha provveduto alle verifiche, alla validazione del progetto secondo le modalità, all'esame della documentazione agli atti e, con il responsabile unico del procedimento e l'impresa appaltatrice, ha dato atto del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori. I lavori sono cominciati il 18 gennaio, la ditta Bertolo srl ha presentato richiesta di autorizzazione al subappalto alla ditta Ciel Impianti srl di Codroipo per i lavori di opere di illuminazione pubblica (per un importo di 104 mila euro), che è stata concessa. —

F.A.

PALMANOVA

Le creazioni dei giovani di Progettoautismo Fvg esposte alla Garzoni

PALMANOVA

Il Dars – Donna arte ricerca sperimentazione – ritorna a Palmanova grazie alla consolidata partnership con l'assessorato alla Cultura. Un nuovo evento realizzato nell'ambito del progetto 2023 Etica ed Estetica del femminile-I confini della Seduzione, racconta un altro tipo di confine, spesso invalicabile o indistruttibile, ma importante, unico e prodigioso. Nello spazio della polveriera napoleonica Garzoni saranno presentate le opere delle creative e dei creativi dell'atelier d'arte "No-Way-NoUei" della Fondazione Progettoautismo Fvg di Udine. Sabato alle 17, interverranno all'inaugurazione il sindaco, Giuseppe Tellini; l'assessora alla Cultura, Silvia Savi; la presidente del Dars, Lucrezia Armano, e la presidente della Fondazione, Elena Bulfone. In mostra ci saranno le opere di Alessandro Baisero, Gabriele Della Longa, Lorenzo Donno, Edoardo Garlatti, Patrizio Gregoratti, Senad Martines, Dora Molaro, Davide Ortis, Chiara Pistrino, Matteo Ricci, Michele Virginio. L'evento è reso possibile grazie al contributo della Regione che da anni supporta l'attività del Comitato. La mostra, che si chiuderà con un finissage il pomeriggio di domenica 25 febbraio, sarà affiancata venerdì 16 febbraio, alle 18, da un incontro/visita guidata su "Arte e Autismo" dell'artista Elena Cossetto, conduttrice dell'atelier per la sezione grafico-pittorica. —

LIGNANO

Pontile del Faro Rosso chiuso Fermi i lavori di manutenzione

È ancora inaccessibile dopo i danneggiamenti della mareggiata di novembre
Fanotto sollecita la giunta. Il vicesindaco: oggi vertice in Regione per un'intesa

Viviana Zamarian / LIGNANO

Il pontile del Faro Rosso a Sabbiadoro – gravemente danneggiato dalla mareggiata dello scorso novembre – continua a restare chiuso. E il rischio che la situazione non si sblocchi per Pasqua – che cadrà domenica 31 marzo – o, ancora peggio per l'intera stagione estiva, è alto. E proprio sul ripristino di quello che rappresenta uno dei simboli della località balneare i consiglieri di minoranza Luca Fanotto (gruppo Civicamente) e Alessandro Marosa, Manuel Vignando, Lisa Zoccarato (gruppo Pensieri Liberi) hanno presentato una interpellanza per chiedere conto delle tempistiche di sistemazione. «Non si vede l'ombra di alcun lavoro di manutenzione – scrivono –. Sarebbe molto negativo per l'immagine turistica della nostra località, determinando un grave disservizio, se il pontile rimanesse inaccessibile al pubblico per questa stagione». Dopo aver ricordato che, in occasione del danneggiamento del pontile durante la tempesta Vaia del 2018, di concerto con la Regione «si attuò un ripristino in tempi record del pontile del Faro Rosso» chiedono «cosa ha fatto l'amministrazione per procedere a un immediato intervento di ripristino del pontile, quale procedura è stata attivata e quali sono i fondi stanziati per la sua manutenzione straordinaria e quali sono i tempi di intervento per riaprire il pontile del Faro Rosso».

Il Comune dal canto suo conferma di essere al lavoro per trovare una soluzione in tempi rapidi. Come annuncia il sindaco Laura Giorgi, oggi è in programma un incontro in Regione. «Sul fatto che il Faro Rosso sia un luogo simbolo della località, siamo tutti d'accordo – dichiara Giorgi –. Con una differenza rispetto al passato, che volutamente la minoranza si dimentica però di dire. Con la realizzazione del nuovo faro di segnalamento, il Faro Rosso è stato dismesso e pertanto non ha più la funzione prevista dal Codice della Navigazione. Rispetto all'intervento successivo alla tempesta Vaia e in capo a quello che allora era un segnalatore luminoso necessario per regolare l'accesso in porto, oggi la sistemazione dai danni della mareggiata di novembre non ha più le caratteristiche dell'emergenza e urgenza legate alla sicurezza della navigazione. Particolare questo che modifica sostanzialmente le modalità operative e di reperimento dei fondi, prova ne sia il fatto che è in corso di valutazione la sua futura collocazione all'interno del demanio turistico. Tanto che avremo un incontro in Regione per questo tipo di valutazione». A ribadirlo anche l'assessore regionale all'ambiente, Fabio Scoccimarro interviene: «Abbiamo realizzato un altro Faro che svolge le funzioni necessarie alla navigazione, ora quindi quel Faro è un'attrazione turistica di cui parleremo con il Comune e valuteremo assieme al collega che detiene la delega al turismo Sergio Emidio Bini, al netto della competenza dl Demanio dello Stato, di renderlo di nuovo fruibile turisticamente, magari con le economie degli 8 milioni per terrazza a mare». —

È ancora transennato il pontile del Faro Rosso a Sabbiadoro danneggiato dal maltempo di novembre

L'EVENTO DOMANI

Da Aquileia a Venezia Le due città riunite nella festa di Carnevale

AQUILEIA

Una suggestiva rappresentazione che si rivela un'occasione unica di celebrazione e condivisione delle radici storiche e culturali che accomunano Aquileia e Venezia. Una prima assoluta che consolida i legami tra le due comunità e contribuisce all'arricchimento del patrimonio artistico e tradizionale della regione. È l'evento clou del pomeriggio di domani, alle 16, che si terrà in piazza San Marco, nel programma del Carnevale 2024 promosso da Vela e Comune di Venezia, e che vede dodici rappresentanti delle associazioni di Aquileia partecipare in prima persona alla messa in scena dell'episodio del giovedì grasso del 1162, momento cruciale in cui Venezia celebrò la vittoria sul patriarca di Aquileia.

L'evento commemora la storia, ma rappresenta anche un momento di riflessione sulla complessità delle relazioni tra Aquileia e Venezia nel corso dei secoli, testimoniate dalla figura di Ulrico, patriarca germanico che si fece intermediario tra papato e imperatore durante la sua carica ventennale e che occupò la seconda metà del XII secolo. Nel primo anno del suo mandato, Ulrico tentò di attaccare Grado, la cui sede ecclesiastica era stata spostata da una decina di anni nel Rialto. L'intento era di promuovere la chiesa aquileiese, ma l'assalto fallì e Ulrico fu catturato dai veneziani. In memoria del tentativo di insurrezione soffocato nel sangue, rimane il rito annuale di inviare in dono al Doge in carica un toro, 12 pani e 12 porci. Questo gesto è parte integrante della ricca storia che unisce le due città. Infatti, oltre che nata da Aquileia, Venezia la temeva e la rispettava tanto da ricordare ogni anno l'evento. Quest'anno, in segno di collaborazione, l'associazione Compagnia l'arte dei Mascareri di Venezia, in partnership con la compagnia teatrale Pantakin, ha richiesto per la prima volta la partecipazione degli aquileiesi per interpretare il patriarca Ulrico e i dodici feudatari ribelli. La rappresentazione avrà come scenografia un palco in piazza San Marco, dove la maschera Pantalone narrerà la vicenda accompagnato dalla nipote e dalla balia friulana: lo spettacolo coinvolgerà attivamente i dodici aquileiesi. Al termine della rappresentazione ci sarà il saluto istituzionale del consigliere comunale Giovanni Giusto, delegato alle tradizioni culturali di Venezia.

EMANUELE ZORINO
È IL SINDACO DI AQUILEIA
ELETTO NEL MAGGIO DEL 2019

«Il coinvolgimento di dodici aquileiesi nella rievocazione riattesta la nostra importanza storica e culturale»

«Il coinvolgimento di Aquileia nella rievocazione storica riattesta l'importanza culturale della nostra cittadina. Forse – commenta il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino – non tutti sanno che il detto comune "tagliare la testa al toro" deriva proprio dalla cerimonia che si allestiva ogni anno per ricordare l'episodio di Ulrico. E sarebbe interessante indagare se la distribuzione del pane e della carne ai veneziani non abbia in qualche modo inciso nella stessa denominazione di giovedì grasso». —

MARANO

Operatori del Consorzio di bonifica soccorrono in mare un uomo ferito

Francesca Artico / MARANO

Sentono grida di aiuto arrivare da un'imbarcazione mentre lavorano nel canale San Piero, a Marano, per conto del Consorzio di bonifica pianura friulana, individuano il natante, soccorrono il diportista rimasto infortunato a bordo della sua barca e allertano il 112. I protagonisti sono Thomas Talian, dipendente del Consorzio, e il collega Loris Pandin, che la mattina del 30 gennaio, lavoravano a bordo di un pontone per la manutenzione della rete navigabile della laguna (attualmente impegnato nel controllo delle briccole) quando hanno sentito invocare più volte aiuto e hanno soccorso il diportista. Di quanto accaduto si sa soltanto oggi, dopo il verbale che l'ufficio marittimo di Marano ha inviato al Consorzio. «Immediatamente – racconta Talian – abbiamo allertato il 112, rimarcando la necessità dell'invio di un'ambulanza e abbiamo prestato i primi soccorsi all'uomo, cercando di tranquillizzarlo. Nel frattempo è anche arrivato il figlio del ferito, su un'altra imbarcazione. Mi sono subito reso disponibile con il collega a ormeggiare il natante, poi è arrivata l'ambulanza, abbiamo fatto scendere l'uomo, anche con l'aiuto di un militare dell'ufficio marittimo di Marano, e l'abbiamo affidato agli operatori sanitari», conclude Talian che minimizza quanto fatto, raccontandolo come un gesto compiuto con grande semplicità.

THOMAS TALIAN
È UN DIPENDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA

«Siamo accorsi abbiamo allertato il 112 e tranquillizzato il titolare della barca»

Il gesto encomiabile di Talian e Pandin non è passato inosservato ai vertici del Consorzio di bonifica pianura friulana, che si sono complimentati con i due protagonisti. Con orgoglio il direttore generale del Consorzio, Armando Di Nardo, ricorda che i "suoi" uomini già in passato avevano operato dei salvataggi e plaude all'azione portava avanti da Talian e Pandin. «Il Consorzio esercita in delegazione dalla Regione la manutenzione dei segnalamenti dei canali di navigazione interna nella laguna di Grado e Marano, parliamo di circa 3.500 briccole – spiega Di Nardo –, e il servizio di pronto intervento per la sostituzione dei segnalamenti vecchi o danneggiati. Il servizio di supervisione dell'intera rete navigabile e la manutenzione ordinaria vengono eseguite con mezzi nautici e personale del Consorzio. In questo quadro si colloca l'intervento di salvataggio», conclude il direttore generale. —

È venuta a mancare

CORILLA PITTARO ved. ZANIN
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Renato con Maria Denis, Catia con Cristian, il carissimo nipote Fabio e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Flumignano, partendo dall'ospedale di Udine.
Un particolare ringraziamento all'Unità Coronarica.

Flumignano, 7 febbraio 2024
O.F. Gori Talmassons - Castions di Strada tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

INES TONIUTTI ved. POLITO

Lo annunciano i figli Cristina e Roberto con Sara, Erica, Giacomo ed Elena.
I funerali si svolgeranno venerdì 9 febbraio alle ore 10.45 nella Basilica della B.V. delle Grazie partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato giovedì 8 febbraio alle ore 18.00 in Basilica.

Udine, 7 febbraio 2024
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Il Presidente Michelangelo Agrusti e il Direttore Generale Massimiliano Ciarrocchi, unitamente ai Componenti degli Organi Direttivi di Confindustria Alto Adriatico, esprimono sentito cordoglio e vicinanza a Giovanni Pavan ed alla sua famiglia per la grande perdita della cara

PATRIZIA PIACENTINI

Pordenone, 7 febbraio 2024

Il Presidente della Camera di Commercio di Pordenone - Udine, dottor Giovanni Da Pozzo, insieme al Vice Presidente, onorevole Michelangelo Agrusti, ai componenti del Consiglio camerale e al Segretario Generale partecipano con commozione al dolore del geometra Giovanni Pavan, già Presidente della Camera di Commercio di Pordenone, e della famiglia per la perdita dell'amata signora

PATRIZIA PIACENTINI

Udine, 7 febbraio 2024

Fondazione Pordenonelegge.it con il Presidente Michelangelo Agrusti, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, il Direttore Michela Zin, il personale e i curatori, si stringe al Presidente Onorario Giovanni Pavan e alla sua famiglia per la perdita della cara

PATRIZIA

Pordenone, 7 febbraio 2024

RINGRAZIAMENTO

Noi familiari di

GERARDO PLET

commossi e grati per la grande partecipazione, ringraziamo tutti coloro che, con grande affetto, si sono uniti a noi nel ricordo di Geri.

Aiello del Friuli, 7 febbraio 2024
Casa Funeraria Sartori, via N. Sauro n. 17 - Romans d'Isonzo - 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

ANNIVERSARIO

07-02-1999 07-02-2024

SERGIO SARA

Sei sempre con noi.
Marisa e Laura.

Udine, 7 febbraio 2024

Si è spenta serenamente

DORINA ANNA SAMBUCCO ved. MORETUZZO
di 100 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Giorgio con Paola, Carlo con Nelvia, gli amati nipoti Enrico, Gianmarco, Eleonora, le sorelle Maria Lina, Lidia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 febbraio alle ore 15 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 7 febbraio 2024
O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

NICOLINA LAUZZANA
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Claudio, Luca con Erika e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 8 febbraio alle ore 14 a Udine nella chiesa del Bearzi giungendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.

Passons, 7 febbraio 2024
Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciati

ROSA CRESCENTI ved. TOFFOLI
di 84 anni

Ne danno l'annuncio i figli Maria Luisa con Ruggero e Luca, Marco con Silvia, Marina e Matteo, Annalisa con Eddi e Giulia, Roberta con Denis e Francesco Maria, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 febbraio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Varmo, ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Latisana.
A cerimonia avvenuta seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Varmo, 7 febbraio 2024
O.F. Rivignanesi Rivignano Teor tel. 0432/775023
www.rivignanesi.it

I colleghi di Banca Mediolanum sono vicini a Luisa per la perdita della cara mamma

ROSA

Udine, 7 febbraio 2024

XX ANNIVERSARIO

FAUSTO CASANOVA BORCA

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Cividale, 7 febbraio 2024
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

ALPI ZULIANI
di 90 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Graziella, i figli Mara con Antonio, Sandro con Luana, i nipoti Roberto con Valentina e Riccardo, Cristina con Sebastiano, il fratello Silvano, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Bressa partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Bressa di Campoformido, 7 febbraio 2024
O.F. Mansutti Bressa tel. 0432662071
Casa Funeraria Mansutti via Calvario 101 Udine tel. 04321790128
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciato

IVANO DEL BIANCO
anni 91

Lo annunciano la moglie Livia, i figli Patrizia e Maurizio, il genero, la nuora, i nipoti e pronipoti.
Il funerale si svolgerà nella Chiesa di San Cromazio "Villaggio del Sole" giovedì 8 febbraio alle ore 11.45 partendo dall'Ospedale Civile di Udine e seguirà la cremazione.

Udine, 7 febbraio 2024

Caro

UGO MASSA

ci mancheranno tanto soprattutto la tua brillante mente ed il calore della tua amicizia.
Anna, Emilio, Nilde e Carlo.

Udine, 7 febbraio 2024

FRIULI DI UNA VOLTA

CASA NOSTRA A VILLAORBA

GRAZIANO ROMANO

Da un po' di tempo vengono postati sui social, filmati e foto riguardanti modi di vivere ed oggetti tipici degli anni '50 e '60, qualcuno ha anche scritto dei libri al riguardo. Vi voglio raccontare le mie esperienze legate a quei periodi.

Arrivando dal vicolo, attraversato l'arco del portone (datato 1777) ed entrando nel cortile di casa nostra, si veniva accolti dal profumo intenso mandorlato degli oleandri, che si integrava alla perfezione con quello dolciastro dei glicini. Sulla sinistra, c'era l'abitazione dei miei nonni, ricavata nella prima parte di una tipica casa colonica, come tante a Villaorba, divisa in tre parti, quanti erano i fratelli Francesconi, Giacomo (Meni), Giuseppe (Bepo) e Giustino(Fredo). Ognuno aveva di fronte all'abitazione una pertinenza adibita a scopi diversi, chi aveva ricavato un cortile con gallinaio e altri ricoveri per animali, chi aveva costruito stanze ad uso abitazione (estiva). Tutti e tre avevano anche un piccolo terreno in fondo al cortile, coltivato ad orto.

La casa dei nonni era costruita su due piani, più il granaio, una camera al primo piano con all'ingresso, sul corridoio, un mobile toilette con tanto di catino e brocca in ceramica. Scendendo le scale in legno si arrivava alla porta d'ingresso, alla cucina e a un sottoscala adibito a "spacce cusine" tinello, dove era stato posizionato un lavandino in pietra con sopra i supporti per i secchi dell'acqua potabile, prelevati dal pozzo situato in piazza, (ben pochi avevano l'acqua potabile in casa). Vicino al lavandino nel sottoscala c'era una piccola porta sempre chiusa a chiave (e la chiave veniva custodita gelosamente nella tasca dei pantaloni di mio nonno e mia nonna doveva ogni volta che la chiedeva , sottoporsi ad un vero e proprio interrogatorio) che consentiva l'accesso ad un posto per me meraviglioso il "camarin" la dispensa, che per i nonni era uno sgabuzzino costruito all'esterno delle mura perimetrali, era minuscolo ma conteneva cose buonissime. Appesi al soffitto con dei fili di ferro c'erano due legni ricavati da rami d'albero che reggevano salami, musetti, salsicce e l'immancabile la striscia di lardo che mia nonna usava per condire e per friggere. L'olio era un lusso e si comprava una volta ogni tanto quando in paese passava il furgoncino di un venditore che, tra l'altro, vendeva anche delle creme buonissime in barattoli da un chilo, e che nonostante mia mamma le nascondesse nei posti più assurdi, venivano trovati ed "eliminati" sistematicamente. Ben disposte, su una tavola di legno, venivano riposte mezza forma di formaggio, un cartone con le uova e un piatto con un paio di bistecche immerse nell'olio. Non essendoci il frigorifero venivano conservate così. In basso c'erano due damigiane, una conteneva vino bacò del nostro orto (con uve raccolte e pigiate da noi ragazzini) e l'altra aceto, del quale mio nonno era particolarmente ghiotto. Ovviamente il "camarin" era particolarmente fornito a dicembre quando si uccideva il maiale e si faceva a metà con gli zii.

Come i "diversamente giovani" ben sanno, i gabinetti in quegli anni erano esterni all'abitazione, i più fortunati l' avevano in prossimità della casa, noi dovevamo andare fino in fondo al cortile, entrare nel recinto degli animali e, dopo il letamaio, vicino alla porcilaia, era stato ricavato un vano con una turca al centro e, sulla parete, appesi ad un gancio, alcuni fogli di giornale. Fortunatamente mio zio, sollecitato dai miei genitori, costruì , a metà degli anni 60, una piccola stanza, sempre esterna alla casa, di fronte alle scale che portavano alle camere (a quei tempi molte abitazioni rurali avevano le scale di accesso al piano superiore esterne ed il più delle volte con grandi terrazzi). In quel minuscolo angolo venne posizionato un lavandino, un braccio con soffione per la doccia, un vecchio specchio e, udite udite, un water. C'era pure, ricavata nel muro, una nicchia con tendina in nylon che serviva per posizionare il sapone sole e un barattolo di vim clorex . La genialata fu che, siccome l'impianto idrico si fermava in casa,venne posizionato ulla terrazza soprastante un fusto in lamiera da 200 litri (probabilmente residuato bellico , proveniente dal vicino campo di aviazione inglese) che veniva riempito, di volta in volta d'acqua tramite un tubo in gomma. Il vano era così piccolo che il braccio della doccia era proprio sopra il lavandino, per cui per lavarci dovevamo inventarci posizioni assurde. Successivamente si raggiunse il "top di gamma" utilizzando uno scaldabagno a legna e così ottenendo l'acqua calda ci si poteva lavare in bagno , e non in cucina nel mastello utilizzando l'acqua calda,sempre pronta, prodotta dalla cucina economica.

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Ecco tutte le aliquote contributive del 2024 per la Gestione separata

L'Inps ha ufficializzato le aliquote contributive per l'anno 2024 per i collaboratori e per tutte le figure assimilate iscritte in via esclusiva alla Gestione Separata. Oltre al 33% a copertura dell'assicurazione IVS (invalidità, vecchiaia e superstiti), resta fissata anche per questo anno l'aliquota dello 0,72% utile per finanziare gli interventi relativi all'indennità di maternità, agli assegni per i figli a carico, alla malattia anche in caso di degenza ospedaliera e l'1,31% per il pagamento della indennità di disoccupazione (Dis-coll).

Queste aliquote possono variare in relazione alla tipologia dei rapporti di lavoro instaurati con i committenti passando da un minimo del 33,72% per i venditori porta a porta, gli associati in partecipazione, gli amministratori degli enti locali ecc. a un massimo del 35,03% per i collaboratori coordinati e continuativi, per i dottorati di ricerca, i consulenti parlamentari ed altri. Diversamente dalle collaborazioni, i liberi professionisti non assicurati presso altre forme previdenziali, dovranno applicare l'aliquota del 26,07% costituita dalla somma del 25,00% per l'IVS, dell'aliquota dello 0.72% per la malattia, la maternità e agli assegni per i figli a carico e dello 0,35% per finanziare l'ISCRO (prestazione prevista a titolo di ristoro, erogata in relazione alla presenza di vari requisiti reddituali e di fatturato).

Tutti questi soggetti, siano essi collaboratori che liberi professionisti, se già pensionati o iscritti ad altro fondo pensionistico obbligatorio verseranno l'aliquota ridotta del 24%, come lo scorso anno. Ai fini del calcolo di quanto dovuto si dovrà prendere come riferimento il reddito totale delle attività risultanti dalla dichiarazione annuale dei redditi. Un discorso a parte meritano coloro che operano nel mondo dello sport e che, a seguito della riforma del 2023, dovranno essere assicurati in Gestione Separata con l'aliquota del 25%. Per questi soggetti la contribuzione va applicata al superamento dell'importo complessivo annuo di 5.000 euro, erogati secondo il regime di cassa e, nel caso di più committenti, dalla totalità dei compensi percepiti. Per il 2024 e fino a tutto il 2027, la contribuzione dovuta ai fini IVS verrà calcolata sul 50% dell'imponibile contributivo. Anche a questi lavoratori si dovranno applicare le aliquote dello 0,72% per le tutele minori e del 1,31% per l'assicurazione contro la disoccupazione. Resta sempre confermata la ripartizione della contribuzione nella misura di 1/3 e di 2/3 tra collaboratore e committente e la scadenza del versamento al 16 del mese successivo a quello di effettiva corresponsione del compenso. Sono, invece, variati il massimale e il minimale di reddito che per l'anno 2024 risultano essere rispettivamente di 119.650,00 euro e di 18.415,00 euro. —

LE LETTERE

Dopo la frana in Carnia

Traforo per l'Austria unica soluzione

Egregio direttore,
ci auguravamo che il recente disastro accaduto sui tornanti della strada statale 52bis carnica nel tratto del percorso che collega Timau al Passo di Monte Croce Carnico avesse convinto tutti sulla perenne pericolosità dello stesso e sulla necessità di chiuderlo puntando su alternative di collegamento con l'Austria. Non è così, purtroppo! Questo è un problema che riguarda lo Stato che deve trovare rapidamente una giusta soluzione assumendosi oneri e onori.
Si punta, pare, a ripristinare lo stesso percorso con l'Anas pronta a utilizzare i 63 milioni di euro già da tempo predisposti per sistemare la statale, a partire da Tolmezzo, di cui una trentina da "buttare di nuovo a perdere" per ripristinare il percorso incriminato.
Non basterà certo, per fare i lavori, l'attuale importo previsto che sicuramente lieviterà notevolmente, non sarà sufficiente il tempo di un anno per finire il lavoro ma neanche due. A parte queste importanti considerazioni, su tutto incomberà sempre il problema sicurezza: con che coraggio e serenità dovranno operare i lavoratori nel ripristino e quali saranno i rischi da mettere in preventivo per i crolli imprevisti che si potrebbero verificare? Che sicurezza potrà essere garantita per chi dovrà o vorrà transitare, per molti del tutto inconsciamente? Non basteranno i segnali di caduta massi per salvaguardarli e nemmeno le reti di protezione che potranno trattenere i sassi di piccole dimensioni ma che saranno del tutto inutili per il crolli di quelli che, di sovente, sono grossi e molto grandi! Quali sono le motivazioni per perseguire questa soluzione? Il traffico turistico, attualmente assai contenuto e quasi nullo nel lungo periodo invernale, il collegamento tra le comunità di confine con qualche scambio di lavoro, gli interessi personali di qualcuno e le attività di piccolo cabotaggio.
Viene proposta anche una soluzione di un nuovo percorso sicuro ma solamente con le stesse finalità di quello sopracitato: ne vale la pena? La sola giusta soluzione del nostro problema come vera alternativa è la costruzione di un bel traforo dal Moscardo di Paluzza a Mauthen per rivitalizzare e incrementare in sicurezza i rapporti transfrontalieri di ogni tipo: umani, commerciali, industriali, artigianali, turistici, sportivi, culturali, di lavoro e di ogni tipo di interscambio raggiungendo con rapidità la Carinzia, l'Alto Veneto, l'alto Adige e avvicinandosi di molto alla Baviera. Da oltre 60 anni se ne parla e in tanti si richiamano a vari imprenditori e politici che auspicavano la realizzazione di questo progetto. È lo Stato che ha la responsabilità di questa strada e ora deve decidere con urgenza: la nostra Ragione deve attivarsi, anche nel suo stesso interesse, a sostenere questa soluzione.
I costi sono elevati? I tempi saranno lunghi? Se c'è la volontà politica tutto è fattibile e i tempi si potranno contenere: ci sono di mezzo due Stati (Austria e Italia), l'Unione Europea (dove si potranno attingere adeguati aiuti), due importanti Regioni di confine (Carinzia e Fvg), società e associazioni di categoria pronte a dare una mano, società di costruzione competenti con progetti pronti e con nuove adeguate attrezzature che penetrano nella montagna con rapidità. La contropartita ha, in merito, orizzonti e valori immensi! Basta anche con la scusa che in Austria non lo vogliono fare per giustificare, da noi, il diniego di qualcuno. Dobbiamo pensare al futuro: l'amore per il bene e lo sviluppo della nostra terra ci deve spingere ulteriormente ad aprirci con fiducia, sicurezza, rapidità e vitalità al Paese d'oltre confine con adeguato collegamento. Solo il traforo ci potrà aiutare.

Franco D'Orlando
(già Consigliere Comunale di Tolmezzo) e l'Unione Autonomista Alpina

Pericolo di incidenti

I cappucci limitano la visibilità

Egregio direttore,
faccio presente un problema di sicurezza che mi ha spinto a registrare il brevetto (202020000000508): riguarda i cappucci di giubbotti o altro che limitano la visibilità laterale quando vengono indossati.
Migliaia di persone muoiono in tutto il mondo, soprattutto giovani e bambini, perché quando attraversano la strada non si accorgono che sta sopraggiungendo un veicolo.
La limitazione della visibilità con i cappucci attuali è un problema anche sui luoghi di lavoro soprattutto nell'edilizia e in particolare per coloro che lavorano sui ponti.
Il problema va esteso anche per coloro che lavorano sulle strade, nelle ferrovie e per i motociclisti, (postini, corrieri, altro).
Non vi è ancora una legislazione internazionale che tratti il problema sopracitato.
Se qualcuno vuole collaborare può scrivere a antoninoferro67@gmail.com www.ferroantoninomaria.com

Antonino Ferro. Tavagnacco

LE FOTO DEI LETTORI

Quella allegra tavolata di amici a Ruscletto negli anni Settanta

Negli anni Settanta un gruppo di amici si riunì alla trattoria "da Irma" di Ruscletto di San Vito di Fagagna. Da sinistra, in piedi: Andrea Cuttini, Carlo Peres, Pasquale Burelli, Elia Tomai, Roberto Del Do, Paolo Gerussi, Luca Ferrari, Adriano Peres, Marco Bertuzzi. Seduti: Denis Pecile, Paolo Lendvai, Domenico Bonelli, Renzo Tomai. La fotografia fu scattata da Gianfranco Corvino. È stata inviata da Carlo Peres.

Il gruppo Unitalsi del Triveneto in udienza da papa Francesco

In dicembre papa Francesco ha incontrato in aula Paolo VI, in Vaticano, l'Unitalsi nazionale per il 120° anno di fondazione. Dal Triveneto sono partiti quattro pullman con le sottosezioni di Udine, Gorizia, Trieste, Vicenza e Verona. Al rientro, c'è stata una tappa ad Assisi per la visita dell'antica e originaria chiesetta detta "La Porziuncola". La foto del gruppo triveneto è stata inviata da Franco Sabot che ha partecipato all'udienza in Vaticano.

L'INTERVENTO

NOI MEDICI DELLA PANDEMIA TRA IMPEGNO E AGGRESSIVITÀ

EMMA BAGNATO

Ho letto con curiosità e attenzione l'indagine svolta sui vaccinatori della campagna anti Covid. Mi avrebbe fatto piacere dare un contributo, immagino lo studio sia stato fatto tra gli ospedalieri e gli universitari, ma molti di noi, i volontari, erano liberi professionisti più o meno giovani o pensionati. Statisticamente avremmo contribuito a rendere il campione più significativo.

Leggo di aggressioni verbali, talvolta fisiche, che hanno portato anche stress postraumatico. Scelgo di cogliere l'occasione per riflettere su me stessa: medico da 24 anni, vaccinatore volontario in somministrazione, tutti i weekend, parente di pazienti oncologici dell'era Covid e paziente a mia volta in un reparto di malattie croniche.

Cerco di fare un'epicrisi, tanto fondamentale in medicina, quanto ormai in disuso: l'epicrisi è il giudizio conclusivo che si desume da una somma di giudizi parziali. Si fa alla fine, a carte scoperte, di solito con tutto lo staff. E si verifica se quanto fatto, in un determinato tempo e contesto, ha portato ai benefici attesi.

Allora ecco una prima osservazione: il contesto. È fondamentale. I primi mesi di vaccinazione furono dedicati al personale sanitario e ai più anziani. Paura, fiducia e gratitudine. Questi i sentimenti che condividevano con noi le persone all'hub. E mi tremano le dita e si riempiono di lacrime gli occhi solo a scriverlo, sembra accaduto stamane: il sacerdote novantenne senza nemmeno un filo di ciccetta dove iniettare, la coppia con lei in sedia a rotelle e lui che era felice io li lasciassi entrare insieme per aiutarla, i due signori di Sappada sposati da 50 anni a cui ho fatto la foto mentre si davano un bacio. Quanti cioccolatini e regali ci hanno portato alla seconda somministrazione. Quanta gratitudine e quanto questa ci ha aiutato ad alleviare la stanchezza e la sofferenza. Mio papà e io, medici, a Tolmezzo tra i primi felici di poter fare qualcosa di "attivo" per contribuire ad uscire da quella situazione. Alla seconda dose, poiché non era freddissima come la prima, eravamo anche spaventati che non ce l'avessero fatta!

Per un anno intero fare del bene, fare la cosa giusta, era non fare: non uscire, non abbracciare, non … vivere. Difficile da sopportare. Non ci sembrava vero di poter fare qualcosa, anche solo dare un aiuto all'uscita dalla pandemia, facendoci una puntura.

Poi sono stati introdotti gli obblighi per categoria e infine l'alternativa: tampone o vaccino per poter lavorare. Intanto incalzavano informazioni più o meno corrette e complete su effetti collaterali e modifiche repentine nelle indicazioni su che vaccini utilizzare in base a sesso ed età. Chiusure per zone gialle e rosse, che ci obbligavano a una vita con un orizzonte temporale di due settimane. A quel punto le persone hanno iniziato a protestare, a presentarsi agli hub con preconcetti, pregiudizi, rabbia. E noi eravamo stanchi.

Una parte di noi nasceva già "stanca" per indole o per il proprio background, un'altra lo era diventata magari perché finito di lavorare come volontario, finito di lavorare come professionista, aveva dedicato altre ore a confutare l'ultimo post di facebook propostogli come fonte autorevole da un familiare o un paziente.

Allora ecco l'epicrisi, una parte. Io appartengo alla categoria che ha creduto nella Medicina, mi sono messa a disposizione dal primo giorno della pandemia, molto prima di quando si è iniziato a vaccinare e di quando l'hanno reso obbligatorio, di quando Astrazeneca aveva iniziato a dare i primi problemi, di quando le persone hanno iniziato a mettere seriamente in dubbio quanto stava accadendo. Ecco, come medico non sono stata a casa in lockdown, non ho poi fatto smart working e quindi, nella seconda fase della campagna vaccinale ero stanca, quasi esausta. Avevo vissuto un anno e mezzo, me ne rendo conto sempre di più con lo scorrere del tempo, una realtà completamente diversa dal resto della popolazione. E così tutto il personale sanitario. Cohen canterebbe: ci siamo trovati ai lati opposti di una linea che nessuno ha tracciato, sebbene tutto possa essere una cosa sola all'occhio più elevato, qui giù dove viviamo sono due…e ci siamo dimenticati che eravamo tutti persone, tutti esseri umani quaggiù.

Una vaccinazione contro il Covid ai tempi della pandemia

La sera dedicavo spesso il tempo a spiegare scientificamente quella che reputavo Scienza a chi mi chiedeva informazioni in quanto aveva letto sui social da fonti, sicuramente più autorevoli di quelle mediche (!), qualche cosa di allarmante. Non rispondevo sempre con gentilezza, spesso ero impositiva, non aggressiva, ma così netta nelle risposte da poterlo apparire. Fa parte anche della formazione sanitaria, impariamo a infondere sicurezza.

La mia veemenza, la mia totale fiducia nella classe medica, la mia assertività e i miei toni a volte elevati erano aggressioni verbali per chi mi ascoltava? Fare il vaccino a chi era obbligato, ma non voleva farlo, era aggressione fisica? A un papà non sposato, che all'inizio non poteva vedere suo figlio perché stava in un comune diverso, abbiamo creato uno stress post traumatico?

Temo che la risposta sia affermativa, a tutto. Involontaria, ma non meno reale. Divisi da una linea, che non doveva esserci.

Ma noi siamo quelli che sapevano che cos'era un virus respiratorio, siamo noi che abbiamo giurato di aiutare gli altri a prescindere. Allora, non battiamoci il petto per chiedere perdono, perché non sarebbe giusto, ma ricordiamo che non siamo le uniche vittime. Siamo quelli che avevano più "strumenti" per affrontare il disastro.

Ricordiamo il contesto nel quale la pandemia si è sviluppata: il genere umano. Gli animali si sbranano solo se c'è un contrasto vitale, noi spesso solo per passare il tempo. Siamo quelli che aggrediscono gli autisti, i medici, gli infermieri, ma anche quelli si prendono le botte per fermare un furto, che soccorrono un'alcolista mentre rischia l'assideramento all'una di notte invece che restare a letto. Siamo il personale sanitario che aiuta con dolcezza una figlia ad accompagnare il padre in fin di vita, ma anche quello che, a pandemia conclusa, non permette a dei figli quattordicenni di vedere la madre operata di tumore maligno al seno. Indecoroso.

Siamo quelli che si prendono cura dei pazienti nella stanza di visita in modo professionale, ma poi, esausti e forse demotivati da un sistema (che non è estraneo a noi, sempre genere umano è!) ti trattano come un morto che cammina già dall'inizio della diagnosi di sclerosi multipla.

Sorrido, amaramente, ogni volta che ripenso agli striscioni "andrà tutto bene". Non è che proprio tanto bene stia andando, sembriamo alla deriva, sembra che il genere umano abbia agito come nessuna specie vivente fa: di fronte al pericolo abbiamo pensato all'individuo e non alla specie, alla collettività.

Lunedì, quando ho letto l'articolo, ho pensato che sarebbe forse utile metterci nei panni dell'altro, adesso che la pandemia è lontana e le ferite dell'animo –di tutti– sebbene ancora aperte stanno cicatrizzando. Potremmo contribuire a cicatrizzare in modo corretto e sarebbe bello fosse proprio lo staff che ha pubblicato questo lavoro a farlo, è giusto che parta dal personale sanitario. Potrebbe essere somministrato un questionario che aiuti tutti a comprendere chi c'era dall'altra parte. Capire cosa è stato vissuto come aggressione, cosa ha fatto male, cosa avremmo potuto fare meglio. Da tutte e due le parti. Credo che ci renderebbe migliori.

Possiamo proseguire, come stiamo facendo in tutti gli ambiti, a cercare la colpa nell'altro e lamentarci di questo mondo come se non ne fossimo concausa. Ma sarebbe bello essere un po' folli, credere che piccole azioni possano lenire le ferite. Tavan scriveva "Signour, no soi uchì par sglonfame coma un pavon, ma nanc par bate al sen domandant pardon. Jò'e soi nome un nin ch'al vài e al va indenant a stent. Jò e mour su n'antra crous muardint i clautz e pocant i peis in jù a sinti l'erba ch'a cres.

Scegliere di morire, di vivere, in modo diverso: mordendo i chiodi e spingendo con i piedi perché, sotto, l'erba cresce ed è meravigliosa da sentire. Scegliere cosa vogliamo essere, dopo questo disastro che abbiamo creato e affrontato, magari ricordando che è altamente improbabile che la ragione e le vittime siano solo da una parte. —

LE FOTO DEI LETTORI

I gruppi di preghiera per i bambini non nati

Durante la Giornata della vita, il Gruppo Mariano della Carnia e il Gruppo Carismatico Fonte di Acquaviva di Latisana, accompagnati da monsignor Giordano Cracina, hanno preso parte alla adorazione notturna alla Basilica delle Grazie dove diversi gruppi dell'Arcidiocesi di Udine si sono alternati ogni ora nella preghiera per i bimbi non nati nell'anno 2023.

Giornalisti agricoli visitano "Vignis del Doge"

Rappresentanti dell'Arga (Associazione regionale giornalisti agricoli, agroalimentari, ambiente e territorio del Fvg), con il presidente Carlo Morandini, hanno fatto visita, assieme al consigliere regionale dell'Unaga Giampaolo Girelli all'azienda vinicola "Vignis del Doge" della famiglia Vendrame di Passariano, che al vino di qualità abbina legami col territorio e sostenibilità ambientale.

MUGGIA IL CARNEVALE
IL PICCOLO
MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 2024

Vogliamo sorridere

Dall'8 al 14 febbraio: le bande, il Ballo delle bambole e la serata dedicata alle donne poi la grande sfilata con duemila figuranti È tempo di fare festa nel segno della comunità

Il vicesindaco. «Il primo target? Le famiglie Sogno un grande torneo di calcio giovanile»

La nostra priorità: un evento sicuro e ben organizzato

L'INTERVISTA/1

NICOLA DELCONTE
VICESINDACO E ASSESSORE AL CARNEVALE DI MUGGIA

Vicesindaco Delconte, il Carnevale è una vetrina per Muggia: quali sono le novità?
«La novità è il ritorno alla tradizione. Diamo spazio alle bande, scrigno di cultura popolare, riproponiamo il ballo delle bambole che, accompagnato agli eventi per bambini (in particolare la sfilata del venerdì mattina), sarà fondamentale per trasmettere ai più piccoli la bellezza del Carnevale. Aggiungiamo la sera del lunedì dedicata alle donne, un segno di rispetto e amore».
Settant'anni che raccontano lo sviluppo di una comunità. Quali sono i plus da valorizzare?
«Penso alle migliaia di muggesani che hanno contribuito in settant'anni a questo evento collettivo. A loro questa città deve tantissimo. Il Carnevale di Muggia è unico. La sfilata è uno spettacolo di strada con 2.000 figuranti, i carri sono costruiti ogni anno da zero e nulla di pronto viene acquistato (esiste tutto un florido mercato di carri a cui altri carnevali attingono), nelle case si cuciono i vestiti. Ecco, è questo che bisogna far conoscere e valorizzare».
Il rapporto con Venezia: ci sono idee per connettere le due feste?
«Muggia e Venezia sono legate indissolubilmente e il Carnevale, al di là di monumenti e dialetto, è l'unica testimonianza popolare di questo legame che dura dal '400. Qui le idee ci sono; si pongono su un livello culturale con varie iniziative (le sveleremo). Per rinsaldare i rapporti non solo con il Veneto ma anche con l'Istria».
Internazionalizzare l'evento, magari con un torneo di calcio tipo quello di Viareggio, è sempre nei vostri pensieri?
«Andiamo per gradi. Quest'anno siamo chiaramente stati riconosciuti come il più importante Carnevale della regione. Grazie alla promozione siamo giunti finalmente anche sui media nazionali. Visti i dati di PromoFvg abbiamo deciso di fare spot radio in tedesco in Carinzia. L'anno prossimo ci allargheremo alla Slovenia. Organizzare un torneo calcistico aiuterebbe molto ed è nei miei desiderata».
Sta pagando la fine di alcune esperienze, come il Palacarnevale?
«Chiudere col passato è stato necessario. Si era persa, per me, l'attenzione verso la vera essenza del nostro Carnevale che è la sfilata. Stiamo lavorando moltissimo per riportare a Muggia famiglie e bambini. La cosa più importante però è offrire una festa sicura e ben organizzata. A Muggia, lo ribadisco, si deve venire per divertirsi senza eccessi, nel massimo rispetto di tutti e del territorio che vi accoglie a braccia aperte».

L.P.

VINSE LA BRIVIDO

La prima nel '54

Torniamo a sette decenni fa. La prima edizione del Carnevale di Muggia, quella del 1954, fu vinta dalla Compagnia Brivido con il tema "Il più grande spettacolo del mondo". Fu un grande successo, un vero evento popolare, con un numero di spettatori oscillante tra cinquanta e centomila. Il corso mascherato di martedì 2 marzo fu aperto dalla banda della Polizia civile di Trieste. Sfilarono ventisette carri quasi equamente divisi nelle loro dimensioni: 14 grandi e 13 piccoli.

GUERRA ('91) E BORA ('04)

Due brutti anni

L'edizione del 1991 è quella passata agli archivi come l'anno più nero del Carnevale. Per una ragione oggettiva e di grande importanza. Una ragione storica. Il Carnevale infatti è funestato dalla guerra in Iraq e dal conflitto nell'ex Jugoslavia, iniziato proprio in Slovenia, con cui Muggia condivide il confine. Nell'edizione 2004 fu invece il maltempo a imperversare, con pioggia e raffiche di bora, e a fare annullare la sfilata: furono tre i tentativi andati a vuoto (il 22 febbraio, il 29 febbraio e il 18 aprile).

Muggia, Carnevale pronto al via tra carri e sfilate

Quest'anno riesumate iniziative tralasciate di recente: il Ballo delle bambole per i piccoli e quello della Colombina

Luigi Putignano / MUGGIA

Tutto pronto per la grande festa carnascialesca muggesana. E non solo per i festoni appesi, il Luna park in fase di assemblaggio, i chioschi enogastronomici. A Muggia ogni famiglia ha almeno un componente che è parte di una delle otto Compagnie che danno vita alla kermesse: basti pensare al numero di maschere presenti nel corso della sfilata. Questo senso di appartenenza fa sì che, nei giorni precedenti l'inizio della grande festa popolare, tutti aspettino con ansia il via alle danze. E il Ballo della Verdura, la danza scenica che il Giovedì grasso dà il via alla festa, rappresenta da secoli questo inizio. Nel capannone in via di Trieste, dove vengono allestiti i carri allegorici, si lavora alacremente per dare vita, ogni anno, a vere e proprie sculture di cartapesta, realizzate su strutture metalliche o lignee.

Un retaggio, questo, della professionalità raggiunta dai "cantierini" muggesani che hanno tramandato arte e tecnologie che altrimenti si sarebbero disperse. Il Carnevale a Muggia festeggia quest'anno i settant'anni ma in

70° CARNEVALE DI MUGGIA

realtà ha dei natali ben più remoti, che risalgono almeno al 1420. Ma si vuole indicare nel 1954 la data d'inizio del Carnevale muggesano in chiave moderna, così come lo conosciamo oggi noi.

Nel corso dei decenni sono cambiati il percorso della sfilata, il numero delle Compagnie partecipanti, la loro nascita e la loro scomparsa. Tanti gli eventi memorabili accaduti nel corso di questi settant'anni: tra i più rimarchevoli l'arrivo a Muggia nel 1981 della Serenissima, un'imbarcazione storica veneziana costruita nel 1700, giunta da Venezia e approdata a Muggia al Molo delle pietre, a suggellare il gemellaggio tra i due Carnevali.

Ma torniamo al presente: si comincia domani pomeriggio 8 febbraio, con la tradizionale cerimonia di apertura in piazza Marconi, con il Ballo delle Verdure e la consegna delle chiavi della città al Re Carnevale.

Si finirà il 14 febbraio, con i funerali del Carnevale e la veglia funebre. Quest'anno sono state riesumate delle iniziative che non si tenevano da tempo, come il Ballo delle bambole, dedicato ai bambini, che si terrà nella Palestra Pacco lunedì 12 febbraio pomeriggio, oppure il Ballo della Colombina, in uso fino agli Anni '30, che verrà riproposto sotto forma di aperitivo la sera di lunedì 12.

Sempre lunedì ma alle 17, in piazza Marconi appuntamento con la Megafrittata, organizzata dall'Associazione delle Compagnie del Carnevale e offerta da Confartigianato, con la collaborazione della gastronomia Il Cuoco.

LA MADRINA DELL'EDIZIONE 2024
FRANCESCA VOGRIG (FOTO LASORTE)
E IMMAGINI DAL CARNEVALE 2023

> La giornata principale come al solito è prevista domenica: dalle 13 sfileranno nel centro i carri e tante maschere

La giornata principale, con il grande corso mascherato, è prevista per domenica 11 febbraio quando, nel centro di Muggia, dalle 13 sfileranno i carri allegorici e migliaia di maschere. Questi i temi portati avanti dalle Compagnie: la Trottola presenterà "La Trottola Enigmistica", Bulli e Pupe andrà in scena con "... col Ciak! ... che si gira!", La Bora proporrà "Carta-val. A Carneval ogni carta val", l'Ongia ha scelto "E se riscrivessimo le stelle?", i Mandrioi "Montagna... tra leggenda e fantasia", la Lampo ha optato per "I Bomboni", Bellezze Naturali per "Atlantide" e la Brivido per "Una boccata d'…arte contemporanea". Madrina di questa edizione sarà Francesca Vogrig. Per maggiori informazioni sul programma: https://www.carnevaldemuja.com/programma/programma-70-carnevale-muggesano/. —

IL CINQUANTENNIO

Il raddoppio

Le sfilate dell'edizione del cinquantennio furono due: la prima si tenne domenica 23 febbraio, alla quale parteciparono ben 2.000 maschere e otto bande. La seconda sfilata si svolse domenica 2 marzo (curiosamente, il 2 marzo è la stessa data del primo Carnevale muggesano nel 1954) e vide la partecipazione, oltre che delle otto Compagnie, di numerosi gruppi ospiti provenienti dal Pordenonese, dalla Carinzia, dalla Slovenia, dalla provincia di Udine. Ad aggiudicarsi quella edizione fu la Compagnia Brivido.

EDIZIONE 2023

La rinascita

Quella del 2023 si può davvero definire l'edizione della rinascita, dopo gli annullamenti del 2021 e del 2022 che erano dovuti a cause di forza maggiore. Il 19 febbraio grande successo della sfilata che vede la vittoria della Compagnia Brivido con il tema "The Mask", un tour tra i principali Carnevali del mondo, da New Orleans, alla brasiliana Salvador de Bahia, dalla colombiana Barranquilla alla filippina Bacolod. Fino a quello classicissimo, e gettonatissimo, di Venezia, da sempre riferimento storico per Muggia.

Il leader del sodalizio delle Compagnie
«Un anno il meteo mi propose un bivio...»

Tanta passione e l'esigenza di coinvolgere tutti

L'INTERVISTA/2

Mario Vascotto, che cosa significa gestire da presidente dell'associazione delle compagnie del Carnevale un patrimonio così variegato?
«Significa avere passione, dedizione e responsabilità. Variegato… ha detto giusto. 8 compagnie, 8 presidenti con i loro direttivi, tante teste da mettere d'accordo. E non è facile, anche se di solito è la maggioranza che conta nelle decisioni. Ma questo è il compito più facile, ho un carattere abbastanza fermo. Che è volto al beneficio che ne trae l'associazione; e soprattutto è teso a far crescere il Carnevale, non solo in regione».

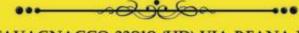
Nelle settimane prima dell'evento qual è lo stato d'animo di tutti?
«Di tensione. La si sente nell'aria girando per il capannone. La filastrocca che gira, *tanto noi lo facciamo per divertirci* ...non è vera. Sia il primo posto, sia la maschera d'oro sono premi ambiti. Anche se non lo si dice, tutti lavorano al meglio per raggiungere quei traguardi».

Ci racconti qualche aneddoto della sua esperienza.
«Anni fa, non ricordo quando, una situazione che potrebbe ripetersi: domenica mattina alle 7,30 ci si trova per decidere se uscire o no. Leggera pioggia. 4 compagnie dicono di sì, 4 no. Tocca decidere al presidente. Scelgo di non uscire, per paura di rovinare i carri. Alle 11 spunta il sole, giornata stupenda. Risultato? Banchetti in piazza con raccolta di firme per chiedere le mie dimissioni».

Cosa occorre ancora per far diventare il Carnevale muggesano un evento top?

UNA CARICA PLURIENNALE
RICONFERMATO NEL 2022, IL PRESIDENTE LASCERÀ DOPO IL 2025

«Sono convinto che per quanto riguarda le nostre possibilità, in questi 70 anni il top lo abbiamo raggiunto».

Sta per chiudere la sua pluriennale avventura da presidente: cosa si sente di raccomandare a chi dopo il 2025 le succederà?
«Non ho mai sofferto di "delirio d'onnipotenza", ho sempre condiviso e chiesto il parere di tutti i presidenti sulle questioni importanti. So che hanno avuto vita difficile con me, sono puntiglioso, stressante, ma ho una pecca: vedo 5 anni avanti. Ma ora è arrivato il momento di passare il testimone. Come ho detto alle compagnie, finita questa edizione e chiuso il bilancio, ci sarà una riunione dove dovranno scegliere il presidente in pectore, al quale, se lo vorrà, potrò trasmettere la mia piccola esperienza. Cosa gli raccomanderò? Di ascoltare le esigenze e le proposte delle compagnie, di coinvolgere i cittadini, di scegliersi vice e tesoriere di sua fiducia, di aver pazienza, ma fino ad un certo punto. Chiuderò la mia esperienza da presidente con un senso di gratitudine e di soddisfazione per tutto quello che abbiamo fatto insieme in questi anni». —

L.P.

overday.info
Comune di Muggia
CARNEVAL DE MUJA
70°CARNEVALE
di MUGGIA
DOMENICA 11 FEBBRAIO 2024
ORE 13.00 GRANDE SFILATA NEL CENTRO CITTADINO
8 COMPAGNIE, 2000 FIGURANTI, 24 CARRI ALLEGORICI
POSTI A SEDERE SULLE TRIBUNE
in vendita su biglietteria.ticketpoint-trieste.it

GLI INTERVENTI

MIGRANTI, È ORA DI SVOLTARE CON L'ACCOGLIENZA DIFFUSA

PAOLO IANNACCONE

Promosso dalla Rete Dasi (Diritti, Accoglienza e Solidarietà Internazionale) del Fvg con la collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti della nostra regione, sabato si è tenuto al Centro "Balducci" di Zugliano un Convegno regionale sull'accoglienza di migranti e richiedenti asilo al quale hanno preso parte sindaci e altri rappresentanti delle istituzioni locali e regionali, esponenti del mondo economico, sindacale e del Terzo settore, giornalisti e semplici cittadini.

Quasi trecento persone, davvero una presenza consolante e indicativa della volontà di non cedere alla superficialità e agli slogan di parte, impegnandosi, con tutta la fatica del caso, a conoscere e ad andare in profondità superando barriere ideologiche su tematiche dirimenti e oggi divisive, grazie a un confronto leale, necessario per non rischiare di beccare delle sonore cantonate e fraintendere i percorsi della storia, lasciando indietro persone, volti e, purtroppo, diritti, quei diritti fondamentali dell'uomo che ancor'oggi troppo spesso vengono negati e violati.

Si è voluto così ripensare criticamente la modalità d'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo da anni divenuta prevalente nella nostra regione, cioè quella in strutture collettive di grandi dimensioni (come i Cas e i Cara) dove centinaia di persone vivono in condizioni di precarietà, poco garantite nei servizi essenziali e, anche in presenza di strutture ben gestite, realtà comunque ghettizzanti e amplificatrici di problematiche relative alla convivenza, all'integrazione e, paradossalmente, anche alla sicurezza dei nostri territori. Noti sono i fatti anche recenti al Cara di Gradisca e, proprio mentre scrivo, apprendo del ventiduenne guineano Ousmane Sylla, impiccatosi nel Cpr romano di Ponte Galeria.

Si è voluto così dar spazio a una possibile alternativa, quella dell'accoglienza diffusa sul territorio, molto poco praticata nella nostra regione che, in relazione alla popolazione e al Pil, con soli 320 posti nel 2022, si colloca all'ultimo posto in Italia nell'ambito del Sai (Sistema di Accoglienza e Integrazione), che non è solo una buona pratica, come molti pensano, bensì un sistema previsto dalla Legge che opera da più di vent'anni (dal 2002) e che, nonostante preveda ancora un interessamento volontario degli Enti locali, ha coinvolto ben 804 Comuni in tutt'Italia.

Balzi, Colonnello, De Toni e Bernava

L'evento si è avvalso degli iniziali contributi di Gianfranco Schiavone, membro dell'Asgi, e di Virginia Costa, direttrice del Servizio centrale del Sai, che hanno evidenziato le caratteristiche essenziali dell'accoglienza diffusa (la negativa: è discrezionale e non è obbligante per i Comuni che possono entrare e uscire come fosse un sistema a porte girevoli; le positive: velocizza i percorsi d'inserimento sociale della persona, fa un utilizzo più intelligente delle risorse pubbliche e contrasta i fenomeni di marginalizzazione) presentando il quadro nazionale e rilevando come dei 1999 Comuni interessati dal Sai nel 2023 il 54,4% sia sotto i 5.000 abitanti, il 74,1% afferisca ad aree rurali e il 43,6% ad aree interne. Altro dato significativo, l'84,5% delle strutture di accoglienza diffusa è costituito da appartamenti che accolgono beneficiari per il 91,9% al di sotto dei 40 anni (di questi il 28,8% minorenni).

Hanno fatto seguito i contributi di Alessandro Russo, ricercatore Ires Fvg, e Alessio Fornasin, ricercatore e docente dell'Università di Udine, che hanno relazionato al territorio regionale la questione migranti (il 9,7% dei residenti in Fvg) relativamente al lavoro e alla situazione demografica. Ne emerge un quadro che, a fronte di una crescita di residenti stranieri provenienti da oltre 150 Paesi, fa del Fvg una delle regioni dove è più accentuato il declino demografico (si prevede che dal 2023 con una popolazione regionale di 1.192.000 persone si arriverà nel 2050 con 1.133.000) e dove nel tempo saranno sempre più elevate le difficoltà di reperimento del personale (a fronte di un invariato fabbisogno, nel 2050 mancheranno 111.000 persone in età 19/64 anni).

È stato poi importante mettersi in ascolto delle "buone pratiche" testimoniate da Comuni grandi come Padova (portavoce l'assessora ai Servizi sociali Margherita Colonnello), o piccoli come Santorso (relatore il sindaco Franco Balzi) e San Vito al Tagliamento (il sindaco Alberto Bernava), solo parte delle 913 progettualità Sai che hanno portato a oltre 43.000 posti di accoglienza, numeri purtroppo irrisori se pensiamo che a essere coinvolto sia solo il 17% dei Comuni italiani. Ma è stato pure importante cogliere il desiderio, espresso dal sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, di ripristinare nel capoluogo friulano l'accoglienza diffusa.

Questo perché dà il senso profondo al fare politica, come lo stesso sindaco Franco Balzi ha ricordato: "«Tradurre in azioni concrete la propria visione del mondo. Prima ancora di tradurla in un'opportunità per la propria comunità – perché i migranti ci versano i contributi, perché danno risposta alle richieste del mondo del lavoro – è una grande opportunità d'immaginarci in un contesto veramente plurale, dove la prima motivazione che ci muove è di senso e di valore. Quello che accade continuamente nel mondo possiamo subirlo, oppure, nel nostro piccolo, possiamo provare a costruire un'alternativa, possiamo cioè provare a dire da che parte stiamo». —

PRESIDENTE DEL CENTRO BALDUCCI

LA UE AIUTA L'UCRAINA CON ALTRI 50 MILIARDI MENTRE GLI USA SONO NEL GUADO

MARCO ORIOLES

L'Europa ha assunto la leadership nel sostegno all'Ucraina, ha detto giovedì il presidente del Consiglio Ue Charles Michel dopo l'approvazione all'unanimità dei 27 della revisione del bilancio comunitario che stanzia 50 miliardi a favore del Paese aggredito e candidato alla membership. Dietro le parole di Michel si cela anche l'amarezza di chi è preoccupato per il possibile venir meno dell'altra indispensabile fonte di aiuti a Kyiv, quegli Usa dove il nuovo pacchetto da 61 miliardi di dollari a favore non solo dell'Ucraina ma anche di Israele e Taiwan è ostaggio di sfibranti trattative parlamentari in cui ai Dem di Biden vengono chieste in cambio concessioni in materia di immigrazione. Ma più che l'attuale impasse, preoccupa la prospettiva che alle presidenziali di novembre si imponga quel Donald Trump che è convinto di poter risolvere il nodo ucraino in 24 ore facendo incontrare a tu per tu quei nemici giurati che si chiamano Zelensky e Putin: soluzione degna di un uomo di spettacolo come Trump, ma del tutto irrealistica e in cui molti intravvedono i segni di un futuro disimpegno americano in caso di vittoria repubblicana nelle urne.

A fronte della prospettiva del venir meno del contributo Usa, l'Europa si cimenti dunque in un colpo di reni approvando la più robusta tranche di aiuti dall'inizio della guerra. Prima però è stato necessario neutralizzare quel veto con cui l'Ungheria aveva già bloccato il provvedimento al Consiglio Ue di dicembre suscitando irritazione. L'intento era ricattare gli altri membri che avevano già congelato il suo accesso ai fondi comunitari e a quelli del Pnrr a causa di ripetute violazioni dello Stato di diritto. Violazioni di cui gli italiani hanno scoperto nuove e cupe manifestazioni quando hanno visto Ilaria Salis incatenata in un tribunale della capitale magiara. Meno male però che il premier Viktor Orbán nutre ottime relazioni con il governo italiano e in particolare con quella Giorgia Meloni che insieme agli altri leader Ue è riuscita a far rientrare il veto ungherese. Decisiva è stata la minaccia di attivare quell'articolo 7 dei Trattati che avrebbe condotto a una inedita sospensione del diritto di voto dell'Ungheria nell'esecutivo comunitario. Forte è la soddisfazione anche in Italia per il risultato raggiunto a Bruxelles con quei 50 miliardi indispensabili per assicurare all'Ucraina la possibilità di difendersi. Ma in Italia non devono mancare gli scontenti, rintracciabili soprattutto tra le fila di quel M5S che il 10 gennaio ha ricertificato con un voto la propria opposizione alla linea degli aiuti a Kyiv. Nella risoluzione presentata alla Camera e firmata anche dal presidente Conte, i pentastellati avevano chiesto di «interrompere immediatamente la fornitura di materiali d'armamento alle autorità governative ucraine» senza ovviamente convincere i parlamentari degli altri gruppi ad autorizzare la proroga dell'invio di armi all'Ucraina. Vicenda rinfacciata dallo stesso Conte a Schlein accusata - con buona pace di chi sogna il campo largo - di guidare un partito "bellicista". —

Il nuovo pacchetto da 61 miliardi di dollari è ostaggio di sfibranti trattative parlamentari tra dem e repubblicani

LE FOTO DEI LETTORI

I crostoli per la beneficenza a Villacaccia

Domenica a Villacaccia di Lestizza si è rinnovata la tradizione dei "crostoli per la beneficenza" a favore della parrocchia. Anche quest'anno i bravissimi volontari del paese hanno organizzato l'evento sotto la guida di padre Chawki Raffoul. La foto è stata inviata dal lettore del Messaggero Veneto Nicola Rossi, di Villacaccia di Lestizza

La nazionale australiana saluta Cussignacco

Da Montecarlo la nazionale femminile australiana di bocce, specialità "volo", ha inviato questa foto, a suggello del gemellaggio con la società bocciofila di Cussignacco, dove ha svolto la preparazione utilizzando gli impianti comunali. Il gemellaggio è stato favorito dall'origine friulana del nonno di una giocatrice. Foto inviata da Galliano Moreale, di Udine.

CULTURA & SOCIETÀ

Festival di Sanremo

È tempo di canzoni
La lunga notte dei 30 big

Amadeus V al via. La mamma di Giogiò Cutolo commuove l'Ariston
L'emozione di Mengoni, la sorpresa Ibrahimovic. E tanta bella musica

Gian Paolo Polesini

Riassumendo cinque ore in due righe: musica, tanta, e spot, troppi per essere una tv statale. Tantissima Fiorella Mannoia, la regina della prima serata del Sanremo 74, il sentimentalismo dei Negramaro, la personalità di Clara, l'incursione così così di Fiore e il già tormentone invernale di una elegantissima Annalisa ("Sinceramente") in reggicalze come la Loren di "Ieri oggi e domani". Poi siamo improvvisamente calati nell'inferno di Giogiò, ricordato da mamma Daniela, un giovane musicista strappato barbaramente alla vita. Sanremo modula sound riso e pianto com'è giusto che sia in un mondo di musica riso e pianto. Comunque abbiamo visto prime puntate migliori, via.

Un incipit decisamente istituzionale con la Fanfara del 4° Reggimento a cavallo dei Carabinieri (ovviamente in via Matteotti per via degli equini bianchi) d'altronde nel 2023 sul palco reale dell'Ariston si affacciò il presidente Mattarella e ci fu una standing ovation seguita dall'Inno di Mameli.

Ibra, però, non era previsto, ma un giorno di martedì arrivò lui, giusto per una citazione cinematografica di un altro che parlava poco e dettava legge. (Celentano, l'avrete ben capito).

Amadeus, in smoking bianco (ne ha una scorta di 25 in camerino), si è fatto il segno del-

**Mannoia, una potenza
Il messaggio dei La Sad
E il segno della croce
del presentatore**

la croce poco prima di entrare. Scaramanzia o devozione? Quindi di gran carriera ha raggiunto moglie e figlio per un bacio. Ma il proscenio se l'è preso subito Marco Mengoni ed è crollato il teatro, che – in realtà – è un cinema. «Non sarà più come prima», ha detto lui intendendo il post-ascolto di tutte e trenta le canzoni.

"Che giri fanno due vite". Già. E non sai mai dove ti porteranno. Un po' come le due di chi questa canzone la cantò l'anno scorso vincendo Sanremo. E dentro una rete da pesca glitterata ieri sera lo ha ripro-

Daniela Di Maggio sul palco e l'immagine di suo figlio Giogiò Cutolo

posto quel brano bellissimo con la platea illuminata dai cell. Nessuna delle canzoni ascoltate nemmeno si è avvicinata a questa. Magari cambieremo idea la quinta serata.

L'esistenza aggressiva del Mengoni che riempie gli stadi e la dichiarata fragilità di Marco quando i fari si raffreddano convivono pacificamente. Ci ha stupito la divertente timidezza di un ragazzo del 1988 che gioca con le voci e con la sua immensa voce, di un artista che racconta senza filtri di «non sentirsi ancora pronto per un one man show in Rai», però sa stare sul palco più ingombrante d'Italia meglio di altri. Senza imbarazzo ha sfoderato in conferenza stampa un segreto che molti preferiscono tenere occulto: «Una volta la settimana vado dallo psicoterapeuta e imparo a gestire i miei pensieri».

L'aveva promesso il signor Amedeo: non ci perderemo molto in chiacchiere, né tantomeno affideremo monologhi a chiunque passi di qui. E la giovanissima e affascinante Clara, avvolta da un lungo del futuro, viene chiamata pochi minuti dopo la sigla a rompere l'emozione che aleggia sopra il palco e la ragazza con "Diamanti grezzi", un invito universale ad accettare le proprie insicurezze, si piazza sul proscenio mangiandosi la platea.

Incredibile. Alle 21.05 già tre canzoni se ne sono andate via. Non succedeva dal 1965. Ma dove stanno i sessantanove anni di Fiorella Mannoia col suo candido bianco vestito imbrillantinato e scollato quanto basta? La sua ballata "Mariposa" è un brano di orgoglio femminile che potrebbe avviarsi a diventare un manifesto per tutte le donne. L'Ariston esplode. Anche da casa ci siamo alzati in piedi.

«Tu quanti anni hai Ama?». «Io ne ho sessantuno», risponde il presentatore a Ibra, anche lui in smoking. A pois, però. «Io ne ho 42 e ho smesso». Siparietto già visto e rivisto.

Il messaggio di La Sad, al contrario, è ben più concreto e forte della canzone che lo lancia: dalla depressione si può uscire, ma a vederli così conciati (forse siamo troppo vecchi, questa è la realtà) magari ti viene. Come finire a notte fonda, caro Ama. Viviamo veloci, ormai, su. —

IL DUETTO

Ama e Marco: "Bella ciao"

A Enrico Lucci di Striscia la Notizia che chiede loro se sono antifascisti, Amadeus e Marco Mengoni rispondono decisi «sì» e non si sottraggono dall'intonare insieme "Bella ciao". Amadeus confessa che l'avrebbe portata all'Ariston, con gli interpresi della Casa di Carta: a bloccarlo fu il Covid.

L'INFORMAZIONE

Tutti pazzi per il Festival stampa senza confini

Il Festival accende l'interesse anche all'estero: tra sala stampa Ariston Roof e sala stampa Lucio Dalla ci sono 19 radio, 13 testate e cinque tv straniere per seguire la settimana più importante della musica italiana. Circa 50 i giornalisti accreditati tra radio, televisioni, stampa e web. Si va da media europei, come Le Monde e Die Zeit a quelli del Sud America – Cile e Argentina – fino ai reporter della Georgia. Tra le tv France3, la Bbc, la tedesca Ard, l'emittente serba Rts, la croata Hrt, la romena Tvr e la svizzera Rsi. Tutte le cinque serate vengono trasmesse in diretta dalle tv pubbliche di Albania (Alrtv), Moldavia (Mdtrm), Montenegro (Merctg), Romania (Totvr); la Rtve spagnola darà in diretta la serata finale. Le cinque serate, saranno trasmesse in differita dalle canadesi Rogers e Ici Tv Quebec. —

LA FESTA

Il balconcino per Mollica

Il balconcino di VivaRai2! di fronte al teatro Ariston è stato intitolato a Vincenzo Mollica. Lo ha annunciato Fiorello al Tg1 delle 20. Un omaggio al giornalista della Rai, in pensione dal 2020, e al luogo che in tanti anni ha reso celebre con le sue interviste che hanno accompagnato tanti anni di Festival.

DETTO E FATTO

Il ricordo

L'omaggio musicale all'Ariston a Toto Cutugno: l'orchestra ha suonato dal vivo su un suo video del Festival 1990, quando cantò "Gli amori".

La bellezza

Sono 200 i bouquet che saranno donati ai vari ospiti e protagonisti sul palco di Sanremo, per un totale di 10 mila fiori, quest'anno in tonalità pastello.

Il conduttore

Con i suoi 31 anni è il più giovane tra i conduttori Rai. A Marco Carrara è stato assegnato il palco di Piazza Colombo: «Sanremo è nei miei sogni fin da piccolo».

Amadeus e Mengoni, la prima co-conduzione del Festival
Sotto, il direttore artistico con Ibrahimovic e il palco dell'Ariston

COLPO D'OCCHIO

METALLIZZATA. La bellissima Clara apre la serata con "Diamanti grezzi"

DIVINA. Scalza, in pizzo bianco, elegantissima. Fiorella Mannoia, "Mariposa"

A METÀ. Annalisa indossa giacca, calze, tormentone e, "Sinceramente", basta

BRILLANTE. Ghali in azzurro morbido, con golfino e paillettes. Canta "Casa mia"

IL PROGRAMMA DI STASERA

Giovanni Allevi, il ritorno sulla scena La gara: 15 cantano e 15 li presentano

Nella seconda serata, quella di oggi, l'Ariston si prepara a riabbracciare Giovanni Allevi: dopo due anni di assenza e di cure per un mieloma multiplo, il compositore salirà sul palco per tornare ad esibirsi al pianoforte. «Sarà testimonial della sua battaglia, portavoce di coloro che si trovano nella sua situazione», ha spiegato Amadeus. All'Ariston anche John Travolta: settant'anni il 18 febbraio, l'attore è già stato al festival 2006 condotto da Giorgio Panariello con Ilary Blasi e Victoria Cabello, che ebbe il compito di intervistare il superospite. Nel corso del colloquio l'attrice lamentò un fastidio ai piedi e Travolta si offrì di massaggiarglieli: un'immagine finita negli annali del festival.

Chi lo conosce bene è Fiorello, che lo ospitò nel 2004 a "Stasera pago io". Tra un accenno a Saturday Night Fever, uno a Grease e una gag in cui entrambi strisciavano per terra: «Gli farò fare un ballo che non ha mai fatto», ha promesso lo showman.

Giorgia, co-conduttrice questa sera, e Leo Gassmann tra gli ospiti

La gara coinvolgerà 15 cantanti, presentati dai colleghi che riposano (chi canta e chi presenta sarà deciso con sorteggio. L'ordine di uscita sarà invertito rispetto a quello di ieri sera).

A fine serata sarà compilata una nuova classifica, con il voto della nuova giuria delle Radio e del Televoto e saranno diffuse le prime cinque posizioni. Co-conduttrice della serata è Giorgia che festeggerà anche i 30 anni di "E Poi", presentata al festival. In quota fiction Leo Gassmann, che dà il volto a Califano nel film tv in onda su Rai1 domenica 11 febbraio, all'indomani della finale. Sul palco anche il cast di Mare fuori – che probabilmente tifa per la collega Clara, in gara – e la Nuova Orchestra Santa Balera per i 70 anni di Romagna mia. Da piazza Colombo è atteso Rosa Chemical mentre Bob Sinclar animerà la festa sulla nave ormeggiata al largo di Sanremo.

Sul palco Francesco Bearzatti e il Quartetto d'Archi Arrigoni, Graziella Vendramin, Sara Zaccarelli e Amaro Freitas

San Vito Jazz festeggia i suoi primi 18 anni Quattro concerti e il libro su Abbey Lincoln

IL FESTIVAL

OSCAR D'AGOSTINO

San Vito Jazz, una delle più importanti rassegne regionali dedicate al settore, diventa maggiorenne e festeggia i suoi primi 18 anni con quattro concerti e il ritorno al Teatro Arrigoni, dove il festival è nato. Quattro serate a marzo con ospiti importanti (Francesco Bearzatti, Graziella Vandramini e Valerio Marchi, la cantante Sara Zaccarelli e il pianista brasiliano Anaro Freitas) e un incontro per raccontare il libro dedicato a Abbey Lincoln.

La presentazione della nuova edizione della rassegna, è avvenuta ieri mattina, in Regione a Udine, alla presenza del direttore del festival Flavio Massarutto, dell'assessore alla Vitalità del Comune di San Vito al Tagliamento, Andrea Bruscia, del presidente dell'Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia, Fabrizio Pitton e del direttore dell'Ert, Alberto Bevilacqua.

San Vito Jazz quest'anno ritorna dunque nella consueta collocazione a cavallo tra inverno e primavera, con due appuntamenti ospitati all'Antico Teatro Sociale Giangiacomo Arrigoni, dove il Festival nacque e mosse i primi passi, e due serate nel più capiente Auditorium Centro civico, sede delle ultime edizioni.

Si parte con una novità: sabato 2 marzo all'Auditorium appuntamento con The Peace Concert, il progetto commissionato al sassofonista pordenonese Francesco Bearzatti. Con lui sul palco un "doppio quartetto", quello composto da lui stesso, Federico Casagrande alla chitarra, Alessandro Turchet al contrabbasso e U.T. Gandhi alle percussioni, e il Quartetto d'Archi Arrigoni con Giovanni Di Giorgio e Domenico Mason al violino, Jessica Orlandi alla viola e Federico Covre al violoncello. «Bearzatti – ha spiegato Massarutto – si misurerà per la prima volta con un organico per lui inconsueto, una composizione che è un invito alla pace»

Sabato 9 marzo, al Teatro Arrigoni andrà in scena My name is Nina, a portrait of Nina Simone, uno spettacolo tra musica, parole e immagini per raccontare l'artista. Sul palco Graziella vendramin accompagnata dal narratore Valerio Marchi.

Sabato 16 marzo, sempre al Teatro Arrigoni, arriverà Sara Zaccarelli, giovane e talentuosa cantante emiliana che assieme al Soul Train composto da Matteo Benvenuti (chitarra elettrica), Mecco Guidi (tastiere), Massimo Zanotti (trombone e voce), Gabriele Bolognesi (sax), Alessandro Cianferoni (basso) e Daniele Cianferoni (batteria).

Si ritorna all'Auditorium per la chiusura della rassegna con l'ospite internazionale del 2024: sabato 23 marzo direttamente da Recife, in Brasile, giungerà il pianista e compositore Amaro Freitas, astro nascente del jazz carioca e internazionale che proporrà il suo approccio assolutamente originale alla tastiera. Il 32enne brasiliano ha ricevuto anche le lodi Stefano Bollani, che lo ha voluto tra gli ospiti della trasmissione di RaiTre, Via dei Matti n numero 0.

Infine, il momento dell'approfondimento: giovedì 7 marzo alle 18 la Biblioteca Civica di San Vito ospiterà la presentazione del libro "Abbey Lincoln, una voce ribelle tra jazz e lotta politica". L'autore, il critico e storico del jazz Luigi Onori, dialogherà con il direttore artistico Massarutto per raccontare la vita della cantante di Chicago che ha attraversato una stagione fondamentale, quella dei diritti civili, della storia contemporanea americana e non solo. L'ingresso è libero.

Per ulteriori informazioni si può contattare l'Ufficio Iat negli orari di apertura allo 0434 843030 o all'indirizzo iat@sanvitoaltagliamento.fvg.it, oppure l'Ufficio beni e attività culturali del Comune allo 0434.843050. Per approfondire ertfvg.it. —

La presentazione a Udine (da sinistra, Bevilacqua, Pitton, Bruscia e Massarutto) e il musicista Francesco Bearzatti (FOTO LUCA A. D'AGOSTINO)

APPUNTAMENTI

Udine
Domani concerto al Bire con Straballo Band

Continuano gli appuntamenti live al Bire, storico birrificio Udinese di Piazzale Osoppo. Il "Giovedì Bire" di questa settimana ospiterà sul palco lo show degli Straballo band, dieci anni di storia, dieci anni di musica a 360 gradi con uno stile unico. Ad aprire la serata, il cantante Gio Di Qual con il suo progetto intitolato "Nella mia stanza". Due spettacoli da non perdere per festeggiare il Giovedì Grasso. Appuntamento dunque per domani, giovedì 8 febbraio, dalle ore 20. Tutte le settimane uno spettacolo live selezionato da Great Balls Music.

Udine
Il libro di Tiberio Snaidero dedicato a Tom Waits

Domani, giovedì 8, alle 18,30, alla Libreria Moderna, Tiberio Snaidero presenta "L'arte di essere Tom Waits" (Vololibero, 2023), in dialogo con la giornalista Anna Dazzan. Il libro segue quattro percorsi: i Paesaggi geografici che hanno fatto da sfondo alla sua carriera; i Suoni (i dischi, le tecniche di registrazione, la scelta degli strumenti e l'uso della voce); le Parole delle canzoni (temi, linguaggio e poetica); le Luci della ribalta (attività drammaturgica e cinematografica, tournée, video e carriera televisiva).

Udine
Il film di Ludovica Fales e i Radio Zastava

Lala, il film di Ludovica Fales, arriva al Cinema Visionario venerdì 9 alle 19.30 con un incontro a cura di Francesco Pitassio, professore di Storia di Cinema, a cui seguirà, al termine della proiezione alle 21.30, il concerto di Radio Zastava. Lala ha vinto il Premio Corso Salani alla 35a edizione del Trieste Film Festival, il premio del pubblico mymovies alla 41a edizione del Bellaria Film Festival e la menzione speciale per il documentario all'Ortigia Film Festival. Firmano il brano speciale, realizzato appositamente per il film, "Il Mio Nome è Lala" gli Assalti Frontali.

IL CONCERTO

Una data tutta rock'n'roll con i Wolfmother di scena al Festival di Majano

I Wolfmother, stonerrock band australiana attiva da oltre vent'anni nel panorama mondiale, il cui sound è stato accostato a più riprese a miti rock come Led Zeppelin e Black Sabbath, tornano a grande richiesta in Italia per una data ad alto contenuto di rock'n'roll: l'appuntamento è per domenica 4 agosto 2024 alla 64° edizione del Festival di Majano (inizio alle 21.30). Quando intorno a marzo 2020 l'intero mondo si è fermato con l'inizio della pandemia, Andrew Stockdale dei Wolfmother non è rimasto di certo con le mani in mano. Infatti, proprio in quel periodo, è entrato nel suo studio per iniziare a registrare tutti gli strumenti del sesto album della band "Rock Out". Dopo aver terminato l'album in solitaria con delle tracce di batteria elettronica, il leader della band ha pensato a riregistrare il tutto in overdub: per farlo, Stockdale si è affidato all'aiuto di uno studente diciannovenne del secondo anno del Sae Institute of Byron Bay, al suo batterista, Hamish Rosser, e al suo bassista Alex McConnell.

I biglietti per il concerto, organizzato da Pro Majano, in collaborazione con Regione e PromoTurismoFvg, sono in vendita online. Info e punti autorizzati su www.proimajano.it e www.azalea.it. —

I Wolfmother in arrivo a Majano

CINEMA

La rassegna su Kennedy: i film al Sociale di Gemona

I primi due appuntamenti di febbraio con la rassegna kennediana proposta dalla Cineteca del Friuli al Cinema Sociale di Gemona riuniscono i due più importanti film sul tema del pericolo atomico: Il dottor Stranamore, ovvero: come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba di Stanely Kubrick, in programma oggi, mercoledì 7 febbraio alle 20.30 e A prova di errore di Sidney Lumet, in programma mercoledì 14, sempre alle 20.30.

Girati nel 1963, quando Kennedy era ancora in vita, ma usciti nel 1964 dopo la sua morte, i due film sono prodotti dalla stessa major, la Columbia, che evidentemente non temeva di metterli in competizione tra loro ma anzi riteneva il soggetto talmente attuale da poterne rafforzare il lancio. Le proiezioni, a ingresso libero, saranno come sempre anticipate dall'introduzione dello storico del cinema Sergio M. Grmek Germani. In effetti, il pericolo atomico segnò fortemente la presidenza di John F. Kennedy, preoccupato di salvare l'umanità dalla distruzione e perciò disponibile a mediare con l'Unione Sovietica di Kruscev sia nella crisi di Cuba che nella ricerca di accordi sul controllo nucleare, varando anche la famosa linea telefonica diretta col Cremlino.

La rassegna kennediana proseguirà fino alla conclusione, il 6 giugno, della mostra "Allo specchio dell'era Kennedy", allestita al Castello dal Comune di Gemona con la Cineteca del Friuli e aperta tutti i weekend (venerdì 14.30-18, sabato e domenica 10-12.30, 14.30-18). —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'esperto del verde al Paff!, laboratori teatrali per bambini a Zoppola

CRISTINA SAVI

Dall'opera sul grande schermo alla "sfida" fra scienza e religione, dalle storie di rose a un nuovo laboratorio teatrale per ragazzi: sono questi gli appuntamenti di oggi a Pordenone e dintorni, cominciando proprio dalla città dove Cinemazero porta gli spettatori sul palco della Royal Opera House di Londra, proponendo alle 20.15, in diretta, "Manon" l'appassionato balletto del grande coreografo e ballerino londinese Kenneth MacMillan, pilastro del repertorio del Royal Ballet e punto di riferimento della danza drammatica, tratto dallo stesso romanzo settecentesco che aveva già ispirato le opere di Massenet e Puccini. Accompagnato dalle musiche emozionanti di Massenet e dalle evocative scenografie di Nicholas Georgiadis, racconta la breve vita della sventata Manon, combattuta tra il desiderio di una vita di splendore e ricchezza e la devozione al suo vero amore Des Grieux

Carlo Pagani, esperto del verde

Carlo Pagani, esperto del verde e scrittore, volto noto in tv e conosciuto per la sua rubrica sul mensile Gardenia, è oggi ospite della Compagnia delle rose di Pordenone: nell'auditorium del Paff!, alle 17, racconterà le sue "Fiabe in rosa".

Nell'ambito del ciclo di incontri "Diritti. Ultima frontiera" organizzati dal circolo Uaar di Pordenone, alle 19.15, nella sede di via Montello, è in programma la serata "Scienza vs. religione", nel corso della quale un episodio di una nota serie televisiva sarò visto e commentato da Chiara Sartori, biologa, e Claudio Sonego, Star Trek Italian Club "Alberto Lisiero".

A Zoppola prende oggi il via il laboratorio "Teatro...un gioco da ragazzi", dedicato ai bambini dai 6 ai 10 anni. Sono 12 lezioni le lezioni previste, ogni mercoledì, fino al 24 aprile, dalle 17.15 alle 18.45, nel teatro comunale. Il corso, tenuto da Luca Maronese, si basa sui principi del teatro-educazione: il bambino che gioca al teatro migliora la sua capacità di improvvisare e di agire senza timore del giudizio e dell'errore. Il laboratorio utilizza il gioco, la musica, le parole e il movimento, fornendo strumenti per vincere la timidezza, superare i propri limiti, imparare a stare con gli altri, riconoscere e vivere le proprie emozioni. Imbarazzo e difficoltà si trasformano in occasioni di crescita e confronto, scoprendo insieme che la diversità è una ricchezza per il gruppo. E' possibile partecipare a una lezione di prova gratuita. info e iscrizioni: www.molinorosenkranz.it. —

MUSICA

Il pianista Abdullah Ibrahim tra gli eventi di Note Nuove

Dal 14 febbraio la rassegna di Euritmica con Michael League, Bill Laurance eRachel Z

Note Nuove, la rassegna di Euritmica rivolta alle innumerevoli declinazioni della musica moderna, giunge alla diciassettesima edizione: tregli appuntamenti annunciati, che da febbraio ad aprile, si terranno nei teatri udinesi ospitando alcuni straordinari protagonisti della scena musicale internazionale.

A inaugurare Note Nuove 2024, mercoledì 14 (alle 20.45, Auditorium Zanon) il duo formato da Michael League e Bill Laurance, menti creative degli Snarky Puppy, band ben nota al pubblico di Euritmica. A Udine presentano "Where You Wish You Were" dove rinunciano alla usuale e coinvolgente baraonda strumentale del collettivo a favore di una dimensione più intima e raccolta con al centro il pianoforte e il basso ma arricchita da inaspettate incursioni di altri cordofoni tradizionali come l'oud e lo ngoni (originario del Mali).

Martedì 26 marzo (alle 20.45, Teatro Palamostre) la rassegna ospita Abdullah Ibrahim, leggenda vivente del jazz mondiale. Il pianista sudafricano arriva a Udine per un concerto solista di rara emozione. Noto come Dollar Brand, il pianista di Città del Capo (dopo la conversione all'Islam Abdullah Ibrahim) è uno dei pochi

Il pianista sudafricano Abdullah Ibrahim arriva a Udine

musicisti africani ad aver raggiunto un ruolo da protagonista nel jazz internazionale. A chiudere la prima parte della rassegna, martedì 16 aprile (alle 20.45, Auditorium Zanon), sarà il Sensual Tour di Rachel Z, talentuosa pianista jazz e crossover, con alle spalle esperienze insieme a Mike Mainieri e Peter Gabriel. Nel concerto udinese la accompagnano sul palco Jonathan Toscano (contrabbasso) e Omar Hakim (batteria), mitico drummer che vanta collaborazioni che vanno dai Weather Report a Herbie Hancock, da Bruce Springsteen a Michael Jackson a David Bowie…

I concerti sono inseriti anche in Jazz Sessions, progetto per le scuole superiori ideato da Euritmica .Le prevendite dei concerti sono già attive. Info su www.euritmica.it. —

UDINE E PORDENONE

Arriva Francesco Munzi per presentare Kripton

Alla vigilia del centenario della nascita di Franco Basaglia, arriva in Friuli-Venezia Giulia Kripton di Francesco Munzi, un documentario che indaga la vita sospesa di sei ragazzi, tra i venti e i trent'anni, volontariamente ricoverati in due comunità psichiatriche della periferia romana, che combattono con disturbi della personalità e stati di alterazione. Appuntamento oggi, mercoledì 7 alle 19.45 Munzi al Visionario di Udine e domani, giovedì 8 alle 20.45 a Cinemazero di Pordenone, nell'ambito del programma di anteprime del Pordenone Docs Fest.

Il regista Francesco Munzi

«Il mio film nasce da progressivi avvicinamenti, all'interno di due strutture psichiatriche della periferia di Roma, a ragazze e ragazzi, affetti da malattie psichiche. È un film di ricerca e di condivisione, fatto con i pazienti che hanno scelto di raccontarsi. Insieme a loro hanno partecipato i medici e i familiari il cui contributo è stato fondamentale per la completezza del racconto», spiega Munzi. «Tra tutti, il mio desiderio principale, era trovare la voce, la lingua, per rappresentare, con il cinema, modalità estreme di stare al mondo. Esperienze, che sicuramente e specialmente appartengono ai malati, ma con cui il mondo cosiddetto normale condivide, spesso senza ammetterlo, temi, paure e domande diventate oggi sconvenienti, vergognose o proibite. La follia mi sembra la più efficace e la più contemporanea tra le possibili metafore che illuminano il nostro tempo». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Perfect days	15.00-17.25
Tutti tranne te V.O.S.	21.45
Tutti tranne te	14.30
Royal Opera House: Manon	20.15
The Holdovers - Lezioni di vita	16.35-19.10

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Povere Creature! V.O.S.	19.10
Povere Creature!	14.30-16.30-21.50
Una bugia per due	14.30-17.15
Argylle - La Superspia	16.45
How to Have Sex	21.40
La signora della porta accanto V.O.S.	19.30
Argylle - La Superspia V.O.S.	21.00
Kripton	19.45
Smoke Sauna - I segreti della sorellanza V.O.S.	19.10
Dieci Minuti	14.45-21.15
Prima danza, poi pensa - Alla ricerca di Beckett	15.00-17.00-19.15
Te l'avevo detto	15.15-17.10

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Dieci Minuti	15.30
Pare parecchio Parigi	18.00-20.15
Argylle - La Superspia	15.00-18.00-20.45
How to Have Sex	18.30-21.00
The Holdovers - Lezioni di vita	15.30
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	16.00-18.30-21.00
Il fantasma di Canterville	15.15
Il Ragazzo e l'Airone	15.00-17.45-20.30
Povere Creature!	15.00-17.45-20.30
The Beekeeper	17.30-20.45
The Warrior - The Iron Claw	15.15-18.00-20.45
Tutti tranne te	15.30-17.45-20.45
Wonka	15.00-17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Argylle - La Superspia	16.20-18.35-21.30-22.30
The Warrior - The Iron Claw	17.40-21.00-22.20
Te l'avevo detto	19.05-21.40
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	16.50-19.30-20.55-22.05
Povere Creature!	16.00-17.00-18.00-19.15-21.20
Oppenheimer	16.50
Perfect days	19.30
The Holdovers - Lezioni di vita	21.15
Barbie	16.40
The Beekeeper	18.30
Wonka	16.15
Tutti tranne te	16.30-19.10-20.05-21.50-22.40
C'e' ancora domani	19.15
Pare parecchio Parigi	22.05
Il fantasma di Canterville	16.10

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Il dottor stranamore	20.30
The Holdovers - Lezioni di vita	17.45

GORIZIA

KINEMAX
P.za della Vittoria 41 0481 530263 wwww.kinemax.it

Film	Orari
Povere Creature!	17.45-20.30
La signora della porta accanto V.O.S.	17.30-20.40
Prima danza, poi pensa - Alla ricerca di Beckett	20.20
Upon Entry - L'arrivo	17.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 - www.kinemax.it

Film	Orari
The Warrior - The Iron Claw	18.10-21.15
Argylle - La Superspia	17.30-21.10
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	19.10
Tutti tranne te	17.20-21.00
Perfect days	17.30
The Holdovers - Lezioni di vita	18.00
La signora della porta accanto V.O.S.	20.40
Povere Creature!	21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Perfect days	18.45
Povere Creature!	16.00-21.00
Dieci Minuti	18.45
The Holdovers - Lezioni di vita	20.45
Upon Entry - L'arrivo	17.15
La signora della porta accanto V.O.S.	17.45
Prima danza, poi pensa - Alla ricerca di Beckett	15.45
Royal Opera House: Manon	20.15
Smoke Sauna - I segreti della sorellanza	15.45
Te l'avevo detto	17.30-21.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Te l'avevo detto	16.15-22.00
Tutti tranne te	16.40-19.15-21.50
The Warrior - The Iron Claw	16.45-19.30-21.40
Argylle - La Superspia V.O.	19.00
Ferrari	18.00-21.00
Il fantasma di Canterville	16.30
The Beekeeper	21.50
Povere Creature!	16.15-18.40-21.20
Argylle - La Superspia	16.20-19.40-21.30
Barbie	18.50
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	16.40-19.10-22.10
Pare parecchio Parigi	18.50-22.20
Wonka	16.10
Il Ragazzo e l'Airone	19.20
Wish	16.30

DA SCOPRIRE » IL MODELLO PRESENTA ELEMENTI DI DESIGN TIPICAMENTE MAZDA NEL FRONTALE E NEL POSTERIORE, E INTRODUCE LA NUOVA COLORAZIONE GLASS BLUE

La nuova Mazda2 Hybrid 2024 è efficiente e sicura, ma anche più connessa e con un innovativo design

PRESENTI LE LINEE DISTINTIVE DEL MARCHIO

SISTEMA DI INFOTAINMENT AGGIORNATO

Compatta e ideale per la città, Mazda ha rivisto la Mazda2 Hybrid, migliorandone le tecnologie di sicurezza, aggiornando alcuni elementi del design esterno e rinnovando il suo line-up, ora disponibile con cinque nuovi allestimenti: Prime Line, Centre Line, Exclusive Line, Homura, Homura Plus. Lanciata circa due anni fa, la Mazda2 Hybrid si è subito affermata come modello all'avanguardia – moderna e agile - nella gamma Mazda, andando a inserirsi con successo nella strategia multi-solution della Casa di Hiroshima.
La Mazda2 Hybrid 2024 ha ricevuto un volto rinnovato grazie all'adozione di paraurti e calandra dal design rivisitato. Insieme all'esclusivo posteriore - concepito nel Mazda European Design Studio - la nuova estetica crea un look sportivo e conferisce al veicolo una forma espressiva che ne evidenzia l'affinamento artigianale. Con il Model Year 2024, viene introdotta anche la nuova colorazione esterna metallizzata Glass Blue. Per quanto riguarda gli interni, la versione 2024 presenta un aggiornato sistema di infotainment con display centrale più grande (fino a 10,5") e l'integrazione con Apple CarPlay e Android Auto con connessione wireless.
Inoltre per tutte le varianti è garantito un livello di sicurezza ottimale: l'equipaggiamento di serie comprende un sistema di sicurezza precollisione, un sistema di avviso di abbandono della corsia, il riconoscimento dei segnali stradali, il regolatore di velocità adattivo e tanto altro.

IL MOTORE
La Mazda2 Hybrid 2024 è dotata di una tecnologia ibrida intelligente che consente il passaggio senza soluzione di continuità fra la modalità elettrica, il funzionamento a benzina e la modalità combinata. La vettura compatta abbina un motore tre cilindri a benzina da 1490 cm³ e 92 CV/68 kW con un motore elettrico da 59 kW, per una potenza totale di sistema di 116 CV/85 kW. La versione 2024 di questa ibrida accelera da 0 a 100 km/h in 9,7 secondi e ha una velocità massima di 175 km/h. Nel ciclo combinato WLTP offre un consumo di soli 3,8 – 4,2 l/100 km ed emissioni di CO_2 di appena 87-97 g/km (in base ad allestimento/dimensioni delle ruote).
La Mazda2 Hybrid 2024 unisce la potenza di un motore a benzina e le prestazioni di un motore elettrico: insieme formano un propulsore che offre un'esperienza di guida emozionante, efficace e sostenibile. L'integrazione tra motore elettrico e a benzina non richiede alcun plug-in: la sua tecnologia ibrida conserva l'energia cinetica acquisita durante la guida, le decelerazioni e le frenate per ricaricare costantemente la batteria ad alte prestazioni.

GLI ALLESTIMENTI
La Mazda2 Hybrid 2024 è disponibile in cinque allestimenti: Prime Line, Centre Line, Exclusive Line, Homura e Homura Plus.
L'allestimento base - ora denominato Prime Line - è dotato, in aggiunta agli avanzati sistemi di assistenza alla guida, di impianto infotainment con display centrale a colori da 9", di connessione USB-C, e integrazione degli smartphone con Apple CarPlay e Android Auto con connessione wireless. Sono inoltre presenti la videocamera posteriore, il climatizzatore automatico, e i sensori luce per l'accensione automatica dei fari. L'allestimento Centre Line aggiunge quattro ulteriori altoparlanti per un'esperienza sonora più coinvolgente, i cerchi in lega da 15", un rivestimento premium per sedili e abitacolo, il volante con rivestimento in pelle e il sensore di pioggia per l'attivazione automatica dei tergicristalli.
Per l'allestimento Exclusive Line, l'equipaggiamento della versione Centre Line viene arricchito con l'aggiunta dei retrovisori esterni ripiegabili automaticamente, cerchi in lega da 16", Smart Key e Push botton per accensione senza chiave, sensori di parcheggio anteriori e posteriori e dei sistemi Blind Spot Assist (BSM) e Rear Cross Traffic Alert (RCTA) di Mazda.
L'allestimento Homura aggiunge i fari Full Led, cerchi in lega da 17" e i cristalli oscurati; internamente presenta il rivestimento nero per il cielo dell'abitacolo, l'illuminazione interna con luci LED, i sedili sportivi rivestiti in ecopelle, il climatizzatore automatico bi-zona, la ricarica wireless per lo smartphone e il cruscotto digitale da 7". Per l'Homura Plus, infine, vengono aggiunti cruscotto digitale per il conducente da 12,3", display multimediale più grande da 10,5", head-up display e sistema di navigazione. In questa versione al vertice della gamma è disponibile anche il tetto panoramico in vetro.

» FOCUS
AL CENTRO DI UNA STRATEGIA PER L'ELETTRIFICAZIONE

La Mazda2 Hybrid è un modello importante per Mazda nel mercato europeo. L'azienda è convinta che, offrendo una serie completa di tecnologie sostenibili - dai veicoli elettrici a batteria, ibridi e ibridi plugin al motore rotativo come generatore di energia - la strategia multi-solution contribuisca in modo rapido ed efficace alla riduzione delle emissioni. Nel piano multi-solution, Mazda accelererà ulteriormente l'elettrificazione dei suoi modelli: entro il 2030 il Marchio offrirà una gamma completa di veicoli elettrici per i più importanti segmenti del mercato europeo.
La Mazda2 Hybrid 2024 è già ordinabile presso gli showroom Mazda, e per l'offerta di lancio viene proposta con l'esclusivo Extra Bonus Mazda. Le prime unità saranno disponibili a partire da fine febbraio 2024.

del frate

Richiedi un preventivo tramite
3409340913 o via e-mail
gommista@autodelfrate.com

PNEUMATICI

SMONTAGGIO · MONTAGGIO · EQUILIBRATURA · SMALTIMENTO · STOCCAGGIO INVERNO/ESTATE

Google ★★★★★ facebook ★★★★★

3409340913 • gommista@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

RENAULT KADJAR 1.5 DCI 115CV BUSI, RETROCAM, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 63.519, **€ 18.800**

DACIA SANDERO STEPWAY 0.9 TCE TURBOGPL 90CV, 2018, NAVI, RETROCAM, KM 72.498, **€ 13.850**

FIAT 500 1.0 HYBRID POP, 2020, RADIO MP3, CLIMA, VETRI EL, LUCI DIURNE LED, KM 12.025, **€ 12.700**

CITROEN C3 1.2 83 SHINE, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, LUCI LED, RETROCAM, KM 35.325, **€ 15.700**

JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT, 2019/21 NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETRO CAM, BLUETOOTH, **DA € 22.500**

FIAT TIPO 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT DCT S.W 2018/19, NAVI, CRUISE, RETRO CAM, KM CERT., **DA € 14.900**

FIAT 500X 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/21, NAVI, CARPALY, CRUISE, RETROCAM, KM CERTI, **DA € 17.900**

A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2 TD AT8 Q4, 2018/21, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM CERTI, **DA € 28.900**

JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/2.0 MJT DCT 2019/22, CARPLAY, NAVI SAT, RETROCAM, **DA € 19.800**

FIAT PANDA 1.2 EASY, 2018, CLIMA, RADIO, VETRI EL, ESP, CHIUSURA CENTR., KM CERTI, **DA € 11.850**

A.R. GIULIA 2.2 TD 190/210CV 2017/2021, NAVI, CRUISE, RETROCAM, XENO, CAR PLAY, **DA € 22.900**

LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 P, 2021, RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM CERTIF, **DA € 13.900**

BMW 216 D 7 POSTI GRAN TOUR, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 81.342, **€ 15.900**

V.W.PASSAT 2.0 TDI DSG BERLINA, 2018, NAVI, CRUISE, FARI LED, BLUETOTH, KM 29.900, **DA € 24.900**

FIAT 500L 1.4 T4 / 1.6 MJT 2019/20/21, CAR PALY, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI, **DA € 15.750**

e molte ancora...

CITROEN C3 AIRCROSS 1.5 BHDI 120CV SHINE, CAMBIO AUT, NAVI, BLUETOOTH, KM 66.000	€ 16.900
TOYOTA AYGO 1.0 12V VVT-I 5P ACTIVE CONNECT, 2014, CLIMA, RADIO, VETRI EL, KM 7.500	€ 7.300
VOLVO XC40 D3 R-DESIGN, 2020, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 62.400	€ 28.900
DACIA DUSTER 4X4 1.5 DCI 115CV, 2020, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 74.000	€ 17.900
BMW X2 118D MSPORT-X, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 64.109	€ 26.800
VOLVO V60 D2 S.W. BUSINESS, 2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 142.000	€ 14.900
RENAULT CLIO 1.0 75CV & 1.5 DCI 75CV 5P 2019/20, NAV, BLUETOOTH, CRUISE, KM CERTI	DA € 14.400
OPEL CORSA 1.2 EDITION, 2021, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERTI	DA € 14.750
V.W. TIGUAN 2.0 TDI SCR DSG 4MOTION, 2019, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 59.895	€ 31.900
PORSCHE MACAN 2.0 245CV, 2019, NAVI SAT, CRUISE, FARI LED, RETROCAM, KM 44.939	€ 57.900
JAGUAR XF SPORTBRAKE 2.2 D 200CV, 2014, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 114.500	€ 16.900
OPEL ASTRA 1.7 CDTI 110CV 5P COSMO, 2014, CERCHI 17, BLUETOOTH, CRUISE, KM 149.000	€ 8.950
MASERATI GHIBLI 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75.000	€ 39.900
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 12Q, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79.759	€ 17.900 + IVA
FIAT DOBLÒ 1.4 METANO & 1.6 MJT, 3 POSTI, PC-TN, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERTI	€ 14.300 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126

FB MOTORTECH

di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD) **Tel. 338.9507002**
338.7000057 - www.fbmotortech.it —— seguici su

ABARTH GRANDE PUNTO
1.4 T-JET 155CV

PEUGEOT 807
2.2 HDI 16V
NORWEST
8 POSTI

FIAT 500
0.9 T. AIR 85CV
LOUNGE

FORD FIESTA VAN
1.5 TDCI
3P 2 POSTI

OPEL MERIVA
1.6 CDTI
ADVANCE

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DOBLO' 1.6 MTJ Cargo	bianco	2014
FORD FIESTA VAN 1.5 TDCI 3p 2 posti	blu met.	2013
PIAGGIO PORTER 1.3 bz cassone ribaltabile	bianco	2003

AUTOVETTURE

ABARTH 500 1.4 16V 135CV Turbo T-jet	bianco	2008
ABARTH GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
ALFA ROMEO 147 1.6 TS Distintive	quarz met.	2005
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
CITROEN BERLINGO 1.4 Nouvelles NEOPAT.	azzurro met.	2002
CITROEN C3 1.4 Perfect NEOPAT.	argento	2005
CITROEN C3 1.4 HDI 16V Elegance	argento	2002
FIAT 500 0.9 t.air 85CV Lounge	bianco	2011
FIAT 500 1.3 MJT 75CV NEOPAT.	nero met.	2007
FIAT BRAVO 1.4 16V Active NEOPAT.	quarz met.	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 75CV 5p NEOP.	quarz met.	2006
FIAT IDEA 1.4 16V Emotion	argento	2005
FIAT PANDA 1.2 60CV Dynamic NEOPAT.	bianco	2012
FIAT PUNTO 1.3 MJT 16V Easy NEOPAT.	grigio met.	2012
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 75CV Active NEOPAT.	bianco	2010
FORD B-MAX 1.0 Ecoboost 100CV Titanium	quarz met.	2014
FORD FIESTA 1.2 16 5p Zetec NEOPAT.	argento	2003
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	quarz met.	2010
FORD FOCUS 1.8 TDCi 100CV 5p Ambiente	argento	2004
FORD KA 1.3 Collection NEOPAT.	argento	2008
HYUNDAI I30 CW 1.6 crdi Active	nero met.	2011
HYUNDAI IX20 1.4 crdi 77CV Comfort NEOPAT.	bianco	2011
LANCIA DELTA 1.4 TJT 120CV Argento	quarz met.	2009
LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V NEOPAT.	nero/bianco	2011
LANCIA YPSILON 1.2 8V Versus NEOPAT.	quarz met.	2010
PEUGEOT 207 1.6 HDI 16V X-Line NEOPAT.	nero met.	2008
PEUGEOT 807 2.2 HDI 16V Norwest 8 posti	nero met.	2006
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
PEUGEOT BIPPER Tepee 1.3 HDI Outdoor	nero met.	2011
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPAT.	verde met.	2009
OPEL MERIVA 1.6 CDTI Advance	quarz met.	2015
OPEL MERIVA 1.3 CDTi Ecoflex Cosmo NEOPAT.	argento	2009
SEAT IBIZA ST 1.2 Style NEOPAT.	bianco	2011
SMART FORTWO 0.6 Smart&Pulse	grigio met.	2003

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Car Video Recorder

IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:
- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

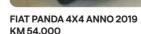
INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

RENAULT CAPTUR TCE 90CV ANNO 2015 KM 56.800
€ 11.500 + PASSAGGIO

AUDI A1 TSI 95CV ANNO 2020 KM 36.000
€ 22.500 + PASSAGGIO

FIAT PANDA 4X4 ANNO 2019 KM 54.000
€ 16.400 + PASSAGGIO

FIAT DUCATO PASSO MEDIO TETTO NORMALE ANNO 2017 KM 127.000
€ 15.500 + IVA + PASSAGGIO

Auto Scout24
Attestato di Eccellenza 2022
assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021

www.autoscout24.it

VW MAGGIOLINO CABRIO 1.2 TSI 105CV ANNO 2013 KM 145.000
€ 16.999 + PASSAGGIO

JEEP RENEGADE 1.0 LIMITED ANNO 2019 KM 50.000
€ 18.999 + PASSAGGIO

FORD FOCUS 1.6 TDCI 115CV ANNO 2011 KM 152.000
€ 7.900 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 ALLURE PACK 100CV ANNO 2023 KM 8.000
€ 18.500 + PASSAGGIO

ICONICA » REALIZZATA IN SOLO 660 ESEMPLARI, LA VETTURA PRESENTA UN LOOK ANCORA PIÙ MUSCOLARE

La nuova Audi RS 6 Avant GT: un gioiello in tiratura limitata

Sono molti i dettagli esclusivi, tanto esternamente quanto negli spazi in abitacolo

LOOK CHE SI ISPIRA AL CAMPIONATO GT

IL PACCHETTO DESIGN RS PLUS

Anticipata dalla concept Audi RS 6 Avant GTO del 2020, Audi RS 6 Avant GT trae ispirazione dalla leggendaria Audi 90 quattro IMSA GTO del 1989, in grado di conquistare l'omonimo Campionato americano.
Il design dell'avantreno è fortemente caratterizzato dalla finitura in nero lucido del single frame e delle prese d'aria, mentre lo splitter sottolinea l'impronta a terra della vettura. Il cofano motore, per la prima volta nella storia di Audi Sport, è realizzato in carbonio – parzialmente a vista – e si contraddistingue per il layout specifico. Le fenditure alle spalle dei passaruota anteriori ottimizzano i flussi in corrispondenza delle ruote e favoriscono il raffreddamento dei freni. Analogamente al cofano, anche i paraurti sono in carbonio: una novità assoluta per la gamma high performance dei quattro anelli.
Al design spiccatamente muscolare di Audi RS 6 Avant GT contribuiscono gli inserti alle minigonne e le calotte dei retrovisori laterali in carbonio lucido così come i cerchi in lega da 22 pollici a 6 razze dal look specifico. Al retrotreno spiccano la denominazione modello in nero "RS 6 GT", il portellone ridisegnato – la soglia di carico è sensibilmente più bassa rispetto al modello standard – e l'estrattore dal layout inedito: il riflettore centrale enfatizza ulteriormente l'impronta a terra dell'auto. Il generoso spoiler favorisce la deportanza e al tempo stesso caratterizza marcatamente lo stile della vettura. Per la prima volta nella storia di Audi RS 6 Avant, non sono presenti le barre al tetto.

IL DESIGN DEGLI INTERNI

Audi RS 6 Avant GT si avvale di serie del Pacchetto design RS plus. Gli interni, dal look nero dominante, sono impreziositi da accenni di colore nell'esclusiva combinazione rosso e rame, ad esempio per le cuciture in corrispondenza della corona del volante, dei fianchetti della console, dei braccioli e dei tappetini. Questi ultimi corredati della scritta "RS 6 GT".
Analoga combinazione cromatica per i rivestimenti in pelle e microfibra Dinamica dei sedili a guscio RS, forti della struttura in carbonio e del badge "RS 6 GT" alla base dei poggiatesta. Nello specifico, le impunture a nido d'ape nella sezione centrale delle sedute sono in rosso Express, mentre quelle lungo i fianchetti sono color rame.
Braccioli, plancia, console e pannelli porta sono rivestiti in microfibra Dinamica nera, mentre gli inserti in abitacolo sono disponibili in nero lucido oppure, in opzione, in carbonio twill con fibre dal look intrecciato. Ad alto impatto visivo anche le cinture di sicurezza, contraddistinte dalla finitura rosso cremisi. La console, infine, riporta il numero progressivo della vettura, dato che Audi RS 6 Avant GT è realizzata in serie limitata a 660 esemplari.

» FOCUS

DOTAZIONI TECNICHE AL TOP E PRESTAZIONI DA PISTA

Audi RS 6 Avant GT condivide base meccanica e plus tecnici con Audi RS 6 Avant performance: può pertanto contare su di una potenza massima di 630 CV e una coppia di 850 Nm. Ne consegue, complice l'alleggerimento di 40 kg rispetto al modello standard e di 15 kg rispetto alla variante performance, uno scatto da 0 a 100 km/h in 3,3 secondi. Non meno rilevanti il passaggio da 0 a 200 km/h in 11,5 secondi e la velocità massima di 305 km/h.
Il cambio automatico tiptronic a otto rapporti, forte – analogamente alla variante performance – d'innesti più rapidi rispetto ad Audi RS 6 Avant standard, si avvale della funzione launch control e lavora in abbinamento al V8 4.0 TFSI biturbo e alla trazione integrale permanente quattro. In condizioni di marcia ordinarie, il differenziale centrale autobloccante ripartisce la coppia secondo il rapporto 40:60 tra avantreno e retrotreno. In caso di perdite d'aderenza, la maggior parte della spinta viene trasferita verso l'assale che garantisce una superiore trazione: in funzione delle condizioni di guida, fino a un massimo del 70% all'avantreno e fino all'85% al retrotreno. Il differenziale centrale autobloccante dedicato ad Audi RS 6 Avant GT condivide con la variante performance dimensioni più compatte rispetto a quanto previsto per il modello standard, a vantaggio della leggerezza e della rapidità nella distribuzione della spinta. Costituisce invece un'esclusiva dell'edizione a tiratura limitata GT il differenziale posteriore sportivo dalla taratura dedicata. Questi integra la trazione quattro e distribuisce attivamente la coppia tra le ruote del medesimo asse, a vantaggio del contenimento del sottosterzo, dell'agilità dell'auto e di una tendenza al sovrasterzo mai così marcata.

NOVITÀ » L'ESPERIENZA DI GUIDA INAUGURA LA DIMENSIONE DIGITALE CON L'INNOVATIVO ABITACOLO

Il ritorno di un'icona americana: ecco la nuova Ford Mustang

Pronta a raggiungere il mercato europeo, la vettura ora è ordinabile anche nel nostro Paese

QUEST'AUTO È TRA LE SPORTIVE PIÙ VENDUTE AL MONDO

La nuova Ford Mustang proietta il suo status di icona americana verso il futuro, unendo un design contemporaneo allo stile inconfondibile che da 60 anni fa sognare gli appassionati.
La nuova generazione di una delle vetture sportive più vendute al mondo è pronta a raggiungere il mercato europeo ed è configurabile e ordinabile da pochi giorni anche in Italia.
La nuova Mustang esalta ulteriormente le prestazioni e porta l'esperienza di guida nella dimensione digitale, grazie a un cockpit che si avvale del celebre Unreal Engine, motore grafico popolarissimo nel mondo del gaming. "La nuova Mustang è tutto ciò che si aspetta da un'icona indiscussa e andrà oltre ogni aspettativa.
Una gamma di tecnologie digitali e connesse integra ed esalta le sue straordinarie prestazioni, per conquistare il cuore di un'intera nuova generazione di appassionati", ha affermato Jon Williams, General Manager, di Ford Blue Europe.

IDENTITÀ SENZA TEMPO

La nuova Mustang mantiene la tradizione della doppia versione fastback e convertibile. Dalle scolpiture del cofano alle fiancate posteriori pronunciate, gli elementi che rappresentano la quintessenza Mustang trovano una nuova evoluzione mantenendo quell'identità potente che fa emozionare sin dalla prima versione del 1964.
Un nuovo splitter anteriore e le minigonne laterali completano il trattamento aerodinamico, mentre i classici fanali posteriori a 3 barre si aggiornano alla tecnologia LED. La versione convertibile è sinonimo di libertà e stile senza compromessi. Con il tetto chiuso, il comfort è assicurato dal trattamento isolante e dal rivestimento completo e al momento giusto può essere sollevato o abbassato in soli 8 secondi.
L'ottimizzazione di meccanica e ingombri consente di ottenere il massimo dello spazio nel bagagliaio, che può contenere due intere sacche da golf. All'interno, l'atmosfera è quella dell'abitacolo di un jet: il display è completamente digitale, con un quadro strumenti da 12,4 pollici e uno schermo centrale da 13,2 pollici orientato verso la postazione di guida.
Il design è personalizzabile sia nei colori che nella grafica, grazie all'Unreal Engine e al display touch.
Ford ha poi raddoppiato la potenza di calcolo del sistema di infotainment SYNC 4, che si adatta dinamicamente per visualizzare le funzioni più utilizzate. L'integrazione Apple CarPlay e Android Auto è wireless, mentre la connettività 5G5 supporta lo streaming musicale attraverso il sistema audio B&O e la navigazione connessa al cloud per scaricare in tempo reale gli aggiornamenti sul traffico.

» FOCUS

UN MOTORE DA 5 LITRI PER PRESTAZIONI ESALTANTI

Il nuovo motore da 5 litri della Ford Mustang è progettato per offrire prestazioni e reattività che ci si aspetta da un V8 americano, portandole a livelli ancora più elevati.
Un nuovo sistema di aspirazione con doppia presa d'aria consente di massimizzare l'afflusso d'aria, per una risposta più rapida, mentre un sistema di scarico attivo è in grado di intervenire su sound e volume per rendere più silenziosa la guida urbana e non disturbare i vicini di casa ma offrire la massima libertà su strada aperta e in pista.
Fino a sei modalità di guida intervengono per regolare la risposta della vettura in ogni condizione e garantire sicurezza sul bagnato, divertimento sulle strade più emozionanti e prestazioni senza limiti in pista. È possibile selezionare le modalità Normal, Sport, Slippery, Drag e Track6, 7, oltre alla possibilità di personalizzare le impostazioni.
Il Performance Pack di serie restituisce controllo e coinvolgimento superiori, su strada o in pista.
I freni Brembo e i cerchi in lega da 19 pollici offrono prestazioni e precisione, mentre un differenziale a slittamento limitato garantisce la migliore aderenza, in particolare nelle curve. Le sospensioni adattive MagneRide operazionali verificano le condizioni della strada mille volte al secondo e modificano la loro configurazione in tempo reale per ottimizzare il comportamento dinamico e massimizzare il comfort.

COUPÈ E CABRIO » LA NUOVA COPPIA DI MODELLI SI INSERISCE NEL SEGMENTO PREMIUM DELLA CLASSE MEDIA

Tutta l'eleganza sportiva di Bmw unita al piacere di guida di Serie 4

Il comfort al volante e il design audace sono i tratti distintivi che i due veicoli esprimono con forza

L'ASPETTO DEI DUE MODELLI SOTTOLINEA LO STILE DINAMICO ED ESCLUSIVO DEL MARCHIO

Quando ci si riferisce al segmento premium della classe media, il numero 4 rimanda a una perfetta combinazione di piacere di guida e design elegantemente sportivo. Questi sono stati i valori distintivi del marchio Bmw fin dai suoi primi giorni, e le nuove Serie 4 Coupé e Cabrio li rappresentano ancora più intensamente che mai.
Il design esterno dei due modelli ne sottolinea il carattere dinamico e lo stile esclusivo. Tocchi moderni e nuovi equipaggiamenti conferiscono agli interni un'atmosfera premium di rinnovata raffinatezza. L'aspetto all'avanguardia dell'abitacolo, compreso il Bmw Curved Display, costituisce il palcoscenico ideale per l'ultima evoluzione del Bmw iDrive con QuickSelect, basato sul nuovo Bmw Operating System 8.5.
Nuove verniciature esterne e cerchi in lega leggera, fari con un design estremamente accattivante per le sorgenti luminose e le luci posteriori Laserlight, ora disponibili come optional, contraddistinguono poi gli ultimi progressi negli esterni dei due veicoli. Entrando nei modelli sportivi a due porte si notano subito le novità principali dell'abitacolo: il look rivisto dei volanti e del quadro strumenti, i rivestimenti dei sedili, gli elementi di rivestimento interno e le applicazioni in vetro CraftedClarity, ora disponibili come optional, per alcuni comandi. Oltre all'introduzione del nuovo Bmw iDrive con QuickSelect di serie, i clienti possono ora scegliere di aggiungere alla loro nuova Bmw Serie 4 un display Augmented View per il sistema di navigazione Bmw Maps come optional. La produzione della Bmw Serie 4 Coupé e della Bmw Serie 4 Cabrio rimarrà nello stabilimento del Bmw Group di Dingolfing, che è anche il luogo di nascita di molte altre vetture di classe esecutive e del segmento di lusso del marchio, nonché della vettura sportiva Bmw Serie 8 e dei modelli ad alte prestazioni Bmw M4. Il lancio sul mercato mondiale avverrà nel marzo 2024.

LOOK DAL CARATTERE UNICO

La potenza sportiva e l'eleganza sono i temi chiave che si riflettono come autenticità nel design dei modelli della Bmw Serie 4. Grazie a precise modifiche degli esterni, Serie 4 Coupé e Cabrio esprimono ancora di più il loro carattere unico. Con le loro linee distintive e il trattamento pulito delle superfici nel moderno linguaggio stilistico del marchio, le coupé e le cabrio della Bmw Serie 4 emanano piacere di guida e stile inimitabile. Le caratteristiche del pacchetto opzionale M Sport aggiungono ulteriore grinta all'aspetto dinamico delle vetture. Tra queste, un elemento diffusore nella parte inferiore del paraurti posteriore, ora verniciato in nero lucido. Inoltre, i terminali di scarico integrati nella grembialatura posteriore a sinistra e a destra sono passati da 90 a 100 millimetri di diametro.

» INTERNI

SEDILI DI ECCELLENTE QUALITÀ ED ESCLUSIVI VOLANTI IN PELLE

Guardando agli interni, i sedili sportivi di serie e i volanti di nuova concezione contribuiscono all'intensità dell'esperienza di guida nelle Serie 4 Coupé e Cabrio. L'ampio Bmw Curved Display offre un'interpretazione fresca e particolarmente moderna dell'attenzione al guidatore per cui il marchio è rinomato. Materiali di alta qualità e meticolosamente lavorati e un nuovo concetto di funzionamento per i sistemi di ventilazione e di climatizzazione aggiungono un fascino premium all'abitacolo. Le modifiche apportate agli interni dei modelli assicurano a chi è a bordo il piacere di guidare con stile progressivo e il comfort sulle lunghe distanze in un ambiente di raffinatezza accuratamente perfezionata. Tra le novità più all'avanguardia c'è una versione delle superfici dei sedili disponibili come optional che fa il suo debutto nella nuova Bmw Serie 4 Coupé ed è prodotta con metodi più sostenibili. Inoltre, sono disponibili nuove strisce di rivestimento interno sia per la Coupé che per la Cabrio. La dotazione di serie comprende ora anche l'illuminazione ambientale e gli specchietti retrovisori esterni ripiegabili elettricamente. La gamma di equipaggiamenti opzionali è stata ristrutturata per consentire una personalizzazione particolarmente mirata. I volanti di ultima generazione, infine, si distinguono per il loro design moderno e sportivo. Di serie, il guidatore troverà davanti a sé un volante sportivo in pelle di nuova concezione con bordo poligonale e due razze.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Gli abissi della salvezza

Mai come nel campionato in corso le ultime sei sotto "quota 20" al 23º turno
Tra queste l'Udinese che, anche negli anni difficili, era decisamente più in alto

Pietro Oleotto / UDINE

Mai come quest'anno la rincorsa salvezza è davvero complicata, complici almeno due fattori. Prima di tutto il numero elevato di squadre coinvolte, considerando che ce le sono sei nell'arco di altrettanti punti, se si va dalla Salernitana, cenerentola della Serie A dopo 23 giornate con 13 punti, al Sassuolo, 15° con lo stesso bottino dell'Udinese (19) ma con una partita in meno, visto che il 28 di questo mese recupererà il turno saltato per colpa della Supercoppa, quello contro il Napoli. Il secondo aspetto che rende particolare la lotta per evitare la retrocessione in B, riservata alle ultime tre alla 38ª giornata, è legato ai passi falsi compiuti nei bassifondi, tanto che mai come quest'anno con sole 15 giornate ancora da disputare ben sei squadre erano sotto quota 20.

L'UNICITÀ

A dire il vero, in quest'ultimo quadro, l'Udinese è una sorta mosca bianca tra le ultime sei. Perché è l'unica squadra ad essere sotto la doppia cifra in fatto di partite perse. Sono solo 8 gli stop, laddove la Salernitana è già a 14, Empoli, Cagliari, Verona e Sassuolo sono già a 13, ma hanno perso di più anche Frosinone (12) e Lecce (9) che sono le due avversarie che confinano con la zona calda della classifica, rispettivamente a +4 e a +5 sulla formazione di Cioffi e quindi tutt'altro che tranquille. Hanno 8 ko come i bianconeri realtà come Monza e Genoa (a +10 in classifica) o addirittura il Torino (+13). Morale della favola, pesano in modo negativo i 13 pareggi collezionati dall'Udinese e suonano davvero come delle mezze sconfitte: nessuna squadra ha tante "X" come i bianconeri, le più vicine a quota 9 pareggi sono il Bologna e il Lecce a 9. Una volta di più il pensiero non può non andare a tutte quelle vittorie sfumate negli ultimi minuti delle partite. Contro Atalanta, Verona, Sassuolo, Torino e Fiorentina. Gare che hanno portato alla causa 5 punticini, lasciandone sul campo 10. L'Udinese con questi ora sarebbe a 29. Con 6 in più (tre vittorie sulle cinque salutate in extremis) si troverebbe in una posizione decisamente più tranquilla, a 25 punti.

> I bianconeri stanno pagando i pareggi ben 13, finora nessuno ne ha fatti così tanti

IL PASSATO

Insomma, con un *killer instinct* più sviluppato desso i bianconeri si ritroverebbero là dove hanno spesso soggiornato nelle stagioni passate, quando galleggiavano appena sopra la zona retrocessione. Una "vita pericolosa" che l'Udinese non ha assaggiato soltanto lo scorso anno di questi tempi, visto che arrivò oltre quota 20 già ad ottobre, ipotecando con Andrea Sottil in panchina la salvezza con un partenza sprint, alla quale fece seguito un arrivo ad andamento lento. All'inizio dell'anno solare 2022, proprio con Cioffi al timone, nel suo primo capitolo bianconero, la squadra aveva 24 punti, era sì 15ª, ma aveva quattro lunghezze di vantaggio sulla prima inseguitrice, la Samp, e ben sette sulle terzultime, Salernitana e Cagliari. L'anno precedente, con Luca Gotti allenatore, i punti erano addirittura 25 alla 23ª. Ma attenti al pericolo: alla fine di quel campionato retrocesse il Benevento una delle squadre che avevano lo stesso bottino in classifica dell'Udinese. Come dire: le rimonte là sotto non sono rare. Figuriamoci quest'anno che i distacchi sono ridotti al minimo.—

IL CONFRONTO

Pos.	Squadra	Punti
2023-24		
15	Sassuolo**	19
=	Udinese	19
17	Cagliari	18
=	Verona	18
=	Empoli	18
20	Salernitana	13
2022-'23		
15	Sassuolo	24
16	Salernitana	21
17	Spezia*	19
18	Verona	17
19	Sampdoria*	11
20	Cremonese*	9
2021-'22		
15	Udinese	24
16	Sampdoria	20
17	Venezia*	18
18	Cagliari*	17
=	Salernitana	17
20	Genoa*	13
2020-'21		
15	Udinese	25
=	Fiorentina	25
=	Bologna	25
=	Benevento*	25
16	Spezia	24
17	Torino	20
18	Cagliari	15
19	Parma*	14
20	Crotone*	12

*Retrocesse a fine stagione **Una gara in meno

IL PUNTO

Keinan Davis prova a rientrare per la sfida all'Allianz Stadium

UDINE

C'è una speranza chiamata Keinan Davis per Torino, là dove l'attaccante inglese punta al rientro dopo avere ancora una volta procrastinato il ritorno atteso da Gabriele Cioffi, che sperava di poterselo portare in panchina già a Bergamo, il 27 gennaio. Da questa mattina, alla ripresa della preparazione dopo il martedì libero avuto dalla squadra, Davis proverà a intensificare gli allenamenti per fornire all'Udinese una possibilità in più tra le rotazioni in attacco, proprio dove l'inglese aveva fatto discreta figura nei 12 minuti finali in cui esordì in bianconero con la Lazio, lo scorso 7 gennaio. Un esordio incoraggiante a cui però Cioffi non diede seguito, scegliendo Isaac Success e non l'inglese nel finale di Firenze. Il tutto, prima del nuovo affaticamento muscolare che lo ha bloccato prima del Milan. Con Brenner ancora timido, e indietro, avere Davis a Torino per la seconda parte della partita sarebbe un'opzione più che gradita a Cioffi.—

S.M.

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

Bombe carta e arbitro, il brutto e il bello del derby d'Italia

0 TIFOSI INTER Tirare bombe carta verso le forze dell'ordine e a un pullman di tifosi juventini costa 50 daspo, ma non la chiusura della curva perché l'episodio è avvenuto fuori dallo stadio. In ogni caso nessuna enfasi per l'episodio come è accaduto per i cori razzisti a Maignan a Udine.

1 SETTI Il presidente del Verona vende al Napoli il suo giocatore di maggior talento, Ngonge, e questo una settimana dopo alla prima gara da ex segna all'Hellas dando il là alla rimonta del Napoli. Beffa atroce ma, forse, anche cercata.

2 FIORENTINA Una squadra che al 90° sta vincendo 2-1 a Lecce non può subire due reti in quattro minuti di recupero e perdere la partita. Così l'Europa rischia di diventare una chimera. La sensazione è che a Fireneze qualcosa si sia rotto.

3 VLAHOVIC Un attaccante che gioca nella Juventus lo stop sul passaggio di McKennie non lo può sbagliare. Bene con le piccole, male con le grandi. Finora in carriera a San Siro non ha mai fatto un gol, difficile pensare solo a una coincidenza.

4 SASSUOLO Quattro come i punti conquistati nelle ultime otto gare di campionato, come i gol presi a Bologna dopo essere stato due volte in vantaggio. Dionisi ha una brutta gatta da pelare.

5 UDINESE Il secondo tempo con il Monza è stato uno dei più brutti dell'era Cioffi. D'accordo che l'avversario era chiuso, d'accordo che si è fatto male Pereyra, ma chi gioca per salvarsi deve dimostrare più ardore.

6 SOULÈ Il classe 2003 del Frosinone grazie al rigore trasformato contro il Milan è arrivato già in doppia cifra. I gol sono dieci in 21 presenze e il prezzo del suo cartellino sale.

7 JOVIC Si sta trasformando nel miglior dodicesimo uomo del campionato. A Udine aveva dato il là alla rimonta del Milan, a Frosinone ha segnato la rete del 3-2.

8 DE ROSSI D'accordo che il calendario era agevole, ma le partite bisogna vincerle. All'orizzonte c'è l'Inter ma arrivarci con 9 punti in tre gare è una bella botta di energia.

9 MARESCA Aveva puntati addosso gli occhi di tutta Italia. Ha diretto Inter-Juve con personalità e con il giusto atteggiamento nei confronti dei giocatori che infatti sono stati collaborativi. Bravo.

10 DE KETELAERE Gasperini è riuscito a tirare fuori il meglio anche dal belga uscito frastornato dall'esperienza milanista. Doppietta e prova da sballo in Atalanta-Lazio.—

PALLONE IN PILLOLE

Giudice sportivo: un turno a Pereyra e Danilo

Non ci saranno i due capitani in Juventus-Udinese. Il Giudice sportivo ha infatti squalificato Pereyra e Danilo, come De Winter (Genoa), Aebischer (Bologna), Ederson (Atalanta), Valentin (Lecce), Ranieri (Fiorentina), Reijnders (Milan), Rovella (Lazio), Mario Rui (Napoli), Suslov (Verona) e Walukiewicz (Empoli).

«La Serie A come la Premier? Solo proclami»

«Bisogna stare attenti, altrimenti sono solo proclami. La Premier ha 21 azioni, 20 dei club, la 21ª alla federazione. Non auguro alla Serie A tale situazione»: così Gabriele Gravina ha risposto alla Lega Serie A che ha detto di puntare al modello inglese davanti alla richiesta di riforma dei campionati del presidente Figc.

Florian Thauvin, l'attaccante più in forma dell'Udinese di Cioffi in questo periodo della stagione; nel dettaglio in alto, Domenico Marocchino, ex giocatore della Juventus ora opinionista della Rai

DOMENICO MAROCCHINO. L'ex giocatore ora opinionista Rai guarda alla sfida di lunedì

«L'Udinese deve prendere esempio dall'Empoli su come si fa contro la Juve»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Affrontare adesso la Juve a Torino è come sedersi al tavolo di un ristorante di lusso, sapendo che poi il prezzo sarà caro, ma l'Udinese deve sempre prendere esempio dall'Empoli». È una metafora con dribbling incorporato quella con cui Domenico Marocchino inquadra la sfida tra bianconeri di lunedì all'Allianz Stadium. D'altronde, fantasia e creatività non sono mai mancate neanche in campo all'attuale opinionista della Rai che con la Juventus ha vinto due scudetti e una Coppa Italia tra il 1979 e l'83.

Marocchino, Juventus e Udinese non sono nel loro momento migliore...

«Vero, ma vanno fatte due distinzioni perché la Juve ha qualche problema legato alle possibili assenze di Vlahovic e Chiesa, problemi che farebbero il bis con Milano, dove non si è presentata al meglio, con Rabiot e lo stesso Chiesa ridotti da infortuni».

L'Udinese invece?

«Il suo è un problema mentale, perché è in una zona di classifica in cui non si è mai trovata nelle ultime stagioni, e in più le mancano dei riferimenti importanti in campo».

Allude all'assenza di Bijol e Deulofeu?

«Più che altro all'assenza di una punta come Beto che che orientava tutto il modo di giocare del 3-5-2 friulano che ha in Lucca una prima punta non possente. Adesso però a Udine bisogna restare calmi, perché la zona retrocessione è una tonnara in cui anche chi sta avanti di 6 punti può rientrare nella mischia perdendo due partite. Adesso è il momento di raccogliere più punti possibile».

La Juve è in cerca di riscatto dopo il ko di San Siro. Pronostico chiuso?

«Con la Juve non si sa mai, abbiamo visto che l'Empoli ce l'ha fatta, ma è logico che se l'Udinese vorrà uscire con punti non dovrà far passare neanche uno spillo, stando molto attenta anche sulle palle inattive».

Allegri è stato bersagliato dalla critica per come ha affrontato l'Inter. Come se l'aspetta contro l'Udinese?

«La Juve ha una squadra costruita per fare un certo tipo di gioco, e se schieri ragazzi come Yildiz poi devi anche dargli la palla. Questa è una squadra che Allegri ha camuffato in un 4-1-4-1 dove Kostic fa il quarto difensore e arriva in attacco come una volta Alex Sandro».

Percentuali di rientrare in lotta per lo scudetto?

«Venti per cento. L'Inter lo ha in mano così come in campo ha i migliori costruttori, come "mister velluto" Calhanoglu, Barella e Mkhitaryan. Al contrario, la Juve non ha centrocampisti che si smarcano, ma che vogliono la palla sui piedi e poi diventa difficile se non hai sponde davanti». —

Sport invernali

Nel mirino di Lisa

Partono oggi i Mondiali di biathlon con la sappadina Vittozzi tra i protagonisti
Prima gara la staffetta mista alle 17.20 assieme a Bionaz, Giacomel e Wierer

Francesco Mazzolini

E che Mondiale sia. S'inaugura oggi la rassegna iridata di Nove Mesto che si protrarrà fino al 18 febbraio e vedrà tra i protagonisti anche gli azzurri, pronti a vender cara la pelle sulle nevi ceche. Nel gruppo tricolore primeggia il nome di Lisa Vittozzi, che ha festeggiato i suoi 29 anni in volo ed è atterrata a Moravia carica di speranze e con il manifesto obiettivo di tornare a casa con più "metalli" possibile.

«Sappiamo che ai Mondiali contano solo le medaglie – non tergiversa troppo Vittozzi – e sono consapevole che in ogni gara posso dire la mia. Ce la metterò tutta, come sempre». E nonostante il meteo locale non sia dei più favorevoli, la sappadina dichiara comunque una forma fisica e mentale all'altezza della sfida che l'attende. «Abbiamo trovato condizioni molto complicate – ragguaglia la carabiniera – fa molto caldo e c'è tanto vento. Lunedì ci siamo allenati con gli skiroll perché le piste erano chiuse e per i prossimi giorni le previsioni non sono tra le migliori. La mia condizione è comunque buona, sto bene, mi sono preparata al meglio e adesso devo solo rimanere concentrata e cercare di tirar fuori il massimo in ogni gara».

Un anno fa, nella rassegna iridata di Oberhof, l'Italia aveva chiuso il medagliere al quinto posto con quattro podi: lo storico oro nella staffetta femminile, l'argento nella staffetta mista e i due bronzi di Vittozzi nell'individuale e nella staffetta mista singola. In mezzo c'era stato sempre lo zampino (con annessa carabina) della sappadina che quest'anno, da terza in Coppa del mondo, vorrà fare la parte della leonessa per eguagliarsi o addirittura superarsi.

Come da pronostico, oggi alle 17.20, l'Italia schiererà nella staffetta mista, i quattro che hanno vinto l'argento allo scorso mondiale, salendo sul podio due volte in Coppa del mondo nella stagione in corso, a Östersund ed Anterselva. Partiranno prima gli uomini, al contrario di quanto accaduto un anno fa in Germania. L'ordine di gara vedrà Didier Bionaz schierato in prima frazione, Tommaso Giacomel in seconda, Dorothea Wierer terza e Lisa Vittozzi a chiudere le fila.

È un calendario "crepuscolare" quello di Nove Mesto. Dopo la staffetta di oggi, venerdì ci sarà la 7,5 km sprint femminile, prima gara utile alla sappadina per la medaglia individuale. Sabato 10 alle 17.05, sarà il turno degli uomini con la 10 km sprint, in attesa della 10 km pursuit femminile di domenica alle 14.30 e della maschile alle 17.05. Si riprenderà martedì 13 alle 17.10 con la 15 km individuale femminile. Mercoledì 14 gli uomini onoreranno San Valentino con la 20 km individuale maschile alle 17.05. Giovedì 15 alle 18, è la volta della staffetta mista a coppie e sabato 17 alle 13.45 si disputerà la staffetta 4×6 km femminile seguita alle 16.30 dalla 4×7,5 km maschile. Gran chiusura domenica 18 febbraio alle 14.15 con la 12,5 km mass start femminile e alle 16.30 i 15 km dello stesso format maschile.

La diretta tv dei Mondiali di biathlon 2024 sarà fruibile su RaiSport ed Eurosport1, mentre la diretta streaming sarà visibile su Eurosport.it, Discovery+, SkyGo, NowTv, Dazn e da RaiPlay, infine la live testuale sarà disponibile su OA Sport. —

La campionessa di Sappada, Lisa Vittozzi, sarà la punta di diamante della squadra azzurra FOTO LAPRESSE

IL CALENDARIO

OGGI	
17:20	Staffetta mista
VENERDÌ 9 FEBBRAIO	
17:20	7,5 km sprint femminile
SABATO 10 FEBBRAIO	
17:05	10 km sprint maschile
DOMENICA 11 FEBBRAIO	
14:30	10 km pursuit femminile
17:05	12,5 km pursuit maschile
MARTEDÌ 13 FEBBRAIO	
17:10	15 km individuale femminile
MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO	
17:20	20 km individuale maschile
GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO	
18:00	Staffetta mista a coppie
SABATO 17 FEBBRAIO	
13:45	4 X 6 km staffetta femminile
16:30	4 X 7,5 km staffetta maschile
DOMENICA 18 FEBBRAIO	
14:15	12,5 km mass start femminile
16:30	15 km mass start maschile

WITHUB

IL TECNICO DELLA NAZIONALE

Romanin: «Tra le donne in dieci sono da medaglia Nella staffetta possiamo puntare al bis dell'oro»

Pronostici? Difficile sbilanciarsi, ma l'allenatore azzurro, il friulano Mirco Romanin, a poche ore dall'inizio del Mondiale tasta il polso in casa Italia: «Si può far bene anche se il livello generale degli avversari è molto alto. La Norvegia sia maschile che femminile è al top, Francia femminile bestiale, Germania forte. Nelle donne una decina sono le favorite per la medaglia, tra cui di certo Vittozzi con l'interrogativo Wierer. Nelle gare a squadre sicuramente siamo competitivi considerando anche la forma di Giacomel, Hofer e Bionaz. Nella staffetta femminile, con le atlete in uno "stato di grazia", potremmo ambire a replicare l'oro di Oberhof. Abbiamo comunque fatto il possibile per essere pronti. Sarà un bel Mondiale». —

F.M.

SCI ALPINO

Gli auguri di Brignone a Goggia: «Ce la farà»

Goggia e Brignone

Gianluca De Rosa

«Mi dispiace tantissimo, è terribile, ma anche stavolta ce la farà». Così Federica Brignone sull'infortunio capitato a Sofia Goggia. Prosegue, intanto, senza intoppi il decorso post operatorio della campionessa bergamasca che ieri ha incassato gli auguri della collega. Goggia ha trascorso «una notte tranquilla», ha fatto sapere la Fisi, dopo l'intervento di riduzione della frattura articolare scomposta pluriframmentaria del pilone tibiale destro, resosi necessario a seguito della brutta caduta rimediata in allenamento, lunedì mattina, a Pontedilegno, dove stava preparando alla tappa di Coppa del mondo, in programma a Soldeu nel weekend. Sofia verrà dimessa, dalla clinica milanese "La Madonnina", nelle prossime ore. Se ne tornerà a casa a Bergamo per qualche giorno di riposo forzato, prima di avviare il processo di riabilitazione attiva. Confermato lo stop di circa un mese e mezzo che, tradotto, significa stagione finita e addio alla Coppa del mondo di discesa. «Deve stare tranquilla e avere pazienza», ha detto il dottor Andrea Panzeri, medico di fiducia dell'atleta e presidente della Commissione medica della Fisi.

A Soldeu, orfana di Goggia, la nazionale presenterà al cancelletto di partenza del gigante di sabato, oltre a Brignone, Bassino, Zenere, Platino, Melesi, Ghisalberti, l'ampezzana Ambra Pomarè e la friulana Lara Della Mea, che domenica sarà al via anche dello slalom con Peterlini, Rossetti, Sola, Mondinelli, Lorenzi e Tschurtschenthaler.

Nel frattempo, come accennato, la scena se l'è presa Federica Brignone – seconda nella classifica di gigante, alle spalle dell'elvetica dal cuore friulano Lara Gut Behrami – che ieri sera ha partecipato nelle vesti di ospite al Festival di Sanremo in sostituzione di Jannik Sinner. «Sofia è forte, tornerà presto in pista», ha concluso nel suo messaggio di vicinanza alla collega infortunata, nonostante i noti rapporti "a fasi alterne" tra le due regine del circo bianco nazionale. —

CALCIO. L'IFAB vuole sperimentare le esclusioni di 10' nell'FA Cup
Il titolo iridato tra giugno e luglio al termine della stagione 2024-'25

Mondiali per club, nuova Champions ed espulsioni a tempo per l'anno zero

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Come volete chiamarlo? Anno zero? Oppure calcio 2.0? Di certo il Pallone si appresta a rotolare, nei suoi programmi e nelle abitudini, vero terreni inesplorati dalla prossima stagione sportiva, quella 2024-'25. Fifa e Uefa si apprestano a raccogliere il guanto di sfida lanciato dalla Superlega varando nuovi format per i tornei riservati ai club, quelli che sono finiti nell'occhio del ciclone e sotto la lente delle società, assetate di soldi per poter reggere la scena a livello internazionale e non perdere l'interesse del "tifoso televisivo".

Ma anche l'ingessato IFAB, il *board* che ha il potere di stabilire qualsiasi modifica e innovazione delle regole del gioco del calcio, dovrebbe sorprenderci – stando alle indiscrezioni del "Times" – nella riunione annuale, fissata alla fine di marzo, dando il via libera alle espulsioni a tempo, come succede in altri sport, nell'hockey su ghiaccio, per esempio. La sperimentazione dovrebbe partire nella prossima edizione della FA Cup, la prestigiosa Coppa d'Inghilterra che viene disputata dal 1871. In poche parole, la più antica competizione calcistica ufficiale al mondo. I cartellini dovrebbero durare al massimo 10 minuti e riguardare le proteste plateali e il falli tattici. Gli inglesi hanno anche indicato un esempio di infrazione degne di un'espulsione temporanea: l'intervento di Chiellini su Saka che fu preso "tatticamente" per il colletto della maglietta dal difensore azzurro nella finale europea di Wembley, nel 2021, quando l'Italia vinse il titolo continentale.

Dire che sarebbe una novità epocale è il minimo, soprattutto nel nostro calcio, ancora caratterizzato da polemiche sui cartellini gialli. Figuriamoci quelli "giallorossi". Così come sarà epocale giocare un Mondiale per club a 32 squadre (12 quelle europee, due italiane, l'Inter e una tra Juventus, Napoli e Lazio), da disputare nella prima edizione negli Stati Uniti a cavallo tra giugno e luglio. Alla fine della nuova Champions, la risposta (discussa) dell'Uefa di Ceferin alla Superlega che partirà a settembre. Nella prima fase al via 36 club (quattro in più) per otto gare per la qualificazione al turno successivo, ma non è più a gruppi: si giocherà con la formula di un campionato. —

Atletica

La gioia del cubano Luis Zayas che vinto a Udine per il secondo anno di fila saltando 2,26 FOTOPETRUSSI

Ricordando Alessandro

Il cubano Zayas e la lituana Palsyte vincono l'UdinJump Development
Il meeting, giunto alla sesta edizione, fu voluto e ideato da Talotti

L'EVENTO

ALBERTO BERTOLOTTO

Le bandiere di Cuba e Lituania sventolano sull'UdinJump Development. Sono stati Luis Zayas e Airine Palsyte i vincitori della sesta edizione della gara friulana, esclusivamente dedicata al salto in alto e ideata da Alessandro Talotti, udinese azzurro della disciplina, ieri ricordato in pedana dagli atleti in gara. Il caraibico ha fatto suo il meeting con un ottimo 2,26, mentre la baltica ha valicato l'asticella a 1,88. Per Zayas si è trattata della seconda affermazione di fila al PalaBernes, mentre la "collega" ha iscritto il proprio nome nell'albo d'oro per la prima volta.

Un evento di buon livello, quello allestito dal team di Mario Gasparetto, in cui si è visto in particolare un grande entusiasmo in tribuna. Il pubblico udinese non ha forse mai risposto con tale calore come invece ha fatto ieri. Sotto gli occhi di un grande cubano Javier Sotomayor, il più grande saltatore in alto della storia, tuttora primatista mondiale all'aperto (2,45) e al coperto (2,43), Zayas ha regalato nuovamente spettacolo. A San Vito, lo scorso giugno, nel meeting dell'Atletica 2000 di Codroipo, era volato a 2,30, stavolta è salito sino a un 2,26 centrato alla prima prova, che ha elettrizzato il tifo friulano.

Sino a quel momento non aveva brillato, saltando 2,21 al terzo tentativo, ma il caraibico nel suo repertorio ha questi colpi, che sparigliano le carte in tavola. Alle sue spalle ha chiuso il messicano Roberto Vilches, capace di 2,21, mentre in terza posizione si è piazzato il grande Andriy Protsenko, ucraino di Cherson, personale di 2,40 negli anni d'oro e ieri fermatosi a 2,18 (stabilito alla terza). Primo degli italiani si è piazzato il carabiniere Eugenio Meloni, quinto a 2,15, mentre va elogiata la prova del friulano Simone Dal Zilio: per lui nono posto con 2,04, misura che non stabiliva da un paio d'anni. Il portacolori della Friulintagli ha poi sfiorato 2,08 (personale di 2,10). Jaxier Sotomayor, invece, figlio di Javier, ha chiuso undicesimo con 1,95.

Palsyte, premiata dalla moglie di Talotti Silvia Stibilj, è cresciuta nel corso della gara, centrando quell'1,88 necessario per il successo alla terza prova. Il salto ha steso la concorrenza, fermatasi a 1,85: seconda si è classificata l'atleta turca Buse Savaskan con 1,85, autrice di un minor numero di errori alla stessa altezza dell'azzurra Aurora Vicini (classe 2005), terza, e della boema Mihaela Hruba e Idea Peroni, entrambe quarte.

Tra i grandi ex atleti ad osservare la gara, Inga Babakova, ucraina campionessa mondiale di salto in alto a Siviglia nel 1999, a Udine per seguire l'austriaco Lionel Strasser (decimo con 2,04) e Giuseppe Giblisco, saltatore con l'asta campione mondiale a Parigi nel 2003. Il siracusano, bronzo olimpico ad Atene 2004, era un grande amico di Alessandro Talotti. —

I salti in alto vincenti del cubano Luis Zayas e della lituana Airine Palsyte FOTOPETRUSSI

ENTUSIASMO ED EMOZIONE

Patriarca: «Assaggio di Olimpiadi» Dazzan: «Che visibilità per il Friuli»

I COMMENTI

VINCENZO MAZZEI

Appassionati, tifosi autorità. C'erano tutti ieri al palazzetto Ovidio Bernes per il meeting di santo in alto indoor "Udinjump development" e i commenti sono stati unanimi: entusiasmo ed emozione le parole più usate. Un'altra serata magica, la sesta della storia, con tanti big internazionali che hanno saltato sotto gli occhi di Javier Sotomayor, primatista mondiale con 2,45 metri e dell'ex azzurra Antonietta Di Martino, primatista italiana al coperto (2,04) e all'aperto (2,03). A fine evento gli organizzatori sono un po' tutti stanchi ma felici per aver saputo offrire un'altra competizione di alto livello sotto tutti gli aspetti. «La formula della gara – spiega il professor Mario Gasparetto che l'ha allestita assieme a Massimo Di Giorgio (presidente regionale Fidal) e alla Libertas Udine – è risultata ancora vincente. Una formula che Alessandro aveva copiato da alcune gare estere che consentono agli atleti di saltare con la musica che scelgono garantendo così più spettacolo e coinvolgimento del pubblico. Da evidenziare che un gruppo di sportivi ucraini con bandiera ha seguito la gara del loro beniamino Andriy Protsenko».

Il sindaco De Toni, l'assessore Zilli, Brandolin (Coni) e Patriarca, presidente di UdinJump

Presenti anche il sindaco Alberto Felide De Toni e l'assessore allo sport Chiara Dazzan che commenta: «Dietro questa manifestazione che dà grande visibilità al Friuli c'è stato ancora l'impegno straordinario di tante persone e amici di Talotti, grazie al quale anno dopo anno vengono portati avanti i suoi sogni e i suoi progetti». Si inserisce Massimo Di Giorgio: «Anche questa sesta edizione ha continuato a rappresentare il futuro di tanti prospetti della disciplina tra cui alcuni giovani friulani». Massimo Patriarca, presidente di Udinjamp esprime la sua soddisfazione: «Come volevamo il meeting ha confermato di essere un'anteprima importante e di alto livello tecnico per i prossimi campionati europei di Roma e per le Olimpiadi di Parigi».

Nel solco di quei valori di cui Talotti si era fatto emblema, l'assessora regionale Barbara Zilli ha invece ricordato «l'impegno della Regione nel sostegno a tutti gli sport che si esplica sia nei contributi alle associazioni sportive sia nell'impiego di risorse finalizzate a mantenere sicure e di primo ordine gli impianti sportivi». —

IL RICORDO

Di Martino: «Io e Ale sulla torretta di Baywatch»

Antonietta Di Martino

UDINE

A bordo pedana, oltre a Javier Sotomayor, un'istituzione del salto in alto femminile italiano: Antonietta Di Martino. Primatista tricolore all'aperto (2,03) e al coperto (2,04), argento iridato outdoor a Osaka nel 2007, la 45enne campana è per la prima volta ospite dell'UdinJump Development. Lei, che ha stabilito il record nazionale indoor a Banska Bystrica, uno dei templi del salto in alto in sala, ha conoscenza in abbondanza per valutare la manifestazione friulana. «Un bell'evento, che ritengo abbia buoni margini di crescita – afferma –. Ho visto una certa cura nell'organizzazione, a partire dai trasporti ai pasti, mentre il cast di atleti è di ottimo livello. Può compiere il percorso fatto da altre gare di questo tipo».

Piace, dunque, la kermesse creata da Alessandro Talotti, che lei stessa ha voluto ricordare avendo condiviso assieme più di qualche evento in maglia azzurra. «Il mio ricordo legato a lui – spiega – risale a un raduno in California. Andammo a vedere il mare a Miami Beach e facemmo una foto sulla torretta stile Baywatch. Appena penso ad Alessandro, mi viene in mente quell'aneddoto. E sono venuta a Udine anche per rendergli omaggio».

In origine Di Martino avrebbe dovuto essere qui per seguire l'azzurra Elena Vallortigara, bronzo mondiale a Eugene nel 2022, di cui è allenatrice da pochi mesi che ha dato forfait. «È in ritardo di preparazione, perciò abbiamo deciso di concentrarci direttamente sulla stagione estiva», rivela. L'ultimo pensiero è per Alessia Trost, la saltatrice pordenonese delle Fiamme Gialle, ai box per la rottura del tendine d'Achille destro. «L'ho sentita pochi giorni fa, mi dispiace moltissimo, non se lo meritava – afferma –. Almeno l'infortunio riguarda il piede opposto a quello con cui salta. Le ho detto che anche Kajsa Bergqvist (primatista mondiale al coperto con 2,08, ndr) subì lo stesso infortunio e successivamente vinse il titolo iridato». —

A.B.

BASKET - SERIE A2

Udine, le cifre della prima fase: ottima difesa, attacco alterno

Apu dipendente dal tiro da tre (32 a gara) ed è quella che tira meno da 2 (29)
Se si vuole andare lontano bisognerà migliorare in trasferta la fluidità offensiva

Mirza Alibegovic è uno dei migliori tiratori da tre dell'Apu Old Wild West FOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Fine della prima fase di campionato, è il momento giusto per analizzare il rendimento dell'Apu Old Wild West attraverso le cifre. Di squadra, più che individuali, dato che Udine non ha primattori ma si basa sul talento diffuso, con protagonisti diversi ogni domenica.

Il quadro che emerge conferma che in fase offensiva l'Apu è tripla-dipendente e non rende fuori come in casa. Risultano complessivamente ottimi invece i numeri della fase difensiva.

ATTACCO

Iniziamo dalle statistiche offensive, lusinghiere per gran parte del campionato, ma in calo nelle ultime due settimane. Nelle partite contro Forlì e Rimini l'Apu è andata ben al di sotto delle proprie medie realizzative e ha perso il primato di squadra più prolifica nel girone Rosso: è terza con 78,7 punti messi a segno a partita, contro i 79,8 di Forlì e i 79,6 di Trieste. Non c'è da fasciarsi la testa, perché i romagnoli hanno fatto bottini più sostanziosi anche grazie ai sei overtime disputati (30' minuti in più, quasi una partita intera), mentre i giuliani segnano ma anche subiscono molto. Entrando nello specifico, Udine è terza per percentuale al tiro da due (50%) e prima nel tiro da tre (37%). Maluccio invece ai liberi, con un 75% dalla lunetta che la colloca all'ottavo posto. Quella di Vertemati è una squadra molto perimetrale, lo conferma il numero delle conclusioni: ben 709 (32 a gara) da tre, a fronte delle 654 (29 di media) da due. Nessuno tira meno da vicino a canestro. I bianconeri attaccano poco il ferro e di conseguenza si procurano meno liberi: appena 371 i viaggi in lunetta, solo Rimini (351) ha fatto peggio.

DIFESA

Nella propria metà campo Udine è la regina del girone Rosso: miglior difesa con 69,9 i punti incassati di media. A seguire Fortitudo (71), Verona (71,8) e Forlì (73,2). Udine concede meno di tutte agli avversari sia da sotto (47%) che da fuori (30%). A voler cercare il pelo nell'uovo, sono decisamente troppi i rimbalzi offensivi concessi ai rivali, 10,5 in media a partita. Solo Piacenza, Cividale e Verona soffrono di più in questa voce statistica. La difesa bianconera offre ottime garanzie in casa come in trasferta. Al Carnera sono 69,3 i punti subiti, on the road la media si attesta a quota 70,3. Logico, a questo punto, chiedersi come mai davanti al proprio pubblico sono state vinte 11 partite su 12 a fronte di un modesto 5 su 11 fuori casa. È in attacco il problema, visto che sul parquet amico l'Apu produce 82,5 punti a domenica, che scendono a 75,1 lontano dal Friuli. È sulla fluidità offensiva, specie in trasferta, che bisogna lavorare se si vuole andare lontano. —

LE ULTIME

Alibegovic si è allenato con l'Urania ci sarà

Ripresa degli allenamenti ieri per l'Apu, con Alibegovic nuovamente in palestra dopo lo stop per influenza intestinale: nessun dubbio sul suo rientro contro l'Urania. De Laurentiis finalmente si è allenato col gruppo, l'ex Scafati punta alla sua prima convocazione. Si è aperta, intanto, la prevendita per la gara di domenica, tagliandi da 15 a 35 euro. —

G.P.

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

14

I punti conquistati nel girone di ritorno dall'Apu Old Wild West, in calo rispetto all'andata, quando ne conquistò 16. Forlì ha il miglior rendimento nel ritorno: bottino di 20 punti su 22.

88,1

Sono i punti subiti in media dalla Pallacanestro Trieste nelle ultime cinque partite. In questa cinquina di gare i giuliani sono riusciti a vincere soltanto una volta, contro Chiusi.

36

I punti realizzati da Lucio Redivo della Gesteco Cividale contro la Sella Cento. Per il "gaucho" argentino è l'high score stagionale: superati i 28 punti messi a segno contro Forlì.

43%

Al tiro da due punti per l'Apu Old Wild West nel match di Rimini. È la quarta volta nelle ultime cinque partite che Udine chiude sotto il 50% da vicino a canestro.

7

Le sconfitte casalinghe per la Gesteco Cividale dopo la partita contro la Sella Cento. Nessuno nel girone Rosso ha fatto peggio: a quota 7 stop interni ci sono anche Cento, Orzinuovi e Chiusi.

28

I punti di scarto rifilati dall'Unieuro Forlì alla Pallacanestro Trieste. I romagnoli hanno conservato l'imbattibilità casalinga, per i giuliani è la sconfitta più pesante della stagione.

17

Vittorie consecutive per Trapani Shark, che vincendo in volata a Rieti ritocca il nuovo record di successi in serie A2 da quando il campionato è gestito dalla Lega Nazionale Pallacanestro.

Withub

L'ASSIST

OBIETTIVI 2º POSTO E SALVEZZA PER L'APU E LA UEB

OTELLO SAVIO

Apu e Ueb chiudono la prima parte di stagione con due perse di fila, sono sconfitte che zavorrano la classifica (e un po' anche l'autostima) in vista delle dieci partite "a orologio". A proposito, aspettiamoci qualche sorpresa da questa fase intermedia.

Obiettivo obbligato per Udine è ora quello di attaccare i primi due posti, per Cividale evitare la micidiale lotteria dei playout agganciando l'ottava posizione. Con Cento i gialloblu sparano fuochi d'artificio nel primo quarto poi gli emiliani prendono in mano la gara e si portano via i due punti e l'importante confronto diretto. Dalle Aquile arriva qualche segnale preoccupante. Difficoltà a trovare soluzioni (o anche appoggi) vicino a canestro, Redivo contro tutto il mondo è più un limite che una forza, diversi giocatori ai margini del sistema. Ma soprattutto il dubbio che dopo le scelte estive si siano toppate anche quelle di riparazione. Lamb e Campani sono in evidente difficoltà fisica. Sicuri che Cole e Furin, inesperti ma atleticamente vivi, non fossero più pronti e utili alla causa?

Nel valutare meriti e demeriti delle squadre – esercizio sempre complicato – stavolta crediamo prevalgano i meriti di Rimini che gioca un super primo tempo offensivo (49 punti segnati) poi gestisce con la difesa il ritorno dell'Apu. I bianconeri suonano il solito spartito, alla fine pesano i liberi (solo 19/29) e le medie da due. Delia a parte, tutti gli altri fanno un misero 6/21. Difficile vincere fuori casa con queste percentuali. —

QUI CIVIDALE. L'ex gialloblù era al palazzo per ultime gare di Rota&co
«Miani è maturato, Dell'Agnello è efficace sia in attacco che in difesa»

Cassese: «Il ko con Cento fa male ma vedo la Gesteco in crescita»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Nonostante l'addio in estate, Alessandro Cassese è rimasto legato alle sorti delle Eagles, della sua UEB. Domenica, nella sfida a Cento, il cestista era presente al PalaGesteco per supportare una squadra che lui stesso, due anni or sono, ha contribuito a condurre in A2.

Per lei era la prima gara di Cividale da spettatore?

«A dire il vero ero già stato a vedere altre partite, come quella con Trieste. La squadra comunque la sto seguendo da inizio anno, se non di persona in tv».

Alessandro Cassese FOTOPETRUSSI

Che idea si è fatto sul roster di quest'anno, sulla loro attuale situazione?

«Li vedo in crescita, a prescindere dall'ultima sconfitta. C'è stato un periodo, prima di Natale, in cui le cose non sono andate per il meglio: adesso mi sembra che abbiano ritrovato la rotta, coi nuovi innesti e con qualche cambiamento, anche nelle rotazioni».

Certo, il ko con Cento fa male.

«Sì, anche perché ti obbliga ora ad affrontare le prime tre dell'altro girone. Il vantaggio è poterle sfidare in casa, dove Cividale ha già dimostrato di poter dare fastidio a chiunque. Sono fiducioso».

I suoi ex compagni, li sente?

«Spesso. Sono molto contento di quel che sta facendo Miani, ha compiuto un passo ulteriore nella sua maturazione. Dell'Agnello, anche con Cento, l'ho visto molto efficace, sia in attacco che in difesa. Rota col cambio di rotazione ha perso qualche minuto, ma nelle ultime vittorie è sempre riuscito a dare la sua impronta. Il suo apporto lo mette sempre».

Lei, invece, come sta?

«Bene, mi sono operato a una delle anche e la riabilitazione è stata completata senza intoppi. Entro febbraio dovrei operarmi all'altra. Ma non mancherò, prima e dopo, di tornare a trovare i ragazzi». —

LE ULTIME

Ieri e oggi seduta singola Aperta la prevendita per la gara con Trapani

Seduta singola ieri e oggi per la Gesteco verso la sfida interna con Trapani. La gara, lo ricordiamo, verrà giocata questo venerdì alle 20.45 e verrà trasmessa in diretta, in chiaro, su Rai Sport. Biglietti per il match disponibili sul circuito Vivaticket (online e punti vendita), da Doctor Phone (in viale Foramitti, a Cividale), nella ClubHouse del PalaGesteco, aperta fino a giovedì dalle ore 17 alle ore 20, o presso i botteghini dell'impianto ducale il giorno della partita. —

S.N.

VOLLEY – SERIE A2 FEMMINILE

Hardeman, cuore Cda: «Abbiamo un obiettivo arrivare fino in fondo»

La schiacciatrice americana è quarta per punti realizzati «Mi sento bene, sto giocando la mia miglior pallavolo»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Con 336 punti realizzati fino ad ora è la quarta miglior attaccante di tutta la serie A2 e domenica scorsa, contro Macerata, ha mostrato tutto il suo repertorio. Si tratta di Leah Hardeman, la schiacciatrice statunitense classe 1995 della Cda Volley Talmassons Fvg che, grazie a grandi capacità di salto e velocità di esecuzione dei colpi, ha spesso lasciato il pubblico friulano a bocca aperta.

Domenica Hardeman ha firmato 19 punti ed è stata la top scorer della gara, unica giocatrice ad andare in doppia cifra. «La vittoria contro Macerata – dice – è stata in primo luogo una grande prestazione di squadra. Vincere 3-0 in trasferta non è facile e sono orgogliosa del fatto di esserci riuscite. Personalmente devo continuare così. Sono soddisfatta, mi sento bene e sto giocando la mia miglior pallavolo». La trasferta marchigiana non era facile per la Cda, fresca dell'eliminazione, in semifinale, dalla Coppa Italia ma, come già capitato quest'anno, le friulane hanno saputo rialzare immediatamente la testa. «Dopo la partita persa a Perugia – prosegue la giocatrice americana – ci siamo ricordate, come squadra, che abbiamo un altro obiettivo da raggiungere e che vogliamo arrivare fino in fondo. Sappiamo che dobbiamo rincorrere chi sta davanti ma queste due vittorie nelle prime partite della pool promozione ci hanno dato una grossa iniezione di fiducia. Sarà dura perché ci sono altre squadre che hanno il nostro stesso obiettivo ma noi daremo il massimo fino alla fine, convinte di poterci giocare le nostre carte. Sarà importante sbagliare il meno possibile. Ogni palla e ogni punto, da qui all'ultima giornata, peseranno tantissimo».

La schiacciatrice Leah Hardeman, 19 punti domenica a Macerata

Riguardo alle statistiche che la vedono primeggiare nel suo ruolo, Leah Hardeman non ha dubbi: «In questo momento conta solo il bene della squadra anche se sicuramente questa classifica individuale è per me una fonte ulteriore di motivazione. In attacco cerco di esprimere il mio massimo potenziale. In campo penso soltanto a fare punto, non a chi ho di fonte».

Sabato sera la Cda sarà di nuovo in trasferta, questa volta a Mondovì, dove affronterà la formazione al momento ultima nella graduatoria della pool promozione. Abbassare la guardia potrebbe essere però un grave errore. «Ogni singola partita sarà una lotta – precisa Leah – e noi siamo pronte. Mondovì è un avversario tosto come d'altronde lo sono tutte le altre della pool promozione. Non c'è mai nulla di scontato, ci possono sempre essere sorprese, sia in casa sia in trasferta». —

CALCIO DILETTANTI – PROMOZIONE

La Pro Cervignano non trova continuità

La squadra di mister Bertino battuta dal Sevegliano Fauglis: «Torneo imprevedibile e condizionato dalle 4 retrocessioni»

Renato Damiani / UDINE

Dopo la terza di ritorno nulla cambia in testa alla classifica del girone A con il tridente di vertice che vince i rispettivi appuntamenti (Casarsa e Fontanafredda in casa e Forum Julii in trasferta), mente la Gemonese rallenta pareggiando in rimonta un ostico match casalingo con l'Un. Martignacco. Nel girone B, dopo dieci vittorie consecutive, il Lavarian Mortean di mister Pittilino tra le mura amiche (secondo ko) conosce la quarta sconfitta ad opera dell'Ufm, ma la debacle non gli costa il primato in quanto il Kras Repen non passa in casa dell'Ancona Lumignacco che viene raggiunto a quota 38 dai monfalconesi.

SEVEGLIANO INDIGESTO

Per il mister della Pro Cervignano Patrick Bertino quella contro il Sevegliano Fauglis «è stata una sconfitta giunta attraverso una sfortunata autorete e il rammarico si acuisce in quanto dopo lo svantaggio, abbiamo creato i presupposti per ottenere il pareggio, ma sono situazioni che nel calcio ci stanno». Una Pro Cervignano che per decisioni societarie ha scelto di puntare sulla valorizzazione del proprio settore giovanile. «Una filosofia – ammette Bertino – che ho ampiamente accettato e la mia presenza che è arrivata al terzo anno ne è una conferma anche se le difficoltà giungono dalla mancanza di continuità». Il bottino attuale della Pro Cervignano è di 26 punti: «Mai avrei pensato di affrontare all'esordio in Promozione – precisa Bertino – un torneo così combattuto dove ogni domenica ci sono delle sorprese con prestazioni altalenanti. Le quattro retrocessioni, poi, influiscono negativamente sul gioco che si sta vedendo sui campi con molte squadre condizionate da una eventuale sconfitta e questo modo di interpretare il calcio non fa parte della mia filosofia, poi sui punti messi sinora in cascina, qualche prestazione avrebbe meritato ben altro risultato finale».

Patrick Bertino (Pro Cervignano)

ZONA RETROCESSIONE

Colpacci in trasferta del Rivolto di mister Della Valentina nella tana del Torre con il gol in zona recupero di Debeniak, mentre il Trivignano di mister Sinigaglia passa in casa del Fiumicello con Pascolo a firmare la decisiva rete nel finale che porta la neo promossa a cinque punti dagli avversari, ma la stagione per le due formazioni resta irta di difficoltà. —

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

18ª giornata
Modulo 4-3-3
Allenatore Cortiula (Virtus Corno)

Le curiosità

745 Minuti è durato l'inaspettato digiuno di Dejan Sokanovic del Forum Julii . Il capocannoniere ha ritrovato il gol (doppietta all'Unione Basso Friuli) consolidando così la sua leadership nella classifica cannonieri salendo a quota 17. Alle sue spalle Pietro Cavallaro del Casarsa (doppietta nel derby con la Sacilese) ha scavalcato con 14 reti Alessandro Ietri del Lavarian Mortean fermo a quota 13.

27 È la sommatoria tra espulsioni ed ammonizioni in sole due partite. Sant'Andrea-Sangiorgina: 2 espulsi e 12 ammoniti. Pro Romans-Trieste Victory: 1 espulso e 12 ammoniti. Tutta colpa dell'arbitro?

5 I giocatori che alla terza di ritorno hanno realizzato la loro prima rete stagionale: Thomas Minighini (Casarsa), Riccardo Lisotto e Francesco Sautto (Fontanafredda), Michele Rovere (Bujese) e Fabio Bresich (Sant'Andrea).

13 I fuori quota (su 17) nella lista gara del fanalino Risanese: 2 classe 2003, 9 classe 2004 e 2 classe 2005. Vista la posizione di classifica (3 punti frutto di altrettanti pareggi) la scelta societaria pare quanto mai azzeccata.

L'EGO - HUB

CORSA CAMPESTRE

Bibalo cala il tris a Santa Margherita e si porta a casa il primo titolo regionale

Vincenzo Mazzei / MORUZZO

Spettacolo e avvincenti sfide tra i migliori crossisti della regione su e giù per la collinetta di Santa Margherita del Gruagno. Una stupenda location in cui la Libertas Udine-Malignani ha allestito egregiamente la seconda prova del campionato regionale Fidal assoluto di società di corsa campestre con in palio i titoli individuali assieme alle specialità del cross lungo e corto.

Una mattinata di sport e di agonismo su un tracciato panoramico e selettivo con un suggestivo passaggio intorno all'antico fortino militare, ben preparato dal tecnico di mezzofondo Sandro Pirrò che alla fine ha premiato gli atleti più accreditati. Uno di questi – come previsto – è stato il friulano d'adozione Steve Bibalo. Vincitore a Monte di Buja e a Villalta di Fagagna il portacolori dell'Atletica Buja ha centrato il terzo sigillo della stagione invernale, dominando i 10 km del cross lungo che l'ha incoronato per la prima volta campione regionale. In fuga sin dal via ha completato i 10 km del percorso in 32'18"di nuovo come a Villalta davanti al moggese Giulio Simonetti (Gemonatletica), staccato di 10", e al goriziano Giulio Quattrone (32'39"), da quest'anno allenato da Carlo Spinelli.

Steve Bibalo

Hanno vinto il titolo: nel cross corto su 3 km la friulana Francesca Gariup (Malignani/11'13") e il triestino Fabio Vicig (9'8"), quest'ultimo con 5" di vantaggio sull'udinese Agostino Nicosia; l'allievo Tommaso Gerbec (Trieste atletica) e l'allieva Ginevra Cimarosti (Sanvitese); lo junior Diego Lampe (Gorizia atletica) e la junior Martina MacDowell (Brugnera-Friulintagli): la promessa del Brugnera Ilaria Bruno, gara di 7 km in cui Arianna Del Pino (Malignani) e Greta Bruno (Brugnera) sono salite sul podio.

Alle premiazioni sono intervenuti il sindaco di Moruzzo Albina Montagnese, il presidente regionale Fidal Massimo Di Giorgio e quello provinciale Massimo Patriarca, il presidente della Libertas Udine-Malignani Dante Savorgnan, il presidente del Centro Libertas Udine Venanzio Ortis e quello della Pro loco Moruzzo Gabriele Valentini. —

CALCIO FEMMINILE – SERIE B

Il Tavagnacco si rinforza con il difensore Weithofer

TAVAGNACCO

Non ci sta, il Tavagnacco, a restarsene seduto in zona rossa. Così, dopo il ko interno subito col Brescia (0-5), ecco il club gialloblù annunciare, tramite i propri canali di comunicazione, il nuovo colpo di mercato. Alla corte di mister Campi arriva dunque Júlia Saveria Weithofer, difensore italoamericana classe 1995.

Terzino versatile, l'atleta può essere utilizzata tanto a destra quanto a sinistra e garantisce, all'occorrenza, sicuro impiego anche al centro della difesa o nelle vesti di esterno alto.

Júlia Saveria Weithofer

Per la nuova tuttofare del "Tava", quindi, un tasso tecnico degno di nota nonché un bagaglio di esperienza invidiabile. La giocatrice, infatti, vanta già diversi anni di militanza ad alti livelli in Italia, con le maglie di Roma CF, Lazio e Torres, e all'estero. Anche a lei dunque verrà chiesto di risollevare le sorti di una squadra ancora in corsa per la salvezza, ora distante un punto. Domenica, allora, Tavagnacco impegnato a difendere la categoria a San Marino. —

S.N.

Scelti per voi

tvzap

74° Festival della Canzone Italiana
RAI 1, 20.40
Secondo appuntamento, in diretta dal Teatro Ariston, con il Festival della Canzone Italiana condotto da **Amadeus** affiancato questa sera da Giorgia che festeggia 30 anni della sua E poi. Tra gli ospiti John Travolta e Giovanni Allevi.

N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
La squadra organizza una festa per il pensionamento del loro amato istruttore Dale Harding. Alla vigilia del festeggiamento accade un evento drammatico: Harding viene trovato morto nel suo appartamento...

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Il programma torna sulla morte di Liliana Resinovich. Le indagini proseguono in attesa delle risposte dell`autopsia disposta dal giudice che ha respinto la richiesta di archiviazione. Conduce **Federica Sciarelli.**

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Zuleyha e` ricoverata in terapia intensiva a seguito del ferimento da parte di Vahap. Fikret e` convinto che Mehmet-Hakan voglia sposare Zuleyha soltanto per impadronirsi interamente dell` azienda Yaman.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Lifestyle
- **11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore Daily Soap
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** L'Eredità Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** PrimaFestival 2024 Spettacolo
- **20.40** 74° Festival della Canzone Italiana Spettacolo
- **23.55** Tg 1 Sera Attualità
- **1.30** Viva Rai2! ...Viva Sanremo! Spettacolo
- **2.25** Sottovoce Attualità
- **2.55** Che tempo fa Attualità

RAI 2
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club
- **10.00** Tg2 Italia Europa
- **10.55** Tg2 - Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Costume e Società
- **13.50** Tg2 - Medicina 33
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **16.55** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **17.05** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **17.10** Tg 2 Attualità
- **17.30** World Aquatics Doha 2024 Nuoto
- **18.05** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** Castle Serie Tv
- **20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** N.C.I.S. Serie Tv
- **22.05** N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
- **22.50** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
- **23.35** L'amore non si sa (1ª Tv) Film Drammatico ('21)

RAI 3
- **9.45** ReStart Attualità
- **10.35** Elisir Attualità
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.00** In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
- **16.00** Piazza Affari Attualità
- **16.10** TG3 - L.I.S. Attualità
- **16.15** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **16.20** Aspettando Geo
- **17.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Caro Marziano Attualità
- **20.40** Il Cavallo e la Torre
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Chi l'ha visto? Attualità
- **24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
- **6.00** Il mammo Serie Tv
- **6.25** Tg4 - Ultima Ora Mattina
- **6.45** Prima di Domani
- **7.40** Detective in corsia
- **8.45** Detective Monk Serie Tv
- **9.55** A-Team Serie Tv
- **10.55** Carabinieri Fiction
- **11.50** Grande Fratello
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **12.55** La signora in giallo
- **13.55** Grande Fratello
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno
- **16.25** La battaglia d'Inghilterra Film Guerra ('69)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.40** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Prima di Domani
- **21.20** Fuori Dal Coro Attualità
- **0.50** In the Blood Film Azione ('14)
- **2.50** Tg4 Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.55** Grande Fratello
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Terra Amara (1ª Tv)
- **14.45** Uomini e donne
- **16.10** Amici di Maria
- **16.40** La promessa (1ª Tv)
- **16.55** Pomeriggio Cinque
- **18.45** Avanti un altro!
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza
- **21.20** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- **23.35** Tg5 Notte Attualità
- **0.10** Madres paralelas Film Drammatico ('21)
- **2.35** Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1
- **6.10** The Middle Serie Tv
- **6.50** Memole Dolce Memole
- **7.00** L'incantevole Creamy
- **7.25** Pollyanna
- **7.55** Georgie Cartoni Animati
- **8.25** Chicago Fire Serie Tv
- **10.15** Chicago P.D. Serie Tv
- **12.15** Grande Fratello
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello
- **13.15** Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
- **13.20** Sport Mediaset Attualità
- **14.05** The Simpson
- **15.45** N.C.I.S. Los Angeles
- **17.25** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **18.15** Grande Fratello
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Bus 657 Film Azione ('15)
- **23.15** Getaway - Via di fuga Film Azione ('13)
- **1.00** The Goldbergs Serie Tv

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **6.50** Omnibus Meteo Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** C'era una volta... Il Novecento Documentari
- **18.55** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Grandi battaglie Documentari
- **23.20** D-Day il giorno più lungo Documentari
- **1.15** Tg La7 Attualità
- **1.25** Otto e mezzo Attualità
- **2.05** Camera con vista
- **2.35** Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
- **15.30** Un Natale da favola Film Commedia ('15)
- **17.15** Il negozio di Natale Film Drammatico ('13)
- **19.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.15** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **21.30** Trappola in alto mare Film Azione ('92)
- **23.30** Trappola sulle Montagne Rocciose Film Azione ('95)

NOVE
- **17.40** Little Big Italy Lifestyle
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.25** Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
- **21.25** Prometheus Film Fantascienza ('12)
- **0.05** Casamonica - Le mani su Roma Documentari
- **1.55** Naked Attraction UK (1ª Tv) Spettacolo

20 (20)
- **14.05** New Amsterdam Serie Tv
- **15.50** Dr. House - Medical division Serie Tv
- **17.35** Arrow Serie Tv
- **19.15** Young Sheldon Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Fighting Film Azione ('09)
- **23.20** Blackhat Film Thriller ('15)
- **1.55** Supergirl Serie Tv
- **3.15** Mr. Robot Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.15** Resident Alien Serie Tv
- **15.45** Delitti in Paradiso Serie Tv
- **16.50** MacGyver Serie Tv
- **17.35** Hudson & Rex Serie Tv
- **19.05** Senza traccia Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Pound of Flesh Film Azione ('15)
- **23.10** Until Death Film Thriller ('07)
- **0.55** Narcos: Mexico Serie Tv
- **2.45** La legge dei più forti Film Azione ('19)

IRIS (22)
- **12.25** L'infermiera assassina Film Thriller ('18)
- **14.25** Il vendicatore del Texas Film Western ('63)
- **16.25** Superman Film Azione ('78)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** J. Edgar Film Biografico ('11)
- **23.45** La notte brava del soldato Jonathan Film Drammatico ('71)

RAI 5 (23)
- **17.35** Musica da camera con vista: Il padre del quartetto Spettacolo
- **18.05** Musica da Camera con vista: Tradizione e Innovazione Spettacolo
- **18.40** Rai 5 Classic Spettacolo
- **19.25** Rai News - Giorno
- **19.30** Art Night Documentari
- **20.20** Under Italy Documentari
- **21.15** Art Night Documentari
- **22.05** James Cameron, Viaggio nella fantascienza Documentari

RAI MOVIE (24)
- **14.00** Ricatto alla mala Film Azione ('72)
- **15.45** Ercole sfida Sansone Film Avventura ('63)
- **17.25** Il mercenario Film Avventura ('68)
- **19.15** Ulisse Film Avventura ('54)
- **21.10** The Wolf of Wall Street Film Drammatico ('13)
- **0.05** Movie Mag Attualità
- **0.30** Mi chiamo Sam Film Drammatico ('01)

RAI PREMIUM (25)
- **18.45** I mestieri di Mirko Lifestyle
- **19.30** Don Matteo Fiction
- **21.20** Gli omicidi del lago Serie Tv
- **22.50** Crociere di nozze - Liguria Film Commedia ('23)
- **0.30** Storie italiane Attualità
- **2.40** Doc Martin Serie Tv
- **4.15** Rex Serie Tv
- **5.00** Ricominciare Soap
- **5.50** Un inviato molto speciale Serie Tv

CIELO (26)
- **15.00** MasterChef Italia 6
- **16.15** Fratelli in affari
- **17.00** Buying & Selling
- **17.45** Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
- **18.45** Love It or List It - Prendere o lasciare (1ª Tv)
- **19.45** Affari al buio
- **20.15** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** Killer Mountain Film Azione ('11)
- **23.15** Il fiore della passione Film Drammatico ('91)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.00** La signora del West Serie Tv
- **16.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** La signora del West Serie Tv
- **21.10** Scandalo al sole Film Drammatico ('59)
- **23.10** Vacanze romane Film Commedia ('53)
- **1.05** Detective in corsia Serie Tv
- **2.55** Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
- **16.00** Esmeralda Telenovela
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Il diavolo alle 4 Film Avventura ('61)
- **23.15** Guerra e Pace Serie Tv
- **23.35** Una notte con la regina Film Commedia ('15)

LA7 D (29)
- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **15.30** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Grey's Anatomy Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Miss Marple - Polvere negli occhi Film Giallo ('08)
- **23.20** Miss Marple - Nemesi Film Giallo ('07)

LA 5 (30)
- **14.20** Una mamma per amica
- **16.30** I Cesaroni Fiction
- **18.20** Grande Fratello
- **19.15** Amici di Maria Spettacolo
- **19.45** Uomini e donne Spettacolo
- **21.10** Gli anni dei ricordi Film Drammatico ('95)
- **23.20** Uomini e donne Spettacolo
- **0.45** Grande Fratello Spettacolo
- **2.00** I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
- **6.00** Vite al limite
- **10.55** ER: storie incredibili
- **12.55** Casa a prima vista
- **14.00** Real Time a Sanremo con Enzo (1ª Tv)
- **14.35** Casa a prima vista
- **15.35** Abito da sposa cercasi
- **19.25** Casa a prima vista Spettacolo
- **21.30** La clinica del pus Lifestyle
- **5.30** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
- **10.50** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **12.50** Tandem Serie Tv
- **15.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **17.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Shetland Serie Tv
- **23.20** L'ispettore Gently Serie Tv
- **1.20** L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.00** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **15.50** Hamburg distretto 21
- **17.35** The Closer Serie Tv
- **19.20** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **21.10** Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
- **22.05** Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
- **23.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.45** Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX (52)
- **14.00** A caccia di tesori Lifestyle
- **15.50** Una famiglia fuori dal mondo Documentari
- **17.40** La febbre dell'oro Documentari
- **19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.25** La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
- **22.20** La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
- **23.15** WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
- **17.30** Nove Mesto: Staffetta mista di coppia. Mondiali Biathlon
- **18.40** Ungheria-Italia maschile. World Aquatics Doha 2024 Pallanuoto
- **19.40** Four Continents. Four Continents Pattinaggio
- **22.45** Campionati Italiani Indoor Para-Archery. Campionati Italiani Indoor Para-Archery Tiro con l'arco

RADIO 1

RADIO 1
- **18.05** Italia sotto inchiesta
- **19.30** Zapping
- **20.30** Igorà tutti in piazza
- **21.05** Zona Cesarini
- **23.05** Il mix delle 23
- **23.30** Tra poco in edicola

RADIO 2
- **13.45** La Versione delle Due
- **16.00** Non so stare senza Sanremo
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Aspettando Sanremo
- **20.35** Sanremo 2024

RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **19.50** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Il Cartellone: Teatro dell'Opera di Roma
- **22.30** Il Cartellone: La Stanza della Musica

DEEJAY
- **15.00** Summer Camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Andy e Mike
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Il Terzo Incomodo

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side
- **24.00** Extra

M20
- **12.00** Davide Rizzi
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Marlen
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
- **21.20** "Zoran Musič", di Giampaolo Penco, e "Andar per acque: porti ed attracchi"

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG - Onda verde reg.le
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.09** Vuê o fevelin di: La Cia Fvg e le proteste degli agricoltori
- **11.20** A volo radente: L' Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori. Il progetto "ITALEA". Una nuova offerta dell'Istituto Deganutti. Il progetto "All in in gioco per la legalità". Il convegno convegno "#nonpiuinVISibili"
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Chat FVG: I contributi regionali a sostegno della nuova imprenditoria e su "Talenti FVG". Commentiamo la prima serata del Festival di Sanremo
- **15.15** Vuê o fevelin di: La quarta edizione di Carnevale in Osteria
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it

Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.30** News
- **10.45** Screenshot
- **11.30** Family
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale Fvg – D
- **12.45** A voi la linea – D
- **13.15** L'alpino
- **13.30** Telegiornale Fvg
- **13.45** A voi la linea
- **14.15** Telegiornale Fvg
- **14.30** Lo Scrigno
- **16.00** Telefruts
- **16.30** Tg Flash – D - Effemotori
- **17.15** Rugby Magazine
- **17.45** Telefruts
- **18.00** Italpress
- **18.15** Sportello Pensionati – D
- **19.00** Telegiornale Fvg – D
- **19.30** Sport Fvg – D
- **19.45** Screenshot
- **20.15** Telegiornale Fvg - Gnovis
- **21.00** Elettroshock
- **22.30** Sportello Pensionati
- **23.15** Bekér on tour
- **23.45** Telegiornale Fvg

IL 13TV
- **04.00** Film
- **06.00** Il13 Telegiornale
- **07.00** Eureka: Alimentazione Cosmesi e salute
- **08.00** YoYo
- **08.30** Mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Tv con voi
- **12.00** Forchette Stellari
- **12.40** Amore con il Mondo
- **13.00** Buon Agricoltura
- **13.30** Beker On Tour
- **14.00** Hard Trek
- **14.30** Missione Relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Forter Telefilm
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
- **20.45** Calcio Nazionale e internazionale: Diretta Studio
- **23.00** Il13 Telegiornale
- **00.00** Film

TV 12
- **06.00** Sbotta e Risposta
- **06.30** Tg 24 News
- **07.00** 24 News - La Rassegna
- **10.00** Campioni nella sana provincia
- **10.30** Musica e ....
- **11.00** Ginnastica
- **12.00** Ore 12
- **14.00** Euroudinese
- **14.30** Ore 12.00
- **16.30** Incontro Campionato Serie A Tim 2008/2009
- **18.10** Le Case Dello Sport - Grandi Impianti Sportivi Del Fvg
- **18.30** Io Sono Fvg
- **19.00** Tg 24 News
- **19.30** Sbotta e Risposta
- **20.00** Tg 24 News
- **20.30** Sbotta e Risposta
- **21.00** Tag In Comune
- **21.50** 10 Anni Di Noi
- **23.00** Tg 24 News
- **23.30** Sbotta e Risposta
- **00.00** Ore 12.00
- **02.00** Tg 24 News
- **02.30** Sbotta e Risposta
- **03.20** Incontro Campionato Serie A Tim 2015/2016

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sulle zone montane più interne ed in quota, specie nel Tarvisiano cielo variabile, su tutte le altre zone cielo da nuvoloso a coperto con foschie e saranno possibili deboli piogge, specie sulla fascia orientale. Possibile nevischio sulle Prealpi Giulie oltre i 1.200-1.400 m di quota circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	6/9
massima	8/11	9/11
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sulle zone montane più interne ed in quota, specie nel Tarvisiano cielo variabile, su tutte le altre zone cielo da nuvoloso a coperto con foschie e sarà possibile qualche debole pioggia sulla pianura orientale e sul Carso.

Tendenza: cielo coperto su tutte le zone, piogge sparse in genere deboli o moderate su pianura e costa, abbondanti sulla zona montana. Nevicate solo ad alta quota, probabilmente oltre 1.600-1.800 m circa. Sulla costa soffierà Scirocco moderato. Le precipitazioni saranno più probabili nella seconda parte della giornata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	6/9
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: soleggiato sulle Alpi ma con aumento delle nubi la sera sui settori occidentali, fosco su pianure e litorali con pioviggini su Liguria e Friuli VG.
Centro: nuvoloso sul versante tirrenico con deboli piogge in Toscana.
Sud: locali nubi basse sulla Campania, specie al mattino.

DOMANI

Nord: nuvoloso o molto nuvoloso con qualche apertura sulle Alpi centro orientali. Locali pioviggini su Liguria e basso Friuli.
Centro: nubi sul versante tirrenico. Sole alternato a poche nubi sull'Adriatico.
Sud: nuvoloso tra Campania e Calabria tirrenica.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,9	11,3	86 %	27 km/h
Monfalcone	6,0	9,0	87 %	8 km/h
Gorizia	8,3	11,3	85 %	15 km/h
Udine	7,9	10,3	92 %	13 km/h
Grado	8,6	10,2	92 %	19 km/h
Cervignano	6,0	9,0	84 %	10 km/h
Pordenone	3,6	12,4	80 %	12 km/h
Tarvisio	4,0	10,3	66 %	39 km/h
Lignano	5,8	10,4	93 %	19 km/h
Gemona	3,0	7,0	73 %	5 km/h
Tolmezzo	4,3	10,7	72 %	23 km/h
Forni di Sopra	1,5	8,0	66 %	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,2	0,06 m
Monfalcone	calmo	8,5	0,04 m
Grado	calmo	10,0	0,04 m
Lignano	calmo	9,6	0,03 m

EUROPA

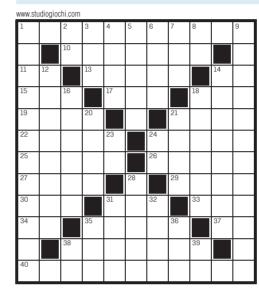
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	11	Copenaghen	2	8	Mosca	-13	-5
Atene	10	19	Ginevra	4	13	Parigi	10	12
Belgrado	8	16	Lisbona	12	20	Praga	7	9
Berlino	9	11	Londra	9	12	Varsavia	3	9
Bruxelles	10	11	Lubiana	5	11	Vienna	9	13
Budapest	9	15	Madrid	9	14	Zagabria	7	15

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	12
Bari	9	15
Bologna	4	14
Bolzano	1	12
Cagliari	10	21
Firenze	8	16
Genova	14	15
L'Aquila	1	12
Milano	7	12
Napoli	11	16
Palermo	11	18
R. Calabria	15	19
Roma	4	17
Torino	7	11
Venezia	6	9

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Insieme delle attività per realizzare impianti industriali - **10** Cat, cantautore britannico - **11** Una sportiva Audi - **13** Teatro parigino - **14** Fanno di una via una villa - **15** Relativo (abbr.) - **17** Pianta erbacea - **18** Il cantautore Riefoli - **19** Il Baldwin in *The Aviator* - **21** È sempre meglio di niente - **22** Nemico dell'Uomo Ragno - **24** Art pianista jazz - **25** Lo Zola romanziere - **26** Il padron de *I Malavoglia* - **27** Scadenza da pagare - **29** Il dio dell'amore - **30** La Grecia per il Cio - **31** Né mia né tua - **33** Là dove sorge il sole - **34** La fine di Diabolik - **35** Ha le pareti rivestite di cristalli - **37** Avi senza cuore - **38** Edmund, poeta del '500 - **40** Raccolta di lettere.

VERTICALI: **1** La qualità di olio più pregiata - **2** Le cifre di Simenon - **3** Andato... con il poeta - **4** Scorpione acquatico - **5** Chris tra le grandi tenniste - **6** Un Saarinen architetto - **7** L'acido ribonucleico (sigla) - **8** Scrisse *Fontamara* (iniz.) - **9** Vi suona l'orchestra - **12** Vecchia tecnica sciistica di discesa - **14** Incompleta - **16** Alleviate - **18** Gira nella dinamo - **20** In quel luogo - **21** Pasticcio di fegato - **23** La camera meno cara - **24** Le consonanti di Atene - **28** Accompagna il fulmine - **31** Shawn, regista australiano - **32** Consente un rapido collegamento a Internet - **35** Un sistema di posizionamento satellitare (sigla) - **36** L'isola di Circe - **38** Il silicio nelle formule - **39** Gemelle per terra.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Sono previste eccellenti possibilità nel lavoro, ma non caricatevi di troppi impegni. Tenete un pò di tempo libero per occuparvi meglio delle faccende amorose. Esaurimento in vista.

TORO 21/4 - 20/5
Aspettatevi cambiamenti, nuovi incarichi, forse trasferimento. Da un incontro casuale potrebbe nascere qualcosa di veramente bello e duraturo. Non fate promesse a chi amate.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non è il caso di lasciarvi andare alla sensazione di fastidio che provate nei confronti di qualcuno che avvicinate per il lavoro. Non può avere che conseguenze negative. Rilassatevi.

CANCRO 22/6 - 22/7
Ottime possibilità nel lavoro fin dal mattino. Potrete fare un importante passo in avanti. Con la persona amata occasione di fare progetti per il futuro. Non prendete impegni.

LEONE 23/7 - 23/8
Chi aspira ad una promozione sarà accontentato. Per colpa del vostro carattere rischiate di perdere una persona che vi sta a cuore. Ricordatevi di una promessa fatta da tempo.

VERGINE 24/8 - 22/9
Grazie ad un nuovo incarico riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia il vostro buonumore farà bene a tutti.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Qualche sbalzo d'umore nel corso della mattinata, ma poi tutto dovrebbe tornare alla normalità. Non deludete le aspettative di chi vi stima e vi vuole bene. Un incontro.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa anche nella vita privata. Riposo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Approfittate di una proposta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Tra voi e un conoscente potrebbe nascere presto una bella storia d'amore, costruita su interessi e ideali di vita uguali. In serata farete molta fatica ad addormentarvi. Relax.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non lasciatevi confondere da questioni secondarie. Avete idee chiare su quel che volete raggiungere. Sappiatele realizzare, ma con pazienza e tranquillità.

PESCI 20/2 - 20/3
Premesse molto buone per la vita sentimentale, ma talora sarete inclini a tornare su alcuni argomenti un pò scomodi. Ottimi scambi di idee con gli amici.

Messaggero Veneto fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 febbraio 2024 è stata di 27.090 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente Enrico Marchi
Amministratore delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Offerte dal **7 al 20 febbraio 2024**

SPECK ALTO ADIGE MOSER IGP

€ 1,19 all'etto — €/Kg 11,90

4 SOFFICINI FINDUS assortiti 250 g

€ 1,95 — €/Kg 7,80

PASTA DI SEMOLA ARMANDO assortita 500 g

€ 0,89 — €/Kg 1,78

SFOGLIAGREZZA GIOVANNI RANA 250 g

€ 1,99 — €/Kg 7,96

SPECIAL K CLASSIC KELLOGG'S 450 g

€ 1,99 — €/Kg 4,42

BACI PERUGINA assortiti 200 g

€ 4,99 — €/Kg 24,95

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
MELE PINK LADY 800 g	€ 1,99 (€/Kg 2,49)
RADICCHIO VERONA IGP	€ 2,59 Kg
MELE GOLDEN VAL VENOSTA IGP in sacco da 1,5 kg	€ 1,99 (€/Kg 1,33)

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
FETTINE DI VITELLO	€ 14,90 Kg
PORCHETTA A TRANCIO DI SUINO	€ 6,90 Kg
SALSICCIA CASERECCIA PITACCOLO	€ 6,60 Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE DOP MARTELLI Stagionato 20 mesi	€ 2,29 etto (€/Kg 22,90)
PORCHETTA TREVIGIANA	€ 0,99 etto (€/Kg 9,90)
ASIAGO DOP FRESCO CAMAZZOLE	€ 0,89 etto (€/Kg 8,90)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
CREMOSO FRESCO CLASSICO EXQUISA 300 g	€ 1,59 (€/Kg 5,30)
6 UOVA DA ALLEVAMENTO A TERRA LE NATURELLE	€ 1,29
LE TORTE SOFFICI CAMEO assortite 600 g	€ 2,69 (€/Kg 4,48)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
MINESTRONE 14 VERDURE ORTOLANDIA 900 g	€ 1,59 (€/Kg 1,77)
PISELLI NOVELLI FINDUS 450 g	€ 1,99 (€/Kg 4,42)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
CAFFÈ QUALITÀ ROSSA LAVAZZA 3x250 g	€ 7,59 (€/Kg 10,12)
FARINA PER DOLCI FRUMENTA 1 kg	€ 0,79

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
DENTIFRICIO MENTADENT assortito 125 ml	€ 1,85
FAZZOLETTI IPOALLERGENICI FOXY 12+3 pezzi	€ 1,39